Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500; Tuttosport L. 500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 118 - NUMERO 225 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 796201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087/274085, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anemetra 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

SABATO 25 SETTEMBRE 1999

La Corte di assise di Perugia ha ritenuto Vitalone, Badalamenti, Calò, La Barbera, Carminati e il senatore a vita estranei all'omicidio

Delitto Pecorelli: assolto Andreotti

«La giustizia funziona» ha detto l'ex capo del governo, ormai fiducioso anche su Palermo

La politica non si giudica in tribunale

La sentenza ora pone imbarazzanti domande

Il dilemma che la Corte di assise di Perugia ha sciolto con la sentenza di ieri sera si è protratto per ben quattro anni, oltre 160 udienze, un processo composto da oltre 650 mila pagine e la deposizione di 231 testimoni.

E il dilemma, era appunto, se Giulio Andreotti, uno dei padri della Costituzione, sette volte presidente del Consiglio, un uomo che guardava (e ancora guarda) negli occhi i potenti del mondo, e che il Papa abbraccia in pubblico, era contemporaneamente un volgare malfattore, capace di ordinare l'omicidio di un giornalista che minacciava di rivelare segreti imbarazzanti sul suo conto.

In tutti questi mesi Andreotti ha replicato con sdegno e con una punta di ironia alle accuse che gli venivano mosse: «Se avessi dovuto uccidere tutti quelli che mi denigravano, con Pecorelli ne avrei dovuti far eliminare altri mille».

I magistrati di Perugia hanno dovuto lavorare su un materiale scivoloso e infido. Contro Andreotti la parola di Tommaso Buscetta, «la madre di tutti i pentiti». Aveva rivelato nell'aprile del 1993 di aver appreso da due boss mafiosi, Stefano Bontade e Gaetano Badalamenti, che Pecorelli era stato ucciso nell'interesse di Andreotti.

● *Segue a pagina 3*

Gualtiero Vecellio

Soddisfazione nel mondo politico, in particolare tra gli ex dc, e da Berlusconi. Cautela tra i leader della sinistra, critici Nando Dalla Chiesa e Bossi

PERUGIA Giulio Andreotti è stato assolto con formula piena per non aver commesso il fatto. Il maremoto giudiziario che avrebbe sconquassato l'Italia non c'è stato. E il fantasma dell'ergastolo non turberà più i sonni dell' ex presidente del Consiglio. La Corte d'assise di Perugia lo ha dichiarato innocente: non ci sono prove sufficienti a dimostrare che sia stato lui il mandante dell'omicidio del giornalista Pecorelli, assassinato a Roma nel '79 da due killer. Il verdetto annienta 5 anni di indagini compiuti dalle procure di Palermo, di Roma e di Perugia e porta anche le assoluzioni per tutti gli altri imputati alla sbarra: l'ex magistrato Claudio Vitalone, i boss mafiosi Gaetano Badalamenti (detenuto negli Usa e processato in contumacia) e Pippo Calò, il killer di Cosa Nostra Michelangelo La Barbera e l'ex Nar Massimo Carminati, indicati dall'accusa come i presunti esecutori materiali del delitto.

«La giustizia italiana funziona ancora», è stato il commento di un Andreotti ovviamente soddisfatto e ora fiducioso anche sull'esito del processo di Palermo. L'amarezza: «spero di avere un supplemento di vita per dimenticare».

Soddisfazione nel mondo politico, in particolare tra gli ex dc e da Berlusconi. Cautela tra i leader della sinistra. Critiche alla sentenza solo da Dalla Chiesa e da Bossi.

● *Nelle pagine 2-3*

Il nuovo rincaro del greggio porta il carburante a livelli record di 2045 agli erogatori della Shell. Preoccupazioni per l'inflazione

Trieste, l'Ue condanna la benzina agevolata

TRIESTE Benzina come l'oro. Ieri la super ha toccato il prezzo record di 2045 lire al litro (erogata dalla Shell), e 2040 lire di tutte le altre marche. Solo l'Agip e l'Ip dovrebbero continuare a lasciare il prezzo del carburante a 2030 lire *(ne parliamo a pagina 9)*. Si tratta di un prezzo record motivato da una nuova spinta del greggio che ha raggiunto la cifra di 24 dollari al barile. E che si riverbera sull'inflazione, arrivata a quota dell'1,9 per cento. Preoccupato Massimo D'Alema, il presidente del Consiglio, che ha ricevuto la notizia del record nero durante la conclusione del vertice italo francese.

E torna nel mirino la benzina agevolata. Il Consiglio dell'Unione Europea ha deciso di non assicurarla più a Trieste, nella fascia confinaria friulana (i 21 comuni della provincia di Udine) ma ha bocciato anche, e questa è la novità, quella regionale. I contingenti di Gorizia sono invece salvi. Bruxelles ha preso la decisione all'unanimità, con il consenso quindi anche del governo italiano. Il motivo è il medesimo: l'agevolata è «distorsiva della concorrenza».

La questione è approdata sul tavolo della Giunta regionale che ha deciso di darsi da fare per ottenere un'altra proroga. Dice l'assessore alle Finanze, Ettore Romoli: «Riprenderemo il pellegrinaggio tra Roma e Bruxelles».

● *In Trieste*

Pierluigi Sabatti

ALL'INTERNO

VILLA MANIN
Ue: Prodi «sponsor» di Trieste
● *A pagina 7*

SCIOPERI
Da domani trasporti nel caos
● *A pagina 4*

GENERALI
Per l'Opas l'Ina ricorre alla Consob
● *A pagina 9*

Ancora stasera in palio oltre ottanta miliardi per chi azzecca l'imprendibile «sei»

Caccia all'ultimo super jackpot

Da mercoledì entra in vigore il tetto al montepremi

ROMA Cresce l'attesa per la maxi-estrazione da 84 miliardi al Superenalotto, l'ultimo sogno prima del tetto ai Jackpot stellari, che scatterà da mercoledì. Questo aspetto ha dunque contribuito a produrre un sensibile aumento delle combinazioni giocate rispetto a mercoledì scorso. In due giorni la crescita è stata superiore in media al 39% con punte massime in Campania, dove si è superata la barriera del 50%. Nel Triveneto si sta registrando un incremento di combinazioni del 40%. Una febbre da jackpot sul quale un italiano su due spende 5.000 a testa giocando una media di 6 combinazioni.

A Cupramontana, nelle Marche, si stanno trovando le ultime quote per giocare una supersistema da un miliardo di lire (mille quote da un milione) con il quale è possibile acquisire un milione e 250 mila combinazioni a fronte di 622 milioni di possibilità.

● *A pagina 4*

FRIULI-VENEZIA GIULIA

Nessuna concessione nell'incontro con la Regione che spinge invece per l'apertura

Casinò: i vescovi non ci stanno

TRIESTE «I casinò portano alla rovina non solo chi li frequenta, ma anche parenti e amici». I vescovi del Friuli-Venezia Giulia bocciano nettamente il disegno di legge della Giunta regionale che prevede l'istituzione di case da gioco. La posizione dei vescovi è stata illustrata dai loro rappresentanti alla seconda Commissione del Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia, presieduta da Alessandra Guerra (Lega Nord), che li aveva convocati, assieme a psicologi, sociologi e ai dirigenti dei casinò di Austria e Slovenia, per raccogliere il loro parere sulla legge della Giunta per l'istituzione di casinò sul territorio. La presenza di casinò nei Paesi confinanti non è un motivo sufficiente per i Vescovi «per mettere a rischio i valori positivi sui quali si fonda la nostra società: non ci si lamenti poi del prosperare di una delinquenza nata dall'illusione dei facili guadagni». Se la Giunta voràà proseguire su questa strada, dovrà farlo, dunque, senza la benedizione della Chiesa.

● *A pagina 14*

La forza internazionale di pace rastrella a Timor Est i guerriglieri anti-indipendentisti

Spari sulla folla, morte a Giacarta

Uccisi tre studenti che partecipavano a una manifestazione

GIACARTA Situazione sempre estremamente tesa a Timor Est dove i guerriglieri anti-indipendentisti continuano a seminare sangue mentre le truppe indonesiane si ritirano dall'isola facendo terra bruciata attorno a sé.

Massicci rastrellamenti da parte della forza di pace, che hanno condotto all'arresto di un temuto capo delle sanguinarie milizie anti-indipendentiste, sono stati effettuati ieri a Dili dalla Forza multinazionale proprio in coincidenza con l'avvio del ritiro dei militari indonesiani dal martoriato territorio di Timor Est.

Le truppe indonesiane stanno sgomberando l'isola che ha scelto l'indipendenza facendo terra bruciata attorno sé

In un drammatico ed indiretto sviluppo della crisi timorense, poi, la polizia indonesiana ha aperto il fuoco a Giacarta contro una folla di dimostranti uccidendo tre persone che protestavano contro una controversa legge sulla sicurezza interna.

Del clima incandescente che da giorni regna nella capitale indonesiana, hanno fatto le spese quattro giornalisti stranieri che hanno rischiato il linciaggio ad opera di una folla scatenata, animata da sentimenti xenofobi ed, in particolare, anti-australiani.

Sono stati oltre 1.500 militari dell'Interfet, la forza di pace multinazionale a guida australiana, a circondare un quartiere di Dili e ad arrestare Caitano da Silva accusato di una serie di crimini quale dirigente delle temute bande degli Aitarak.

Vengono frattanto alla luce nuovi capitoli neri del clima di terrore instauratosi a Timor est all'indomani del referendum per l'indipendenza, lo scorso 30 agosto.

● *A pagina 10*

DAL 2000

Basta certificati elettorali: voteremo con una tessera

ROMA Addio vecchi e costosi certificati elettorali. Dalle regionali del prossimo anno si voterà solo con la tessera elettorale. Il sottosegretario all'Interno Adriana Vigneri è soddisfatta. Ha appena incassato dalle Regioni l'assicurazione che si accolleranno l'onere della spesa di spedizione della nuova tessera, per cui allo Stato resta da coprire solo quello della stampa. Ma sarà comunque una operazione che farà risparmiare centinaia di miliardi alle casse delle amministrazioni centrali e decentrate. Oggi infatti per una elezione regionale si spendono circa 77,5 miliardi: 7,5 per la stampa e 70 per la spedizione dei certificati. Quella che invece adotteremo fin dalle Regionali del 2000 è una tessera che sarà valida per diciotto votazioni. Il suo costo complessivo? Circa 8 miliardi per la stampa, che sarà a carico dello Stato, e i consueti 70 miliardi per la spedizione a carico delle Regioni hanno accettato di accollarsi.

● *A pagina 7*

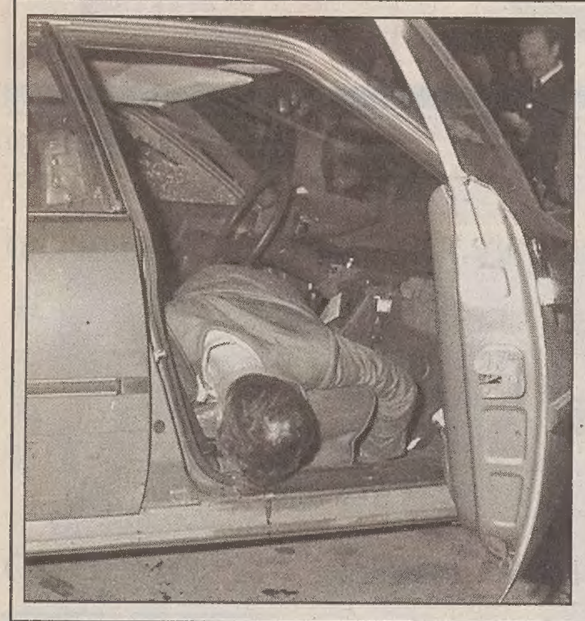
FISCO

L'idea-regalo per il futuro? Pagare le imposte altrui

ROMA Arriva il regalo in tasse. Presto sarà infatti possibile utilizzare una norma «pago per te» e accollarsi così il debito fiscale di un altro contribuente, versando per lui tributi e balzelli. La novità, contenuta nell'ultima stesura dello Statuto del contribuente che sta per andare all'esame dell' aula di Montecitorio, potrebbe avere anche applicazioni di semplificazione del carico tributario familiare o societario. Non solo, ad esempio, il figlio potrà pagare le tasse di mamma e papà ma un' impresa avrà la possibilità di versare le tasse dovute da un' altra società (ed eventualmente compensarle con i propri crediti fiscali).

Questa nuova norma, che ovviamente dovrà prima essere regolamentata dal ministero delle Finanze, lascia intravvedere anche utilizzi diversi: potrebbe prestarsi a finalità solidali (ad esempio con l' accollo delle imposte di una associazione no-profit).

● *A pagina 4*



La rivista «OP» chiamava l'esponente dc «il biscione»: ma l'ultimo numero non arrivò mai in edicola...

Quattro pallottole senza «padre»

Tre anni e mezzo di lavoro per trovare un'accusa che reggesse

ROMA Un uomo di Stato, un cassiere della mafia, un ex ministro, un ex terrorista e un killer di Cosa Nostra.

E' uno strano parterre quello che ha animato le 169 udienze del processo Pecorelli. Un processo storico, che, per la prima volta nel mondo occidentale, ha portato sul banco degli imputati con l'accusa di omicidio un ex presidente del Consiglio. Un dibattimento che ha vissuto momenti esaltanti come il faccia faccia tra il boss pentito Tommaso Buscetta e il principe del foro Franco Coppi.

Protagonista, suo malgrado, Giulio Andreotti. «Il Biscione», lo chiamava Mino Pecorelli negli articoli della rivista «OP». E lo accusava di trame e combutte con «ladri, mafiosi e bancarottieri». L'ultima copertina-scandalo contro l'ex presidente del Consiglio, in edicola non arrivò mai. Le stampe di quel numero furono fermate per sempre, come la vita di Pecorelli, il 20 marzo del '79, con quattro pallottole calibro 7.65 bagnate di pioggia.

Tra le righe degli «scoop» dell'ambiguo giornalista, i pm per tre anni e mezzo hanno cercato le prove di accusa.

Andreotti non si è mai scomposto. Ha ribadito la sua innocenza. E ha seguito gran parte dell'udienze. Sempre prendendo appunti.

Intanto il processo andava avanti fra colpi di scena e una tonnellata di carte: 700 mila documenti solo quelli messi insieme dalla pubblica accusa: tra la fase investigativa, istruttoria e dibattimentale.

Con buona pace del nuovo codice che invita a un rito all'americana. Franco Coppi, legale di Andreotti, è stato l'unico che abbia preso alla lettera quell'invito allestendo dei controinterrogatori degli imputati senza retorica, nè tirate polemiche. Solo faccia a faccia spettacolari nei quali crollavano, sotto un fuoco di fila di domande incrociate e a sorpresa, certezze assodate.

E' stato proprio durante uno di questi confronti che Tommaso Buscetta è stato costretto ad ammettere che l'aver indicato Andreotti come mandante dell'omicidio derivava da una sua personale deduzione. Lui, il primo e il più importante dei pentiti ad averlo accusato, ha sempre sostenuto di aver saputo da Badalamenti che Pecorelli fu ucciso da Stefano Bontade per «cose politiche collegate al sequestro Moro». Badalamenti, detenuto in Usa, nega. E più volte nel processo ha mandato a dire di voler essere ascoltato dalla Corte, non facendo seguire all'intenzione i fatti.

Alle bordate della difesa i tre pm, Fausto Cardella (ora procuratore a Tortona), Alessandro Cannevale e Silvia Della Monica (aggiuntasi in corsa), hanno risposto colpo su colpo. Della loro grinta resta impressa in questa pagina di storia giudiziaria la frase ad effetto scelta da Cannevale prima di chiedere l'ergastolo per Andreotti: «anche i presidenti del Consiglio possono uccidere».

Si conclude con un primo clamoroso successo il calvario giudiziario che vede coinvolto l'ex presidente del Consiglio e l'ex magistrato Vitalone

Andreotti innocente: la Corte non crede ai pentiti

Ma rimane in piedi l'accusa di associazione mafiosa, anche se adesso dimostrarlo sarà più difficile

Ecco il testo integrale della sentenza

ROMA Questo il testo integrale della sentenza: «In nome del popolo italiano, la corte d'assise di Perugia, riunita in camera di consiglio, visto l'art. 530 del codice di procedura penale, assolve Badalamenti Gaetano, Calò Giuseppe, Andreotti Giulio, Vitalone Claudio, La Barbera Michelangelo, Carminati Massimo dal reato loro ascrittogli per non aver commesso il fatto. Ordina la trasmissione al Pubblico Ministero in sede degli atti relativi alle dichiarazioni di Moretti Fabiola, in dibattimento e di quelli resi nella fase delle indagini preliminari per il reato di cui all' art.372 cp. Assegna 90 giorni per la redazione della sentenza».

ROMA Tutti assolti. Per non aver commesso il fatto. Per la Corte d'Assise di Perugia, presieduta da Giancarlo Orzella, Giulio Andreotti, Claudio Vitalone, Pippo Calò e Gaetano Badalamenti non hanno dato il mandato di uccidere Pecorelli. Massimo Carminati e Michelangelo La Barbera non sono stati i killer del giornalista che sapeva troppo. E Fabiola Moretti che ha sostenuto il contrario dovrà rispondere di falsa testimonianza.

Si è chiuso così con un primo, clamoroso, successo il calvario giudiziario di Giulio Andreotti. Caduta l'accusa di omicidio resta in piedi quella di associazione mafiosa, oggi, alla luce di questa sentenza, più difficile da dimostrare.

Alla giuria popolare - un' avvocato di 39 anni, un'operaia quarantenne, un insegnate di 42 anni, un carrozziere di 39 e un piccolo imprenditore di 36 - sono bastate 102 ore per sbaragliare tutto l'impianto accusatorio, poggiato sulle dichiarazioni dei pentiti, e pochi secondi per uscire dall'aula alla spicciolata, afferrando borsoni e valigie. Intanto in aula esplodeva la gioia degli imputati e dei difensori.

Claudio Vitalone, il magistrato (autosospesosi nel '93) fedelissimo a Giulio Andreotti fino a diventare ministro del suo governo, è stato travolto dagli abbracci di legali e parenti. Nelle previsioni della vigilia era lui l'anello debole della catena. I suoi contatti con la banda della Magliana testimoniati da tutti i pentiti sfilati in aula, nei pronostici, pesavano negativamente. E per i pm ne facevano il trait d'union tra i criminali romani, la mafia e la corrente andreottiana. Nel disegno accusatorio era lui quello che aveva chiesto di uccidere Pecorelli per fare un favore ad Andreotti. La scelta dell'accusa di legare assieme tutti i destini degli imputati in una richiesta identica per tutti, l'ergastolo, aveva reso più debole la possibilità di una sua condanna accanto all'assoluzione di Andreotti. Ma la paura è stata molta. E il commento, quasi una minaccia: non finirà così. «Ci sono responsabilità - ha dichiarato Vitalone - che devono essere perseguite. Penso innanzitutto all'organo di autogoverno e alla commissione antimafia».

A far da contrappunto a tanto entusiasmo la disperazione di Rosita Pecorelli, sorella del giornalista ucciso venti anni fa. Ci sperava stavolta di trovare finalmente un responsabile di quel misterioso delitto. E la delusione l'ha fatta scoppiare a piangere e cercare rifugio in una presunta riabilitazione del fratello: «per Mino è stata fatta giustizia morale: è entrato nel processo come ricattatore, ne è uscito come un uomo che sapeva il fatto suo. Sapeva ciò che scriveva».

Il dramma della pubblica accusa si è consumato in un pugno di minuti. Alle 19 in punto un campanello annuncia l'arrivo della Corte. Alle 19.07 un altro scampanellio e il vero ingresso dei giurati. Una tensione altissima.

Goccioline di sudore. Poi le scarne righe di un'assoluzione che brucia più di uno schiaffo. Ad attenderla non c'era Fausto Cardella, ex reggente della procura di Perugia, ora procuratore a Tortona. Nè Silvia della Monica, arrivata mentre il presidente Giancarlo Orzella leggeva il dispositivo della sentenza. C'era Alessandro Cannevale e il procuratore di Perugia, Nicola Miriano, che ha minimizzato, uscendo: «aspetto le motivazioni, e comunque è una sentenza come tutte le altre».

Virginia Piccolillo

Giulio Andreotti e Claudio Vitalone, abbracciati, durante una delle udienze del processo di Perugia. Essendo Vitalone un giudice, il tribunale competente a giudicarlo è infatti quello umbro.

Omicidio Pecorelli, tutti assolti

La Corte d'Assise di Perugia ha **assolto** per l'omicidio di Mino Pecorelli i sei imputati "**per non aver commesso il fatto**"

Michelangelo La Barbera — **ASSOLTO**
56 anni, mafioso. Accusato come **esecutore materiale**. Venne scelto perché era ritenuto "un ragazzo valido" in grado di uccidere. Riconosciuto in fotografia dal pentito Antonio Mancini della **banda della Magliana**.

Giuseppe Calò — **ASSOLTO**
68 anni, "**cassiere** di Cosa nostra" e **ambasciatore** dell'organizzazione a **Roma**. Per i magistrati "doveva partecipare al processo essendo da tempo il **referente romano di Cosa nostra**". Ha legami con la banda della Magliana.

Giulio Andreotti — **ASSOLTO**
80 anni, senatore a vita, sette volte presidente del Consiglio. Per l'accusa è il **mandante dell'omicidio**, deciso a seguito dei **troppi segreti** che il giornalista custodiva, soprattutto sui **memoriale Moro**

Massimo Carminati — **ASSOLTO**
41 anni. **Copriva il killer** al momento del delitto "perché serviva un'altra persona, uno del luogo che, al bisogno, sapesse anche usare le armi". Ex terrorista "nero" dei Nuclei armati rivoluzionari, passato poi alla banda della Magliana

Claudio Vitalone — **ASSOLTO**
63 anni, magistrato, ex senatore DC. Secondo l'accusa, chiese ai **cugini Salvo** "la **soluzione finale**" contro Pecorelli. Considerato **mandante** perché "interessato alle sorti di Andreotti, al quale aveva legato le sue fortune di magistrato e al quale stava per legare la sua nascente **carriera politica**"

Gaetano Badalamenti — **ASSOLTO**
76 anni. Tommaso Buscetta racconta che lui gli confidò, in Brasile, di **aver organizzato l'omicidio Pecorelli** insieme al boss Stefano Bontade, per conto dei cugini Salvo, perché "ci interessava zi' Giulio". Detenuto negli Usa, sta scontando 43 anni

ANSA-CENTIMETRI

LA STORIA

Il giorno più lungo del senatore a vita

E lui sornione ironizza: «Vorrei un supplemento di vita per dimenticare»

ROMA *«Avete saltato il pasto per aspettarmi?».*

Sono le quattro del Pomeriggio. Giulio Andreotti, anche se comprensibilmente teso, non perde il senso dell'ironia quando si rivolge ai giornalisti che lo aspettano sotto il portone della sua abitazione. Ma quattro più tardi, conosciuta la sentenza, fa fatica a mantenere il ritmo. Da poco ha saputo di essere stato assolto e l'emozione gli fa scappare un «spero di avere un supplemento di vita per dimenticare».

La soddisfazione c'è. Come negarla: «Sono molto soddisfatto per l'esito di questa sentenza anche per una ragione di principio». Ossia: «si dimostra che c'è una valutazione libera tra chi giudica e le procure. Vuol dire che è un sistema che funziona». Del resto, aggiunge, «nel mio animo non è che avessi dei dubbi, però non basta avere ragione, bisogna trovare chi te la dà».

L'attesa è stata notevole, racconta, ma l'ha affrontata «con una certa tranquillità». Ha lavorato, come sempre: «sono un burocrate e gli impegni che avevo li ho mantenuti».

Andreotti a questo punto è fiducioso sull'esito del processo di Palermo: «sono rispettoso e non faccio commenti». Tuttavia «sono contento che anche questo processo si avvia alla conclusione, in ottobre ci sarà l'udienza definitiva».

Il momento più brutto? «Quando mi telefonò Spadolini per dirmi che c'era questa richiesta di autorizzazione a procedere, perchè mi cascò il mondo addosso, perchè tutto mi immaginavo fuorchè... Sono dieci anni esatti che feci il primo decreto legge per lasciare in prigione i mafiosi del maxi-processo».

Amarezza, dunque, nonostante tutto, alla fine di una giornata intensissima, ma trascorsa, almeno all'apparenza, come un giorno normale: ritmi, orari e abitudini non sono cambiate anche se chi lo conosce bene ha intravisto una sottile tensione.

Per Andreotti quella di ieri non è stata una mattinata piena di impegni. Dopo la consueta messa, verso le 7,30 nella chiesa San Giovanni dei Fiorentini, a pochi passi dalla sua abitazione, si è chiuso nel suo studio del Senato, dove è rimasto fino alle 13, quando è tornato a casa per il pranzo e per il riposo pomeridiano.

«Il presidente - raccontava un collaboratore - cerca di comportarsi come tutti i giorni e di mostrare quella pacatezza che lo ha sempre contraddistinto nella carriera politica. Certo dietro l'apparenza si celano emozioni e impazienza». Ad indicare che è stata una giornata «diversa» sono state le numerose telefonate e alcuni omaggi floreali che Andreotti ha ricevuto. Verso le 15, l'ex deputato Dc, Paolo Cirino Pomicino, è andato a trovarlo per pochi minuti. Poi l'ex presidente del Consiglio è uscito. E' andato a palazzo Giustiniani da dove è uscito solo dopo aver conosciuto il suo destino. Gli chiede una giovane cronista Rai: «Farà ancora politica?» E lui, esterrefatto: «Ma la faccio sempre...certo, quella attiva bisogna lasciarla ai giovani...»

Chiara Raiola

Esultano tanto i popolari quanto gli uomini di Casini e Buttiglione

Sospiri di sollievo fra gli ex dc Evitato un giudizio sul partito

Anche Berlusconi si dichiara soddisfatto: «Evviva, c'è un giudice a Perugia». Cautele a sinistra, solo Bertinotti dà una condanna «politica»

ROMA L'assoluzione riabilita non solo un politico di razza ed un ex statista, ma anche uno dei massimi rappresentanti della vecchia Dc. E' questa la chiave di lettura della sentenza di Perugia secondo tutti gli ex democristiani, non solo quelli come Forlani e Pomicino ormai fuori dal gioco politico, ma anche gli ex dirigenti dello scudo crociato che ora fanno parte del centrosinistra (come il popolare Marini e Mastella dell'Udeur) o del Polo (Casini del Ccd, Selva di An e Pisanu di Forza Italia). Anche Berlusconi è soddisfatto («evviva c'è un giudice a Perugia»), anche perchè, spiega il coordinatore di Fi Claudio Scajola, per la prima volta è stato sconfitto «l'uso politico della giustizia da parte di taluni magistrati e da oggi nulla sarà più come prima». Le uniche critiche alla sentenza sono state pronunciate dall'on. Nando Dalla Chiesa, figlio del generale dei carabinieri assassinato dalla mafia, e da Umberto Bossi. Per Dalla Chiesa l'assoluzione in blocco è una sentenza "omogenea" a quelle per fatti di mafia o per piazza Fontana, e getta ombre sulle figure di Ambrosoli e del generale Dalla Chiesa. Bossi è categorico: «Ha vinto la ragion di Stato». L'ex comunista Emanuele Macaluso ha posto un problema su come si sia arrivati al processo, perchè Andreotti ha certamente delle responsabilità politiche, ma «da qui a parlare di omicidi o di essere cosa unica con la mafia, ce ne corre».

Appena appresa la notizia dell'assoluzione il segretario del Ppi Franco Marini si è recato a palazzo Giustiniani nello studio di Andreotti. «E' una grande soddisfazione anche per noi», ha dichiarato. «La farsa è finita», è stato il commento di Pier Ferdianando Casini (Ccd).

Soddisfatto anche Rosa Russo Jervolino, (Ppi), ministro dell'Interno, convinta che per Andreotti ci saranno altre assoluzioni. Dunque, ha sottolineato Buttiglione (Cdu), Andreotti «non è un delinquente e l'Italia non è stata governata da una banda di delinquenti». Per Buttiglione, cioè, ad essere assolto è stato anche «l' ideale democristiano che Andreotti ha servito». Ed ora, è il pensiero di Clemente Mastella (Udeur) chi ripagherà Andreotti e chi «ricostruirà un grande partito come la Dc uscito di scena proprio per tanti attacchi?»

Soddisfatti anche gli ex Dc inquisiti per Tangentopoli come Arnaldo Forlani («un giudizio onesto, è quasi un miracolo«) e Pomicino («si è chiuso il tentativo di processare un uomo e un partit». Per Fini (An) è la dimostrazione che molti processi sono istruiti solo sulla base di «teoremi politici». Nel Centrosinistra la cautela è di rigore. Per Veltroni (Ds) la sentenza dimostra che «si può avere fiducia nei giudici». I Democratici Bordon e Piscitello non hanno voluto commentare la sentenza, che invece per Di Pietro «merita rispetto». Fausto Bertinotti (Prc) è del parere che resti del tutto aperto il giudizio politico sulla classe dirigente della Dc.

L'ex magistrato e ministro dc, creatura politica del suo capocorrente, esce però macchiato dalla conferma delle sue frequentazioni con i clan mafiosi

E Vitalone minaccia vendette: «Adesso li denuncio tutti»

Appena conosciuta la sentenza ha telefonato ad Andreotti: «Vi voglio bene, il signore ci ha assistito...» ha detto.

PERUGIA Non riesce a contenere la felicità, ed è già pronto per consumare la sua vendetta, l'ex imputato Claudio Vitalone.Non solo la corte lo ha assolto dalla più infamante delle accuse, restituendolo alla sua seppur discussa carriera di magistrato. Gli stessi giudici hanno rinviato alla procura, perchè valuti se sussiste il reato di falsa testimonianza, i verbali delle dichiarazioni rese in aula dalla pentita della Banda della Magliana Fabiola Moretti, che ritrattò le accuse avanzate durante le indagini preliminari contro Vitalone.

«Che questa lezione serva da ammonimento a quanti pensano di potere ancora celebrare processi in questo modo», attacca Vitalone mentre affila le armi per presentare uan lunga serie di denunce al Csm. A distanza lo segue il suo fidato legale, Carlo Taormina: quando le telecamere gli arrivano a portata di tiro l'avvocato sputa veleno non tanto contro i pentiti che si sono avvicendati sul banco dei testimoni quanto contro gli inquirenti: «Vendetta cinica e spietata contro i Pm che si sono prestati a questo vergognoso massacro dei diritti dei cittadini», promette minaccioso.

«Siamo davanti - continua - ad una sentenza storica che riporta il paese nella civiltà. Chi ha sbagliato in questi sei anni pagherà; magistrati inquirenti e giudicanti, Dia e Ros: qualcuno pagherà.»

Vitalone - un tempo emanazione di Andreotti - lascia l'aula pregustandosi le contromosse: ma se la sua fedina penale resta pultia la sua immagine esce da questo procedimento distrutta. Agli atti, a Perugia come a Palermo, restano le prove della sua inequivocabie amicizia e delle sue continue frequentazioni con i cugini Nino e Ignazio Salvo, i potenti esattori di Salemi che avrebbero rappresentato il tramite fra Cosa Nostra e il vertice del potere andreottiano.

Questo non gli impedisce, appena lasciata l'aula, di chiamare subito il suo ex capo-corrente: «Pronto, Presidente, sono io...Vitalone, un abbraccio grande. Questa è stata solo la prima assoluzione, adesso aspettiamo la seconda». E' iniziata così la telefonata fatta dall' ex ministro a Giulio Andreotti, dopo la lettura della sentenza della Corte d'Assise di Perugia.

Vitalone, ha chiamato il senatore a vita dalla hall dell'albergo «La Rosetta» dove alloggia con la famiglia. «Io vi voglio bene - ha detto ancora ad Andreotti il magistrato - noi vi vogliamo tutti bene. Il Signore ci ha assistito».

Accanto a Vitalone, la moglie, Lucilla, che ha atteso la decisione della Corte in una chiesa del centro storico, i figli, Alexandro, studente universitario, Andrea, commissario di polizia a Napoli, Annabella, farmacista e la più piccola, Alice e tutti gli avvocati del suo collegio difensivo, gli avvocati Taormina, Prioreschi, Biffani e Bonsignore. «Non hanno preso nemmeno una lira»; ha voluto precisare Vitalone.

A meno di mezz'ora dalla sentenza la dichiarazione del portavoce Navarro

Grande soddisfazione dal Vaticano

Anche due vescovi, Maggiolini e Grillo, esternano la loro gioia

ROMA Quanto possa aver contato in questo paese Giulio Andreotti e quante relazioni abbia intrecciato nella sua lunga carriera politica, lo dimostra forse il fatto che ieri meno di mezz' ora dopo la sentenza di Perugia, il portavoce del Vaticano Navarro ha parlato di grande soddisfazione per una decisione tanto attesa. E per non essere da meno anche i Vescovi hanno tirato un sospiro di sollievo per l'assoluzione dell'ex presidente del Consiglio. Manca solo una dichiarazione della Casa Bianca e del Cremlino e poi il cerchio può dirsi chiuso. Quella del Padreterno, se un po' conosciamo Andreotti, il senatore a vita se l'è certamente già procurata. Ed è di certo una dichiarazione di assoluzione e benevolenza.

Resta il fatto che non si ricordano commenti vaticani per la sentenza di un tribunale italiano nei confronti di un cittadino italiano. Se commenti ci sono stati nel passato, riguardavano vicende nelle quali, sia pure di straforo, la Santa Sede qualcosa c'entrava (vedi il caso Ior-Ambrosiano). E ancora: come stupirsi di questa soddisfazione pubblica quando, e molti a sinistra dovrebbero pur ricordarselo, analogo giubilo mostrarono i guerriglieri sandinisti alla notizia della nomina di Andreotti a ministro degli Esteri in uno dei tanti Governi dei primi anni ottanta?

Ma poi siamo così sicuri che l'ex presidente del Consiglio non c'entri nulla con il Vaticano? Durante la guerra passò intere giornate nella biblioteca apostolica a compulsare libri; durante la collaborazione con De Gasperi fu l'inviato permanente del poco amato (in Vaticano) statista altoatesino dietro il portone di bronzo; e sempre in tutti questi anni ha mantenuto contatti, coltivato amicizie, dato e ascoltato consigli di porporati ed eminenze. Che piaccia o no Andreotti è parte della storia di questo paese e si potrebbe aggiungere, parte significativa dei rapporti tra le due sponde del Tevere. Nemmeno l'arrivo al soglio di Pietro di un Papa polacco poco avvezzo ai maneggi italiani e agli sgambetti romani ha cambiato lo stato delle cose. E poi non è stato proprio Giovanni Paolo II in piazza San Pietro il giorno della beatificazione di Padre Pio, pochi mesi fa, ad avvicinarsi ad Andreotti, abbracciarlo e augurargli ogni bene, compresa dunque l'assoluzione dalle infamanti accuse?

Con l'assoluzione di Giulio Andreotti a Perugia, «la giustizia riacquista credibilità». Nel silenzio delle fonti ufficiali, questo il commento di alcuni vescovi che parlano, ovviamente, a titolo personale, ma esprimono una opinione largamente diffusa in ambienti ecclesiastici. Ad esporsi per primi, senza usare mezzi termini, sono stati il vescovo di Como Sandro Maggiolini e quello di Civitavecchia Girolamo Grillo, che hanno voluto esternare la loro soddisfazione. «Provo una grande gioia - ha spiegato mons. Grillo - anche perchè queste cose le ho dette in tempi non sospetti, e sono stato uno dei pochi a dirle apertamente». «Non provo nessuna emozione perchè non ho mai creduto alle accuse dei pentiti. Ma posso dire che ora la giustizia sta riacquistando credibilità tra la gente», ha dichiarato invece mons. Maggiolini.

«Finalmente! E' la fine di un incubo»: questo, infine, il commento di Comunione e Liberazione dopo la piena assoluzione di Giulio Andreotti.

Entro la fine di ottobre toccherà alla quinta sezione del Tribunale del capoluogo siciliano pronunciarsi sull'accusa di mafia mossa al senatore a vita

Adesso è nell'aula di Palermo il secondo scoglio

Laconico il nuovo procuratore Pietro Grasso: «I magistrati non sono influenzabili da altre sentenze»

PALERMO Anche nel giorno dell'assoluzione a Perugia, accusa e difesa al processo di Palermo contro Giulio Andreotti, restano fedeli ad una regola di condotta improntata a grande rispetto per i ruoli rispettivi: e se il neo procuratore Pietro Grasso osserva che «il giudice non è influenzabile da altre sentenze, i giudici palermitani, inoltre, sono noti per la loro imparzialità» subito gli fa eco Gioacchino Sbacchi, che respingendo ogni ulteriore richiesta di commento, taglia corto: «i giudici di Palermo devono lavorare in serenità».

Dunque è bene per le parti processuali che l'assoluzione perugina, questo «bacio» che Andreotti tanto si attendeva, resti fuori dall' aula della quinta sezione del Tribunale di Palermo, che entro la fine di ottobre dovrà pronunciarsi sulla accusa di mafia mossa al senatore a vita il 27 marzo di sei anni fa. Grande l'impatto della sentenza a Palermo: l'avvocato Michele Costa, figlio del procuratore di Palermo ucciso dalla mafia nel 1980, osserva che «in linea di principio si può essere mafioso ma non responsabile di un delitto specifico» e quindi «il processo di Perugia non può avere alcuna influenza su quello di Palermo».

Di avviso diametralmente opposto l'ex 007 del Sisde Bruno Contrada, condannato in primo grado a 10 anni: «Andreotti ha avuto più fortuna di me. La sentenza di Perugia demolisce per il 50 per cento le accuse di Palermo.

Per l'europarlamentare di Rifondazione Comunista Giuseppe Di Lello, che fu giudice istruttore nel pool antimafia di Palermo a fianco di Giovanni Falcone «ora si capisce meglio perchè Andreotti ha sempre negato la conoscenza con i Salvo: era connessa proprio con il delitto Pecorelli». Per Di Lello «l'assoluzione di Perugia non può mutare il giudizio politico su Andreotti. Muta, invece, quello sulla sinistra che è andata al governo proprio con Andreotti».

Connessioni «ambientali» tra Perugia e Palermo vengono sottolineate anche dal senatore della lista Pannella Pietro Milio, parte civile al maxi processo: «Adesso - dice - il Tribunale avrà una difficoltà in più nel condannare Andreotti. A meno che Andreotti non si sia associato con Cosa Nostra per andare a caccia con il boss Santapaola o per baciare Totò Riina».

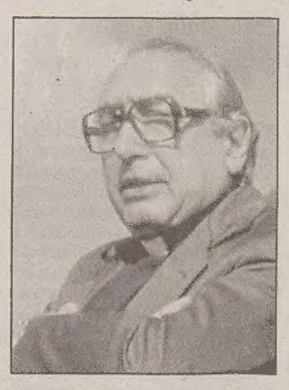
Padre Ennio Pintacuda sostiene invece che «si torna ai tempi bui dei processi alla mafia che si chiudevano con assoluzioni, la sentenza di Perugia non ci dice chi ha ucciso Mino Pecorelli». Maria Falcone osserva invece che se Perugia ha assolto è segno che le prove non erano sufficienti e dunque in circostanze simili «si corre il rischio di rafforzare la posizione degli imputati».

Insieme alle dichiarazioni anche molti silenzi improntati alle ragioni più disparate. Ancora prima di conoscere il verdetto Leoluca Orlando ha anticipato che non lo avrebbe commentato. Nessuna reazione da parte dei magistrati della procura, se si eccettua la presa di posizione di Grasso. Anche Rita Borsellino ha scelto, ancora prima della lettura del verdetto, di non pronunciarsi.

Il ministro di Grazia e Giustizia Oliviero Diliberto non ha voluto commentare la sentenza di assoluzione. Giunto alla Festa dei Comunisti Italiani in svolgimento a Milano il ministro ha dichiarato: «Non dico nulla, non commento. Il ministro della Giustizia non può commentare una sentenza».

Comunque, i magistati della Procura di Palermo erano certamente tra i più trepidanti nell'attesa della sentenza di Perugia per Giulio Andreotti. Difesa o accusa faranno a gara per assumerla agli atti, dopo sei anni di indagini e tre anni di processo. Ad aprile la Procura di Palermo ha avanzato a Francesco Ingargiola, presidente della quinta sezione del Tribunale, la richiesta di condanna a 15 anni per Giulio Andreotti, chiudendo un capitolo aperto il 27 marzo del '93, quando l'ufficio di Giancarlo Caselli inoltrò al Senato la richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti dell'ex presidente del Consiglio per concorso esterno in associazione mafiosa.

Ottavio Diliberto, ministro guardasigilli, interpellato a Milano, non ha voluto commentare la sentenza



Padre Ennio Pintacuda ritiene invece che «si torna ai tempi bui dei processi che si chiudevano con assoluzioni»

Processo Pecorelli: la cronologia

Pecorelli venne ucciso la sera del **20 marzo 1979** con quatto colpi di pistola, uno dei quali in bocca, poco dopo aver lasciato la redazione romana di "Op". La svolta dell'inchiesta arrivò nell'**aprile '93** quando Tommaso Buscetta coinvolse con le sue dichiarazioni Giulio Andreotti. Le principali tappe del processo:

1993

9 giugno Chiesta l'autorizzazione a procedere contro il senatore a vita Giulio Andreotti "in qualità di mandante dell'omicidio del giornalista"

11 aprile Inizia il processo a Perugia

9 settembre Tommaso Buscetta conferma le accuse contro Andreotti, affermando che Badalamenti e Bontade confermano che l'omicidio "l'avevano fatto loro su richiesta dei cugini Salvo, nell'interesse del senatore Andreotti". Secondo Buscetta il giornalista poteva pubblicare documenti sul caso Moro. Poi però ritratta in parte le dichiarazioni

28 febbraio Il medico Gaetano Sangiorgi, genero di Nino Salvo, afferma che i giudici di Palermo lo invitarono il 21 luglio '93 "in modo esplicito, a dire qualcosa su Andreotti"

5 ottobre Giulio Andreotti nega di essere stato infastidito dagli attacchi di Pecorelli o di aver mai saputo che Franco Evangelisti finanziasse "Op"; afferma inoltre che né Evangelisti né Vitalone gli parlarono della cena alla "Famiglia piemontese"

1995

5 novembre Andreotti viene rinviato a giudizio

1996

27 aprile Il processo viene rinviato al 6 giugno perché uno dei giudici a latere aveva fatto parte del Tribunale della libertà pronunciandosi su istanze di coimputati di Andreotti

1997

11 gennaio Vittorio Carnevale, ex membro della banda della Magliana e pentito, afferma che il mandante dell'omicidio Pecorelli è il magistrato Claudio Vitalone

9 luglio Pippo Calò, il "cassiere della mafia", nega di aver preso parte all'organizzazione dell'omicidio Pecorelli e di essere stato un mafioso

1999

24 settembre Il tribunale di Perugia dichiara tutti gli imputati innocenti dei reati loro addebitati. Nessuno di loro è mandante o esecutore dell'omicidio di Mino Pecorelli

ANSA-CENTIMETRI

Il giornalista romano fu ucciso nell'ottobre '79 ma le indagini ebbero un decollo faticoso. Poi la Procura di Palermo venne allertata ...

ROMA Mino Pecorelli viene ucciso la sera del 20 marzo 1979 in via Orazio, a Roma. Era appena uscito dalla redazione di Op, una rivista celebre per le frizzanti rivelazioni sui poteri forti, quando viene stroncato da quattro proiettili calibro 7,65. Un primo ma inizialmente sterile indizio viene dal ritrovamento di un deposito di armi nei sotterranei del ministero della sanità. Si scoprirà presto che pistole e munizioni erano disponibili sia per il terrorismo neofascista sia per la banda della Magliana. L'inchiesta tuttavia non decolla. Finchè non arriva don Masino Buscetta con la sua «verità».

Quello che don Masino dice ai magistrati di Palermo sono le confidenze di due calibri da novanta di Cosa Nostra. Stefano Bontade e Gaetano Badalamenti gli parlarono del delitto Pecorelli, racconta. All'inizio, Buscetta è piuttosto esplicito: l'omicidio venne richiesto alla mafia da Giulio Andreotti. In seguito, durante il dibattimento di Perugia, la testimonianza sfuma leggermente a proposito dei mandanti dell'omicidio.

Sfumature o meno, ecco il movente per l'accusa. Nel periodo precedente la sua uccisione, come confermerà in aula il suo più stretto collaboratore, Paolo Patrizi, il giornalista si stava occupando del banchiere Michele Sindona, dello scandalo Italcasse, del memoriale Moro redatto dalle Br durante il sequestro e della possibilità o meno per le istituzioni di liberare il prigioniero. Tutte piste che inquadravano sullo sfonto lo stesso nome, quello di Andreotti.

La procura di Palermo, guidata da Giancarlo Caselli e Guido Lo Forte, ottiene dal senato l'autorizzazione a procedere alla fine del marzo 1993. Nell'agosto dello stesso anno si fanno avanti alcuni pentiti della banda della Magliana. Così, alla dichiarazione di Antonio Mancini secondo cui i mandanti erano il senatore Vitalone e il suo gruppo politico-finanziario, identico il movente, la giustizia risponde trasferendo l'inchiesta alla procura di Perugia. All'epoca dei fatti, Vitalone era sostituto procuratore a Roma. L'accusa prende corpo. Due i mandanti politici (Andreotti e Vitalone), due i committenti mafiosi (Badalamenti e Pippo Calò, ma anche i cugini Salvo che avrebbero svolto un ruolo da intermediari), due gli esecutori materiali. A riconoscere Michelangelo La Barbera, 56 anni, mafioso della famiglia palermitana di Passo di Rigano, è proprio Mancini: lo indica in fotografia come Angiolino il biondo. L'11 aprile 1996 comincia il processo: 162 udienze.

Stefano Bontade e Gaetano Badalamenti «informarono» don Masino

Perno dell'accusa le confidenze di Buscetta Due boss fecero il nome dell'ex premier

Solidarietà

Il «Tempo» in edicola con un'edizione straordinaria

ROMA Gli amici, vicini e lontani, non sono mancati. Il Tempo, giornale storicamente andreottiano, ha mandato in edicola ieri sera e ha fatto strillonare nelle vie del centro di Roma un'edizione anticipata del quotidiano, con il titolo «Smontato il teorema di Perugia. Il senatore a vita: «la giustizia c'è». L'edizione speciale del Tempo, oltre a un editoriale del direttore Giampaolo Cresci dal titolo «Chi riparerà il danno arrecato all'Italia?», pubblica interventi dei magistrati Carlo Nordio e Ferdinando Imposimato e del presidente delle camere penali Frigo.

«Che assoluzione, non esisteva nulla e tutti sono stati assolti». Così ha commentato invece la sentenza dei giudici di Perugia l'editore Giuseppe Ciarrapico, grande amico e finanziatore di Andreotti. «Dopo tre anni di processi con un enorme dispendio di forze di giustizia e di polizia, migliaia di pagine raccolte dalla Guardia di Finanza - ha detto l' imprenditore ciociaro - finalmente viene restituito alla Repubblica un protagonista di 50 anni di storia italiana. Come amico devotissimo, sempre proclamatomi anche nei momenti più tristi, sono commosso. Come cittadino - ha aggiunto Ciarrapico - comincio a credere che qualcosa stia cambiando dopo un periodo oscuro».

E da Hammamet Bettino Craxi, memore dei bei tempi del «Caf» (l'asse Craxi-Andreotti-Forlani) manifesta la sua soddisfazione per l'assoluzione di Andreotti con un fax inviato dalla sua residenza tunisina. «Una accusa ed un processo assurdi. E' giunto l'atto di giustizia in cui noi tutti speravamo. Mi dispiace - afferma Craxi - per le sofferenze che Andreotti ha dovuto subire e deve ancora subire. Non lo meritava di certo».

Una altra (ex) andreottiana di ferro, Ombretta Fumagalli Carulli (adesso senatrice del gruppo Dini), dicendosi soddisfatta come politico e come giurista, ha voluto ricordare che «conosco da tanto tempo il presidente Andreotti e lo ritengo, dopo De Gasperi il più fine e sottile statista che il nostro Paese ha espresso nelle file della Democrazia Cristiana».

DALLA PRIMA

Ma Bontade è morto; e Badalamenti, dal carcere del New Jersey dov'è racchiuso ha fatto mettere a verbale la smentita del racconto di Buscetta. Interrogato in aula, Buscetta ha poi modificato la sua versione: che Andreotti fosse implicato nel delitto Pecorelli era frutto, ha detto, di una sua deduzione.

In questi mesi abbiamo vissuto un paradosso: mentre i pubblici ministeri chiedevano che Andreotti fosse condannato all'ergastolo, il senatore a vita interveniva in Senato sui temi di politica estera che gli sono più cari, applaudito da tutti: destra, sinistra, centro.

Tutti i giornali, anche quelli che in passato sono stati più aspri nei suoi confronti, ne ospitavano e ne ospitano articoli e interviste. Andreotti ha continuato per tutto questo tempo a tessere instancabile la sua tela fatta di rapporti internazionali con i grandi del mondo. La società civile e politica, da tempo, aveva assolto quest' uomo, ritenendo infondate e abnormi le accuse contro di lui.

Emanuele Macaluso, dirigente stoico del partito comunista, nel suo recente libro: «Mafia senza identità», ha posto in luce la contraddizione: nei confronti di Andreotti non c'è stato un giudizio politico, osserva il dirigente di Botteghe Oscure; si è invece preferito il percorso giudiziario.

Dalla liberazione in poi, accusa Macaluso, c'è stata da parte delle istituzioni del sistema politico tollerante e perfino uso della mafia; Andreotti forse lo ha fatto con maggiore spregiudicatezza di altri suoi colleghi di partito. Ma questo ammesso e non concesso è comunque un nodo e un aspetto politico che non doveva e non poteva essere risolto in un'aula di giustizia.

Processo storico quello che ha coinvolto Andreotti. Sentenza altrettanto storica quella di ieri sera. Il verdetto della corte di Assise solo apparentemente chiude questa spinosissima vicenda. Resta ora da capire e da chiarire come sia potuto nascere e crescere tutto quello che è nato e cresciuto. Un'indagine sbagliata? Limitarci a questo ci sembra francamente riduttivo.

Un complotto, come più volte ha detto lo stesso Andreotti? Sarebbe mostruoso. E ordito da chi, perchè? La sentenza di ieri è una risposta che in realtà alimenta una quantità di altre domande imbarazzanti.

Gualtiero Vecellio

...ABITI, UNA NUOVA EMOZIONE

LA PERLA

NOVITA' FISCALI

Lo prevede una nuova legge

Pagare tasse altrui: un regalo possibile

ROMA Arriva il regalo in tasse. Presto sarà infatti possibile utilizzare una norma «pago per te» e accollarsi così il debito fiscale di un altro contribuente, versando per lui tributi e balzelli. La novità, contenuta nell'ultima stesura dello Statuto del contribuente che sta per andare all'esame dell'aula di Montecitorio, potrebbe avere anche applicazioni di semplificazione del carico tributario familiare o societario. Non solo, ad esempio, il figlio potrà pagare le tasse di mamma e papà ma un'impresa avrà la possibilità di versare le tasse dovute da un'altra società (ed eventualmente compensarle con i propri crediti fiscali).

Questa nuova norma, che ovviamente dovrà prima essere regolamentata dal ministero delle Finanze, lascia intravvedere anche utilizzi diversi: potrebbe prestarsi a finalità solidali (ad esempio con l'accollo delle imposte di una associazione no-profit) o contrattuali (con una società che decide di versare i tributi del proprio dipendente). La novità, inserita come emendamento al disegno di legge sullo Statuto del contribuente, è collegata alle altre norme che consentono di estinguere gli obblighi tributari «per compensazione», estendendo dal 2002 questa possibilità a tutti i tipi di tributi: dalla tassa sulla spazzatura al bollo auto. Il fisco, inoltre, dovrà fare attenzione a chiedere costose fideiussioni ai contribuenti che chiedono rimborsi o rateizzazioni. L' erario dovrà mettere mano al portafoglio per rimborsare la spesa sostenuta per fornire garanzie.

Lo Statuto, per il quale sembra prospettarsi una rapida approvazione dopo il recente via libera dato dal ministro delle Finanze Vincenzo Visco, introduce molte norme importanti: la limitazione del ricorso a decreti, nuove modalità per rendere chiare le leggi, uno stop alle proroghe dei termini di controllo (come è invece accaduto con il 740 lunare), termine di almeno 60 giorni per l'entrata in vigore delle disposizioni fiscali.

Anche le ultime modifiche introdotte dal Parlamento hanno un certo rilievo. Nell' era dell'informatica arriva ad esempio sia l'informazione sia la difesa telematica. Il computer potrà quindi essere utilizzato per ricorrere contro le Finanze e per fornire la documentazione a propria difesa. Il fisco, dal canto suo, dovrà impegnarsi a fornire in tempo reale e gratuitamente tutte le informazioni di cui dispone attraverso l' elettronica.

Il computer diventa mezzo di dialogo con l'erario Contribuenti tutelati dal Garante regionale

Lo Statuto prevede anche l'istituzione di un Garante del contribuente in ogni regione che dovrà operare «in piena autonomia» e potrà «accedere agli uffici finanziari per controllare la funzionalità dei servizi di assistenza». Tra questi anche il diritto di interpello, che impone al fisco un'adeguata dotazione di personale per fornire chiarimenti entro 120 giorni, oltre i quali scatta il silenzio-assenso.

In palio stasera 84 miliardi di lire ma se nessuno li vincerà scatterà il «tetto» alle vincite in favore di quelle minori

Superenalotto: l'ultimo grande sogno

Megasistema di mille quote da un milione l'una - Giallo sulle giocate di mercoledì

ROMA Una corsa sfrenata con oltre 25 milioni di potenziali vincitori, perchè 84 miliardi attirano anche chi la fortuna non la insegue con cadenza maniacale ma soprattutto perchè sarà l'ultimo jackpot senza tetto.

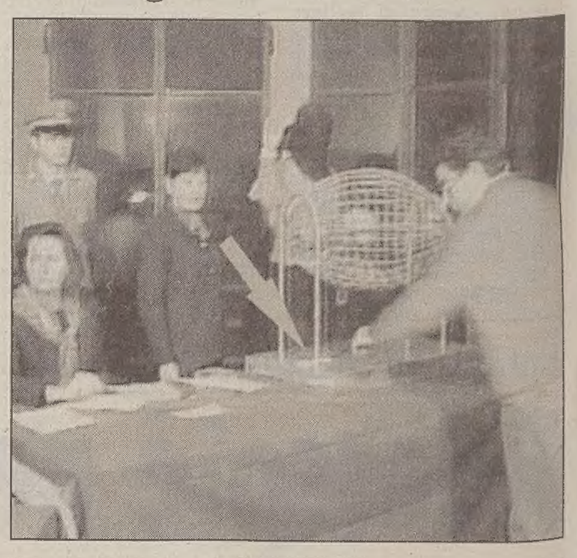
Il sogno di vincite «senza limiti» da mercoledì prossimo infatti svanirà (sempre che oggi non ci sia un vincitore) e nessuno vuole perdersi l'occasione di un superpremio stellare indovinando la sestina che da 23 concorsi non trova un «beato».

Il decreto del Governo che darà un freno ai megapremi (lievitazione del jackpot al 4% sopra i 50 miliardi a tutto vantaggio dei premi minori) ha dunque contribuito a produrre un sensibile aumento delle combinazioni giocate rispetto a mercoledì scorso. In due giorni la crescita è stata superiore in media al 39% con punte massime in Campania, dove si è superata la barriera del 50%. Nelle Marche, Abruzzo, Calabria e Sicilia il gioco è cresciuto di oltre il 43% mentre nel Triveneto si sta registrando un incremento di combinazione del 40%. Una febbre da jackpot sul quale un italiano su due spende 5000 a testa giocando una media di 6 combinazioni.

La Sisal, la società che gestisce il concorso, fa anche notare, con qualche velata polemica dopo la decisione del ministero delle Finanze di calmierare le vincite «off limits», che all'aumentare del superpremio raddoppia l'esercito dei giocatori. «Superata la soglia dei 40/50 miliardi - si legge nella nota - circa 15 milioni di cosidetti "mai giocatori" decidono di entrare in campo per sfidare la fortuna». Potenzialmente dunque una pesante perdita di «partecipanti» per la società che, in occasione dell'estrazione di oggi, prevede 155 milioni di combinazioni giocate e un montepremi di concorso di 43 miliardi con un 5+1 da circa 8,4 miliardi.

L'attesa viene vissuta incrociando le dita ma a Peschici, la cittadina foggiana dove il 31 ottobre '98 cento giocatori si spartirono 63 miliardi, non fanno caso alla scaramanzia. Il titolare della ricevitoria già baciata dalla fortuna, ha varato un nuovo sistema, diviso in 982 quote del valore di 25 mila lire ciascuna. A Cupramontana, nelle Marche, si stanno trovando le ultime quote per giocare un supersistema da un miliardo di lire (mille quote da un milione) con il quale è possibile acquisire un milione e 250 mila combinazioni a fronte di 622 milioni di possibilità. E' messo a punto da due professori di Jesi che oggi si giocano anche la reputazione.

Un giallo: Forza Italia, in una interrogazione urgente, sostiene che risulterebbe pervenuta al ministro Visco una nota riservata sull'irregolarità nell'ultima estrazione che comporterebbero l'annullamento del concorso con il conseguente rimborso delle giocate.



Ma anche le donne getterebbero via volentieri il consorte

ROMA *Un desiderio per il nuovo millennio? Inaugurare il 2000 cambiando moglie. Ben 1 marito su 3 non esiterebbe infatti a lasciarsi alle spalle la vecchia consorte: il 34% - almeno stando ad un sondaggio del settimanale «Specchio» in edicola oggi - ne farebbe volentieri a meno, cambiandola con una nuova fiammante.*

Il sondaggio, condotto in collaborazione con «Mercanteinfiera» su un campione di 1.500 italiani tra i 30 e i 55 anni, rivela però che anche le donne sembrano averne abbastanza dei propri navigati mariti. Se un terzo del sesso forte vorrebbe disfarsi della consorte, infatti, il 26% delle donne non è da meno e non esita a dichiarare che nel 2000 sostituirebbe immediatamente il marito con un nuovo partner.

Moglie e marito, secondo l'indagine, vengono vissuti come «simboli del passato» mentre il 2000, sostengono gli intervistati, «dovrebbe portare un cambiamento radicale». Ma, nella valigia dei desideri per il Terzo millennio, accanto a coloro che getterebbero via il consorte, c'è anche chi (20%) afferma che non rifarebbe i propri figli, poichè «il mestiere di genitore è molto arduo». Il 14%, invece, nel 2000 non vorrebbe portarsi dietro il proprio lavoro; il 10% abbandonerebbe volentieri la suocera, il 9% il capufficio, il 7% il «740» ed il 6% il portinaio.

Ma il nuovo Millennio stuzzica anche la fantasia ed i desideri più bizzarri. Così, un italiano su 2 (46%) spera che nel 2000 si trovi il metodo per lavorare senza fare fatica, magari (afferma il 32%) con l'invenzione di un computer-sosia che sbrighi tutte le faccende pratiche. Il 15% punta invece all' estetica e, per il 2000, si augura che venga scoperto un elisir dell'eterna giovinezza. Ed ancora, tra i desideri impossibili, il 12% spera che venga inventata una tecnica per viaggiare in modo velocissimo, facendo il giro del mondo in pochi minuti. L'11% auspica poi l'invenzione della macchina del tempo, il 10% vorrebbe avere il dono dell'ubiquità, mentre il 6% non vedrebbe l'ora di poter comprare una seconda casa sulla luna.

Del vecchio Millennio, comunque, non tutto è da buttare. Il 22% degli italiani, ad esempio, porterebbe sicuramente con sè nel 2000 l'amata televisione, della quale «non potrebbe fare a meno».

Sondaggio rivela inaspettati desideri nascosti alla vigilia del nuovo millennio - La tivù oggetto «sacro»

Un marito su tre vuol cambiare moglie

Da domani sera treni ridotti, nella settimana entrante tocca agli aerei

Scioperi in arrivo, trasporti a rischio

ROMA Treni e aerei: ricomincia il caos per gli scioperi. A partire da domani inizia una settimana di fuoco per i trasporti italiani. Un primo assaggio si avrà dalle 21 di domani con il «congelamento» del trasporto su rotaia per l'astensione di 24 ore indetta dai ferrovieri aderenti ai sindacati autonomi Comu, Fisafs, Ucs, Fisast. In vista dello sciopero nazionale le Ferrovie dello Stato garantiscono l'arrivo a destinazione dei treni in viaggio all'inizio dello sciopero; dei treni a lunga percorrenza; di quelli usati dai pendolari e a carattere regionale, nelle fasce orarie 6-9 e 18-21 di lunedì 27. Saranno inoltre assicurati: i treni Eurostar sulla direttrice Milano-Roma-Napoli e viceversa; alcuni treni Eurostar sui percorsi Roma-Reggio Calabria e viceversa; la quasi totalità dei collegamenti Roma-Venezia e viceversa; alcuni treni Intercity sulla relazione Milano-Venezia; Milano-Roma e viceversa; tutti i treni internazionali sui transiti di Chiasso e Domodossola; alcuni collegamenti da Milano e Venezia per la Sicilia.

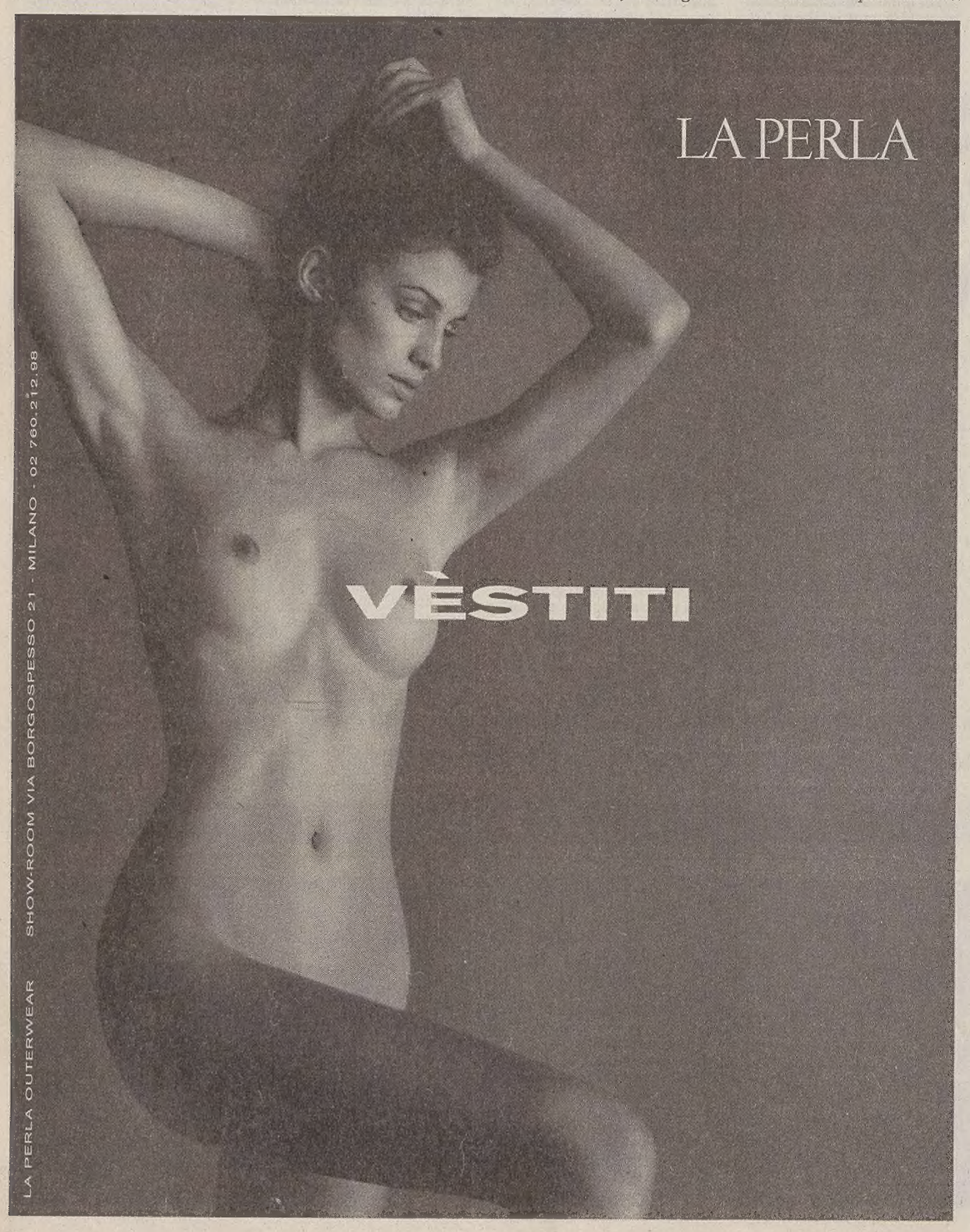
Le Ferrovie invitano gli automobilisti a prestare la massima attenzione nell'attraversare le linee ferroviarie in corrispondenza dei passaggi a livello, perchè potrebbero essere non protetti.

Ed ecco gli altri disagi che i cittadini dovranno sopportare durante la settimana.

Mercoledi' 29: E' la volta dei piloti addetti al controllo delle radiomisure dell' Enav, per uno sciopero di 4 ore (dalle 9 alle 13), proclamato dall'Unione piloti.

Giovedi' 30: incrocia le braccia per l'intera giornata il personale delle Fs addetto alle officine grandi riparazioni. Lo sciopero è stato indetto dal sindacato autonomo Fisast.

Domenica 3 ottobre: protesta il personale aeroportuale della Vitrosicet. Lo sciopero di 24 ore è stato proclamato da Fiom, Fim, Uilm.



La proposta inserita dai parlamentari diessini nel Piano sulla sicurezza stradale

Casco per tutti sulle due ruote

Airbag obbligatori e cinture allacciate per avviare il motore

Piace soprattutto l'idea di introdurre anche in Italia la patente a punti da ritirarsi quando le infrazioni al Codice sono numerose anche se non gravi

ROMA Casco per tutti, anche per chi guida le bici elettriche. Contro il «flagello quotidiano» degli incidenti stradali, il gruppo alla Camera dei Democratici di Sinistra, a pochi giorni dall'atteso voto finale alla Camera sul casco obbligatorio anche per gli adulti previsto per martedì prossimo, allarga il raggio d'azione per rendere meno pesante il bilancio dei «bollettini di guerra».

La proposta inserita nel pacchetto «salva vita» e che farà parte del «Piano nazionale sulla sicurezza stradale» e del nuovo codice della strada è una dei quattro punti cardine presentati ieri dal capogruppo diessino alla Camera, Fabio Mussi. Tra gli altri, una patente a punti in modo che il ripetersi delle infrazioni provochi il suo ritiro; l'introduzione del patentino per ciclomotori da conseguire durante gli anni di scuola dell'obbligo, negli istituti stessi; una rottamazione delle auto che abbia come obiettivo non solo la tutela dell'ambiente ma anche la sicurezza con l'obiettivo di immettere sul mercato auto più sicure.

Per Mussi «45 mila morti dal '90 al '95 è una cifra intollerabile, una media di 20 morti al giorno. Queste sono proposte che possono aiutare a raggiungere l'obiettivo segnato dalla Commissione europea, che ha deciso di ridurre i decessi dagli oltre 6.000 ai 3.900 l'anno».

Sulla proposta del casco obbbligatorio per chi viaggia su tutti i veicoli motorizzati a due ruote (dunque anche sulle bici elettriche, ancora poco diffuse in Italia) ruotano altri due punti principali: la possibilità di sequestro del motorino affidato non più ai genitori ma a ditte private e nel caso di omicidio colposo subordinare la sospensione condizionale della pena alla prestazione di un'attività non retribuita a favore della collettività.

I diessini pensano anche ad automobili che non possano partire senza l'allacciamento delle cinture di sicurezza (usate attualmente solo dal 10% degli italiani), ad air-bag obbligatori e anche ad un sistema frenante che blocchi il flusso di carburante in caso di incidente.

A Torino esperti internazionali si confrontano sulle innovazioni nei sistemi di tumulazione dei defunti

Ricette anti-morte: funerali più gioiosi

TORINO *Incuranti degli scongiuri, sociologi e antropologi si sono dati appuntamento a Torino puntando i riflettori sul disagio collettivo di fronte al grande tabù di fine millennio. E dal convegno internazionale che porta la firma della Fondazione Ariodante Fabretti (nata qualche mese fa senza imbarazzi con lo scopo dichiarato di studiare la morte) è partita una piccola provocazione: proviamo a riscrivere la «Scena degli addii». La rivoluzione è già in atto in Olanda, dove la mescolanza di gruppi etnici ha fatto sì che le rispettive tradizioni si contaminassero l'una con l'altra trasformando l'ultimo viaggio in una funzione da celebrare in mille modi diversi. Per dire: nei funerali del Paese dei mulini a vento va per la maggiore il candelabro a sette braccia della tradizione ebraica. Viene piazzato su un palco di fianco al feretro e sette parenti o amici acccendono in sequenza una candela parlando del defunto, delle sue manie, di un episodio significativo della sua vita. Si illumina insomma la biografia del morto, e pare che il calore e l'affetto stemperino la tristezza della perdita nel senso della continuità.*

Sempre in Olanda, ma pure negli Stati Uniti, le ultime volontà di giovani artisti consumati dall'Aids hanno fatto da apripista a funzioni funebri che sono veri e propri spettacoli. Coscienti di dover morire molti scrivono per tempo la sceneggiatura del proprio funerale o della cremazione scegliendo i fiori, i colori, la colonna sonora. Può capitare così che il morto rinunci alla bara per essere avvolto in un semplice lenzuolo fucsia, che la salma venga trainata da una bicicletta, che l'urna abbia appositi fori dove infilare estremi messaggi di saluto e che tutta l'operazione di congedo sia paradossalmente accompagnata non dal solito Requiem ma dalla travolgente «Born to run» di Bruce Springsteen.

L'impresario di pompe funebri, ad esempio, non potrà limitarsi a prendere le misure e a proporre una scelta di legni e rasi. Sarà tenuto invece a conoscere le origini delle varie tradizioni religiose, a imparare principi di drammaturgia, liturgia e sceneggiatura, ad acquisire le abilità comunicative di un cerimoniere.

Un decreto legge proroga i termini massimi di durata delle indagini sui reati più violenti

Strage di Brescia, si va avanti

A 25 anni di distanza l'inchiesta potrà proseguire per altri 12 mesi

Soddisfazione del presidente dell'Associazione dei familiari delle vittime e del sindaco della città: «Spiragli aperti per cercare la verità su ciò che accadde»

ROMA Il consiglio dei ministri ha approvato ieri un decreto legge che proroga i termini massimi di durata delle indagini sui reati di strage. Proprio nei giorni scorsi da più parti erano giunti inviti al governo di prorogare i termini delle indagini in corso sulla strage di Brescia. Il provvedimento approvato rende infatti possibile il proseguimento delle indagini per un periodo non superiore ai quattro anni nei confronti di soggetti indagati per i reati di devastazione, saccheggio e strage (artt. 285 e 422 cpp), commessi prima dell'entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale, prima cioè del 24 ottobre 1989. Già l'anno scorso, con un decreto legge analogo, erano stati prorogati i termini delle indagini per la strage di Brescia, cui si riferisce in sostanza il provvedimento come ha sottolineato il sottosegretario alla presidenza del consiglio Franco Bassanini. Con il decreto legge approvato le indagini proseguiranno per un altro anno.

«E' una giornata splendida» per il presidente dell'Associazione familiari vittime della strage di piazza della Loggia, Manlio Milani, perchè il decreto del Consiglio dei ministri, che porta a 4 anni il termine delle indagini per il reato di strage «sta a significare che le istituzioni si sono fatte carico di volere la verità». «Mi rendo conto che il problema è delicato - dice Milani - in quanto non si possono dilatare le indagini all' infinito. Il decreto è però limitato alle vicende che precedono l'89 e questo è un riconoscimento del fatto che è estremamente difficile indagare su fatti di 25 anni fa». «Ora c'è la questione della conversione - sottolinea - sapremo che cosa accadrà nei prossimi 60 giorni».

Una giornata splendida per Milani, «rattristata però dal vedere ieri piazza Loggia militarizzata» (nel pomeriggio ci sono state tre diverse manifestazioni sull'ordine pubblico e polizia e carabinieri erano presenti in forze). Il presidente dell'Associazione familiari delle vittime ricorda che «piazza Loggia era il simbolo del dialogo, del confronto politico». «Quando leggo termini come "traditori" - dice riferendosi ai cartelli leghisti contro il sindaco Corsini - vedo il linguaggio della ricerca del nemico, dell'esasperazione. Mi sembra di essere tornato agli anni '50 e questo mi rattrista».

«Vivo apprezzamento e soddisfazione» sono stati espressi dal sindaco di Brescia, Paolo Corsini, per il decreto. «Una scelta che consente di tener aperti spiragli per ottenere verità e giustizia che si stanno cercando dal 1974 - ha detto Corsini durante una pausa del consiglio comunale in corso a Palazzo della Loggia.

IN BREVE

Di un ex fiancheggiatore br il cadavere bruciato a Eraclea

VENEZIA E' ormai pressochè certo che il corpo carbonizzato trovato giovedì nella vettura andata a fuoco ad Eraclea, nel Veneziano, sia quello di Francesco Busacca, l'ex fiancheggiatore delle Br da tempo dissociato, così come la moglie Fabiana Chiarin. I familiari hanno infatti riconosciuto l'orologio trovato nella Hyundai di sua proprietà, mentre per oggi il pm Francesco Saverio Pavone attende gli esiti della comparazione tra una protesi metallica trovata con i resti carbonizzati e le radiografie compiute su Busacca, cui era stata applicata una protesi simile per una frattura alla gamba. In attesa della certezza definitiva sull'identità del cadavere, i carabinieri del reparto operativo stanno cercando di ricostruire i movimenti dell'uomo, che aveva lasciato la propria abitazione per recarsi negli uffici dell'Ater, l'ente proprietario dell'appartamento di Mestre in cui vive la famiglia.

Condannato il francese accusato della morte del velista milanese Redaelli nell'Oceano Indiano

PARIGI E' stato condannato a 12 anni di reclusione Pascal Bouer, il francese che il 30 gennaio 1993 uccise e gettò nell'Oceano Indiano il velista milanese Rodolfo Redaelli per impossessarsi della sua barca. Il giudizio è stato pronunciato dal tribunale della Reunion, un Territorio d'oltremare francese a est del Madagascar. Bouer, 34 anni, al momento dei fatti gestiva un piccolo hotel nel Madagascar. L'uomo ha sempre negato di avere ucciso volontariamente lo skipper milanese, con il quale aveva rapporti d'affari: Redaelli portava per mare turisti che poi alloggiavano nell'albergo del francese. «Sono responsabile, ma è stato un incidente» ha sostenuto di fronte ai giudici Bouer, che per giustificare la scomparsa dell'amico s'era poi inventato che Redaelli si era lanciato nello sfruttamento di una miniera di smeraldi dopo avergli venduto la barca di 13 metri.

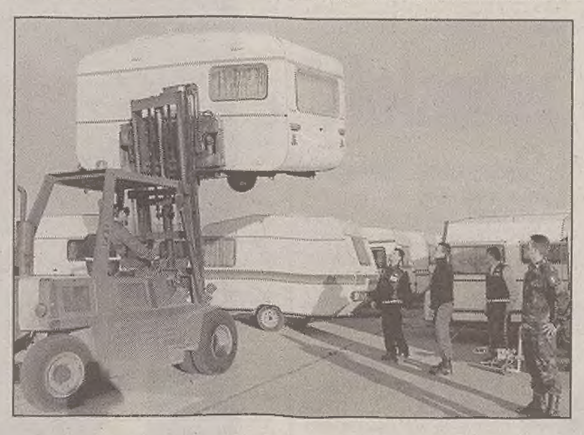
Scuola: i vescovi insorgono contro la riforma e il mondo cattolico prepara un ottobre caldo

ROMA I vescovi insorgono. Non condividono la riforma dei cicli scolastici appena passata alla Camera e temono una sottovalutazione della scuola cattolica, «parte integrante del sistema scolastico nazionale». Il presidente della Conferenza episcopale italiana, il cardinale Camillo Ruini punta l'indice sul ritardo del sistema politico in particolare in tema di parità scolastica. E riserve le esprimono anche «Avvenire» che bacchetta i politici e «Sir», l'agenzia della Cei. Il mondo cattolico si prepara dunque all'assemblea nazionale della scuola cattolica - che si terrà a fine ottobre su «Un progetto di scuola alle soglie del XIX secolo» e per la quale è previsto anche un messaggio del Pontefice - affilando le armi.

La Protezione civile dà una diversa versione del denunciato saccheggio

«Panorama» difende lo scoop e il Viminale nomina una commissione d'inchiesta

Arcobaleno: «È tutto vero»



Una delle fasi in Puglia della Missione Arcobaleno.

ROMA Una commissione di indagine nominata dal Viminale per far luce sul saccheggio del campo profughi di Valona. Un'inchiesta, parallela, della Procura di Bari per scoprire l'identità dei funzionari italiani che chiusero un occhio. E poi: un vivace scambio di accuse tra il sottosegretario alla Protezione civile Franco Barberi - che sospetta una «manipolazione» del nastro dello scandalo e scagiona il nostro Paese da qualunque responsabilità - e il settimanale Panorama che invece conferma: nessun inganno, è tutto vero. E' stata una giornata incandescente quella seguita alla rivelazione documentata nel nastro filmato. E così, dopo aver saputo che l'indagine «conoscitiva » della Procura di Bari si era trasformata in inchiesta penale vera e propria, il ministro dell'Interno Rosa Russo Jervolino è sceso in campo. E ha nominato una commissione d'inchiesta - presidente Ferdinando Galli Fonseca - che dovrà far luce sul saccheggio dei container della missione Arcobaleno a Valona.

Ma la polemica infuria. La Jervolino fa sapere che un'indagine interna è già in corso di svolgimento da parte delle forze dell'ordine «per vagliare il ruolo da esse svolto nel campo delle Regioni a Valona». E Michele Emiliano, il magistrato titolare dell'inchiesta presso la Procura di Bari, ha già avviato accertamenti per identificare il personale della Protezione civile e i poliziotti italiani che avrebbero assistito senza intervenire al saccheggio. Per loro, l'accusa sarebbe di omissione di atti d'ufficio.

Il sottosegretario Franco Barberi ieri ha voluto rispiegare la versione dei fatti. «La razzia nel campo di Valona - ha detto - è avvenuta nel primo pomeriggio del 10, dopo una mattinata caratterizzata dal caos più totale, tra sparatorie e tafferugli che hanno provocato anche due morti. Si tratta di episodi noti, già denunciati dalla protezione civile alla magistratura. In questo contesto - ha aggiunto - la preoccupazione delle forze di polizia italiane presenti in quel momento nel campo, una quindicina tra poliziotti e guardie forestali, era quella di portare in salvo i circa venti volontari ancora presenti nel campo».

«Panorama» - che ieri è andato letteralmente a ruba - ha replicato alle affermazioni fatte del sottosegretario Barberi. Il fatto che la razzia nel campo italiano di Valona sia avvenuta il 9 o il 10 luglio sarebbe del tutto «ininfluente», visto che «la bandiera italiana è stata ammainata alle 18 del 10 luglio, a saccheggio avvenuto.

Confezionavano in classe dosi di hashish e marijuana

URBINO Otto studenti, tra i 14 e i 17 anni, che frequentano l'Istituto alberghiero di Piobbico, sessione dipendente da quello di Pesaro, sono stati denunciati da agenti della polizia del commissariato di Urbino per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Assieme a loro sono stati denunciati altri due giovani, un operaio ed uno studente universitario, entrambi maggiorenni ritenuti i fornitori.

Al termine di 6 mesi di indagini, la polizia ha accertato che gli otto allievi dell'alberghiero confezionavano in classe, durante le lezioni, dosi di hashish e marijuana che poi cedevano o regalavano nel corso dell'intervallo ai compagni sia nei corridoi che nei giardini della scuola. Ciò favoriva fumate collettive tanto che 12 ragazzi sono stati segnalti come consumatori.

La polizia, che ha scoperto tutto grazie anche alla collaborazione di alcuni genitori che avevano notato degli strani comportamenti nei figli, ha anche sequestrato delle modiche quantità di droga.

In 250 firmano una petizione per ottenere il porto d'armi: sono commercianti e semplici cittadini

Genova: «Dateci subito una pistola»

Anche a Milano e Brescia toni accesi sull'emergenza criminalità

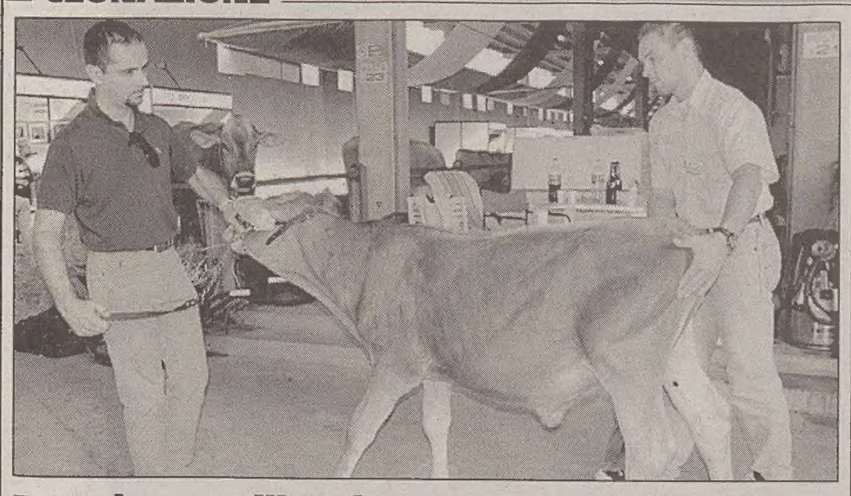
MILANO Si moltiplicano le iniziative per trovare una soluzione all'emergenza criminalità. A Milano ieri il sindaco Gabriele Albertini ha incontrato i vertici della magistratura e insieme hanno concordato l'istituzione di un sistema di monitoraggio fra Comune e Polizia giudiziaria sui dati relativi alla criminalità.

A Brescia sulla questione si è svolto un acceso dibattito in consiglio, mentre all' esterno si sono tenute diverse manifestazioni di protesta contro la linea del sindaco Paolo Corsini. A Genova invece 250 persone, in maggior parte abitanti e commercianti delle zone a rischio hanno sottoscritto una petizione per ottenere dal prefetto un porto d'armi collettivo.

E a Roma si fa sempre più accesa la polemica politica. Il Polo ha attaccato il governo: «La maggioranza fa solo propaganda e non sa rispondere con i fatti alla domanda di sicurezza dei cittadini», hanno detto Silvio Berlusconi, Gianfranco Fini e Pier Ferdinando Casini, che hanno annunciato per ottobre autonome iniziative contro la criminalità. Le proposte che emergeranno dal confronto formeranno l'ossatura del «Progetto sicurezza» che verrà poi presentato in Parlamento.

«Di fronte all'emergenza criminalità - hanno affermato in una nota i leader di Fi, An e Ccd - il governo D'Alema e la sua maggioranza dimostrano ogni giorno di non essere in grado di rispondere con i fatti alla richiesta di sicurezza dei cittadini». Dal prossimo mese, dunque, il Polo darà vita a una serie di iniziative per raccogliere tutte le proposte del progetto sicurezza del centro-destra.

CLONAZIONE



Esperimento illegale, sequestrato il torello

CREMONA È stato posto sotto sequestro il torello clonato nei laboratori di tecniche della riproduzione di Procellasco in provincia di Cremona. Il torello che è stato battezzato con il nome di "Galileo", forse per avvalorare il carattere scientifico dell'iniziativa, è stato giudicato «illegale» dai giudici in quanto clonato.

Brigantaggio protagonista nel Parco potentino

POTENZA Il mondo dei briganti, le loro avventure, il periodo storico e lo spaccato della società meridionale all'indomani dell'unificazione dell'Italia rivivranno in Basilicata nel Parco storico-rurale ed ambientale.

L'iniziativa, partita nel 1993, ha come riferimento il Parco di Puy de Fou, in Francia, dove da venti anni si ripercorrono i momenti della strage vandeana che seguì la Rivoluzione.

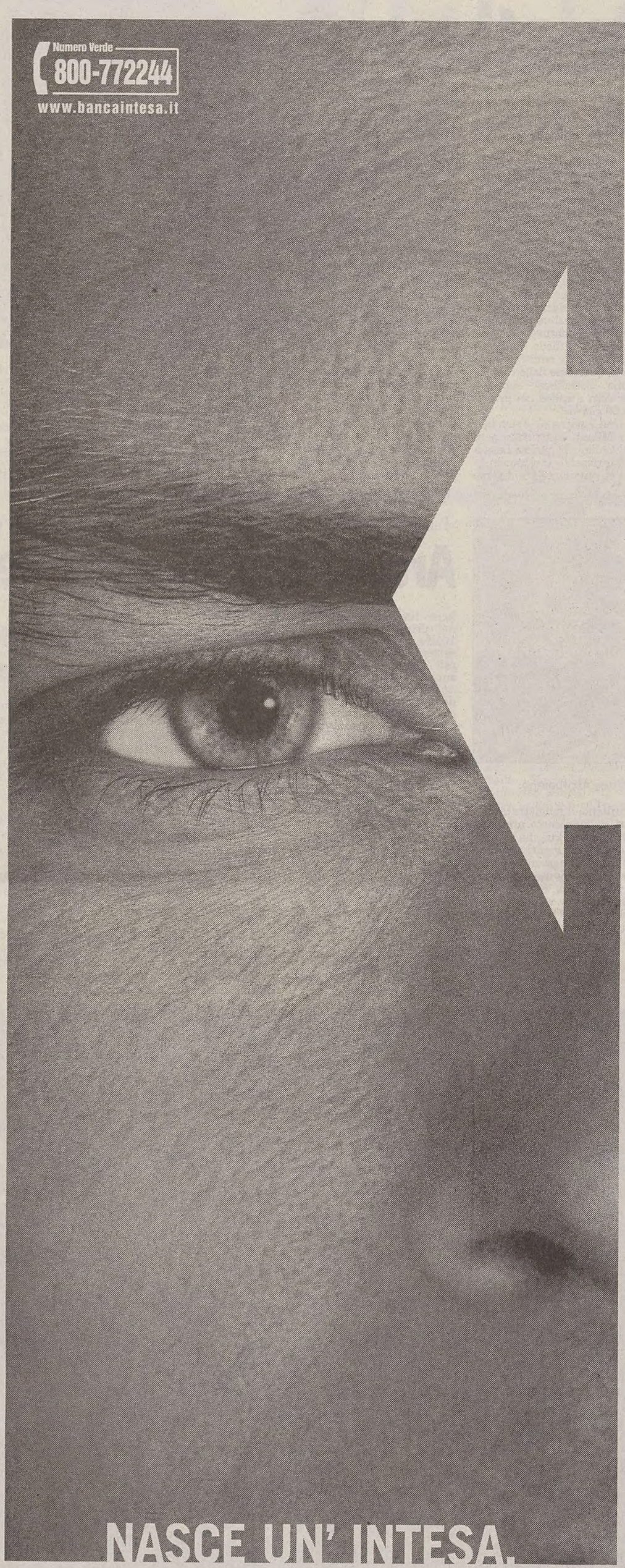
L'epoca del brigantaggio post-unitario sarà riprodotta con un investimento di 9 miliardi di lire, finanziati dall'Ue nell'ambito del Leader 2, nei comuni di Avigliano, Vaglio, Brindisi di Montagna, Pietragalla, Filiano e Pignola, in provincia di Potenza.

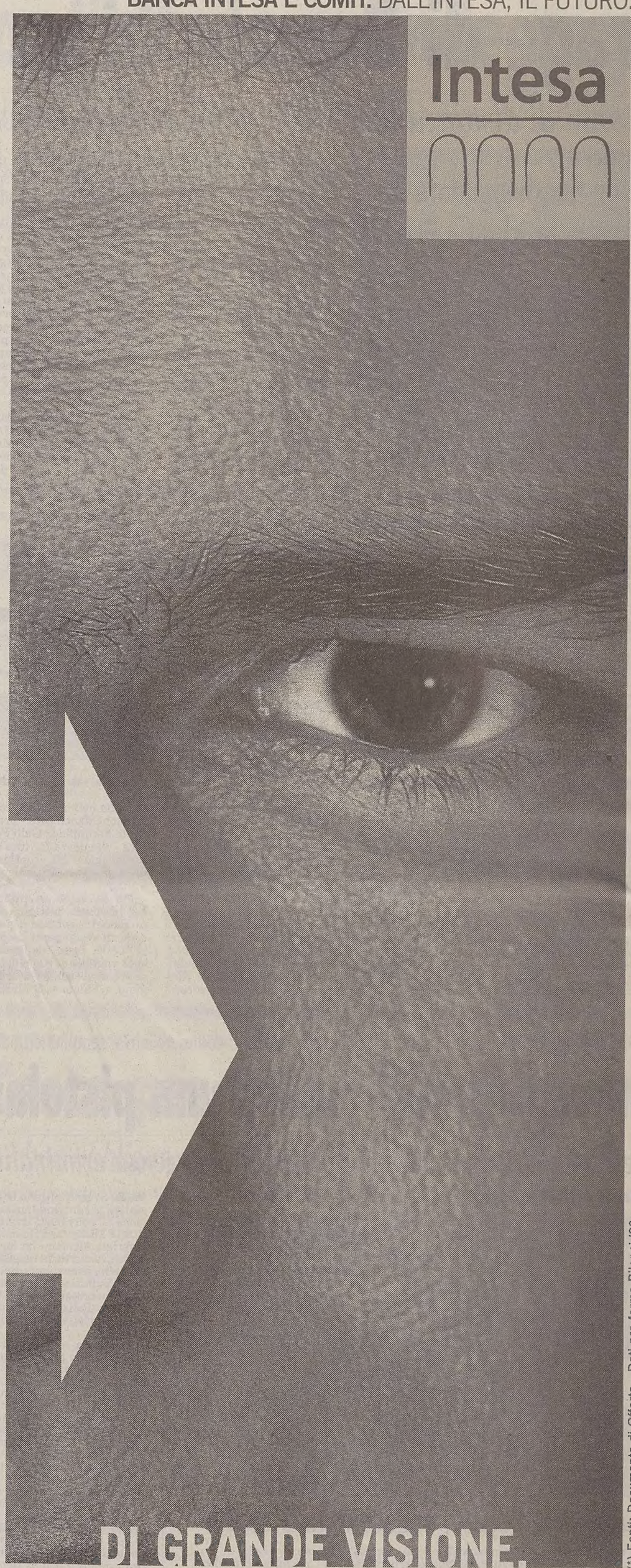
Oggi a Brindsi di Montagna, nel Parco della Grancia, sarà apposta pubblicamente la prima pietra del Parco, mentre la sua inaugurazione ufficiale è prevista per il giugno prossimo. L'iniziativa rappresenta un' occasione di sviluppo per la Basilicata, visto che a regime darà lavoro a 450 addetti, traducendo in economia le molteplici forme di rappresentazione popolare.

La rivalutazione storica del fenomeno del brigantaggio sarà affidata ad artisti come Carlo Rimbaldi (creatore di ET, King Kong e Alien) che, per l'occasione, ha relizzato «l'albero della libertà», il simbolo del progetto, mentre le colonne sonore sono state scritte sotto la supervisione di Lucio Dalla e Antonello Venditti.

D'Adda, Lorenzini, Vigorelli

BANCA INTESA E COMIT. DALL'INTESA, IL FUTURO.





NASCE UN' INTESA. DI GRANDE VISIONE.

(*) Fonti: Documento di Offerta - Dati pro-forma Bilanci '98.

Due grandi istituti bancari, Banca Intesa e Banca Commerciale Italiana, hanno deciso di affrontare il futuro insieme.
La Banca Commerciale Italiana rappresenta una delle più prestigiose realtà bancarie nazionali, con una consolidata presenza internazionale.
Banca Intesa ha dimostrato, sin dalla nascita, di saper affrontare i grandi cambiamenti dello scenario economico con una strategia fondata sull'integrazione tra realtà diverse. A questo scopo, ha adottato un nuovo modello di sviluppo: il modello "federativo", capace di assicurare il perseguimento di obiettivi comuni salvaguardando l'identità e le competenze distintive delle singole banche. Il gruppo, costituito da Banco Ambrosiano Veneto e Cariplo, comprende ora Banca Carime, Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza, Banca Popolare FriulAdria, Banca di Trento e Bolzano e diverse Casse di Risparmio del Centro Italia.
Dall'unione di Banca Intesa e Banca Commerciale Italiana nascerà il primo gruppo bancario italiano, uno dei più importanti in Europa, che sin d'ora può contare su 3.500 sportelli nel territorio nazionale e 377 filiali estere in 41 Paesi (*). Un gruppo con ottime prospettive reddituali (ROE atteso per il 2002 pari al 20%), che potrà cogliere opportunità di crescita altrimenti non conseguibili. La grande Intesa, che nascerà da questa unione, sarà in grado di dare le migliori soddisfazioni ai propri azionisti; saprà interpretare e soddisfare le esigenze e le aspettative della propria clientela; potrà costituire un prezioso supporto per il nostro Paese in una fase di profonda trasformazione. Una grande Intesa, che giocherà un ruolo da protagonista nei mercati finanziari nazionali e internazionali.

Prima dell'adesione leggere il Documento di Offerta. Il Documento di Offerta sarà messo a disposizione, a chiunque ne faccia richiesta, dall'Offerente e dagli Intermediari Incaricati.

Il presidente della Commissione europea, a Villa Manin di Passariano, sui nodi della crescita economica e dell'allargamento Ue

Prodi: «Sfida europea per l'Italia

«Non si può più contare sulla svalutazione, bisogna competere alla pari con gli altri»

Dall'inviato

PASSARIANO Addio all'Italia della liretta svalutata, dei pannicelli caldi, dei campanili chiusi. L'ingresso nell'euro e il mercato unico, dopo la caduta del muro di Berlino, hanno proiettato anche il nostro Paese in un'altra dimensione: quella di un'Europa multilingue, dell'incrocio fra le culture, proiettata verso il Mediterraneo e pronta ad accettare nuovi partner verso Est, un'Europa forte nel rispetto delle autonomie locali. Una politica unica ed una economia unica sui mercati globali «senza calpestare le radici nazionali».La prima uscita pubblica di Romano Prodi, da presidente della Commissione Ue, avviene a Villa Manin di Passariano, ad un convegno internazionale di giovani parlamentari. Accanto a lui, quasi un omaggio istituzionale al nuovo incarico, il presidente della Camera, Luciano Violante. L'Italia corre meno in Europa? Prodi evita accuratamente di entrare nelle «questioni interne». Ma si capisce che al Professore non piacciono le ricette facili, le nostalgie di chi vorrebbe tornare all'*ancient regime*: «Ho l'impressione che nel dibattito politico ed economico non si sia fatta sufficiente chiarezza. È la prima volta nella nostra storia che l'Italia non può contare sulla svalutazione della moneta. Ma è inutile cercare alternative, altrimenti questo Paese si autodistrugge e si emargina». L'Italia ha imboccato l'autostrada europea e non può tornare indietro. E quindi per vincere le sfide del futuro serve «innovazione tecnologica, competitività, formazione, fiducia nelle nuove generazioni». Siamo alla pari con gli altri, e allora non ci possono essere scappatoie, sotterfugi. Le regole del gioco si fanno a Bruxelles: «L'Europa garantisce un quadro di competività. L'Italia non ha più alcuno spazio se non aumentare la propria quota produttiva». In Europa «si comincia a sentire il respiro della ripresa. Gli Stati Uniti, che provengono da un ciclo economico espansivo che si protrae ormai da 104 mesi, dimostrano che una lunga fase di crescita è possibile». Dimenticate il grigio Santer. Arriva il Professore. Prodi si prepara a ridisegnare il complesso ingranaggio dell'Ue. Presidente della Commissione europea da una settimana, dove è riuscito ad ottenere un ampio suffragio da parte di tutte le «anime» del Parlamento, spiega che l'Europa ha cinque anni di tempo per decidere il suo futuro. Dopo la moneta unica, che avremo in tasca nel gennaio 2002, bisogna costruire «una base democratica riconosciuta» per il governo d'Europa, «forte» anche sul piano istituzionale, senza il quale la Commissione non potrà realizzare i suoi obiettivi: «Allargare i princìpi di democrazia e pluralismo, realizzare un nuovo modello sociale». La riforma del *welfare state*, necessaria in tutti gli undici Paesi della «corona di ferro» europea, va affrontato ma senza scardinare un sistema nato proprio nel vecchio Continente: «L'Europa ha offerto al mondo un modello di stato sociale che in un secolo ha raggiunto l'80 per cento dei cittadini: non sarò certo io a buttarlo via come carta straccia, anche se qualcuno vorrebbe farlo. Ma i pensionati del 2050 sono già fra noi. Il sistema della sicurezza sociale dovrà essere rivisto».

I temi dell'occupazione e della crescita, nella visione del nuovo presidente della Commissione Ue, si innestano nell'ampliamento dell'Europa verso Est: sono dieci gli Stati attualmente candidati. Prodi conferma che l'allargamento dell'Ue ci sarà «con gradualità», senza pronunciarsi sui tempi: «Sarà una sfida enorme, e qualcuno si sta spaventando. Ma io le promesse le mantengo. Ci vorrà una forte spinta verso lo sviluppo L'Europa passerà da 350 a 500 milioni di abitanti mentre i Paesi candidati all'ingresso oggi producono solo l'8-9 per cento dell'attuale reddito dell'Ue». Anche i poteri decisionali dell'Ue dovranno cambiare, eliminando quei diritti di veto che, in un'Europa a venticinque, risulterebbero letali per qualsiasi decisione. Prodi assume in pieno il ruolo di «grande traghettatore» della Nuova Europa: allargamento ad Est ma anche verso il Mediterraneo.

E poi ci sono le tragedie recenti, il conflitto del Kosovo, l'ex Jugoslavia. Prodi promette «un'attenzione molto forte verso i Balcani». I problemi fra culture non si risolvono con «uno scontro fra civilizzazioni» ma soltanto con l'integrazione economica. L'Europa guarderà anche «all'anello islamico», fino alle voci di dentro di un Continente che dovrà avere rapporti di «profonda cooperazione» anche con Russia e Ucraina. È questa «l'anima europea» del nuovo presidente della Commissione Ue: «Ci sono voluti più di 40 anni per fare l'euro. Una svolta epocale. Nell'era della globalizzazione non ci sono alternative: o si segue la strada dello sviluppo oppure si viene spazzati via dalla storia».

Piercarlo Fiumanò

«Il grande ruolo di Trieste baricentro fra Est e Ovest»

PASSARIANO *«Credo che nei prossimi anni Trieste avrà un grande ruolo»: Romano Prodi conferma che la città avrà una importante occasione di sviluppo, come «ponte» fra Est e Ovest. Non sarà un ruolo produttivo ma proiettato su di una nuova dimensione economica: «Il compito di Trieste non dovrà essere quello di mandare muratori e imprese nei Balcani.La città dovrà espandere la sua funzione di una grande metropoli di servizi». Il presidente della Commissione europea aggiunge che «Trieste deve fare presto. La città dovrà essere pronta quando la Slovenia entrerà nell'Unione Europea». Prodi conferma che il processo di adesione avviato per Lubiana è molto avanzato: «Mi auguro e farò di tutto perchè la Slovenia entri presto». Secondo Prodi «quando la situazione dell'ex Jugoslavia si sarà stabilizzata e potrà assumere una struttura post-bellica definita» Trieste avrà di fronte a sè una grande occasione di sviluppo come baricentro fra la vecchia Europa e l'Est europeo.*

Prodi ieri si è fatto anche una passeggiata per il centro storico di Udine. Nel capoluogo friulano ha infatti percorso a piedi i circa 500 metri che dividono la sede dell' Università, dove ha fatto un breve intervento ad un convegno di Politica industriale, e la sede della Provincia, dove Prodi era atteso per un leggero pasto. Era accompagnato dal presidente della provincia Carlo Emanuele Melzi, dal rettore dell' ateneo friulano Marzio Strassoldo, e dal presidente dell' Assindustria, Adalberto Valduga.

p.c.f.

Il presidente della Commissione Ue, Romano Prodi, a Villa Manin di Passariano, ha sottolineato il ruolo cruciale del cambiamento in atto nell'età dell'euro: «L'Italia può vincere le sfide del futuro puntando sulla competitività». In basso Prodi a colloquio con il presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia, Antonione.

Il presidente della Camera ai giovani parlamentari partecipanti al seminario internazionale di Villa Manin

Violante: «Bisogna globalizzare i valori»

PASSARIANO «E' un dovere degli anziani politici trasmettere i valori della vera politica ai più giovani. La vostra generazione dovrà affrontare la sfida della globalizzazione, cosa che già avviene nel Nordest più che in altre parti d'Italia. Un fenomeno questo che deve riguardare soprattutto la condivisione e la trasmissione dei valori civili e non solo i movimenti economici. Solo così si possono rendere meno ingiusti gli effetti negativi della globalizzazione»: quasi un padre che dà consigli ai propri figli.

Il presidente della Camera Luciano Violante, si è rivolto così ai giovani parlamentari impegnati nel convegno internazionale di Villa Manin di Passariano: 71 partecipanti di 25 Paesi di Europa centro-orientale, Mediterraneo e Unione europea.

Valori che per Violante sono assicurati soprattutto dai Parlamenti e solo in seconda battuta dai Governi espressione delle sole maggioranze: il rispetto della diversità, la capacità di rappresentare la società e il saper garantire la libertà di espressione. Tutti temi che i giovani politici convenuti hanno affrontato nei gruppi di lavoro durante i due giorni del seminario, come testimonia la Carta d'intenti prodotta alla fine di lunghe discussioni. Un documento preludio della Carta dei giovani del XXI secolo che sarà stilata nel secondo incontro già inserito in calendario per il prossimo anno.

«La globalizzazione - si legge nella Carta - ha aperto un orizzonte di forte competizione, ma anche di integrazione e di interdipendenza, in cui si profila un destino comune dell'umanità. Ma può inoltre comportare rischi di egemonia culturale e la cooperazione parlamentare deve contribuire a salvaguardare e mantenere le differenti identità culturali».

Per questi motivi i 71 giovani parlamentari hanno preso l'impegno di rafforzare le vie di comunicazione e di conoscenza tra i vari paesi (puntando innanzi tutto sulle nuove tecnologie informatiche) promuovendo politiche comuni per garantire i diritti fondamentali dell' uomo tenendo conto delle peculiarità culturali e politiche dei vari Paesi.

h.l.

IL CASO

Mini rivoluzione per recarsi alle urne

Dal Duemila saranno aboliti i certificati elettorali È in arrivo la carta magnetica

ROMA Una «card» personale, a partire dalle elezioni regionali del 2000, sostituirà i vecchi certificati elettorali. Avrà le caratteristiche di una carta di credito e sarà valida per ben 18 votazioni. In questo modo saranno risparmiati i diversi miliardi finora necessari per la stampa e la distribuzione dei certificati in occasioni di ogni elezione.

E' un nuovo passo avanti verso la semplificazione delle procedure che guadualmente porterà all'abolizione di tutti i documenti cartacei che saranno sostituiti da comode carte magnetiche od elettroniche, come già è stato fatto con il codice fiscale. Allo studio sono anche le carte di identità e le patenti magnetiche.

La nuova carta per votare sarà valida per ogni tipo di elezioni: referendum, politiche, europee, regionali ed amministrative. L'iniziativa è stata annunciata dal sottosegretario all'Interno Adriana Vigneri. Restano ora da definire solo alcuni aspetti normativi e regolamentari e quanto prima sarà preparato anche il progetto grafico.

In questo modo saranno risparmiati centinaia di miliardi di lire. Per le elezioni regionali, ha spiegato il sottosegretario Vigneri, si spendono circa 77 miliardi e mezzo: 7,5 per la stampa e 70 per spedire i certificati.

Per la nuova carta, è stato calcolato, si spenderanno 8 miliardi per la stampa (a carico dello Stato) ed i consueti 70 miliardi per la spedizione (che saranno a carico delle regioni). Complessivamente si spenderà quindi mezzo miliardo in più rispetto al costo dei certificati elettorali. Ma il risparmio è nel fatto che la carta potrà essere riutilizzata per ben 18 elezioni.

Il progetto mira a ricostruire il comitato contro la proporzionale per sostenere il quesito di Alleanza Nazionale

Appello di Segni ai referendari: «Ritroviamo l'unità»

Anche Di Pietro «benedice» l'iniziativa e punta verso una coalizione trasversale

Il senatore dell'Asinello attacca frontalmente Silvio Berlusconi che, a sua detta, «continua a fare il furbo» sui principali temi della riforma elettorale

ROMA Di Pietro e Segni insistono per ricostruire un'alleanza trasversale per il referedum contro la proporzionale riproposto da Alleanza nazionale.

«Credo che tutti i referendari della prima ora debbano riunirsi tornando insieme a quello spirito unitario che ha reso possibile una larga convergenza nel Paese. Fini nel primo referendum c'era, c'è come protagonista anche ora; noi Democratici c'eravamo, ci siamo anche ora; Veltroni c'era, c'è ora. Berlusconi ha fatto il furbo nel primo referendum, fa il furbo ora», ha detto il senatore dell'Asinello, attaccando ancora una volta il leader del Polo che si è dichiarato contrario all' iniziativa refendaria dell'alleato Gianfranco Fini.

Di Pietro mette in guardia di presidente di An perchè «Berlusconi usa An come staffetta porta-voti, per avere i numeri». «Della legge maggioritaria non gli importa un fico secco, e se Fini continua a corrergli dietro gli elettori che hanno abbandonato An alle Europee continueranno la loro emorraggia». Fini deve capire, insiste ancora Di Pietro, che «una cosa è la disciplina di partito, un'altra cosa è la dignità di partito». Il referendum spingerà il Parlamento a occuparsi di riforma elettorale e, «in ultima analisi, a ottenere una legge realmente maggioritaria attraverso l'applicazione del referendum stesso».

Anche Mario Segni lancia un nuovo appello ai referendari a combattere di nuovo insieme contro per un sistema maggioritario. «Propongo a Fini e a tutti gli altri amici con i quali abbiamo lanciato il referendum antiproporzionale - dice - di allargare il comitato a tutti quelli che sono decisi a combattere questa battaglia definitiva. La campagna contro il referendum, cioè contro una vera riforma, è già cominciata in grande stile. Ci vuole una risposta forte di tutte le forze in campo al di là delle barriere di partito e di schieramento». Intanto, ringrazia chi ha già annunciato di esser pronto a tornare in campo, come Achille Occhetto e Antonio Martino, oltre allo stesso Di Pietro. I deputati riformatori Marco Taradah e Peppino Calderisi, ex azzurri passati all' Elefante e tra i promotori del referendum accolgono l'appello di Segni ma lo invitano a chiarire bene che «dopo il voto popolare l'esito del referendum non si tocca».

Emma Bonino, intanto, che si è scontrata in un dibattito con il segretario della Cisl Sergio D'Antoni sul referendum sul lavoro, uno dei venti promossi dai radicali, ha dichiarato di vedere in Berlusconi, a proposito dei referendum «poche idee e confuse».

Il leader del Polo, punta (con la benedizione di Carlo Azeglio Ciampi), a un accordo con D'Alema per ridurre dal 25% al 10% la quota proporzionale e abolire lo scorporo, aggirando così il referendum senza l'introduzione del doppio tuno che a suo parere favorirebbe il centro sinistra. Un accordo non impossibile, se sarà preceduto da un'intesa sulla par condicio.

I Ds a congresso al Lingotto dal 13 al 16 gennaio prossimi

ROMA Il congresso dei Ds si terrà a Torino, al Lingotto, dal 13 al 16 gennaio. Lo ha deciso la segreteria dei Ds che sottoporrà alla direzione del partito, convocata per il 2 ottobre, la scelta del luogo e della data.

Lo ha detto ai giornalisti Pietro Folena, riferendo anche che nella direzione del 2 ottobre il segretario, Walter Veltroni, illustrerà la mozione della maggioranza. Fino al 15 ottobre sarà possibile presentare mozioni alternative a quella che porterà le firme di Veltroni e D'Alema.

Nella riunione della direzione, convocata per sabato 2 ottobre, sarà presentata, oltre alla mozione del segretario, anche il «Progetto 2000», una relazione sui valori e l' identità della sinistra preparata in questi mesi da Giorgio Ruffolo.

La direzione esaminerà anche il regolamento congressuale, che viene messo a punto in questi giorni.

La segreteria ha inoltre deciso di stringere i tempi per la presentazione dei documenti congressuali e, dopo il 15 ottobre, termine ultimo per la presentazione delle mozioni, saranno pubblicati tutti i documenti il 17 ottobre, in modo da consentire alla macchina organizzativa di poter partire con i congressi di sezione di federazione.

È la proposta del Polo sulla par condicio che sarà formalizzata martedì

Spot tv scontati per tutti

ROMA Martedì prossimo il Polo presenterà la sua proposta sulla par condicio, alternativa al divieto di spot durante la campagna elettorale che è l'idea base dalla quale intende partire il governo. Nella stessa decisiva giornata, anche la maggioranza illustrerà alla riunione della commissione Affari costituzionali del Senato emendamenti e modifiche alla legge frutto dei numerosi vertici di questi giorni. Sia il Polo che il centro sinistra hanno in calendario un' ultimo summit per lunedì sera, prima di scoprire le loro carte in parlamento. Il presidente dei senatori di Forza Italia Enrico La Loggia ha spiegato che c'è «assoluta armonia» tra le forze del centro destra e che la legge proposta dimostrerà come «si possa trattare questa questione nel pieno rispetto della libertà dell' informazione e del principio dell'effettiva parità fra maggioranza ed opposizione, come giusto che sia, e non come prevede il testo del governo che incontra la nostra più ferma opposizione».

La par condicio del Polo prevede regole per tutta la comunicazione politica, compresi i tg, e non solo per gli spot e la propaganda. Durante la campagna elettorale il 90% del tempo dovrebbe essere assegnato alle coalizioni, mentre il restante 10% dovrebbe essere riservato alle forze che non si coalizzano e a quelle che si presentano per la prima volta. Gli spot dovrebbero essere scontati del 65% rispetto ai costi commerciali, sia per la Rai che per le tv private, e le spese sarebbero coperte dai rimborsi del finanziamento pubblico ai partiti. L'authority per le telecomunicazioni deciderebbe sul tetto massimo degli spot. Il ministro delle Comunicazioni Salvatore Cardinale, però, già muove diverse obiezioni alle regole proposte dal Polo, per esempio all' uso dei soldi del finanziamento ai partiti per pagare le tv. «Sarebbe impossibile», anche perchè per dar voce a tutti, «alla fine non resterebbe più spazio per fare altri programmi televisivi».

Per il ministro, comunque, la starda migliore resta quella del divieto di spot, anche se si dice comunque pronto al confronto e a nuove ipotesi di soluzione. «Riteniamo indispensabile non intaccare le fondamenta del nostro progetto di legge», afferma il sottosegretario alle Comunicazioni Vincenzo Vita, che apprezza però l'iniziativa del Polo che «comincia ad abbandonare gli slogan per scendere sul terreno più concreto delle proposte, pur alternative». Nella maggioranza rimane il contrasto con i Democratici anche se Antonio Di Pietro assicura che nè lui nè l'Asinello vogliono fare i bastian contrari del governo. «Siamo disponibili - dice - a raggiungere ogni nobile compromesso con la proposta del governo, pur di garantire uguali possibilità di accesso alla propaganda politica».

Anche il centrosinistra prepara aggiustamenti. Democratici possibilisti

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tommaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.
PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 330.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 396.000) - Finanziaria L. 587.000 (fest. L. 704.000) - R.P.Q. L. 300.000 (fest. L. 360.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.980.000 (fest. L. 2.376.000) - Legale L. 460.000 (fest. L. 552.000) - Necrologie L. 5.700 - 11.400 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.500 - 15.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).
La tiratura del 24 settembre 1999 è stata di 55.250 copie
Certificato n. 3663 del 9.12.1998
© 1989 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

BORSA

24255 -0,394%

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	8,181	8,207	Marengo Svizzero	47,514	53,712
Argento (per Kg.)	161,651	162,684	Marengo Francese	46,998	52,679
Sterlina (v.C.)	60,942	64,557	Marengo Belga	46,998	53,195
Sterlina (n.C.)	64,041	71,271	Marengo Austriaco	46,481	52,162
Sterlina (post.74)	63,524	69,205	20 Marchi	59,909	68,172
Marengo Italiano	52,679	57,843	Krugerrand	250,482	270,107

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (Ind.Gen.)	5503,47	-5,412	Londra Eurotop 300	1285,92	-1,286
Francoforte Dax Xetra	5186,53	-2,133	New York (prov.)	10273,9	-0,433
Lisbona	4301,28	0,271	Stoccolma (omx)	835,39	-1,12
Londra	5937,6	-0,538	Tokio	16871,7	0
Londra Eurotop 100	2938,1	-1,147	Vienna Atx	1119,8	-1,158

CAMBI *(Ind. Banca d'Italia)*

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	1,0476	1848,291	Corona Norvegese	8,1915	236,376
Yen Giapponese	109,4000	17,699	Corona Danese	7,4310	260,567
Sterlina Inglese	0,6374	3037,763	Dracma Greca	327,6700	5,909
Franco Svizzero	1,6002	1210,017	Dollaro Canadese	1,5431	1254,792
Corona Svedese	8,6215	224,586	Dollaro Australiano	1,6101	1202,577

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM

Marco T.	989,999	Peseta S.	11,6372
Franco F.	295,183	Lira Ir.	2458,56
Fiorino O.	878,644	Scellino A.	140,715
Franco B.	47,999	Escudo P.	9,65805
Franco L.	47,999	Marco F.	325,658

DOLLARO	YEN	TALLERO	KUNA
0,441%	0,876%	0,000%	0,0000%
1,0476	**109,400**	**195,680**	**7,6244**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acea	22126	11,427	11,393	0,30	10,817	12,244
Acq De Ferrari	12392	6,400	6,400	0,00	3,775	7,100
Acq De Ferrari Rnc	4806	2,482	2,533	-2,01	1,773	2,940
Acq Nicolay	5083	2,625	2,625	0,00	1,944	2,757
Acqua Marcia	556	0,2870	0,2870	0,00	0,2390	0,3221
Acque Pot To	9755	5,038	5,103	-1,27	3,500	5,369
Aedes	15366	7,936	7,898	0,48	5,839	8,892
Aedes Rnc	9228	4,766	4,857	-1,87	2,731	5,916
Aem	4326	2,234	2,244	-0,45	1,714	2,377
Aeroporti Roma	13535	6,990	7,038	-0,68	5,930	7,651
Alitalia	5025	2,595	2,616	-0,80	2,495	3,549
Alleanza	18811	9,715	9,770	-0,56	9,053	12,933
Alleanza Rnc	12789	6,605	6,724	-1,77	6,103	7,718
Allianz Subal.	19285	9,960	9,817	1,46	8,879	10,745
Amga	1808	0,9336	0,9349	-0,14	0,8026	1,215
Ansaldo Trasp.	2554	1,319	1,319	0,00	1,163	1,654
Arquati	2107	1,088	1,098	-0,91	1,021	1,291
Assitalia	10543	5,445	5,462	-0,31	4,605	5,774
Autogrill	19806	10,229	10,193	0,35	6,775	11,074
Autostr To-mi	24010	12,400	12,210	1,56	4,411	12,400
Autostrade	13862	7,159	7,208	-0,68	5,090	8,032
B M.Paschi Siena	7764	4,010	4,040	-0,74	3,905	4,412
B Napoli	2922	1,509	1,535	-1,69	1,104	1,582
B Napoli Rnc	2397	1,238	1,254	-1,28	1,056	1,299
B Pop Di Intra	27135	14,014	13,774	1,74	9,996	15,856
B Pop Di Lodi	23456	12,114	11,977	1,14	9,106	12,528
B Pop Etruria-lazio	30597	15,802	15,843	-0,26	14,008	17,482
B Pop Milano	13174	6,804	6,880	-1,10	6,564	8,876
B Pop Novara	16027	8,277	8,334	-0,68	6,549	10,205
B Pop Spoleto	17639	9,110	9,200	-0,98	8,220	9,995
B Pop Verona	22842	11,797	11,791	0,05	10,417	14,492
B Santander C.H.	19146	9,888	9,843	0,46	9,453	9,973
B.Agr.Mantovana	22676	11,711	11,801	-0,76	10,864	14,981
B.Agr.Mantovana W	1577	0,8147	0,8162	-0,18	0,6801	1,367
B.P.Berg. Cv	41088	21,22	20,78	2,12	18,923	25,11
B.P.Berg. Cv W 00	2105	1,087	1,020	6,57	0,8220	1,465
B.P.Berg. Cv W 04	1393	0,7192	0,7069	1,74	0,6236	0,9307
B.P.C.Ind.1/7/99	42327	21,86	22,22	-1,62	20,73	25,91
B.P.C.Ind.99/04 W	630	0,3256	0,3309	-1,60	0,1712	0,3618
B.P.C.Industria	43682	22,56	23,20	-2,76	15,133	27,08
B.P.Cremona	30407	15,704	15,147	3,68	8,156	15,704
Banca Di Legnano	11556	5,968	6,028	-1,00	4,964	7,030
Banca Di Roma	2771	1,431	1,468	-2,52	1,170	1,595
Banca Lombarda	22151	11,440	11,481	-0,36	10,357	14,253
Banca Profilo	5032	2,599	2,655	-2,11	1,835	2,970
Banca Toscana	7960	4,111	4,032	1,96	3,855	4,916
Banco Chiavari	6597	3,407	3,412	-0,15	2,843	3,743
Bassetti	10843	5,600	5,600	0,00	4,944	6,774
Bastogi	204	0,1051	0,1087	-3,31	0,0592	0,1137
Bayer	71719	37,04	38,86	-4,68	30,37	43,13
Bayerische Vita	10779	5,567	5,576	-0,16	3,774	5,630
Bca Carige	16375	8,457	8,498	-0,48	7,518	8,911
Bca Fideuram	10708	5,530	5,626	-1,71	4,691	6,667
Bca Intesa	7981	4,122	4,194	-1,72	3,790	5,592
Bca Intesa Rnc	3596	1,857	1,884	-1,43	1,693	2,731
Bca Intesa W 02	1653	0,8536	0,8632	-1,11	0,7580	1,249
Bca Intesa W Rnc 02	749	0,3868	0,3876	-0,21	0,3717	0,5956
Bco Bilbao Vizcaya	24176	12,486	12,457	0,23	12,352	12,725

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Bco Desio Br Rnc99	3166	1,635	1,593	2,64	1,530	2,001
Bco Desio E Brianza	6456	3,334	3,296	1,15	2,899	3,637
Bco Sardegna R	35639	18,406	18,627	-1,19	13,281	20,37
Beghelli	3586	1,852	1,866	-0,75	1,660	2,219
Benetton	3840	1,983	2,012	-1,44	1,405	2,068
Bim	12506	6,459	6,337	1,93	3,449	6,827
Bim W	3964	2,047	2,028	0,94	0,6362	2,085
Bipop-carire	77509	40,03	40,31	-0,69	21,54	46,34
Bna	4876	2,518	2,509	0,36	1,285	2,563
Bna P	2329	1,203	1,199	0,33	0,8056	1,249
Bna Rnc	1950	1,007	1,019	-1,18	0,7244	1,129
Bnl	6669	3,444	3,477	-0,95	2,459	3,564
Bnl Rnc	5604	2,894	2,896	-0,07	2,010	3,176
Boero	18956	9,790	9,800	-0,10	6,000	11,958
Bon Ferraresi	17426	9,000	9,050	-0,55	7,600	9,874
Bonaparte	676	0,3491	0,3536	-1,27	0,3347	0,5667
Bonaparte Rnc	421	0,2176	0,2185	-0,41	0,2114	0,2618
Brembo	21229	10,964	11,208	-2,18	9,362	12,734
Brioschi	392	0,2023	0,2019	0,20	0,1597	0,2785
Brioschi Fin. 2006	100	0,0518	0,0523	-0,96	0,0370	0,0636
Buffetti	15287	7,895	7,905	-0,13	2,858	8,955
Bulgari	13453	6,948	6,959	-0,16	4,501	7,009
C.A.L.P.	5807	2,999	3,022	-0,76	2,588	3,228
Caffaro	1874	0,9676	0,9678	-0,02	0,8993	1,261
Caffaro R	1838	0,9490	0,9600	-1,15	0,9490	1,270
Calcemento	1965	1,015	1,022	-0,68	0,8937	1,208
Caltagirone	2128	1,099	1,093	0,55	0,8804	1,203
Caltagirone Rnc	2089	1,079	1,031	4,66	0,8000	1,090
Camfin	3448	1,781	1,856	-4,04	1,580	1,951
Carraro	7888	4,074	4,115	-1,00	4,014	5,094
Cart.Burgo	13622	7,035	7,154	-1,66	4,816	7,446
Cart.Burgo Priv	15031	7,763	7,763	0,00	6,823	8,689
Cart.Burgo Rnc	13937	7,198	7,198	0,00	6,330	7,651
Castelgarden	7997	4,130	4,250	-2,82	2,721	4,778
Cem Augusta	3485	1,800	1,844	-2,39	1,588	1,844
Cem Barletta	8283	4,278	4,283	-0,12	3,002	4,295
Cem Barletta Rnc	6506	3,360	3,360	0,00	2,720	3,360
Cembre	5267	2,720	2,745	-0,91	2,668	3,129
Cementir	2475	1,278	1,260	1,43	0,7663	1,278
Cent & Zinelli	237	0,1223	0,1220	0,25	0,1196	0,1576
Ciga Hotels	1249	0,6449	0,6451	-0,03	0,5653	0,7091
Ciga Hotels Rnc	1510	0,7800	0,7859	-0,75	0,7449	0,8908
Cir	3009	1,554	1,555	-0,06	0,8797	1,588
Cir Rnc	2372	1,225	1,227	-0,16	0,8459	1,242
Cirio	978	0,5051	0,5084	-0,65	0,4936	0,6418
Cirio W	274	0,1415	0,1373	3,06	0,1359	0,2813
Class Editori	15736	8,127	8,208	-0,99	2,134	9,830
Cmi	3011	1,555	1,571	-1,02	1,438	1,977
Cofide	1189	0,6140	0,6238	-1,57	0,4842	0,7135
Cofide Rnc	1223	0,6316	0,6376	-0,94	0,4620	0,6621
Comau	12408	6,408	6,433	-0,39	4,340	6,538
Comit	12642	6,529	6,576	-0,71	5,259	7,842
Comit Rnc	12609	6,512	6,484	0,43	4,373	7,598
Compart	2755	1,423	1,446	-1,59	1,042	1,554
Compart Rnc	2041	1,054	1,056	-0,19	0,9813	1,285
Cr Artigiano	6525	3,370	3,377	-0,21	3,370	3,678
Cr. Bergamasco	34460	17,797	17,652	0,82	15,403	19,789
Cr.Fondiario Ind.	4761	2,459	2,498	-1,56	1,796	2,795
Cr.Valtellinese	17417	8,995	8,988	0,08	8,559	10,702

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Cred. Valt. 2000 W	5991	3,094	3,153	-1,87	3,094	4,145
Cred. Valt. 2001 W	7559	3,904	3,911	-0,18	3,807	4,570
Credem	4587	2,369	2,372	-0,13	2,252	3,035
Cremonini	4175	2,156	2,176	-0,92	2,053	2,877
Crespi	3040	1,570	1,604	-2,12	1,453	1,883
Csp International	10353	5,347	5,283	1,21	4,275	5,501
Cucirini	1468	0,7580	0,7580	0,00	0,6620	0,9919
Dalmine	418	0,2157	0,2197	-1,82	0,2057	0,2732
Danieli & C	10845	5,601	5,624	-0,41	4,748	6,334
Danieli & C Rnc	5503	2,842	2,874	-1,11	2,542	3,402
Danieli 98/03 W	877	0,4530	0,4800	-5,63	0,4530	0,7378
Danieli W	909	0,4696	0,4665	0,66	0,4078	1,138
Deroma	12561	6,487	6,432	0,86	5,257	6,602
Ducati Motor H	5766	2,978	2,969	0,30	2,523	3,112
Edison	15957	8,241	8,378	-1,64	7,346	11,692
Emak	3896	2,012	2,040	-1,37	1,830	2,169
Eni	11345	5,859	5,781	1,35	5,097	6,311
Erg	6241	3,223	3,278	-1,68	2,670	3,312
Ericsson	57914	29,91	29,95	-0,13	28,20	39,22
Esaote	3735	1,929	1,932	-0,16	1,794	2,274
Falck	13602	7,025	7,017	0,11	6,600	7,455
Falck R	13906	7,182	7,182	0,00	6,471	7,500
Fiar	6938	3,583	3,590	-0,20	2,820	3,850
Fiat	59250	30,60	30,96	-1,16	26,27	34,78
Fiat P	29166	15,063	15,237	-1,14	13,560	18,640
Fiat Rnc	29931	15,458	15,657	-1,27	14,560	19,130
Filatura Di Pollone	4703	2,429	2,435	-0,25	2,254	3,066
Fin. Part	1334	0,6888	0,7008	-1,71	0,5001	0,7272
Fin. Part P	811	0,4186	0,4122	1,55	0,2753	0,4328
Fin. Part Rnc	915	0,4723	0,4727	-0,08	0,3380	0,4912
Fin. Part W	130	0,0669	0,0691	-3,18	0,0441	0,0857
Finarte Aste	6419	3,315	3,340	-0,75	1,037	3,458
Fincasa 44	425	0,2197	0,2160	1,71	0,1978	0,2590
Finmeccanica	1832	0,9464	0,9080	4,23	0,7746	1,105
Finmeccanica Rnc	1751	0,9045	0,8220	10,04	0,6108	0,9045
Finmeccanica W 98-00	100	0,0515	0,0430	19,77	0,0371	0,0775
Gabetti Holding	2964	1,531	1,516	0,99	1,211	1,535
Garboli	2476	1,279	1,413	-9,48	0,8014	1,474
Gefran	5987	3,092	3,100	-0,26	2,896	3,566
Gemina	1082	0,5588	0,5623	-0,62	0,4997	0,6454
Gemina Rnc	1220	0,6300	0,6263	0,59	0,5720	0,7572
Generali	60528	31,26	31,53	-0,86	27,88	40,47
Generali 01 W	69957	36,13	36,38	-0,69	32,59	46,48
Gewiss	10905	5,632	5,658	-0,46	5,198	6,490
Gildemeister	6641	3,430	3,452	-0,64	2,792	4,073
Gim	1899	0,9809	0,9735	0,76	0,7348	1,002
Gim Rnc	2209	1,141	1,105	3,26	1,039	1,833
Gr.L'espresso	34522	17,829	18,008	-0,99	7,885	18,279
Gruppo Coin	16305	8,421	8,582	-1,88	6,294	8,920
HdP	1198	0,6187	0,6405	-3,40	0,5185	0,6989
HdP Rnc	898	0,4637	0,4611	0,56	0,4075	0,5306
I Grandi Viaggi	2612	1,349	1,371	-1,60	0,8647	1,399
I.M.A.	13312	6,875	6,875	0,00	5,786	7,108
Idra Presse	3853	1,990	1,990	0,00	1,854	2,319
Ifi Priv	49104	25,36	25,77	-1,59	24,07	34,21
Ifil	11627	6,005	6,034	-0,48	5,695	7,828
Ifil Ord 99 W	176	0,0910	0,0953	-4,51	0,0818	1,152
Ifil Rnc	7515	3,881	3,909	-0,72	3,850	5,058
Ifil Rnc 99 W	562	0,2904	0,2970	-2,22	0,2852	1,064

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Imm. Metanopoli	2517	1,300	1,324	-1,81	0,8825	1,403
Impregilo	1394	0,7200	0,7385	-2,51	0,6321	0,8501
Impregilo 2001 W	659	0,3401	0,3431	-0,87	0,3185	0,4563
Impregilo Rnc	1405	0,7255	0,7395	-1,89	0,6845	0,8346
Ina	5838	3,015	3,033	-0,59	1,944	3,033
Interbanca	24804	12,810	12,818	-0,06	12,810	13,381
Interpump	8370	4,323	4,451	-2,88	3,724	4,472
Inv.Imm.Lombardi	10880	5,619	5,734	-2,01	2,580	8,015
Ipi	7228	3,733	3,831	-2,56	2,960	4,094
Irce	7464	3,855	3,872	-0,44	3,735	4,716
Italcementi	25048	12,936	13,232	-2,24	8,043	13,507
Italcementi Rnc	8926	4,610	4,686	-1,62	3,965	5,019
Italfondiario	14063	7,263	7,250	0,18	6,935	11,000
Italgas	7892	4,076	4,104	-0,68	3,509	5,676
Italmobiliare	49956	25,80	26,05	-0,96	21,41	27,87
Italmobiliare Rnc	27977	14,449	14,742	-1,99	13,898	17,609
Ittierre Holding	5747	2,968	3,028	-1,98	2,052	3,042
Jolly Hotel	10603	5,476	5,522	-0,83	4,535	5,665
Jolly Hotel Rnc	10107	5,220	5,220	0,00	4,600	5,390
La Doria	4883	2,522	2,528	-0,24	2,315	2,822
La Fondiaria	10787	5,571	5,637	-1,17	4,210	5,649
La Fondiaria Rnc	7428	3,836	3,836	0,00	3,102	4,354
La Gaiana	7067	3,650	3,665	-0,41	2,100	5,457
Lazio	13078	6,754	6,878	-1,80	2,998	9,556
Linificio	3059	1,580	1,599	-1,19	1,325	1,872
Linificio Rnc	2645	1,366	1,360	0,44	1,293	1,796
Locat	1887	0,9748	0,9832	-0,85	0,7353	1,146
Maffei	2380	1,229	1,250	-1,68	1,187	1,503
Magneti Marelli	4792	2,475	2,470	0,20	2,374	3,038
Magneti Marelli Rnc	4279	2,210	2,210	0,00	2,084	2,936
Mannesmann A.G.	286065	147,74	151,47	-2,46	140,63	151,47
Manuli Rubber	4672	2,413	2,442	-1,19	2,159	3,340
Marangoni	5613	2,899	2,895	0,14	2,800	3,410
Marcolin	4117	2,126	2,151	-1,16	2,088	2,463
Marzotto	14042	7,252	7,182	0,97	6,917	9,572
Marzotto R	14280	7,375	7,375	0,00	6,600	10,686
Marzotto Rnc	9410	4,860	4,876	-0,33	4,810	6,470
Mediaset	17686	9,134	9,138	-0,04	7,071	9,188
Mediobanca	21345	11,024	11,173	-1,33	9,079	13,244
Mediobanca W 2000	3979	2,055	2,083	-1,34	1,798	3,147
Mediolanum	14055	7,259	7,323	-0,87	5,438	8,067
Merloni	7915	4,088	4,098	-0,24	3,857	4,884
Merloni Rnc	3423	1,768	1,807	-2,16	1,596	2,463
Milano Ass	5627	2,906	2,909	-0,10	2,349	3,519
Milano Ass Rnc	4124	2,130	2,147	-0,79	1,846	2,319
Milano Ass W 2002	557	0,2875	0,2910	-1,20	0,2012	0,5310
Mirato	10361	5,351	5,428	-1,42	5,351	6,598
Mittel	2962	1,530	1,564	-2,17	1,230	1,631
Mondadori	31029	16,025	16,264	-1,47	11,607	17,633
Mondadori Risp Conv	30303	15,650	15,600	0,32	8,950	17,193
Monrif	1358	0,7016	0,7026	-0,14	0,6243	0,8011
Montedison	3640	1,880	1,830	2,73	1,342	2,296
Montedison Rnc	2246	1,160	1,149	0,96	1,080	1,678
Montedison R	3795	1,960	1,943	0,87	1,840	2,373
Montefibre	1268	0,6551	0,6360	3,00	0,5098	0,7341
Montefibre Rnc	1065	0,5500	0,5512	-0,22	0,5099	0,7448
Navig Montanari	2370	1,224	1,248	-1,92	1,116	1,603
Necchi	584	0,3017	0,3050	-1,08	0,3017	0,3842
Necchi Rnc	1685	0,8700	0,8700	0,00	0,8661	0,9900

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Olcese	1547	0,7990	0,7900	1,14	0,6208	0,8853
Olidata	7757	4,006	4,015	-0,22	3,623	4,333
Olivetti	4645	2,399	2,368	1,31	2,030	3,133
Olivetti P	4107	2,121	2,073	2,32	1,909	3,316
Olivetti Rnc	3998	2,065	1,966	5,04	1,743	2,811
Olivetti W	3851	1,989	1,982	0,35	1,746	2,913
Opengate	96252	49,71	48,83	1,80	37,91	52,16
Pagnossin	7426	3,835	3,851	-0,42	3,543	4,768
Parmalat	2434	1,257	1,271	-1,10	1,162	1,666
Parmalat W 2003	1531	0,7909	0,7899	0,13	0,7767	1,202
Perlier	511	0,2639	0,2705	-2,44	0,2595	0,4160
Permasteelisa	14472	7,474	7,587	-1,49	7,474	8,238
Pininfarina	50401	26,03	25,50	2,08	16,685	28,96
Pininfarina R	49375	25,50	26,00	-1,92	16,825	27,78
Pirelli	4378	2,261	2,300	-1,70	2,259	2,947
Pirelli & C.	3685	1,903	1,903	0,00	1,404	2,144
Pirelli & C. Rnc	2746	1,418	1,410	0,57	1,332	1,654
Pirelli Rnc	3363	1,737	1,744	-0,40	1,731	2,178
Poligrafici	4378	2,261	2,269	-0,35	1,385	2,591
Premafin	1130	0,5836	0,5968	-2,21	0,4668	0,7887
Premaimm	796	0,4111	0,4133	-0,53	0,4007	0,7503
Premuda	1523	0,7868	0,7948	-1,01	0,7512	1,067
Premuda Rnc	2711	1,400	1,400	0,00	1,400	2,118
Ras	17750	9,167	9,018	1,65	8,542	12,968
Ras Rnc	15025	7,760	7,913	-1,93	6,366	9,001
Ratti	5104	2,636	2,619	0,65	2,322	3,832
Recordati	15490	8,000	8,008	-0,10	7,763	9,888
Recordati Rnc	8309	4,291	4,317	-0,60	4,158	5,183
Reno De Medici	5867	3,030	3,015	0,50	1,952	3,254
Reno De Medici R	5485	2,833	2,833	0,00	2,020	3,254
Reno De Medici Rnc	4744	2,450	2,520	-2,78	1,940	2,564
Ricchetti	2614	1,350	1,354	-0,30	0,8747	1,406
Ricchetti W 98/01	412	0,2126	0,2090	1,72	0,1200	0,2518
Richard Ginori 1735	2215	1,144	1,147	-0,26	0,8345	1,190
Rinascente	13219	6,827	6,793	0,50	6,526	9,336
Rinascente P	8221	4,246	4,233	0,31	3,595	4,861
Rinascente Rnc	6738	3,480	3,477	0,09	3,242	5,349
Rinascente Rnc W	447	0,2308	0,2361	-2,24	0,1860	1,073
Rinascente W	1652	0,8532	0,8662	-1,50	0,7151	2,075
Risanamento Na Rnc	19711	10,180	10,180	0,00	8,200	13,033
Risanamento Napoli	40449	20,89	20,89	0,00	16,386	21,77
Riva Finanziaria	6467	3,340	3,341	-0,03	2,540	3,582
Roland Europe	4649	2,401	2,410	-0,37	2,139	2,955
Rolo Banca	38570	19,920	20,01	-0,45	17,390	24,42
Roma Vetus Fin.	6506	3,360	3,360	0,00	3,360	3,360
Roncadin	6095	3,148	3,187	-1,22	3,080	3,438
Rotondi Evolution	4835	2,497	2,549	-2,04	2,042	3,483
Sabaf	17382	8,977	8,936	0,46	6,934	9,177
Sadi	3456	1,785	1,823	-2,08	1,773	2,287
Saes Getters	16733	8,642	8,607	0,41	7,516	9,056
Saes Getters P	14522	7,500	7,500	0,00	6,400	8,302
Saes Getters R	8434	4,356	4,388	-0,73	3,806	4,961
Safilo	13471	6,957	6,829	1,87	3,702	6,957
Sai	20168	10,416	10,609	-1,82	8,866	12,905
Sai Rnc	9356	4,832	4,904	-1,47	4,394	6,146
Saiag	10123	5,228	5,255	-0,51	4,555	6,164
Saiag Rnc	5743	2,966	2,993	-0,90	2,775	3,496
Saipem	8146	4,207	4,254	-1,10	2,946	4,349
Saipem Rcv	8181	4,225	4,190	0,84	3,300	4,305

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
San Paolo Imi	23772	12,277	12,342	-0,53	11,441	16,525
Savino D. Bene	2533	1,308	1,335	-2,02	1,123	1,397
Schiapparelli	332	0,1714	0,1709	0,29	0,1586	0,2322
Seat-pagine Gialle	2566	1,325	1,334	-0,67	0,7114	1,405
Seat-pagine Gialle Rnc	1736	0,8966	0,8951	0,17	0,5599	0,8966
Simint	14052	7,257	7,446	-2,54	5,767	7,724
Sirti	9666	4,992	4,882	2,25	4,456	5,673
Smi Metalli	1121	0,5787	0,5669	2,08	0,4714	0,5885
Smi Metalli Rnc	1242	0,6416	0,6202	3,45	0,5435	0,6416
Smi W 99	145	0,0749	0,0696	7,61	0,0342	0,1719
Smurfit Sisa	1413	0,7295	0,7295	0,00	0,6213	0,7953
Snai	13842	7,149	7,210	-0,85	1,904	8,470
Snia	2169	1,120	1,134	-1,23	1,060	1,463
Snia R	2207	1,140	1,194	-4,52	1,040	1,468
Snia Rnc	1473	0,7608	0,7630	-0,29	0,7200	0,9805
Sogefi	4589	2,370	2,403	-1,37	2,086	2,598
Sol	4078	2,106	2,116	-0,47	1,926	2,556
Sondel	5863	3,028	3,058	-0,98	2,847	4,126
Sopaf	1126	0,5815	0,5922	-1,81	0,5321	0,7446
Sopaf Rnc	981	0,5069	0,5072	-0,06	0,4836	0,6530
Sorin Biomedica	5931	3,063	3,094	-1,00	2,885	4,018
Stayer	1942	1,003	0,9840	1,93	0,6420	1,052
Stefanel	2786	1,439	1,468	-1,98	1,402	2,007
Stefanel R	3098	1,600	1,600	0,00	1,600	2,330
Stefanel W	155	0,0799	0,0765	4,44	0,0648	0,5032
Stmicroelectronics	143884	74,31	77,16	-3,69	34,71	77,16
Targetti Sankey	7187	3,712	3,759	-1,25	2,743	3,969
Tecnost	4771	2,464	2,483	-0,77	0,4251	5,655
Teknecomp	1352	0,6980	0,7144	-2,30	0,5340	0,7974
Teknecomp Rnc	914	0,4718	0,4600	2,57	0,4360	0,5818
Telecom Italia	17839	9,213	9,296	-0,89	7,576	11,127
Telecom Italia Rn	10564	5,456	5,556	-1,80	4,623	6,593
Terme Acqui	1559	0,8054	0,8140	-1,06	0,6675	1,236
Terme Acqui Rn	1241	0,6410	0,6430	-0,31	0,5355	0,9949
Tim	11358	5,866	5,865	0,02	5,130	6,858
Tim Rnc	6496	3,355	3,362	-0,21	2,991	4,351
Toro	24962	12,892	13,048	-1,20	11,118	14,517
Toro Priv	17173	8,869	9,110	-2,65	8,541	9,616
Toro Rnc	17725	9,154	9,216	-0,67	6,191	9,599
Toro W	9507	4,910	5,105	-3,82	3,993	8,645
Trevi-fin.Industriale	4657	2,405	2,435	-1,23	2,345	2,792
Unicem	25582	13,212	13,157	0,42	7,715	13,212
Unicem Rnc	9133	4,717	4,739	-0,46	3,883	4,785
Unicredito	8932	4,613	4,648	-0,75	3,845	5,787
Unicredito Rnc	6558	3,387	3,394	-0,21	3,024	4,092
Unim	854	0,4413	0,4429	-0,36	0,3634	0,4913
Unipol	7557	3,903	3,936	-0,84	2,985	4,447
Unipol P W 99	582	0,3006	0,2997	0,30	0,2390	0,5619
Unipol Priv	4182	2,160	2,164	-0,18	1,985	2,760
Unipol W 99	998	0,5155	0,5249	-1,79	0,3824	0,6021
Vemer Elettronica	4936	2,549	2,505	1,76	2,372	2,710
Vianini Ind	1444	0,7460	0,7288	2,36	0,6450	0,8490
Vianini Lavori	3270	1,689	1,651	2,30	1,632	2,036
Vittoria Ass	8328	4,301	4,252	1,15	3,710	4,674
Volkswagen	102216	52,79	52,87	-0,15	52,79	77,30
Zignago	16164	8,348	8,394	-0,55	7,398	10,420
Zucchi	12663	6,540	6,642	-1,54	5,856	8,059
Zucchi Rnc	8132	4,200	4,150	1,20	4,012	4,840
Zucchini	15877	8,200	8,200	0,00	5,007	8,989

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo	7,274	14084
Alpi Az.	8,445	16352
Apulia Az.	11,436	22143
Arca Az It.	20,265	39239
Aureo Previdenza	20,091	38902
Azimut Crescita It	18,565	35947
Azzurro	30,462	58983
Bim Az. It	5,010	9701
Blue Cis	9,290	17988
Bn Azioni It.	11,805	22858
Bpb Tiziano	15,883	30754
Capitalgest It.	17,408	33707
Carif Az It.	9,714	18809
Centrale Capital	25,214	48821
Centrale It.	14,929	28907
Cisalpino Indice	13,679	26486
Cliam Azioni It.	8,994	17415
Comit Az.	13,130	25423
Consultinvest Az.	10,831	20972
Cr Suisse Az. It	12,754	24695
Ducato Az It.	12,550	24300
Effe Az. It.	6,436	12462
Epta Azioni It.	13,034	25237
Eurom Az It.	18,042	34934
F&f Gest It.	20,677	40036
F&f Lag Az It	24,554	47543
F&f Select It.	11,959	23156
Fondersel It.	15,684	30368
Fondersel P M I	11,200	21686
Fondicri Selez It.	20,795	40265
Fondinvest Pza Affari	18,980	36750
Fonditalia Eq It.	11,924	23088
G4 Az. It	6,175	11956
G4 Blue Chips It	5,391	10438
G4 Small Caps	6,102	11815
Galileo	15,978	30938
Genercomit Azioni It	12,024	23282
Genercomit Capital	13,750	26624
Gepocapital	17,195	33294
Gesfimi It.	13,538	26213
Gesticredit Borsitalia	15,384	29788
Gesticredit Crescita	12,584	24366
Gestielle A	12,913	25003
Gestifondi Az It.	14,238	27569
Gestnord P Affari	10,942	21187
Grifoglobal	10,695	20708
Imi It.	21,008	40677
Ing Az.	19,895	38522
Interb Az.	25,997	50337
Interf Equity It.	9,249	17909
Investire Az.	18,180	35201
Italfortune Cat A	84,510	163634
Italy Stock Manag	12,882	24943
Mediceo Indice It.	8,289	16050
Mida Az.	18,468	35759
Oasi Az. It	11,272	21826
Oasi Crescita Azion	12,133	23493
Oasi Ital Eq Risk	15,291	29608
Oltremare Azion	13,046	25261
Optima Azion	5,704	11044
Padano Indice It.	12,140	23506
Performance Az It.	10,904	21113
Prime It.	17,680	34233
Primecapital	48,044	93026
Primeclub Az It.	17,133	33174
Quadrif Blue Chips	6,170	11947
Ras Capital	19,534	37823
Ras Piazza Affari	7,917	15329
Risp It Crescita	13,506	26151
Roloitaly	11,177	21642
Rom It.N Index	13,417	25979
Rsa Small Cap	12,139	23504
Sanpaolo Aldebaran It	18,521	35862
Sanpaolo Az It.	9,056	17535
Sanpaolo Azioni	19,582	37916
Symphonia C Az It	9,933	19233
Venetoblue	16,562	32069
Venetoventure	14,315	27718
Zecchino	11,956	23150
Zenit Az.	11,605	22470
Zeta Az.	18,521	35862
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	13,705	26537
Aureo E.M.U	13,006	25183
Cisalpino Az.	18,255	35347
Cliam Sestante	9,097	17614
Comit Plus	12,124	23475
Fonditalia Eq Eur.	11,021	21340
G4 Eurostoxx	5,072	9821
Geode Euro Equity	5,037	9753
Gesticredit Privatiz	8,451	16363
Interf Eq Eur.	7,483	14489
Mida Az. Euro	5,384	10425
Rom Brit Index Gbp	7,720	-
Rom Fr Index	640,599	1240373
Rom German Index	547,893	1060869
Rsa Az.	12,747	24682
Sanpaolo Junior	20,837	40346
AZ. EUROPA		
Arca Az Eur.	11,564	22391
Astese Euroazioni	5,870	11366
Az Eur. Romagest	14,324	27735
Azimut Eur.	12,130	23487
Bn Az Eur.	9,975	19314
Capitalgest Eur	7,118	13782
Carif Az Eur.	7,722	14952
Centrale Em Eur.	6,405	12402
Centrale Eur.	25,417	49214
Ducato Az Eur.	8,781	17002
Epta Selez Eur.	5,839	11306
Euro Az.	6,672	12919
Eurom Eur. E F	17,180	33265
Europa 2000	17,927	34712
Euroras F Equity	47,470	91915
F&f Potenziale Eur.	8,066	15618
F&f Select Eur.	20,186	39086
Fondersel Eur.	14,451	27981
Fondicri Selez Eur.	7,285	14106
Fondinvest Eur.	17,208	33319
Fondinvest Svil Eur.	6,671	12917
Fonditalia Eq Britain	10,493	20317
Genercomit Eur.	21,024	40708
Genercomit Euro Top	4,845	9381
Gesfimi Eur.	12,306	23828
Gesticredit Euroaz	17,893	34646
Gestielle Eur.	14,484	28045
Gestnord Eur.	11,040	21376
Imi Eur.	19,724	38191

Fondi	€uro	Lire
Ing Eur.	19,403	37569
Interf Eq Britain	6,361	12317
Investire Eur.	14,432	27944
Mediceo Medit.	14,033	27172
Mediceo Nord Eur.	8,011	15511
Phenixfund Top	13,476	26093
Prime Merrill Eur.	22,751	44052
Putnam Eur. Equity	9,017	17459
Quadrif Az.	15,085	29209
Ras Eur. F.	17,945	34746
Roloeuropa	10,632	20586
Rom British Index	12,081	23392
Sanpaolo Eur.	10,269	19884
Zeta Eurostock	5,231	10129
Zetaswiss	22,323	43223
AZ. AMERICA		
America 2000	15,457	29929
Arca Az Amer.	22,026	42648
Az N Am Romagest	16,542	32030
Azimut Amer.	12,237	23694
Bn Azioni Amer.	9,922	19212
Capitalgest Amer.	10,942	21187
Carif Az Amer.	8,216	15908
Centrale Amer. $	19,033	-
Centrale Amer. Lit	18,248	35333
Centrale Em Amer	7,234	14007
Ducato Az Amer.	6,613	12805
Epta Selez Amer.	6,393	12379
Eurom Amer. E F	20,689	40059
F&f Select Amer.	14,416	27913
Fondersel Amer.	14,235	27563
Fondicri Selez Amer.	7,775	15054
Fondinv Wall Street	6,689	12952
Fonditalia Eq Usa B C	13,200	25559
Genercom N Amer.	26,695	51689
Geode N Amer. Eq	5,003	9687
Gesfimi Americhe	10,553	20433
Gesticredit Amer.	10,516	20362
Gestielle Amer.	14,452	27983
Gestnord Amer.	19,724	38191
Gestnord Amer. $	20,572	-
Imi West	23,103	44734
Ing Amer.	20,533	39757
Interf Eq Usa B C	7,633	14780
Interf Eq Usa Small C	5,643	10926
Investire Amer.	22,166	42919
Mediceo Amer.	10,450	20234
Optima Americhe	5,872	11370
Phenixfund	15,398	29815
Prime Merrill Amer.	21,900	42404
Putnam Usa Eq $ (usd)	9,070	-
Putnam Usa Equity	8,696	16838
Putnam Usa Opport	7,992	15475
Putnam Usa Opport $ (usd	8,336	-
Ras Amer. Fund	19,684	38114
Roloamerica	12,868	24916
Rom N Am Index	21,390	41417
Rom N Am Index Dus	22,310	-
Sanpaolo Amer.	12,190	23603
AZ. PACIFICO		
Arca Az Far East	7,434	14394
Az Pac Romagest	6,568	12717
Azimut Pacif.	7,867	15233
Bn Az Asia	11,115	21522
Capitalgest Pacif.	5,577	10799
Carif Az Asia	5,194	10057
Centrale Em Asia	6,682	12938
Centrale Em Asia $	6,969	-
Centrale Giap.	6,224	12051
Centrale Giap. Yen	674,993	-
Cliam Fenice	7,855	15209
Ducato Az Asia	4,164	8063
Ducato Az Giap.	5,822	11273
Epta Selez Pacif.	8,552	16559
Eurom Tiger Far East	9,323	18052
F&f Select Pacif.	8,042	15571
Fondersel Oriente	6,824	13213
Fondicri Selez Or	5,716	11068
Fondinvest Pacif.	6,700	12973
Fondinvest Sol Lev	8,363	16193
Fonditalia Eq Jap.	4,633	8971
Genercomit Pacif.	6,904	13368
Geode Pacific Equity	6,523	12630
Gepopacifico	5,693	11023
Gesfimi Pacif.	6,035	11685
Gesticredit Far East	5,900	11424
Gestielle Far East	7,323	14179
Gestnord Far East	8,935	17301
Gestnord Far East Yen	969,001	-
Imi East	7,900	15297
Ing Asia	5,531	10710
Interf Eq Jap.	5,327	10315
Investire Pacif	8,453	16367
Mediceo Asia	3,898	7548
Mediceo Giap.	6,682	12938
Oriente 2000	10,548	20424
Prime Merrill Pacif.	16,271	31505
Putnam Pacific Eq $ (usd	6,332	-
Putnam Pacific Equity	6,071	11755
Ras Far East F.	7,456	14437
Rolooriente	7,011	13575
Rom Pacific Index	0,784	1518
Rom Pacific Index Yen	85,000	-
Sanpaolo Pacific	7,023	13598
AZ. PAESI EMERGENTI		
Azimut Emerging	4,898	9484
Carif Paesi Emerg	4,831	9354
Ducato Az P Emerg.	3,914	7579
Epta Merc Emerg	6,698	12969
Eurom Emerg Mk E F	4,611	8928
F&f Select Nuovi Mercati	4,710	9120
Fondicri Alto Pot	9,227	17866
Fondinvest Amer. Lat	5,893	11410
Fondinvest Paesi Emer	7,362	14255
Fonditalia Eq E M Asia	3,498	6773
Geode P Emerg.	5,484	10619
Gesticredit Merc Em	4,929	9544
Gestielle Em Mkt	7,422	14371
Gestnord P Emerg.	6,107	11825
Ing Emerg M Equity	5,026	9732
Interf Eq Em M Asia	4,980	9643
Mediceo Amer. Latina	5,105	9885
Prime Emerging Mk	7,675	14861
Putnam Em Market	4,504	8721
Putnam Em Market $ (dus)	4,698	-
Ras Emerging Mkts Equity	4,993	9668
Roloemergenti	6,380	12353
Rsa Em Mkt	6,253	12107
Sanpaolo Ec Emerg.	5,778	11188
AZ. INTERNAZIONALI		

Fondi	€uro	Lire
Apulia Int.	8,554	16563
Arca 27	15,635	30274
Aureo Global	12,447	24101
Az Inter Romagest	11,178	21644
Azimut Borse Int.	12,473	24151
Bim Az. Glob	4,947	9579
Bn Azioni Int.	14,171	27439
Bpb Rubens	9,916	19200
Carif Ariete	14,714	28490
Carif Carige Az	8,153	15786
Carif M Graecia Az	7,174	13891
Centrale G8 Blue Chips	12,298	23812
Centrale Global	18,731	36268
Cliam Sirio	9,687	18757
Cr Suisse Az Int	9,477	18350
Ducato Az Imm Attivo	5,777	11186
Ducato Az Int.	33,238	64358
Eptainternational	16,081	31137
Eurom Blue Chips	15,137	29309
Eurom Growth E F	8,319	16108
F&f Gest Int.	17,929	34715
F&f Lag Az Int	15,562	30132
F&f Top50 Int	7,352	14235
Fideuram Az.	15,815	30622
Fondicri Int.	21,655	41930
Fondinvest World	15,101	29240
Fonditalia Global	115,478	223597
Fondo Trading	11,219	21723
Galileo Int.	14,020	27147
Genercomit Int.	20,001	38727
Geode	14,777	28612
Gepoalimentari Farm	5,032	9743
Gepobancario Ass	4,759	9215
Gepobluechips	7,770	15045
Gepoenergia	5,243	10152
Gesfimi Glob.	21,890	42385
Gesfimi Innovaz	11,414	22101
Gesticredit Az.	17,242	33385
Gestielle B	13,285	25723
Gestielle I	12,949	25073
Gestifondi Az Int	14,116	27332
Grifoglobal Int	7,595	14706
Ing Indice Glob.	15,981	30944
Intern Stock Manag	14,639	28345
International Securities	82,270	159297
Investire Int.	13,128	25419
Italfortune Cat B	28,270	54738
Oltremare Stock	11,196	21678
Optima Int.	6,168	11943
Padano Eq Intern	5,412	10479
Performance Az Estero	12,501	24205
Prime Global	18,834	36468
Primeclub Az Int	9,542	18476
Putnam Glob Eq $ (usd)	9,940	-
Putnam Global Equity	9,530	18453
Ras Global F.	15,271	29569
Risp Azion Top 100	15,837	30665
Risp It Borse Int	20,618	39922
Rolotrend	12,318	23851
Rom Univ Index	45,943	88958
Rsa Equity	6,541	12665
Sanpaolo International	15,508	30028
Sofid Sim Blue Chips	7,149	13842
Spazio Az Glob.	4,808	9310
Symphonia C Az Glob	9,660	18704
Tallero	8,502	16462
Zetastock	18,560	35937
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amerigo Vespucci	7,540	14599
Aureo Multiazioni	10,035	19430
Azimut Consumer	4,768	9232
Azimut Energy	4,879	9447
Azimut Generation	4,739	9176
Azimut Multi Media	5,355	10369
Azimut Real Estate	4,680	9062
Bn Commodities	10,426	20188
Bn Energy & Util	9,836	19045
Bn Fashion	9,964	19293
Bn Food	9,568	18526
Bn Iniz Sud	10,621	20565
Bn New Listing	10,644	20610
Bn Property Stk	9,445	18288
Capital It.	76,740	-
Capitalgest Small Cap	5,346	10351
Carif Atlante	13,341	25832
Carif Benessere	6,111	11833
Carif Beni Di Consumo	6,448	12485
Carif Delta	24,987	48382
Carif Energ Mat Prime	6,925	13409
Carif Finanza	6,495	12576
Carif Tecnol Avanzate	7,874	15246
Centrale Az Imm Int	4,838	9368
Cristof Colombo	15,819	30630
Eurom Green E F	9,736	18852
Eurom Hi-tech E F	17,132	33172
Eurom Risk Fund	26,772	51838
F&f Select Germ.	10,770	20854
Ferdin Magellano	6,580	12741
Fondinvest Servizi	17,393	33678
Geode Ris Naturali	4,326	8376
Gesticredit Pharm	12,788	24761
Gestielle World Comm	9,775	18927
Gestnord Ambiente	6,942	13442
Gestnord Banking	10,472	20277
Gestnord Tempo Libero	5,128	9929
Ing Global Brand Names	N.P.	-
Ing I T Fund	9,025	17475
Ing Iniziativa	18,749	36303
Ing Internet	5,822	11273
Ing Olanda	14,289	27667
Ing Qualita'della Vita	N.P.	-
Italfortune Cat F	7,330	14193
Oasi Francoforte	11,369	22013
Oasi Londra	7,326	14185
Oasi New York	10,945	21192
Oasi Paniere Borse	8,619	16689
Oasi Parigi	14,356	27797
Oasi Tokyo	7,323	14179
Prime Special	15,228	29486
Putnam Int Opport	5,697	11031
Putnam Int Opport $ (usd	5,942	-
Ras Cons Goods	6,577	12735
Ras Energy	6,308	12214
Ras Financial Serv	5,026	9732
Ras Indiv Care	6,878	13318
Ras Multimedia	9,406	18213
Sanpaolo Az Int Etico	8,953	17335
Sanpaolo Finance	22,741	44033
Sanpaolo High Tech	9,153	17723
Sanpaolo Industrial	15,688	30376

Fondi	€uro	Lire
Sanpaolo Sal E Ambiente	16,129	31230
Zeta Medium Cap	5,610	10862
BILANCIATI		
Alto Bil.	12,264	23746
Arca Bb	28,713	55596
Arca Te	14,317	27722
Armonia	12,116	23460
Aureo	23,865	46209
Azimut Bil.	17,207	33317
Azimut Bil. Int	5,864	11354
Bim Bilanciato	17,901	34661
Bn Bil.	9,115	17649
Capitalcredit	14,586	28242
Capitalgest Bil	20,333	39370
Carif Blue Chips	9,480	18356
Carif Libra	29,934	57960
Cisalpino Bil.	19,109	37000
Eptacapital	13,659	26448
Eurom Capitalfit	22,877	44296
F&f Eurorisparmio	18,584	35984
F&f Prof.	50,214	97228
Fideuram Performance	11,140	21570
Fondersel	41,682	80708
Fondicri Bil	12,859	24898
Fondinvest Futuro	21,731	42077
Fondo Centrale	18,989	36768
Genercomit	27,545	53335
Genercomit Espans	7,090	13728
Geporeinvest	14,991	29027
Gepoworld	11,385	22044
Gesfimi Int.	12,420	24048
Gesticredit Finanza	15,293	29611
Giallo	9,733	18846
Grifocapital	16,348	31654
Imi Capital	29,319	56770
Imindustria	13,142	25446
Ing Portfolio	27,779	53788
Interf Global	58,173	112639
Investire Bil.	13,791	26703
Nagracapital	19,218	37211
Nordcapital	13,758	26639
Nordmix	13,496	26132
Oasi Fin Pers 15	5,352	10363
Oasi Fin Pers 25	5,490	10630
Oasi Fin Pers 35	5,017	9714
Padano Equilibrio	5,173	10016
Primerend	26,384	51087
Quadrif Int.	9,808	18991
Ras Bil.	24,402	47249
Ras Multi F.	12,233	23686
Rolointernational	12,748	24684
Rolomix	12,521	24244
Sanpaolo Soluz 3	5,983	11585
Sanpaolo Soluz 4	5,490	10630
Sanpaolo Soluz 5	22,973	44482
Spazio Bil It	5,711	11058
Symphonia C Patr Glob	5,073	9823
Venetocapital	13,258	25671
Visconteo	25,549	49470
Zeta Bil.	18,435	35695
OBBL. MISTI		
Alpi Obbl.	5,599	10841
Alto Obbl.	6,495	12576
Arca Obbl Eur.	6,153	11914
Bn Previdenza	12,497	24198
Bpb Tiepolo	6,473	12533
Carif Str Currencies	7,057	13664
Cliam Regolo	6,167	11941
Cooperroma Obbl	5,381	10419
Cr Trieste Obbl	6,066	11745
Ducato Redd. It.	17,438	33765
Euro Obbl.	5,930	11482
Fondicri Roma C Mundi	8,094	15672
Fondimpiego	14,544	28161
Fondo Genovese	7,887	15271
Genercomit Rend.	6,452	12493
Genercomit Risparmio	5,004	9689
Geode Global Bond	4,935	9555
Gepobondeuro	5,018	9716
Gestielle M	8,808	17055
Ginevra Obbl	7,219	13978
Grifobond	6,132	11873
Grifored	7,535	14590
Investire Obbl	18,213	35265
Liradoro	7,588	14692
Mediceo Redd.	7,335	14203
Nagrarend	7,957	15407
Nordfondo Etico	4,964	9612
Primecash	5,881	11387
Quadrif Conv Bond	7,956	15405
Rendicredit	6,886	13333
Rologest	14,477	28031
Sanpaolo Soluz 2	5,657	10953
Sforzesco	7,539	14598
Spazio Obblig	5,267	10198
Venetorend	12,513	24229
Zenit Obblig	6,097	11805
OBBL. AREA EURO B.T.		
Alto Mon.	5,649	10938
Arca Bt	6,970	13496
Arca Mm	10,992	21283
Astese Mon.	5,323	10307
Aureo Mon.	5,479	10609
Azimut Solidity	6,211	12026
Bim Obblig Br Term	5,026	9732
Bn Euromon.	9,647	18679
Bn Redd.	6,112	11834
Capitalgest Moneta	8,357	16181
Carif Carige Mon	8,904	17241
Carif Euro Piu'	11,968	23173
Carif M Graecia	7,505	14532
Centrale Cash	6,958	13473
Centrale Tasso Var	5,568	10781
Cisalpino Cash	7,114	13775
Cliam Liquidita'	6,717	13006
Comit Redd.	6,163	11933
Cr Cento Valore	5,311	10284
Cr Suisse Mon It	6,242	12086
Epta Tv	5,579	10802
Eurom Liquidita'	5,795	11221
Eurom Rendifit	6,556	12694
Euroras D Mark	54,340	105217
F&f Euromon.	7,352	14235
F&f Lag Mon Euro	6,565	12712
F&f Moneta	5,615	10872
F&f Riserva Euro	6,632	12841
Fideuram Security	7,861	15221
Fondersel Redd.	10,814	20939
Fondicri Ind Plus	7,767	15039

Fondi	€uro	Lire
Fondicri Mon.	11,354	21984
Fonditalia Euro Crncy	6,351	12297
Genercom Br Termine	5,968	11556
Genercomit Monet	10,480	20292
Gepocash	5,783	11197
Gestimi Mon.	9,363	18129
Gesfimi Tesoreria	5,193	10055
Gesticredit Monete	10,990	21280
Gestielle Bt Euro	5,931	11484
Gestifondi Mon.	7,981	15453
Grifocash	5,851	11329
Imi 2000	13,938	26988
Ing Eurobond	7,108	13763
Interf Bond Uk	4,958	9600
Interf Euro Crncy	5,353	10365
Investire Redd.	5,678	10994
Italfortune Cat E	6,330	12257
Laurin	5,453	10558
Marengo	6,828	13221
Mediceo Mon Eur.	5,941	11503
Mediceo Mon.	6,839	13242
Monetario Romagest	10,493	20317
Nordfondo Cash	7,122	13790
Oasi Famiglia	5,966	11552
Oasi Mon. It	7,593	14702
Oltremare Mon.	6,373	12340
Optima Redd.	5,193	10055
Padano Mon	5,692	11021
Passadore Mon	5,467	10586
Performance Cedola	5,292	10247
Performance Mon 12	8,114	15711
Perseo Rend.	5,446	10545
Personal Cedola	5,222	10111
Personalfondo Mon	11,239	21762
Phenixfund 2	13,258	25671
Prima Mon. Euro	12,876	24931
Quadrif Mon	5,445	10543
Ras Cash	5,489	10628
Ras Mon.	12,442	24091
Risp It Corrente	10,736	20788
Rolomoney	8,769	16979
Rom Euro Short T	199,514	386313
Rom Fr Short T	179,476	347514
Rom German Bonds	125,634	243261
Rom German Short Term	176,738	342213
Rsa Mon.	5,950	11521
Sanpaolo Cash	7,615	14745
Sanpaolo Ob Euro B Term	5,942	11505
Sanpaolo Soluz 1	5,169	10009
Sicilfondo Mon	7,206	13953
Soleil Cis	5,646	10932
Spazio Mon.	5,362	10382
Teodorico Monet	5,647	10934
Venetocash	10,166	19684
Zenit Mon.	5,942	11505
Zeta Mon.	6,589	12758
OBBL. AREA EURO M/L.T.		
Alleanza Obbl.	5,379	10415
Apulia Obbl.	5,829	11287
Arca Rr	7,095	13738
Astese Obblig	5,134	9941
Azimut Fixed Rate	7,256	14050
Bn Euroblig	5,594	10831
Brianza Redd.	5,408	10471
Capitalgest B Euro	7,759	15024
Carif Ala	7,825	15151
Carif Carige Obbl	7,933	15360
Carif Marchi Obb	5,325	10311
Centrale Bond Euro	5,826	11281
Centrale Long Bond Euro	6,433	12456
Centrale Redd.	15,955	30893
Centrale Tasso Fisso	6,395	12382
Cisalpino Cedola	5,452	10557
Cliam Obbl It.	6,033	11662
Comit It.N Corp B	4,974	9631
Consultinvest Redd.	6,064	11742
Cr Suiss Obbl It	6,337	12270
Ducato Ob Euro 2000	5,647	10934
Effe Obbl It.	5,507	10663
Epta Lt	6,093	11798
Epta Mt	5,750	11134
Eptabond	16,400	31755
Eurom N Eur Bond	5,852	11331
Eurom Redd.	11,103	21498
F&f Eurobond	5,832	11292
F&f Euroreddito	9,870	19111
F&f Lag Obbl Euro	14,001	27110
Fondersel Euro	5,553	10752
Fonditalia Euro B L T	4,481	8676
Fonditalia Euro B M T	7,391	14311
Fonditalia Euro B S T	5,935	11492
G4 Obbl. It	5,167	10005
Garden Cis	5,579	10802
Genercomit Redd Fisso	5,000	9681
Geode Euro Bond	4,834	9360
Geporend	5,598	10839
Gesfimi Govt Bond Eur	5,098	9871
Gesfimi Risparmio	6,471	12530
Gesticredit Cedole	5,829	11287
Imi Rend	8,332	16133
Ing Redd.	13,786	26693
Interf Euro B L T	5,091	9858
Interf Euro B M T	5,558	10762
Interf Euro B S T	5,242	10150
Italfortune Cat D	12,070	23371
Italmoney	6,663	12901
Italy Bond Manag	6,611	12801
Mida Obbl.	13,218	25594
Mida Obbl. Euro Rating	4,869	9426
Nordfondo	12,662	24517
Oasi Btp Risk	9,578	18546
Oasi Euro	5,263	10191
Oasi Obbl It.	10,344	20029
Oltremare Obbl	6,660	12896
Optima Obblig	5,074	9825
Padano Obbl	7,358	14247
Perf Obbl Euro	7,674	14859
Personal Euro	9,121	17661
Personal It.	7,021	13595
Pilagora	9,348	18100
Prime Bond Euro	7,024	13600
Primeclub Obbl Euro	13,659	26448
Quadrif Risparmio	5,426	10506
Ras Cedola	6,354	12303
Ras Obbl.	22,674	43903
Rolorendita	5,075	9827
Rom Euro Bonds	11,353	21982
Rsa Obbl.	11,673	22602
Sanpaolo Ob Euro Dinam	9,326	18058
Sanpaolo Ob Euro L Ter	5,264	10193
Sanpaolo Ob Euro M Ter	5,802	11234

Fondi	€uro	Lire
Verde	6,852	13267
Zeta Obbl.	13,299	25750
Zeta Redd.	5,848	11323
OBBL. AREA EUROPA		
Aureo Rend.	14,914	28878
Azimut Redd. Euro	11,422	22116
Cisalpino Redd.	11,110	21512
Cliam Orione	5,440	10533
Cliam Pegaso	5,452	10557
Epta Eur.	5,287	10237
Euromoney	6,949	13455
Euroras Bond	41,880	81091
Fondicri 1	6,491	12568
Genercomit Eurobond	6,118	11846
Gestielle Liquidita'	10,759	20832
Nordfondo Eur.	6,403	12398
Personal Convergenza	6,318	12233
Putnam Eur Sh Term	5,310	10282
Quadrif Obbl	12,652	24498
Rom British Bond Gbp	11,980	-
Rom British Bonds	18,748	36301
Rom British Short T	36,041	69785
Venetopay	5,392	10440
OBBL. AREA DOLLARO		
Arca Bond Doll.	6,986	13527
Azimut Redd Usa	5,027	9734
Capitalgest B $	6,081	11774
Carif Dlr Obbl	7,367	-
Carif Dlr Obbl Euro	7,063	13676
Centrale B Amer. $	12,557	-
Centrale Cash $	12,183	-
Columbus Int B	7,571	14660
Columbus Int B $	7,897	-
Ducato Obbl Dlr	6,279	12158
Eurom N Am Bond	7,187	13916
F&f Ris Dol $	6,212	-
F&f Ris Doll.	5,956	11532
Fondersel Dollaro	7,277	14090
Fonditalia Bond Usa	6,871	13304
Genercomit Am Bond	6,764	13097
Genercomit Am Dlr	7,026	-
Geode North Amer. Bond	5,012	9705
Gepobond Dlr	6,002	11621
Gepobond Dlr $	6,260	-
Gestielle Cash Dol	5,448	10549
Interf Bond Usa	5,930	11482
Mediceo Mon Amer.	6,567	12715
Nordfondo Area Doll	11,933	23106
Nordfondo Area Doll $	12,446	-
Oasi Doll.	6,308	12214
Personal Dollaro $ (usd)	12,865	-
Prime Bond Doll.	5,567	10779
Putnam Usa Bond	5,489	10628
Putnam Usa Bond $ (usd)	5,725	-
Ras Us Bond F.	5,128	9929
Rom N Am B Dus	22,600	-
Rom N Am Bonds	21,668	41955
Rom N Am S T	54,688	105891
Rom N Am S T Dus	57,040	-
Sanpaolo Bonds Doll.	5,813	11256
OBBL. AREA YEN		
Capitalgest Bond Yen	5,832	11292
Eurom Yen Bond	10,098	19552
Fonditalia B Jap.	4,710	9120
Interf Bond Jap.	6,155	11918
Oasi Yen	5,154	9980
Personal Yen (jpy)	939,936	-
Rom Pacific Bonds	1,890	3660
Rom Pacific Bonds Y	205,000	-
Rom Pacific S T	4,306	8338
Rom Pacific S T Y	467,000	-
Sanpaolo Bonds Yen	6,432	12454
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond P Emerg	5,984	11587
Capitalgest B Em Mkt	5,532	10711
Carif High Yield	5,574	10793
Centrale Em Bond	5,380	10417
Ducato Obbl P Emerg	5,926	11474
Epta High Yield	5,100	9875
F&f Em Markt Bond	5,297	10256
Fondicri Bond Plus	4,794	9282
Geode Bond Eme Mk	5,123	9920
Gepobond Paesi Emerg	5,097	9869
Gestielle Bt Emer Mkt	5,847	11321
Ing Emerg Market	9,527	18447
Investire Strat Bond	11,463	22195
Nordfondo Emer Bond	5,069	9815
OBBL. INTERNAZIONALI		
Arca Bond	9,917	19202
Arcobaleno	11,921	23082
Aureo Bond	6,995	13544
Azimut Rend. Int.	7,122	13790
Bim Obbl Glob.	4,949	9583
Bn Obbl Int.	6,626	12830
Bpb Rembrandt	6,744	13058
Carif Bond	7,227	13993
Carif M Graecia Obbl	5,602	10847
Centrale Money	11,753	22757
Cliam Obbl Est.	7,652	14816
Comit Corporate Bond	4,965	9614
Comit Obbl Est	6,031	11678
Cr Suisse Obbl Int	6,566	12714
Ducato Redd. Int	7,332	14197
Epta 92	10,161	19674
Eurom Intern Bond	7,559	14636
F&f Lag Obbl Int	9,658	18700
F&f Redd Int.	6,426	12442
Fondersel Int	10,956	21214
Fondicri Primary B	9,303	18013
Genercomit Obbl Est	6,180	11966
Gepobond	6,956	13469
Gesfimi Pianeta	6,727	13025
Gesticredit Glob Rend	9,759	18896
Gestielle Bond	8,917	17266
Gestielle Bt Ocse	6,131	11871
Gestifondi Obbl Int	7,273	14082
Gestivita	6,901	13362
Imi Bond	12,502	24207
Ing Bond	12,899	24976
Intermoney	7,302	14139
Intern Bond Manag	6,361	12317
Investire Bond	7,658	14828
Italfortune Cat C	12,330	23874
Mida Obbl Int.	9,899	19167
Nordfondo Global	10,979	21258
Oasi Bond Risk	8,359	16185
Oasi Obbl Intern	9,705	18792
Oltremare Bond	6,608	12795
Optima Ob H Yield	5,004	9689

Fondi	€uro	Lire
Padano Bond	7,547	14613
Perf Obbl Estero	7,623	14760
Personal Bond	6,512	12609
Pitagora Int	7,110	13767
Primebond	12,009	23253
Primeclub Obbl Int	6,535	12654
Putnam Glob Bond $ (usd)	7,277	-
Putnam Global Bond	6,977	13509
Ras Bond Fund	13,117	25398
Rolobonds	7,808	15118
Rsa Bond	6,961	13478
Sanpaolo Bonds	6,256	12113
Scudo	6,431	12452
Sofid Sim Bonds	5,689	11015
Spazio Obbl Glob	5,016	9712
Symphonia C Obbl Glob	6,379	12351
Zenit Bond	5,751	11135
Zetabond	12,817	24817
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Agrifutura	13,363	25874
Aureo Gestiob	8,323	16116
Azimut Float Rate	6,241	12084
Azimut Protezione	5,746	11126
Azimut Trend Tassi	6,558	12698
Bn Obbl Altri Rendim	9,949	19264
Bn Valuta Forte	11,003	-
Capitalgest Bond Corp.	5,032	9743
Cooperroma Mon	5,316	10293
Euroras Dollar	115,010	-
Gesfimi Corp Bond Eur	5,108	9890
Gestielle Global Conv	5,179	10028
Gestielle High Risk Bond	5,194	10057
Oasi 3 Mesi	5,903	11430
Oasi Fr Svizzeri	4,584	8876
Oasi Gest Liquidita'	6,556	12694
Oasi Obbl Glob.	10,667	20654
Oasi Previdenza Int	6,560	12702
Personal Franco (chf)	9,830	-
Personal High Yield (usd	10,193	-
Ras Spread F.	5,074	9825
Risp It Redd.	13,825	26769
Rom Brit Short T Gbp	23,030	-
Rom Fr Bonds	93,638	181308
Sanpaolo Bond H Yield	5,095	9865
Sanpaolo Bonds Fr Sviz	5,171	10012
Sanpaolo Ob Est Etico	5,557	10760
Sanpaolo Ob Etico	5,418	10491
Sanpaolo Vega Coupon	6,188	11982
Symphonia C Mon.	5,707	11050
Vasco De Gama	10,678	20675
LIQ. AREA EURO		
Azimut Garanzia	10,066	19490
Azimut Liquidita'	5,298	10258
Bn Liquidita'	5,598	10839
Carif Tesoreria	6,071	11755
Centrale C Corrente	8,067	15620
Cliam Cash Imprese	5,615	10872
Ducato Mon.	6,832	13229
Effe Mon. It	5,430	10514
Eptamoney	11,170	21628
Euganeo	5,935	11492
Eurom Contovivo	9,685	18753
Eurom Tesoreria	8,988	17403
Fideuram Moneta	11,913	23067
Fondersel Cash	7,217	13974
Fondoforte	8,797	17033
Genercomit Tesoreria	5,019	9718
Gesticredit Cash M	6,677	12928
Ginevra Mon.	6,415	12421
Ing Eurocash	5,333	10326
Investire Cash	17,815	34495
Investire Mon.	8,186	15850
Mida Mon.	9,885	19140
Mida Obbl Imprese	5,169	10009
Oasi Crescita Risp	6,642	12861
Oasi Tesor Imprese	6,534	12652
Performance Mon 3	5,732	11099
Perseo Mon.	5,934	11490
Personal Liquid	5,285	10233
Prime Liquidita'	5,217	10102
Risparmio It Mon	5,381	10419
Rolocash	6,713	12998
Sanpaolo Liquidita'	5,938	11498
FONDI FLESSIBILI		
Azimut Trend	13,107	25379
Azimut Trend It.	12,399	24006
Bn Opportunita'	7,399	14326
Ducato Securpac	10,455	20244
F&f Lag Portfolio 1	5,802	11234
F&f Lag Portfolio 2	5,741	11116
F&f Lag Portfolio 3	6,243	12088
Fondattivo	12,119	23466
Fondersel Trend	9,262	17934
Fondinvest Opport	5,248	10162
Formula 1 Balanced	5,261	10187
Formula 1 Conservative	5,207	10082
Formula 1 High Risk	5,489	10628
Formula 1 Low Risk	5,103	9881
Formula 1 Risk	5,390	10436
Gestnord Trading	6,327	12251
Investilibero	6,822	13208
Oasi High Risk	10,371	20081
Performance Plus	5,717	11070
Quadrif Bil.	17,648	34171
Rsa Free	6,315	12228
Sanpaolo High Risk	6,400	12392
Spazio Az.	6,543	12669
Zenit Target	8,638	16726
POLIZZE		
Ina Valore Attivo	N.P.	-
Ina Valute Est.	N.P.	-
Ing Ins Balanced	10962,971	-
Ing Ins Equity	11331,438	-
Ing Ins Global Equity	12309,710	-
Ing Ins Security	9672,921	-
Nuovo Fondo Ina Val.Att.	11115,898	-
Reale Cap Eur	10,476	20284
Reale Impr Emerg	11,016	21330
Reale Impr It	10,430	20195
Reale Impr Mondo	11,648	22554
Sai Libera Scelta A98	5,839	11306
Sai Libera Scelta O98	5,370	10398
Sai Quota	14,867	28787
Serena Blue Emerg Mkt	13,747	26618
Serena Green Glob Eq	13,051	25270
Serena Red Italia Eq	11,894	23030
Serena Y Eur. B	10,107	19570
Uln Int Bond	5,287	10237
Uln Int Equities	7,769	15043
Uln Midex	5,187	10043

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente
BTP-1OT99 7,5%	100,010	100,030
BTP-1DC99 9,5%	100,610	100,650
BTP-1GE00 6%	100,770	100,770
BTP-15FB00 6%	101,170	101,150
BTP-1AP00 10,5%	103,450	103,420
BTP-15MG00 6%	101,840	101,810
BTP-15LG00 10,5%	105,640	105,590
BTP-15ST00 5,5%	102,160	102,150
BTP-1NV00 10,5%	107,570	107,510
BTP-15GE01 5%	102,010	101,900
BTP-1FB01 9,5%	107,860	107,760
BTP-1MZ01 12,5%	111,900	111,780
BTP-15AP01 4,5%	101,440	101,320
BTP-1MG01 9,5%	109,120	108,990
BTP-1GN01 12%	112,960	112,900
BTP-1LG01 4,5%	101,480	101,300
BTP-1LG01 8,25%	107,730	107,580
BTP-1ST01 12%	114,780	114,410
BTP-1NV01 3,5%	99,570	99,330
BTP-1ST01 4%	100,590	100,360
BTP-15ST01 7,75%	107,520	107,350
BTP-1GE02 12%	117,090	116,850
BTP-1GE02 6,25%	105,060	104,890
BTP-15FB02 3%	98,150	97,900
BTP-1MZ02 6,25%	105,350	105,090
BTP-15AP02 3%	98,010	97,720
BTP-15MG02 6,25%	105,560	105,320
BTP-1MG02 12%	118,950	118,950
BTP-15GN02 3%	97,730	97,410
BTP-1ST02 12%	121,190	120,850
BTP-15ST02 5,75%	104,510	104,220
BTP-1GE03 12%	123,200	122,800
BTP-15FB03 5%	102,350	101,890
BTP-1MZ03 11,5%	122,680	122,200
BTP-1MG03 4,75%	101,420	101,000
BTP-1GN03 11%	122,320	121,700
BTP-15LG03 4,5%	100,590	99,990
BTP-1AG03 10%	119,700	119,100
BTP-1OT03 9%	116,500	116,100
BTP-1OT03 4%	98,620	98,070
BTP-22DC03 8,5%	115,000	115,000
BTP-1GE04 8,5%	115,450	114,800
BTP-1FB04 3,25%	95,360	94,760
BTP-1AP04 8,5%	116,100	115,440
BTP-15AP04 3,25%	95,060	94,470
BTP-15LG04 4%	97,970	97,360
BTP-1AG04 8,5%	116,610	116,000
BTP-1GE05 9,5%	122,000	121,250
BTP-1AP05 10,5%	127,650	126,750
BTP-1ST05 10,5%	129,100	128,350
BTP-1FB06 9,5%	124,950	124,150
BTP-1LG06 8,75%	121,590	120,750
BTP-1NV06 7,75%	116,000	115,200
BTP-1FB07 6,75%	110,000	109,300
BTP-1LG07 6,75%	110,000	109,250
BTP-1NV07 6%	105,300	104,680
BTP-1MG08 5%	98,880	98,080
BTP-1MG09 4,5%	95,130	94,290

Titoli	Ultimo	Precedente
BTP-1NV09 4,25%	92,750	91,910
BTP-1NV23 9%	138,650	137,000
BTP-22DC23 8,5%	130,500	130,500
BTP-1NV26 7,25%	116,450	115,050
BTP-1NV27 6,5%	106,630	105,330
BTP-1NV29	91,750	90,430
CCT-NV99 IND	99,750	99,750
CCT-GE00 IND	99,760	99,750
CCT-FB00 IND	100,050	100,060
CCT-MZ00 IND	100,190	100,190
CCT-MG00 IND	100,440	100,420
CCT-GN00 IND	100,570	100,560
CCT-AG00 IND	100,630	100,630
CCT-OT00 IND	100,530	100,550
CCT-ST01 IND	101,410	102,730
CCT-GE01 IND	100,490	100,480
CCT-AP01 IND	100,720	100,720
CCT-AG01 IND	100,650	100,650
CCT-OT01 IND	100,830	100,820
CCT-DC01 IND	100,620	100,610
CCT-FB02 IND	100,700	100,690
CCT-AP02 IND	100,700	100,710
CCT-GN02 IND	100,810	100,800
CCT-AG02 IND	100,940	100,950
CCT-OT02 IND	100,960	100,950
CCT-NV02 IND	101,000	100,990
CCT-DC02 IND	101,050	101,040
CCT-GE03 IND	100,700	100,790
CCT-FB03 IND	101,100	101,110
CCT-AP03 IND	101,160	101,150
CCT-MG03 IND	101,190	101,180
CCT-LG03 IND	101,240	101,240
CCT-ST03 IND	101,360	101,360
CCT-NV03 IND	100,320	100,290
CCT-MZ04 IND	100,500	100,410
CCT-GE04 IND	100,380	100,330
CCT-MG04 IND	100,360	100,350
CCT-MG05	100,420	100,400
CCT-10T05 IND	100,410	100,390
CCT-GE06 IND	101,250	102,090
CCT-GE06 2 IND	101,300	101,200
CCT-MZ06 IND	100,320	100,280
CCT-ST04 IND	100,450	100,400
CCT ECU 94/99 8%	99,660	99,660
CCT ECU 95/00 8,5%	103,600	103,600
CTZ-30ST99	99,910	99,962
CTZ-15DC99	99,445	99,430
CTZ-15OTT99	99,880	99,868
CTZ-16MZ00	98,661	98,649
CTZ-28AP00	98,309	98,260
CTZ-31MG00	98,010	97,971
CTZ-31LG00	97,480	97,400
CTZ-29ST00	96,896	96,842
CTZ-29DC00	96,500	95,850
CTZ-16OT00	96,720	96,631
CTZ-15GE01	95,743	95,586
CTZ-26FB01	95,304	95,171
CTZ-15MG01	94,431	94,310
CTZ-13LG01	93,814	93,610

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.	Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	34,10	34,55	Borgosesia Rnc	0,0850	0,0850
B Pop Adriatico	9,100	9,050	Elios H. Milano	0,2710	0,2920
Bca Pop Siracusa	13,850	14,500	Fem partecip	0,0160	0,0160
Bca Pop Crema	90,20	90,20	Ferr. Nord Mi	1,170	1,160
Bca Pop .Emilia	85,10	85,50	Frette	4,650	4,650
Bca Pop Luino-Va	6,100	6,120	Ifis Priv	0,7870	0,7870
Bca Pop Sondrio	15,300	15,350	Italiana Ass.	8,000	7,900
Base Holding Priv	0,0775	0,0775	Sicc	1,200	1,200
Borgosesia	0,7000	0,7000			

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %	Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	285,1	-0,22	B P Verona 99/05	99,7722	0,00
B P Comm Ind 99/04 1,5	123,34	-0,01	Cr Valt. 99/04 2%	112,225	0,10
B Pop Intra 94-99 6.5	286,01	2,45	6.5 E.Romagna Cv02	273	0,00
B Pop Intra 98-03 3%	120,172	0,79	Cr Artigiano 99/04 Tv	117,447	-0,24
B Agr Mn 2001 7%	218,1	0,00	6.5 Fonspa 01 Cv	111,63	-0,68
7 Bam 01 Cv Ex Wt	187	-0,50	Medio Italm 93-99 6%	151,538	0,00
B Intesa 98/03 T.V.	232,127	0,00	Olivetti 98/02 T.V.	456,551	0,86
B Intesa Rnc 98/03 T.V	164,527	-1,27	Pirelli & C 2,5% 2003	102,681	-0,29
B Pop Bergamo 95/00 Tv	166,05	1,97	9.25 Saffa 01	111,85	-0,13
5.25 Bpb-c.V.Tv04	137,981	1,45	5 Sopaf 00 Cv	99,9	-0,10
Bipop-carire 2003 7% C	805	0,00	Medio Unic. 2000 4.5%	204,066	0,26
B Pop Comm Ind 95-01 T	230,4	-1,51	Medio Unic. r 2000 5.5%	137,281	0,12
B Pop Lodi 98-03 4,375	107,454	0,15	Medio Sai R 95-02 6%	123,028	0,29
B Briantea 94-00 7%	154,5	0,00	B Pop.Emilia 94-99 6%	361	0,84
B P Milano 98-08 Pc	108,365	-0,56	B P Emil. 94-99 5.75%	290,5	0,00
7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	210,278	0,62	Imi/Cirio 95-00 10%	109,572	0,08

PMI Plus Ora i piccoli e medi imprenditori possono compiere grandi imprese.
Numero Verde 800-714714
http://pmiplus.ambro.it

Pagina in collaborazione con **Banco Ambrosiano Veneto** *Gruppo Intesa*

Fonte dati: Telekurs

Il gruppo assicurativo romano vuole sapere se deve ritenersi soggetto alla «passivity rule»

Ina-Generali, palla alla Consob

Sergio Siglienti chiede chiarezza sulle intenzioni di Trieste

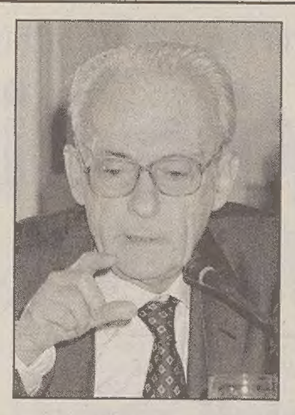
Se il governo rimane «neutrale», la Regione «tifa» per il Leone

NIMES *La battaglia in atto nel mondo delle assicurazioni itlaiane tra Ina e Generali non è stata discussa al vertice italo-francese di Nimes. «Non se n'è parlato nel modo più assoluto» ha detto il presidente del consiglio italiano Massimo D'Alema, il quale ha ricordato che il governo italiano segue la vicenda con «interesse» ma con «distacco e neutralità», come «è giusto che accada» per vicende che si svolgono sul mercato. Governo neutrale, Regione schierata: la Presidenza del Friuli-Venezia Giulia ha espresso pubblicamente «il sostegno della Regione alle Assicurazioni Generali e ai suoi vertici operativi» per l'Opa sull'Ina. «Le istituzioni pubbliche - ha affermato il presidente della Giunta regionale, Roberto Antonione - non possono restare assenti di fronte a impegni come quello che le Generali si sono assunte per rafforzare la loro posizione nel sistema assicurativo europeo e mondiale». Per Antonione, «il preannuncio di una possibile Offerta pubblica d'acquisto dell'Ina e le immediate e forti reazioni degli ambienti finanziari piemontesi, tese - ha aggiunto - ad ostacolare il Gruppo assicurativo triestino, toccano direttamente tutta la regione. E' giusto quindi, anzi doveroso - ha detto il presidente della Giunta regionale - sostenere pubblicamente le Generali». Antonione aggiunge che «non sono stati chiesti interventi finanziari della Regione peraltro non necessari nè possibili». Intanto, il Consiglio di amministrazione delle Assicurazioni Generali è stato convocato per l'esame dei conti semestrali il 30 settembre. La riunione - informa una nota - si svolgerà nella sede di Mogliano Veneto. Infine Moody's accende i riflettori sulla scalata di Generali ad Ina, conferma il rating assegnato a Trieste per la solidità finanziaria del comparto assicurativo (AA2) e per il debito (A1), ma nel contempo ritiene che l'Opas lascerà il segno sulle finanze del gruppo: e la compagnia vede così abbassato il giudizio del suo 'outlook', con prospettive che da 'stabili' passano a 'negative'. La modifica dell'outlook riflette il «cambiamento certo nella futura sostenibilità dell'indebitamento finanziario» della società.*

ROMA «Affaire» Ina e Generali, le ultime mosse, quelle di ieri, ricalcano infatti altre guerre, molto recenti, combattute sui mercati azionari. In particolare quella che vide contrapposte Telecom e Olivetti. Infatti, come fece Bernabè ai tempi dell'opa ostile di Colannino, ieri il vertice dell'Ina ha presentato alla Consob, che si riserverà di rispondere entro la prossima settimana, un esposto con il quale si chiede di valutare se l'Ina debba ritenersi soggetta alla «passivity rule». Questo perchè per espressa ammissione delle Generali si parla solo di «manifesta intenzione di procedere ad un'offerta». La «passivity rule» di fatto costringe la società di cui si tenta la scalata all'immobilità perchè viene previsto che bel momento in cui viene lanciata un'offerta pubblica gli organi della società target (cioè obiettivo della scalata) non possano assumere iniziative che contrastino l'offerta a meno che il consiglio di amministrazione non riesca ad ottenere l'appoggio del 30 per cento degli azionisti convocati in assemblea straordinaria per deliberare eventuali contromosse di ostacolo all'opa. Ina vuole sapere insomma se può muoversi o se deve aspettare una formalizzazione ufficiale dell'opa.

Siglienti e la sua società, come già Bernabè, sono dunque davanti ad un bivio: decidere, sulla base della risposta della Consob, se convocare l'assemblea straordinaria dell'Ina per far votare l'avvio di una controfferta. Siglienti, Benassi e Arcuti (San Paolo-Imi) potrebbero anche superare quel fatidico trenta per cento evitando cvosì una Telecom-bis. Altrimenti la strada è quella di una battaglia a colpi di opa tra Generali e San Paolo con Ina a far da spettatrice e boccone da conquistare. La prima strada ovviamente è quella di arrivare all'integrazione tra Ina e San Paolo-Imi: ci si sta lavorando e il documento dovrebbe essere sottoposto al consiglio di amministrazione della società di assicurazioni il prossimo 29 settembre. Da quel documento partirà la controffensiva a Generali probabilmente affidata ad una società veicolo di San Paolo come Fideuram Vita o San Paolo Vita.

Intanto Unicredito Italiano segue l'operazione Generali-Ina perchè è interessato a capire quale sara il destino di Bnl e Banconapoli. «La situazione è molto complessa e tutti quanti ne parlano, anche chi non ne ha titolo. Dal nostro punto di vista abbiamo interesse a vedere che fine faranno le due banche in cui Ina ha partecipazioni», ha replicato l'amministratore delegato di Unicredit, Alessandro Profumo, a chi gli chiedeva un giudizio sulla battaglia in corso nel settore delle assicurazioni e domandava se il gruppo - che partecipa al pool di banche per il finanziamento dell'Opas - tifa per Generali e Mediobanca. «Finanziamo Generali, ma non è un problema di tifo. Il problema è capire quale sarà l'assetto delle due banche che consentirà al nostro gruppo di crescere», ha precisato il manager. L'interesse per l'acquisto del Mediocredito Centrale è alternativo a Bnl o a altre ipotesi? «Abbiamo manifestato interesse, ma questo progetto non ne esclude altri», ha ribattuto Profumo.



Sergio Siglienti

Agricola di Gorizia: Caer preferisce vendere a Cividale

TRIESTE Sarà la Banca popolare di Cividale ad acquistare dalla Caer, la finanziaria che controlla le Casse di risparmio dell'Emilia Romagna, la quota di maggioranza della Banca Agricola di Gorizia, mentre il gruppo emiliano si appresta a dare il via, l'11 ottobre prossimo, al progetto di fusione con le Casse Venete. Lo ha fatto sapere un portavoce della Caer in occasione della riunione del «board» della Banca agricola-Kmecka banka di Gorizia, che ha preferito la Popolare di Cividale alla Popolare Friuladria (gruppo Intesa).

Bank of Scotland punta su NatWest: burrasca a Londra

LONDRA Non accenna a diminuire il vento delle fusioni e acquisizioni che soffia sul settore bancario mondiale: l'ultima raffica è giunta dalla Gran Bretagna, dove la Bank of Scotland ha lanciato una maxi-offerta d'acquisto ostile da 20,85 miliardi di sterline (oltre 63mila miliardi di lire) per il controllo della National Westminster Bank (NatWest). Se andrà in porto, l'operazione darà vita al secondo gruppo bancario nel Regno Unito e al sesto in Europa con attività totali per oltre 707 mila miliardi di lire (365,5 miliardi di euro).

VERTICE

A Nimes D'Alema vede Chirac e Jospin

Trasporti, difesa, petrolio: le possibili collaborazioni nei progetti di Roma e Parigi

NIMES Sono state ancora una volta le questioni legate all'occupazione ed allo sviluppo economico a caratterizzare l'annuale vertice italo-francese. I toni cordiali e gli ottimi rapporti fra i due governi non hanno mascherato i problemi esistenti. Nel corso della conferenza con la partecipazione del capo dello Stato francese Chirac e del premier Jospin, il presidente del Consiglio Massimo D'Alema ha commentato i dati negativi relativi all'inflazione ed ha espresso preoccupazione. «Purtroppo era atteso un rimbalzo del prezzo del petrolio sui nostri conti ma - ha garantito - non abbiamo altri fattori strutturali di ripresa dell'inflazione». Per D'Alema si registrano chiari segnali di inversione di tendenza sia per la crescita economica che per l'occupazione.

Secondo D'Alema, l'Europa deve creare un clima favorevole allo sviluppo e che la promozione di programmi di investimento a livello continentale devono essere un impegno per tutti i Paesi. A tale riguardo, sia D'Alema che Jospin hanno chiesto che venga affrontato il problema della concorrenza sleale che in alcuni casi si presenta a causa di un uso delle politiche fiscali teso a agevolare gli imprenditori di una Nazione a danno di quelli delle altre.

Italia e Francia sponsorizzano anche una accelerazione del processo di formazione di una identità comune di sicurezza. Per rendere questa prospettiva credibile non si può prescindere da una politica industriale competitiva nel settore della difesa, nel quale si prospettano importanti sinergie. Importante, in tal senso è l'alleanza che a giorni dovrebbe divenire realtà tra Finmeccanica, British Aerospace e Matra. Dopo il fallimento dei primi contatti, c'è ancora la possibilità che l'operazione coinvolga anche la francese Thomson, costituendo un colosso nel settore dell'elettronica e della missilistica. A proposito di alleanze, tanto Jospin, quanto D'Alema si sono mostrati favorevoli alla prospettiva di un dialogo tra l'Eni da una parte ed Elf e Totalfina dall'altra. Il presidente del Consiglio ha detto che se ne tornerà a parlare non appena i due gruppi chimici francesi avranno completato la loro integrazione. Italia e Francia hanno poi confermato gli impegni a concludere, entro l'anno prossimo, gli studi per il traforo ferroviato del Frejus, legato alla realizzazione della linea ad altà velocità (Tgv) Lione-Torino, e a cercare di riaprire, entro l'ottobre 2000, il Tunnel del Monte Bianco.

Le compagnie petrolifere ritoccano ancora i prezzi, la super della Shell raggiungerà il livello record di 2045 lire al litro

Caro-benzina senza freni, oggi un'altra accelerata

Politici e categorie sollecitano governo e Antitrust - Finanziaria: il pubblico impiego scalpita

Con i modelli del centenario Fiat raddrizza una dura annata

TORINO Un ingresso al galoppo nel nuovo millennio, grazie soprattutto ai modelli del centenario. I conti della semestrale Fiat, anticipati per la prima volta a fine luglio e approvati ieri, coi primi freschi d'autunno confermano che la ripresa è cominciata. E consentono di aspettarsi entro fine anno un ritorno all'utile proprio per quel settore - l'auto - che più aveva scontato gli effetti del limbo post-rottamazione. Ha superato ogni aspettativa il debutto della nuova Punto in commercio dall'11 settembre: al 20 le ordinazioni avevano raggiunto quota 138 mila ed è tutto dire se si pensa che a Torino si sarebbero detti soddisfatti con 70 mila prenotazioni. Va oltre le previsioni anche l'esordio della Lybra (18 mila ordini), che si aggiunge al positivo impatto del nuovo Daily per Iveco (31 mila ordini) e di Pico per il settore Mezzi e sistemi di produzione. Tuttavia difficilmente il '99 ripeterà il risultato operativo ottenuto nel '98 (1.445 miliardi). Insomma nell'anno a due velocità non si può dimenticare che nel primo semestre le cose sono andate assai meno bene rispetto all'anno precedente. Di qui la conferma che i conti dei primi sei mesi «complessivamente non sono stati soddisfacenti». L'utile ante imposte consolidato è stato di 730 miliardi di lire contro i 2001 miliardi del '98; l'utile ante imposte comprensivo degli ammortamenti parla di 2.978 miliardi rispetto ai 4.466 miliardi dell'esercizio '98; in sensibile riduzione (316 miliardi a fronte dei 1290 miliardi dell'anno scorso) il risultato operativo; pollice verso anche per il fatturato consolidato passato a circa 45.606 miliardi dai 46.742 del semestre precedente, dove la diminuzione del 2,4 per cento «è imputabile ai minori volumi di attività e alla svalutazione del real brasiliano». Queste cifre poco entusiasmanti, ribadiscono al Lingotto, sono imputabili alla profonda crisi dei mercati emergenti, alla perdurante fase di rallentamento delle macchine per l'agricoltura e alla generalizzata pressione sui prezzi in tutti i mercati.

ROMA L'inflazione cresce, la benzina da oggi aumenta ancora. Se continua così, nella prossima contrattazione aziendale integrativa i sindacati chiederanno un aumento salariale: «le imprese devono accettare il fatto», avverte il segretario della Fiom Giorgio Cremaschi. E anche il leader della Cisl Sergio D'Antoni teme conseguenze pesanti «sia per la politica dei redditi che per la politica contrattuale». Anche le altre tre città campione, Torino, Napoli e Bari, ieri hanno confermato il rialzo dell'inflazione a settembre: +0,2% mensile e +1,8478 il tendenziale ponderato medio.

Ora, i dati saranno analizzati dall'Istat che il 28 settembre potrà stimare, e il 19 ottobre confermare a livello nazionale, un aumento dell'1,8% (per la regola dell'arrotondamento). Del resto, come potrebbe essere diversamente: le tariffe (acqua, rifiuti, energia elettrica) sono aumentate, il prezzo del greggio vola, e le compagnie petrolifere ne approfittano per ritoccare i prezzi alla pompa. Oggi la Shell toccherà il record di 2045 lire il litro per la benzina super con un aumento di 5 lire che interesserà anche il gasolio (andrà a 1560 lire). Più 5 lire anche per le benzine Esso (che sul gasolio ricaricherà di 10 lire) e per gas e Gpl Fina. Già ieri sono aumentati di 5 lire i prezzi alla Api e alla Erg (gasolio).

«Tutto sotto controllo», dice il ministro per il Commercio estero Piero Fassino. Macchè sotto controllo: è una levata di scudi generale. E poi, obietta D'Antoni, «se il problema è legato ai prodotti petroliferi, allora è necessaria una riduzione della pressione fiscale, il governo può farlo subito». Lo stesso Fabio Mussi, capogruppo dei Ds alla Camera, non nasconde la sua stizza, che indirizza però contro l'Antitrust i cui membri «godono di un discreto trattamento da parte dello Stato; un po' di rigore e rapidità non farebbe male».

E coraggio chiedono Ivano Spalanzani e un gruppo di parlamentari capitanati da Fausto Bertinotti, affinchè vengano tenute sotto controllo le tariffe. Interviene anche il vicepresidente della Confindustria Carlo Callieri. Più del caro petrolio, dice, mi preoccupano di più le diseconomie del sistema distributivo e del sistema dei servizi pubblici e di quelli in concessione che hanno costi e tassi di inflazione superiori rispetto ai prezzi industriali.

Una Finanziaria avvelenata, con i sindacati divisi e che si guardano in cagnesco fra loro, categorie come la Coldiretti, che ha scritto una dura lettera al presidente del Consiglio Massimo D'Alema chiedendogli un incontro urgente, inferocite per essere state escluse dal confronto con il governo, e tutto il settore del pubblico impiego pronto a scendere in sciopero contro le carenze che si prospettano nella prossima manovra. In più, resta il timore di un aumento dei ticket sanitari che il ministro della Sanità Rosy Bindi non si stanca di smentire. Il governo stringe i tempi per il varo della manovra che avverrà la prossima settimana. Cgil Cisl e Uil hanno convocato per il 6 ottobre prossimo una riunione unitaria per valutare la situazione del pubblico impiego e assumere le decisioni conseguenti. Il problema è l'insufficienza dei fondi per rinnovare i contratti pubblici.

«Candidatura» a Piazza Affari: Enel chiede di essere quotata

ROMA Enel ha ufficialmente chiesto ieri alla Borsa Italiana l'ammissione delle azioni ordinarie al listino di piazza Affari. A fare da sponsor dell'operazione Enel ha chiamato Merryl Linch International. Una decisione che era nell'aria da tempo ma che è stata formalizzata proprio ieri al termine dell'Assemblea straordinaria del gruppo, assemblea che ha provveduto alle necessarie modifiche statutarie e all'adeguamento alla cosidetta legge Draghi che impone regole ben precise per la privatizzazione e la quotazione in borsa. Sono state infatti inserite nello statuto le indicazioni dell'azionista Tesoro in merito alla golden share e al tetto al possesso azionario, fissato al 3 per cento, come per Telecom ed Eni. Una volta che la Consob avrà dato il via libera al prospetto di collocamento (una quota tra i 13 e i 15 mila miliardi), partirà infatti il road show della società. Se non ci saranno ritardi o intoppi i titoli Enel dovrebbero debuttare a piazza Affari nei primi giorni di novembre. Ultima importante annotazione riguarda il tetto azionario: il nuovo statuto dell'Enel non permetterà a nessun azionista (fatta eccezione del Tesoro) di detenere una partecipazione superiore al 3% del capitale del gruppo.

Convegno a Udine, organizzato dall'Aipem e dalla Swg, sull'«advertising» nei Paesi dell'Est: emerge uno scenario in forte movimento

La pubblicità scuote i mercati di Slovenia e Croazia

Aerei, energia, distribuzione di acqua: Gemina vuole fare investimenti e aumenta il capitale

MILANO La Gemina aumenta il capitale ed è pronta ad allargare il proprio raggio d'azione a nuovi investimenti. La holding che vede la famiglia Romiti come azionista di riferimento ha infatti deciso di chiedere agli azionisti uno sforzo finanziario compreso tra 243,7 e 292,4 miliardi al fine «di dotarsi di nuovi mezzi finanziari per proseguire il programma di investimenti avviato alla fine del 1998». Nel mirino «nuovi possibili investimenti in aziende operanti nel campo della produzione di servizi aerei e elicotteristici, all'energia e alla distribuzione dell'acqua», sia acquistando quote di controllo, o, nel caso di società di grandi dimensioni, di minoranza «anche in partnership con altri soci». Intanto al 30 giugno scorso l'utile netto è stato di 2,6 miliardi contro 19 di fine giugno '98.

TRIESTE *La pubblicità salverà il mondo? Riuscirà l'advertising (sempre la pubblicità) là dove l'Onu ha fallito, cioè a comunicare in mondo globalizzato conoscendo e rispettando le differenze culturali, religiose e politiche? Forse sì, visto che solo la pubblicità conserva una dimensione «umanistica» e si ricorda che il mercato è fatto (anche) di persone, con la loro storia, lingua, abitudini e libertà di scegliere. Di questo, e altro si è parlato al convegno organizzato congiuntamente dall'Aipem di Udine e dall'Swg di Trieste sul tema «AdvertEst: l'advertising all'Est», che hanno realizzato una approfondita ricerca di mercato confrontando l'impatto della comunicazione pubblicitaria sui consumatori di Slovenia e Croazia in rapporto a quelli italiani. Ne è scaturito uno scenario in forte movimento, in cui appare evidente il maggiore impatto della pubblicità per i consumatori sloveni e croati, rispetto a quelli italiani. Non si può credere, infatti – lo ha affermato in apertura Giorgio Dominese, presidente dell'Isdee – che i Paesi dell'est siano una massa grigia e indistinta. Dopo la caduta del muro di Berlino e la guerra del Kosovo c'è stata una atomizzazione nazionale ed etnica, che ha differenziato mercati, gusti e aspettative. Solo una approfondita ricerca – lo ha detto Claudio Pittilino, consulente di marketing internazionale – permette di capire quando un mercato evolve da una fase funzionale a quella emotiva in cui si può affermare un prodotto di marca.*

Che dentro la pubblicità ci sia una intensità culturale lo ha dimostrato Romano Billet, consulente strategico di comunicazione, ricordando come ogni prodotto sia un «messaggio», ma è il «contesto» – fatto di cultura, lingua, religione, estetica, politica, educazione e organizzazione – che permette di interpretarlo (venderlo) correttamente. Per fortuna, ha aggiunto Billet, non si sono realizzate (almeno non del tutto, verrebbe da aggiungere) le profezie pessimistiche di Orwell, Huxley e Pasolini, sulla standardizzazione e omologazione di mercati e persone.

Sul mercato sloveno e croato sono intervenuti, rispettivamente, Andraz Zorko (Cati Center Lubiana), e Kristina Laco (pr della Kaptol Bank di Zagabria). Zorko ha analizzato l'evoluzione del marketing in Slovenia, dagli anni '60 a oggi, in cui si intravvede già una certa «stanchezza» verso la tv. Laco ha invece sottolineato la crescita degli investimenti pubblicitari in Croazia, anche se non si è ancora compresa l'importanza strategica delle ricerche di mercato.

TESTAFINA2X1

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

COMUNE DI TRIESTE
AVVISO

È aperto un concorso per l'assegnazione al Mercato Ittico all'ingrosso di Trieste, in Riva N. Sauro n. 1, di un posteggio di vendita per grossisti; le domande dovranno pervenire entro il periodo di esposizione del presente avviso all'Albo Pretorio del Comune, che avrà luogo dal 25/9 al 30/9/1999.
Copia del bando di concorso potrà essere ritirata dagli interessati ogni giorno feriale di tale periodo dalle ore 8.00 alle ore 12.00, presso la Direzione del Mercato.

L'ASSESSORE ALL'ECONOMIA
Fabio Neri

COMUNE DI GORIZIA
AVVISO DI GARA

Si rende noto che il Comune di Gorizia ha indetto per il giorno 24/11/1999 un pubblico incanto per l'affidamento dell'appalto di fornitura di presunti 980.000 l di gasolio per riscaldamento.
L'aggiudicazione avverrà secondo quanto previsto dall'art. 19 c. 1 lettera a) del D.Lgs. 358/92 e s.m.i.
Le offerte, che dovranno essere presentate secondo le modalità previste dal bando integrale di gara, dovranno pervenire entro le ore 12 del 22/11/1999 all'Ufficio Protocollo del Comune di Gorizia, p.zza Municipio, 1.
Copia del bando integrale e informazioni possono essere richiesti all'Ufficio Impianti (tel. 0481/383291 - tel. 0481/383304 - fax 0481/536184).
Il bando integrale è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni delle Comunità Europee in data 21.9.1999.

L'ingegnere Capo
dott. ing. Ignazio Spanò

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia
DIREZIONE REGIONALE DELL'EDILIZIA E DEI SERVIZI TECNICI

CONTRIBUTI E MUTUI PER LA PRIMA CASA
AVVISO DI BANDO

La Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, Direzione regionale dell'Edilizia e dei Servizi Tecnici via Giulia n. 75/1 – Trieste – comunica che sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 38 del 22.9.1999 è pubblicato il Bando di data 20.9.1999 per la concessione dei contributi e mutui di cui all'art. 23 della L.R. 9/99 per la prima casa. Le Banche presso le quali gli interessati possono presentare domanda sono le seguenti: Banca Agricola – Kmecka Banka S.p.A., Banca Antoniana Popolare Veneta S.c.ar.l., Banca di Credito Cooperativo di Orsago S.c.r.l., Banca Popolare di Cividale S.c.ar.l., Banca Popolare di Trieste S.P.A., Banca Popolare Friuladria S.p.A., Banca Popolare Udinese S.p.A., Banco Ambrosiano Veneto S.p.A., Banco di Brescia S.p.A., Banco di Sicilia S.p.A., Cariverona S.p.A., Cassa di Risparmio di Gorizia S.p.A., Cassa di Risparmio di Trieste Banca S.p.A., Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone S.p.A., Cassamarca Cassa di Risparmio della Marca Trevigiana S.p.A., Banca di Credito Cooperativo Alto Friuli S.c.r.l., Banca di Credito Cooperativo del Carso S.c.r.l., Banca di Credito Cooperativo del Friuli Centrale S.c.r.l., Banca di Credito Cooperativo della Bassa Friulana S.c.r.l., Banca di Credito Cooperativo della Carnia S.c.r.l., Banca di Credito Cooperativo di Basiliano S.c.r.l., Banca di Credito Cooperativo di Cervignano del Friuli S.c.r.l., Banca di Credito Cooperativo di Doberdò del Lago S.c.r.l., Banca di Credito Cooperativo di Fiumicello ed Aiello del Friuli S.c.r.l., Banca di Credito Cooperativo di Manzano S.c.r.l., Banca di Credito Cooperativo di San Giorgio e Meduno S.c.r.l., Banca di Credito Cooperativo di Savogna d'Isonzo S.c.r.l., Banca di Credito Cooperativo di Staranzano S.c.r.l., Banca di Credito Cooperativo di Turriaco S.c.r.l., Banca di Credito Cooperativo di Udine e Bressa S.c.r.l., Banca di Credito Cooperativo di Villesse S.c.r.l., Banca di Credito Cooperativo Pordenonese S.c.r.l., Banca di Credito Cooperativo Sud Friuli S.c.r.l., Credito Cooperativo – Cassa Rurale ed Artigiana di Lucinico Farra e Capriva S.c.r.l., Rolo Banca 1473 S.p.a.
Le domande dovranno essere presentate entro 60 gg. dalla pubblicazione del bando stesso e pertanto entro il 22.11.1999.
Trieste, 21 settembre 1999

IL DIRETTORE REGIONALE
dott. Franco Scubogna

Massicci rastrellamenti a Timor Est da parte del contingente australiano della Forza internazionale di pace

Rastrellamenti a Dili, morti a Giacarta

Nella capitale indonesiana la polizia uccide tre persone - Minacce ai giornalisti

DILI Massicci rastrellamenti che hanno condotto all'arresto di un temuto capo delle sanguinarie milizie anti-indipendentiste, sono stati effettuati ieri a Dili dalla Forza multinazionale proprio in coincidenza con l'avvio del ritiro dei militari indonesiani dal martoriato territorio di Timor Est. In un drammatico ed indiretto sviluppo della crisi timorense, poi, la polizia indonesiana ha aperto il fuoco a Giacarta contro una folla di dimostranti uccidendo tre persone che protestavano contro una controversa legge sulla sicurezza interna. Del clima incandescente che da giorni regna nella capitale indonesiana, hanno fatto le spese ieri quattro giornalisti stranieri che hanno rischiato il linciaggio ad opera di una folla scatenata, animata da sentimenti xenofobi ed, in particolare, anti-australiani. Ieri oltre 1500 militari dell'Interfet, la forza di pace multinazionale a guida australiana, hanno circondato un quartiere di Dili alla ricerca di membri delle milizie anti-indipendentiste riuscendo ad arrestare Caitano da Silva accusato di una serie di crimini quale dirigente delle temute bande degli Aitarak. «Si tratta di un primo significativo arresto», ha detto un portavoce militare australiano. Nelle stesse ore, le forze indonesiane cominciavano a ritirarsi disordinatamente abbandonandosi ad atti di saccheggio ed incendiando diversi edifici.

I militari di Giacarta hanno dato alle fiamme le caserme dove erano in precedenza alloggiati e la sede della locale stazione radio, ha denunciato il comando della Forza Onu. Giacarta ha poi fatto sapere che intende ritirare 11.500 soldati entro oggi lasciandone però altri 4500 fino alla fine di ottobre. Nella capitale indonesiana, frattanto, la polizia è pesantemente intervenuta per il secondo giorno consecutivo per disperdere folle di dimostranti, per lo più studenti, che protestavano contro una legge in base alla quale, in caso di crisi, tutti i poteri verrebbero trasferiti ai militari. Quattro le vittime: tre tra i dimostranti e uno tra le forze di polizia. La legge, secondo l'opposizione democratica e studentesca, sarebbe stata ispirata dal generale Wiranto, ministro della difesa e uomo forte del paese, e costituirebbe un primo passo verso la presa del potere da parte dei militari. Proprio per colloqui con il protervo generale e con il presidente Jussuf Habibie, giungerà la prossima settimana a Giacarta il ministro della difesa americana William Cohen. L'inviato di Clinton tenterà di convincere i suoi interlocutori ad adottare quanto prima una serie di riforme democratiche, già promesse in passato, ed assieme ad Habibie e a Wiranto esaminerà gli sviluppi della grave crisi di Timor Est.

Gli studenti insorgono contro le leggi speciali varate dal governo. Quattro reporter rischiano di essere linciati da una folla inferocita

Vengono frattanto alla luce nuovi capitoli neri del clima di terrore instauratosi a Timor Est all'indomani del referendum per l'indipendenza, lo scorso 30 agosto. Secondo Amnesty International, almeno 35 giovani timorensi dell'est, fatti prigionieri e soccretti ad abbandonare le loro case, furono fatti salire a bordo di una nave e quindi trucidati. I loro corpi senza vita vennero gettati in mare lo scorso 11 settembre, ha denunciato Amnesty. Da Ginevra, frattanto, il leader indipendentista e premio Nobel per la pace Josè Ramos Horta ha paragonato le atrocità commesse a Timor Est all'Olocausto e, denunciando la «diplomazia del compromesso», ha chiesto ai paesi dell'Onu di «non diventare complici dei crimini».

Intanto dalle macerie del sisma è stato tratto in salvo un bambino

«No» di Taiwan agli aiuti cinesi

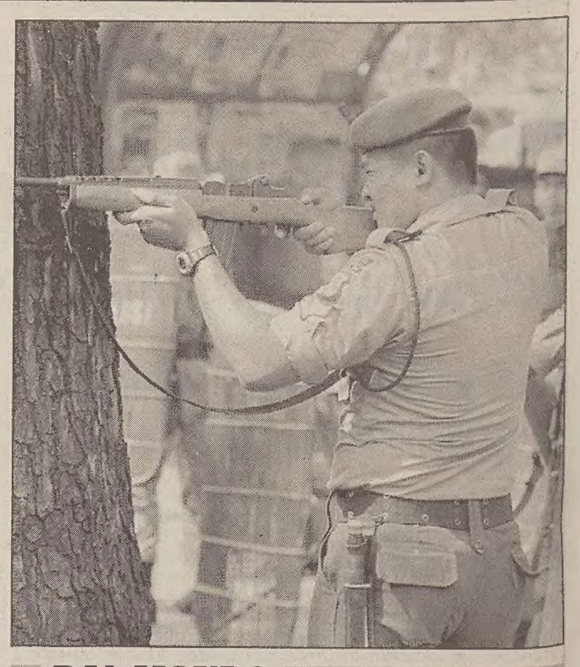
PECHINO Il terremoto ha placato la guerra di parole tra Pechino e Taiwan, ma la disputa politica tra le due sponde dello stretto separate da 200 chilometri di mare e 50 anni di opposti regimi cova sotto le rovine. Taiwan ha respinto l'offerta di aiuti della Cina. E ieri Pechino ha preteso che ci sia stato solo un rinvio e continua a pubblicizzare preparativi per una missione che tutti sanno non ci sarà mai. «Non hanno rifiutato, in linea di principio sono d'accordo», ha sostenuto un portavoce della Croce rossa internazionale che ha offerto 160.000 dollari in aiuti e beni di sussistenza.

La televisione di stato ha mostrato immagini delle squadre mediche che preparano la valigia con apparecchiature e medicinali. In breve, Pechino non vuole ammettere di avere ricevuto uno schiaffo. A Taiwan invece l'ira è scoperta. Il ministro degli esteri Jason Hu ha accusato la Cina di ritardare gli aiuti internazionali imponendo ai paesi un preventivo consenso di Pechino. La Cina popolare considera Taiwan una regione ribelle, parte del suo territorio.

Intanto, ieri a Taiwan, nel giorno della Festa della Luna, un bambino di sei anni è stato estratto ieri vivo dopo 87 ore sotto le macerie della sua casa distrutta dal devastante

terremoto che ha colpito martedì l'isola. Chang Chin-hung è stato recuperato da un uomo che si è infilato in un tunnel scavato nei detriti per raggiungerlo. Il piccolo è stato immediatamente trasportato in ospedale. Le sue condizioni apparentemente sono buone, hanno riferito fonti ufficiali, è ferito ai piedi e alle mani. «E' tanto buio qui e ho sete», sono state le prime parole ai soccorritori sudcoreani. I genitori si teme che siano morti. Nella stessa città di Taichong, nel centro dell'isola, ci sono ancora decine e decine di persone sotto le macerie, ma le speranze di trovarle vive sono poche, ha detto un portavoce del Centro di emergenza locale.

Le possibilità di sopravvivenza diminuiscono drasticamente dopo le 72 ore, ha detto un soccorritore. La buona notizia del bambino ha rasserenato un po' i cuori degli 80.000 senzatetto che celebrano all'addiaccio la Festa della Luna, o di Mezzo autunno, festa tradizionale cinese, in cui le famiglie si radunano e mangiano i dolci tondi come la luna piena di questa notte, mentre i bambini giocano con le lanterne. Quest'anno, per loro, ci saranno solo confezioni di cibo precotto.



DAL MONDO

Pioggia di bombe in Cecenia: rischio di una guerra totale

MOSCA Bombardamenti aerei russi sempre più intensi in tutto il territorio della Cecenia - l'ultimo bilancio ceceno parla di 23 morti solo ieri - e voci incontrollabili da Grozny, secondo cui per un'invasione terrestre su vasta scala sarebbe ormai solo questione di ore. A Mosca, però, almeno i politici continuano a frenare anche se la stampa sembra convinta che un bis della disastrosa guerra del 1994-96 sia ormai inevitabile. Con la speranza, magari, che l'esempio della Nato nel Kosovo possa ripetersi. Di certo, per il momento, c'è che per il secondo giorno consecutivo gli aerei russi hanno continuato a martellare a Grozny e in altre località della piccola repubblica separatista caucasica i concentramenti di guerriglieri islamici e le loro basi logistiche. E c'è che il premier Vladimir Putin continua a ripetere che «obiettivo esclusivo» dei raid sono appunto i guerriglieri - ritenuti responsabili della serie di recenti attentati.

Spazio: perduto l'«Orbiter» adesso la Nasa si concentra sulla missione della sonda gemella

WASHINGTON Ancora sotto shock per la perdita della sonda Mars Climate Orbiter, i tecnici della Nasa sono tornati ieri al lavoro per evitare che un analogo errore di navigazione condanni la missione gemella del Mars Polar Lander, da tempo in viaggio verso il pianeta rosso dove dovrebbe approdare il 3 dicembre prossimo. L'Orbiter, il primo satellite interplanetario per la raccolta dei dati sul clima di Marte, era destinato a fornire il collegamento per le comunicazioni tra il Lander, che effettuerà esplorazioni parallele sulla superficie del pianeta rosso, e gli scienziati a Terra. Senza la sonda orbitante, la Nasa prevede di ricevere i dati direttamente dalle antenne collocate sul Lander. Se questi segnali risulteranno troppo deboli, si potrebbe far ricorso al Mars Global Surveyor, in orbita dal 1998. E' quindi scattata alla Nasa una corsa contro il tempo.

Caso Pinochet: Garzon vince la sua battaglia Madrid conferma la richiesta di estradizione

MADRID Il Tribunale nazionale di Madrid, massima autorità giudiziaria in Spagna, ha confermato ieri la richiesta di arresto per l'ex presidente cileno Augusto Pinochet. In questo modo ha dato ragione al giudice inquirente Baltasar Garzon che aveva spiccato il mandato d'arresto nell'ottobre scorso, e ha respinto un ricorso presentato dalla Procura generale dello stato spagnolo. Con tale decisione la magistratura spagnola dà praticamente via libera a quella britannica che lunedì prossimo affronterà in via definitiva il procedimento di estradizione in Spagna del dittatore accusato di genocidio, terrorismo e torture di centinaia di persone per mano dei suoi servizi segreti (Dina) durante gli anni della sua dittatura (1973-90). Una sentenza potrebbe arrivare entro la settimana. E' la seconda volta che la Audiencia nacional (Trinubale nazionale) si schiera con Garzon contro la Fiscalia (Procura).

Solo poche migliaia di persone seguono sulle piazze i leader dei partiti che chiedono le dimissioni dello «zar dei Balcani»

Belgrado: si «sgonfia» l'opposizione a Milosevic

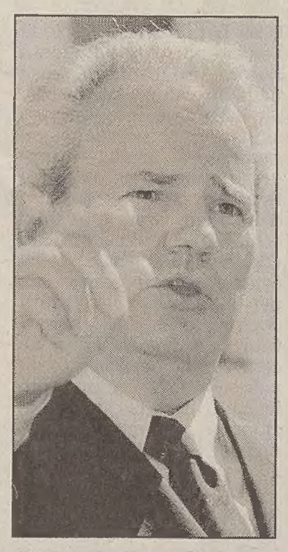
Un vero «giallo» le sorti politiche del Presidente serbo Milutinovic in odore di essere silurato

BELGRADO L'opposizione al regime di Milosevic si sta «sgonfiando». Dopo tre giorni di manifestazioni solo duemila persone (20 mila il primo giorno) sono scese in piazza contro lo zar dei Balcani. Si è assiepata più gente alla protesta organizzata dagli studenti delle scuole superiori contro il divieto imposto dal governo ai maturandi di effettuare gite all'estero. La gente è stanca, provata dalla guerra e completamente sfiduciata tanto da non credere quasi più in una soluzione politica. «Non sappiamo chi potremmo mandare al posto di Milosevic - afferma Mirjana, madre vedova e disoccupata di Belgrado con due figli sulle spalle - sono tutti uguali». L'opposizione non ha un leader e questo in una terra che ha ancora bisogno di eroi, dove solo il «vojvoda» può trascinare con sè le masse, è un ostacolo non da poco alla rimozione di Milosevic. E il populismo di Djindjic, esponente di spicco del partito democratico, non riesce fin qui a convincere i suoi connazionali a riversarsi nelle strade. L'ancora ben saldo «zar» può inoltre contare sullo zoccolo duro del potere: l'esercito e la polizia. Non è un caso che le casse dello Stato serbo assegnino alle forze di sicurezza una cifra venti volte superiore a quella riservata alla sanità.

La gente non trova motivazioni nelle «ricette» alternative allo stato attuale. Società allo sbando

E i risultati sono ogni giorno sotto gli occhi attoniti e spaventati della gente. Solo a Belgrado muoiono ogni anno circa 500 neonati con malformazioni cardiache in attesa di interventi al cuore. Alle soglie del Duemila, in Serbia più di 33 mila persone sono affette da tubercolosi. In farmacia al posto delle medicine si trovano a disposizione solo te e tisane. Negli ospedali manca praticamente tutto e i pazienti che vi vengono ricoverati devono portarsi da casa dal cibo al filo per le suture chirurgiche (acquistato a caro prezzo al mercato nero dove, invece, si può comperare di tutto - basta avere una bella somma di marchi in tasca - dall'ago al carro armato). C'è il rischio che la straordinarietà della situazione si trasformi in quotidianità scivolando verso l'abulia politica.

E visto che l'opposizione punge ma non fa male, il potere può iniziare a fare i conti al suo interno. C'è subbuglio in queste ore tra la nomenklatura belgradese e numerose voci incontrollate e incontrollabili si susseguono le une alle altre. Alcune messe in giro dalla raffinata arte della disinformazione, in cui eccelle l'entourage di Milosevic. Altre diventano invece messaggi cifrati a chi le devono intendere. In questo bailamme prende però sempre più corpo, fino a diventare un vero e proprio «giallo», la defenestrazione del presidente serbo Milan Milutinovic. Un esponente dell'opposizione, Zarko Jovanovic, leader di Nuova democrazia, ha affermato che Milutinovic è agli arresti domiciliari e la magistratura, per queste sue «rivelazioni», lo sta già perseguendo. In effetti il presidente serbo è apparso brevemente negli ultimi giorni alla televisione di Stato, ma anche altre fonti vicine al governo si sono dette certe che si va verso il «licenziamento» di Milutinovic. Il quale, secondo Nebojsa Covic, altro esponenete dell'opposizione, sarebbe comunque già stato esautorato dalle sue funzione da parte degli organismi federali jugoslavi.



È chiaro che Milosevic - seppur di fronte a un'azione da parte dell'opposizione che non sembra in grado di impensierirlo - è ben conscio che non si può più permettere di scherzare (anche se non lo ha mai fatto in vita sua) e per questo vuole avere attorno a sè solo gente di provatissima fede, pronta a seguirlo fino all'inferno. Per lui la battaglia finale, quella che sancirà il verdetto, è iniziata oramai da tempo. Da consumato giocatore d'azzardo sta attentamente osservando le carte che gli sono ancora rimaste. E prima di andare a vedere se ne sta rintanato tra le quinte del potere, aspettando che sul palcoscenico politico la tragedia jugoslava, da lui scritta, produca nuove vittime.

Mauro Manzin

COMMENTO

Prevale l'attendismo

In Jugoslavia il generale inverno sarà il principale nemico del potere

A Belgrado, sotto la pioggia battente di questo inizio di autunno, fa già freddo, specie la notte. La capitale, come tutti i centri abitati della Serbia, è semibuia. La corrente elettrica non viene fornita con continuità, e così sarà il prossimo inverno, perché le centrali sono state distrutte dalle bombe e possono garantire solo il quaranta per cento della produzione. La gente pensa a sopravvivere, e nella sola Belgrado si vendono giornalmente mille cucine a legna e carbone, gli antichi sparherd. Un ritorno al passato che ricorda un altro dopoguerra, quello del 1945. Concentrati sul proprio malessere, preoccupati per il futuro, i serbi sembrano pensare meno alla politica. O quantomeno la loro rabbia per la guerra perduta, il lavoro che non c'è, le pensioni che non vengono pagate, non trova sbocchi politici. L'Alleanza per il cambiamento guidata da Zoran Dijndijc ha avviato la campagna anti regime che ha come obiettivo un crescendo di proteste di piazza per costringere Milosevic e i suoi alle dimissioni. Partite contemporaneamente in venti città, già al secondo giorno le proteste di piazza hanno registrato una battuta di arresto: i dimostranti sono diminuiti del sessanta per cento, tanto che Dijndijc lancia un allarme: "siamo spacciati se cadiamo nella rassegnazione". In realtà Dijndijc teme di restare isolato. La sua figura è da sempre molto discussa, e i mass media controllati dal regime da mesi lo dipingono come "servo degli americani", che del resto non fanno mistero di finanziare il suo movimento. Sul ridimensionamento della protesta guidata da Dijndijc incidono anche altri fattori: in primo luogo la mancata solidarietà di Vuk Draskovic e del suo Movimento per il rinnovamento, che i sondaggi indicano come prima forza politica del paese. Draskovic pensa ad un cambiamento di regime non violento, offrendo a Milosevic una via d'uscita in qualche misura "onorevole", e si guarda bene dall'esporsi all'accusa di favorire gli obiettivi degli occidentali che hanno colpito la Serbia con migliaia di bombe. La stessa strategia di Draskovic è stata assunta dall'ex generale Vuk Obradovic, capo del partito socialdemocratico, il quale si è messo alla finestra in attesa dell'esito dello scontro Dijndijc-regime.

Con tutta probabilità i giochi politici a Belgrado e dintorni si animeranno in pieno inverno, quando la gente sarà stremata dal freddo e le campagne non potranno far affluire sui mercati cittadini i loro prodotti. Allora le divisioni dello schieramento di opposizione probabilmente saranno superate da una presa di coscienza collettiva della gente, che invocherà, anzi pretenderà, il cambiamento, con la prospettiva di accedere agli aiuti internazionali, negati alla Serbia finchè resterà l'attuale regime. Tra i tanti, Milosevic ha un grande nemico, che si usa chiamare "generale Inverno". Ma conta anche qualche alleato, autorevolmente indicato dal responsabile Onu per il Kosovo, Kouchner: "ogni violenza contro i serbi nel Kosovo - ha ammonito Kouchner- è un punto in più per Milosevic".E il Kosovo, la guerra con la Nato, l'esodo dei serbi continuano ad essere protagonisti del dibattito politico . Il regime continua nella sua offensiva nei confronti della pubblica opinione, parlando di una vera e propria "congiura" di alcune forze Nato per strappare la "sacra terra del Kosovo" alla Serbia e consegnarla all'Albania. La trasformazione dell' UCK in Kosovo Protection Corps, che nella dizione albanese risulta "Truppe di difesa del Kosovo", e la permanenza al comando del nuovo organismo di Agim Ceku, comandante della guerriglia kosovara, ha offerto nuovi argomenti di polemica al regime di Belgrado, mentre i rappresentanti serbo-kosovari nel Consiglio provvisorio che affianca Kouchner si sono dimessi per protesta. In effetti nel nuovo organismo paramilitare che dovrebbe garantire l'ordine sotto il controllo e in collaborazione con i militari della Kfor non c'è né un serbo né un rom, e non sembra sia stato quindi perseguito l'obiettivo della ricomposizione di una società multietnica nel Kosovo, secondo il mandato dell'Onu.. Molti osservatori hanno l'impressione che nel Kosovo stiano mettendo radici elementi della malavita organizzata operante in Albania, e che il movimento di Hashim Thaqi, braccio politico dell' UCK, si appresti ad operare per ottenere prima l'indipendenza, poi l'unione con l'Albania. Significativo, in questa fase, il silenzio di Ibrahim Rugova, che pure persegue l'indipendenza del Kosovo , ma non vuole l'unione con l'Albania, anche per non importare nel territorio kosovaro l'anarchia che da almeno cinque anni scandisce i ritmi della vita sociale del "paese delle aquile". I collaboratori di Rugova sottolineano tra l'altro che l'accoglienza dei profughi kosovari in Albania è stata caratterizzata da slanci umanitari, ma anche da spregiudicati balzelli per poter accedere ai campi di assistenza e agli aiuti umanitari.

Rugova, nel temere la proiezione della malavita e del disordine istituzionale albanese in Kosovo, appare in singolare sintonia con il ministro italiano Visco, che nei giorni scorsi in Puglia, su un diverso ma vicino fronte, ha lanciato un chiaro avvertimento al governo del Montenegro, paese, inquieto dai fragili equilibri e pervaso dalla malavita. Se Dijukanovic non collaborerà con le autorità italiane ed europee per stroncare il contrabbando di clandestini, armi e droga- ha detto in sostanza Visco- dovremo escluderlo dal piano di rinascita dei Balcani. Come la Serbia di Milosevic.

Fulvio Molinari

nuova programmazione corsi Fondo Sociale Europeo 1999 — 2000

corso approvato dalla Giunta Regionale con delibera n° 920 del 13/09/99 e finanziato da

Commissione Europea Fondo Sociale Europeo
Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale
Regione Autonoma FVG Direzione Regionale Formazione Professionale

post diploma

Tecnico di progettazione navale

In collaborazione con Fincantieri S.p.A.; Assindustria, Gorizia

destinatari: giovani diplomati in cerca di occupazione
sedi: Gorizia, Monfalcone
durata: 800 ore di cui 160 di stage
borsa di studio: lire 2.800.000
attestato di qualifica di secondo livello
assistenza al collocamento

sbocchi professionali: uffici tecnici di aziende, studi di progettazione navale

discipline
- Complementi di matematica
- Elementi di scienza delle costruzioni
- Inglese tecnico
- Organizzazione della produzione
- Tecniche informatiche e di progettazione
- Grafica Autocad
- Elementi di disegno e architettura navale
- Impianti e servizi di bordo
- Qualità Totale
- Sicurezza
- Comunicazione
- Orientamento al lavoro

informazioni e iscrizioni
Ial-Gorizia via Diaz 20
t. 0481 538439 - f. 0481 538487
referente: cap. Gianfranco Sabadin
t. 040 365322

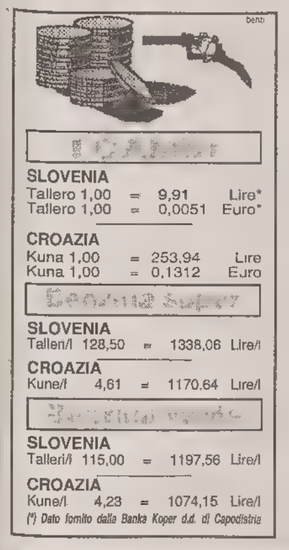
IAL FRIULI VENEZIA GIULIA Agenzia Formativa
www.ial.fvg.it
A stretto contatto con la realtà.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - fax (dall'Italia 00386 66) 274086 tel. 27408 7/274085

Un convegno a Portorose sull'importanza delle autonomie locali in Slovenia

I comuni serbatoio elettorale

I partiti guardano alle amministrazioni come mero tornaconto



SLOVENIA
Tallero 1,00 = 9,91 Lire*
Tallero 1,00 = 0,0051 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 253,94 Lire
Kuna 1,00 = 0,1312 Euro

SLOVENIA
Tallen/l 128,50 = 1338,06 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,61 = 1170,64 Lire/l

SLOVENIA
Talleri/l 115,00 = 1197,56 Lire/l

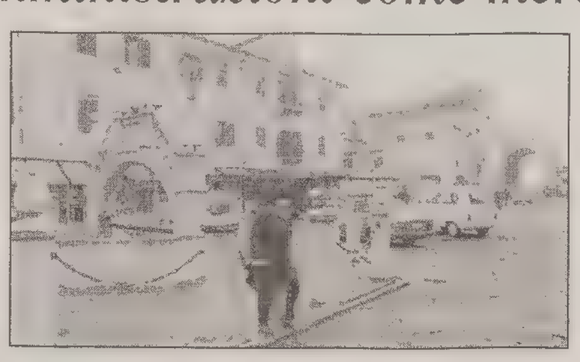
CROAZIA
Kune/l 4,23 = 1074,15 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

PORTOROSE La costituzione dei comuni in Slovenia rimane ancora una questione prettamente politica. La constatazione è emersa nei giorni scorsi a Portorose, nell'ambito del convegno sulla Pubblica amministrazione in Slovenia, al quale ha preso la parola anche il ministro senza portafoglio, con delega per le autonomie locali, Bozo Grafenauer.

I partiti guarderebbero alla quesitone principalmente come a un mezzo per garantirsi i migliori risultati possibile alle prossime elezioni amministrative. L'estensione territoriale delle municipalità, così, non dovrebbe dipendenere direttamente dal rapporto di forze in Parlamento.

L'importanza delle autonomie locali va vista, invece, soprattutto nel contesto del contributo che esse danno allo sviluppo e al mantenimento della democrazia. Consentono ai cittadini di partecipare attivamente e più direttamente alla gestione della cosa pubblica.



Parlando delle future province, Grafenauer ha sottolineato che le basi per queste unità amministrative sono state gettate con la legge sullo sviluppo armonico delle regioni slovene. A facilitare le riforme nel settore delle autonomie locali giungono ancora gli sforzi per definire meglio le competenze dei comuni, nonché le raccolte delle leggi sull'autogoverno locale.

Per il resto convegno di Portorose, che in tre giorni ha visto la partecipazione di 190 esperti e funzionari, nonché di ospiti stranieri, aveva come compito principale di esaminare il funzionamento dell'amministrazione pubblica. La sua organizzazione va assumendo sempre maggior rilievo – è stato detto – con l'avvicinarsi della Slovenia all'Unione europea.

Passi avanti nel settore sono di grande importanza anche per la maggior tutela del cittadino. I relatori hanno sottolineato che in Europa il numero dei funzionari statali tende a diminuire.

MINORANZE PENALIZZATE

Battibecco in Parlamento sulla nuova legge elettorale

Doppio voto: a Zagabria non si fanno concessioni

ZAGABRIA Tra Hdz e opposizione non c'è posto per le minoranze. O almeno, non c'è stato, visto che le trattative per la nuova legge elettorale si sono svolte senza la presenza dei deputati delle etnie che vivono in Croazia. Lo constata Furio Radin (*foto*), che occupa il seggio garantito degli italiani, anche dopo il dibattito in parlamento sulla nuove legge elettorale. La legge, che ora deve passare in seconda lettura, non ha l'approvazione di Radin per una serie di motivi, primo fra tutti l'assenza del cosiddetto «doppio voto». Ossia, quella che viene chiamata la «discriminazione positiva», attraverso la quale finora i connazionali avevano potuto votare sia per il proprio candidato minoritario che per quelli dei partiti. Ora, la legge proposta dall'Hdz impone di scegliere tra il voto «etnico» e quello «politico». Le conseguenze? La Dieta, in Istria, potrebbe avere meno voti che in passato. Ne è nata una disputa, con un acceso battibecco tra Radin e il capogruppo dell'Hdz Vladimir Seks. Per quest'ultimo, la bozza può essere modificata, ma il doppio voto non rientra tra le possibili «concessioni». «E sarebbe meglio - ha spiegato - se le minoranze inserissero i propri candidati nelle liste dei partiti. Ma la soppressione dei seggi garantiti potrebbe mettere in cattiva luce la Croazia di fronte agli organismi internazionali». Radin ha risposto con ironia: «Dunque dobbiamo essere grati agli organismi internazionali se oggi abbiamo un posto in parlamento».

a.r.

Nella telenovela del rinnovo anche uno sloveno emigrato in Australia

Mega-progetti, piani faraonici Il Palace hotel in abbandono

PORTOROSE Prosegue infinita la telenovela riguardante il rinnovo logistico del più celebre albergo della regione costiera. Si tratta dell'hotel Palace di Portorose, che da una decina di anni versa in una condizione di completo degrado. Come ricorderemo, cinque anni fa Joze Zrim, un uomo d'affari australiano di origine slovena, con grande pompa, celebrazioni ufficiali e posa di prime pietre, annunciò la costruzione di un megacentro commerciale internazionale, intitolato Toncity Center. L'enorme infrastruttura avrebbe dovuto comprendere alcune centinaia di palazzine, dove avrebbero dovuto insediarsi sedi di rappresentanza di note ditte straniere australiane e dell'Estremo Oriente.

Il Toncity Center avrebbe dovuto comprendere complessivamente quasi 90 mila metri quadri di superficie per un investimento globale valutato a quasi 200 milioni di dollari. Stando sempre alle dichiarazioni di Joze Zrim, la realizzazione del mastodontico centro commerciale capodistriano era strettamente connessa con il restauro del vetusto hotel Palace.

Secondo i progetti, finora rimasti sulla carta, il rinnovato albergo di Portorose avrebbe dovuto rappresentare la principale base logistica dei super-ricchi imprenditori che avrebbero dovuto animare il Toncity Center. Dal 1994 a oggi nel paludoso terreno della Bonifica capodistriana sono state conficcate diverse decine di grossi pilastri, poi il progetto è stato abbandonato. Eguale sorte è toccata a uno dei più noti alberghi della costa adriatica.

In questi giorni per l'ennesima volta alcuni noti operatori turistici della zona hanno alzato la loro voce di protesta. Fra l'altro sostengono che è una vera vergogna che un impianto con una gloriosa storia alle spalle, situato proprio nel cuore della Baia delle Rose continui a rappresentare un pugno nell'occhio per i numerosi villeggianti di questa zona. Finora anche le numerose interpellanze presentate da diversi consiglieri alla municipalità di Pirano, nelle quali si richiedevano precise risposte all'annoso problema del rinnovo logistico dell'hotel Palace, sono rimaste lettera morta.

Ultimamente gli addetti ai lavori sostengono che il progetto originale di rinnovare 135 stanze, 9 appartamenti e alcuni saloni, riportandoli ai fasti dell'inizio del secolo, è un'impresa semplicemente megalomane, anche perché per coprire gli esorbitanti costi di gestione e manutenzione dell'albergo rinnovato, i clienti dovrebbero sborsare giornalmente somme da capogiro.

Per rifare il look all'hotel Palace e al comprensorio non sarebbe certamente sufficiente la trentina di milioni di marchi preventivata cinque anni fa dall'azienda Imperial Palace.

Mercoledì prossimo la cerimonia inaugurale dell'allacciamento alla rete nazionale dell'energia

Già sincronizzata la centrale di Fianona

Verrà impiegato solo carbone importato, a basso contenuto di zolfo

FIUME Fissata per mercoledì prossimo, salvo nuovi imprevisti, la cerimonia ufficiale che segnerò l'allacciamento della nuova centrale termoelettrica di Fianona all'anello elettroenergetico nazionale.

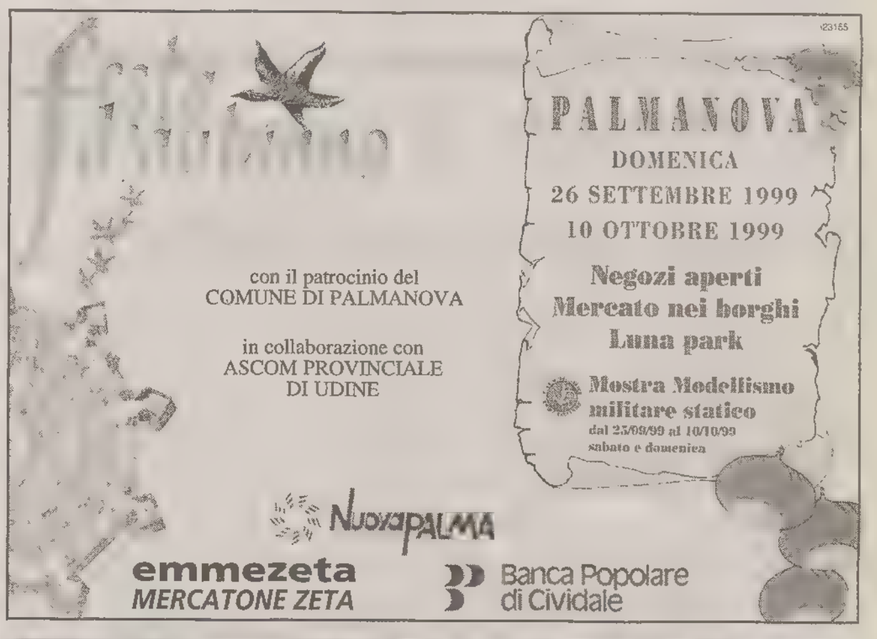
Si tratterà senza dubbio di una delle tante solennità con le quali il partito al potere in Croazia sta facendo decollare la propria campagna elettorale e che in questi giorni riservano all'opinione pubblica un'autentico baccanale di prime pietre e di nastri inaugurali. Riti dei quali è stata pregna anche la giornata di ieri, con impegnati in prima persona in Slavonia sia il Presidente Tudjman che il premier Matesa.

Ludi elettorali a parte, l'allacciamento della Fianona-2 (la cosiddetta sincronizzazione) alla rete elettrodistributiva nazionale dovrebbe essere già avvenuta ieri sera, dopo un rinvio di 24 ore per non meglio precisati motivi tecnici. La settimana scorsa un'operazione analoga, ma tuttavia di collaudo, si era svolta all'insaputa di tutti e con l'impiego come combustibile soltanto di gasolio.

Per la sincronizzazione programmata per ieri sera è stata invece prevista una combinazione di gasolio (per l'avviamento dell'impianto) e poi di carbone ecologico (per mantenerlo in funzione al regime programmato). La scelta di mercoledì prossimo per la cerimonia ufficiale d'inaugurazione – come hanno spiegato alcuni funzionari dell'azienda elettroenergetica di Stato – è dovuta alla volontà di avere la certezza assoluta che la centrale sarà effettivamente in grado di fornire i megawatt preventivati.

Sempre secondo i responsabili della stessa azienda di Stato, per la Fianona-2 non verrà usato neppure un grammo dell'inquinante carbone albonese, ma solo carbone importato, con contenuto di zolfo non superiore all'uno per cento.

Dopo mercoledì, e se tutto andrà bene, per la nuova centrale termoelettrica di Fianona si prevede un ciclo di collaudo della durata di un mese. In novembre l'impianto dovrebbe essere in grado di entrare regolarmente in servizio con tutti i suo 210 megawatt di potenza, per un totale di 1,2 miliardi di chilowattora all'anno.



Danni al turismo per la mancanza di accoglienza ai visitatori a bordo di automobili, costretti a proseguire il viaggio

Alle porte di Pirano sorgerà un grande parcheggio

PIRANO Al termine di un prolungato periodo di silenzio in questi giorni nella cittadina che ha dato i natali a Giuseppe Tartini si ritorna a parlare della necessità di risolvere una volta per sempre l'annoso problema dei parcheggi urbani.

Da anni, ormai, Pirano si è trasformata in una inespugnabile roccaforte. Alle porte della località sono state poste grosse sbarre. Per entrare con l'automobile e quindi cercare un parcheggio bisogna sborsare fior di quattrini.

In passato a più riprese i proprietari di esercizi pubblici situati nel nucleo storico hanno protestato per la drastica misura, la quale, specie nei mesi estivi, fa dirottare in altri centri numerosi villeggianti. Quasi due anni fa, il problema del parcheggio sembrava risolto. La maggior parte degli automobilisti aveva dato il proprio assenso alla proposta di costruire una mega-autorimessa nelle immediate vicinanze della stazione delle corriere di Pirano. Alcuni inquilini della zona si opposero al progetto rivolgendosi direttamente alla Corte costituzionale della Slovenia.

Nei prossimi giorni un nuovo progetto di ubicazione di un mastodontico garage a due piani, che dovrebbe accogliere complessivamente un migliaio di veicoli, verrà inserito nell'agenda del locale consiglio municipale. Si tratta certamente di una proposta interessante, che potrebbe risolvere definitivamente la questione dei parcheggi.

Si propone di costruire una nuova autorimessa nella zona di Fornace, alle porte di Pirano, dove attualmente si trova un enorme parcheggio. Si tratterebbe di un garage sotterraneo a due piani, della superficie complessiva di 16 mila metri quadri.

Si calcola che la infrastruttura, che verrebbe costruita a parte, potrebbe accogliere più di mille automobili. I più recenti preventivi indicano che il prezzo di un posto auto dovrebbe aggirarsi sul milione e mezzo di talleri (circa 15 milioni di lire). L'investimento complessivo ammonterebbe invece a un miliardo e mezzo di talleri (circa 15 miliardi di lire).

Lettera dell'Edit

«Opinioni libere sì, diffamazione no»

In riferimento all'articolo («Ma se avete imbavagliato i vostri cronisti...») apparso sulla pagina n. 9 del Piccolo, in data 24 settembre vorrei precisare q uanto segue: I giornalisti menzionati nell'articolo dal sig. Tremul, Errol Superina e Alessandro Damiani, non sono stati «imbavagliati» in quanto voci di dissenso, ma perché in qualità di professionisti del mestiere sono venuti meno alla regola deontologica della loro stessa professione. La direzione dell'Edit ritiene che la diversità di opinioni sia una libertà e un obbligo d'espressione di una stampa che possa definirsi autonoma e ben gestita, ma ritiene che ciò non comporti l'uso della diffamazione e la presentazione ai lettori di dati falsi e offese. Siccome i signori Superina e Damiani, approfittando della propria posizione di giornalisti hanno fatto uso di tali mezzi, l'editore è stato obbligato a comportarsi di conseguenza.

La direttrice dell'Edit
Marinella Matic

Festa ieri a Lussinpiccolo, campione del turismo croato

LUSSINPICCOLO A Lussinpiccolo ieri grande festa per la proclamazione di Campione del turismo croato in questo 1999. Il capoluogo isolano si è meritato il titolo in base alle valutazioni della pattuglia turistica del quotidiano zagabrese «Vecernji list».

Alla cerimonia di conferimento del premio, giunto alla 22.a edizione, sono intervenuti, tra gli altri, anche il ministro del Turismo Ivan Berak e l'assessore al Turismo della Contea litoraneo-montana, Ranko Vlatkovic.

A ritirare i riconoscimenti del quotidiano zagabrese all'albergo Bellevue sono stati i rappresentanti dei marina, degli alberghi e delle località che hanno gareggiato per aggiudicarsi il titolo di Campione del turismo, nonché operatori dell'industria dell'ospitalità.

La città di Lussinpiccolo (una delle mete preferite dei villeggianti nostrani e stranieri) ha sbaragliato la concorrenza e si è aggiudicata il primo posto davanti a Hvar (Lesina), Parenzo e Rovigno.

In tutto sono state 26 le località di villeggiatura in lizza per l'ambito riconoscimento. Dopo il conferimento dei premi, si è avuta la firma di un progetto pilota riguardante lo sviluppo del turismo terapeutico. A siglare il documento sono stati il ministro del turismo Ivan Berak, il sindaco di Lussinpiccolo Dragan Balija e l'assessore al Turismo della Contea litoraneo-montana Ranko Vlatkovic.

La festa nel capoluogo isolano si è protratta durante tutta la giornata con vari appuntamenti sportivi e artistico-culturali, nonché uno spettacolo di fuochi d'artificio.

v.b.

corso approvato dalla Giunta Regionale con delibera n° 920 del 13/09/99 e finanziato da

Commissione ... Fondo Sociale Europeo

post diploma

Tecnico del disinquinamento del rumore

In collaborazione con Provincia di Trieste, Comune di Trieste

destinatari: giovani diplomati, preferibilmente ad indirizzo tecnico-scientifico, in cerca di occupazione
sede: Trieste
borsa di studio: lire 2.800.000
durata: 800 ore di cui 240 in stage
attestato di qualifica di secondo livello
assistenza al collocamento

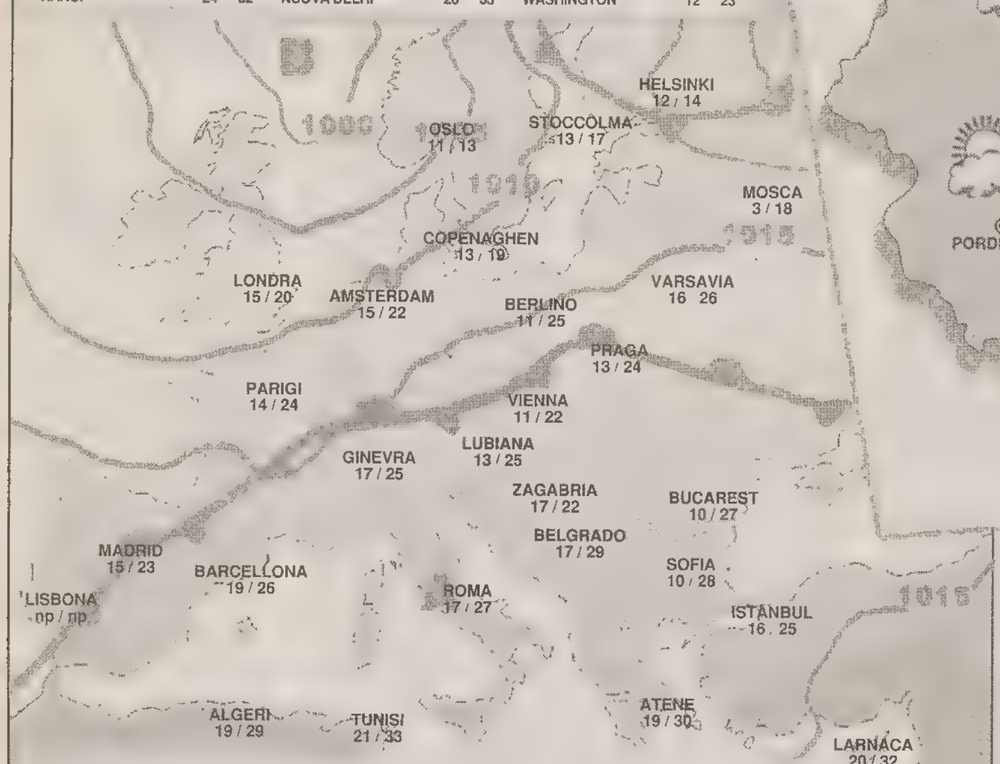
sbocchi professionali: all'interno o per conto di strutture pubbliche e private con funzioni di monitoraggio e supporto alla progettazione o costruzione di opere per l'abbattimento del rumore

discipline
- Cultura ambientale
- Matematica, fisica, elettronica
- Acustica tecnica
- Legislazione ambientale e politica dell'ambiente
- Fisiopatologia dell'apparato uditivo
- Tecnologia dei materiali e isolamento acustico
- Controllo e misura del rumore
- Informatica
- Elaborazione dati: modellistica e statistica applicata
- Qualità ecogestione e audit ambientale
- Comunificazione efficace
- Orientamento al lavoro
- Project work

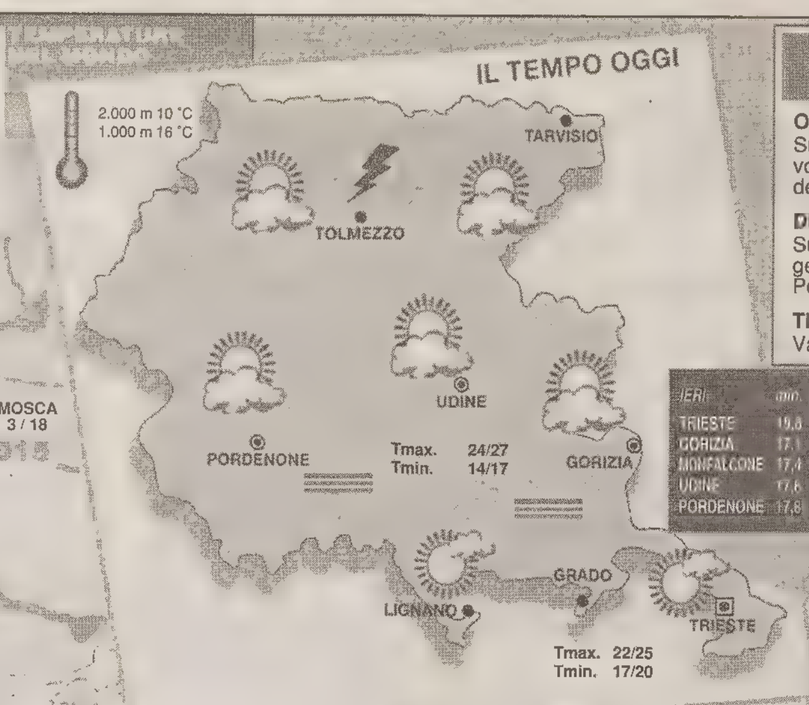
informazioni e iscrizioni
Ial-Trieste via Roma 20
t. 040 365322 - f.040 226224

IAL Friuli Venezia Giulia Agenzia Formativa
www.ial.fvg.it
A stretto contatto con la realtà.

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	24	33	HONG KONG	23	29	PECHINO	10	23
BOGOTA	7	18	JOHANNESBURG	9	22	RIO DE JANEIRO	17	21
BRUXELLES	15	23	KIEV	14	23	SAN FRANCISCO	12	20
BUDAPEST	15	27	L'AVANA	22	33	SANTIAGO	10	16
BUENOS AIRES	11	21	LIMA	16	20	SEOUL	18	24
CARACAS	19	33	LOS ANGELES	17	24	SINGAPORE	26	32
C. DEL MESSICO	12	23	MANILA	27	31	SYDNEY	17	27
DUBAI	28	37	MONTEVIDEO	13	21	TAIPEI	21	27
DUBLINO	13	29	NAIROBI	13	27	TEL AVIV	22	32
FRANCOFORTE	16	23	NEW YORK	16	23	TOKYO	21	28
GIAKARTA	26	34	NIZZA	18	26	TORONTO	10	26
HANOI	24	32	NUOVA DELHI	26	33	WASHINGTON	12	23



VIABILITA' **Collegamento autostradale: Sistiana-Opicina-Padriciano con diramazione Opicina-Fernetti:** restringimento delle carreggiate stradali in tratti saltuari fra i km 6 e 19. Raccordo Villesse/Gorizia: restringimento di carreggiata dal km 11,5 al km 12. **SS 13 «Pontebbana» e Tangenziale Ovest di Udine -Tronco: Udine-Carnia** Senso unico alternato e restringimento della carreggiata in tratti saltuari sulle corsie sud e nord, dal km 0,0 al km 2,7 del raccordo A23-SS13, dal km 127,1 al km 128,4, dal km 157 al km 158,1, dal km 169 al km 169,4 della SS13 «Pontebbana» e Tangenziale per lavori di pavimentazione nei giorni feriali dalle ore 8 alle ore 17. **SS 15 «Via Flavia».** Istituzione divieto di svolta a sinistra per l' entrata e l' uscita dalla Strada comunale «Via G.Parlotti» al km 7,3.



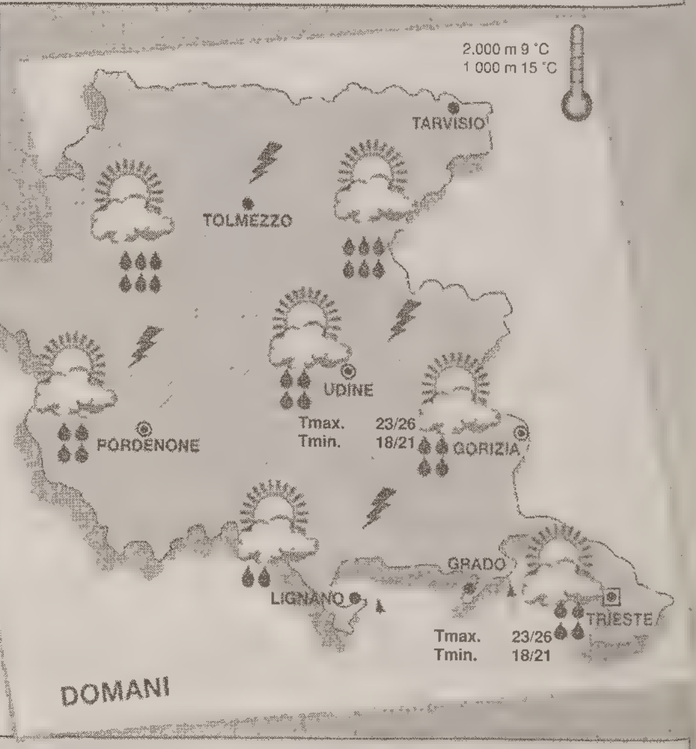
CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERSA-CMR
Previsione emessa il 24 settembre 1999

OGGI **attendibilità 70%**
Su bassa pianura, costa e Tarvisiano prevalenza di bel tempo con cielo poco nuvoloso, sul resto della regione cielo in genere variabile, Di notte foschie anche dense in pianura. Dalla serata possibili temporali, più probabili sui monti.

DOMANI **attendibilità 70%**
Su tutta la regione cielo da variabile a nuvoloso con temporali diffusi e piogge in genere abbondanti (10-30 mm). Sulla costa vento da Sud da moderato a forte. Possibili anche locali temporali forti con piogge molto intense.

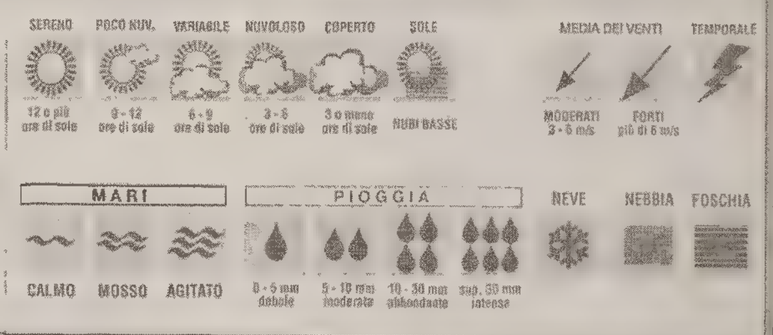
TENDENZA PER LUNEDÌ
Variabile.

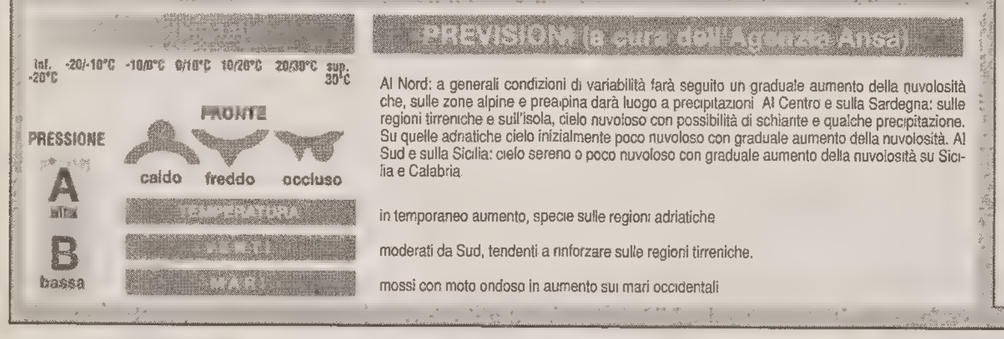
IERI	min.	max.
TRIESTE	19,8	23,8
GORIZIA	17,1	25,4
MONFALCONE	17,4	25,6
UDINE	17,6	25,0
PORDENONE	17,8	26



	MIN.	MAX.
VERONA	15	25
VENEZIA	16	25
MILANO	16	27
TORINO	14	25
GENOVA	22	25
BOLOGNA	19	27
FIRENZE	18	26
PISA	17	27
ANCONA	16	25
PERUGIA	13	26
PESCARA	16	27
L'AQUILA	10	25
CIAMPINO	15	25
FIUMICINO	17	24
CAMPOBASSO	17	27
BARI PALESE	17	26
NAPOLI	18	28
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	19	24
R. CALABRIA	20	28
PALERMO	19	27
MESSINA	23	30
CATANIA	16	30
CAGLIARI	22	27
ALGHERO	17	31





PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: a generali condizioni di variabilità farà seguito un graduale aumento della nuvolosità che, sulle zone alpine e prealpina darà luogo a precipitazioni Al Centro e sulla Sardegna: sulle regioni tirreniche e sull'isola, cielo nuvoloso con possibilità di schiarite e qualche precipitazione. Su quelle adriatiche cielo inizialmente poco nuvoloso con graduale aumento della nuvolosità. Al Sud e sulla Sicilia: cielo sereno o poco nuvoloso con graduale aumento della nuvolosità su Sicilia e Calabria

in temporaneo aumento, specie sulle regioni adriatiche

moderati da Sud, tendenti a rinforzare sulle regioni tirreniche.

mossi con moto ondoso in aumento sui mari occidentali

INTERNET

Compie trent'anni la «rete delle reti»: la sua storia, i suoi inventori

Da strumento di guerra fredda a luogo aperto per chiunque

Internet entra nell'età della maturità. Trent'anni fa infatti muoveva i primi passi quella che sarebbe diventata, negli anni Novanta, la «rete delle reti». Uno strumento che sta entrando sempre più nella vita di ogni giorno, dal lavoro al tempo libero. Il trentesimo compleanno viene celebrato a Los Angeles dove l'università della California ha organizzato un convegno a cui parteciperanno i pionieri del mondo virtuale che proprio dall'università californiana hanno mandato il primo messaggio elettronico.

Le rete era stata progettata nell'ottobre del 1969 per dare la possibilità agli istituti di ricerca e a diversi enti governativi di comunicare fra di loro. Internet, che allora si chiamava Arpanet, metteva a disposizione di tutti gli enti convenzionati le informazioni contenute in capienti biblioteche informatiche. Leonard Kleinrock, che ora ha 65 anni, è la persona a cui può essere attribuita con maggior sicurezza la paternità di Internet.

«Mi ricordo come fosse ieri il primo testo trasmesso da computer a computer», ha dichiarato Kleinrock, che ha descritto come un tecnico del laboratorio, 30 anni fa, dopo aver digitato sulla tastiera la lettera «L», l'abbia inviata a un collega di Stanford, da cui ebbe di ritorno il messaggio «Got the L» (Ho ricevuto la L).«Ma le difficoltà all'inizio erano molte e il sistema si bloccava in continuazione» ha confessato Kleinrock.

«Quando è nata l'idea di Internet - afferma invece Larry Magid, un analista del settore - nessuno immaginava che sarebbe diventato un mezzo destinato al pubblico di massa». Ricorda infatti che «la Rete era concepita esclusivamente per fornire al blocco occidentale uno strumento in più per sconfiggere l'Unione sovietica nella Guerra fredda, attraverso l'interscambio di informazioni militari, accademiche e scientifiche».

Insomma, Internet da strumento per pochi è diventato un vantaggio per tutti. Chiunque può accedervi e presentarsi a un pubblico che, teoricamente, è fatto di decine di milioni di utenti. Dalla multinazionale, alla compagnia di prosa paesana. Come dimostra anche la simpatica segnalazione che ci arriva da Turriaco, in provincia di Gorizia, dove il Circolo culturale don Eugenio Brandl-Gruppo teatro amatoriale ha attivato un sito che risponde all'indirizzo: members.xoom.it/circbrandl.

Sul web sono presentate tutte le iniziative del gruppo, comprese le foto delle ultime rappresentazioni. Un'idea originale che vale la pena di segnalare.

Alessio Radossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Arriverete alla meta, nella professione, arrancando ma decisi a sfondare grazie alla vostra tenacia. Non sottovalutate un rivale in amore.

Toro 20/4 20/5
Tornano ad essere favoriti i rapporti d'affari nel settore autonomo. Un nuovo incontro sentimentale si prospretta all'orizzonte.

Gemelli 21/5 20/6
Prima di scendere in campo, nel lavoro, vi conviene valutare bene i pro e i contro e studiare l'avversario. Non avete motivo di dubitare del partner.

Cancro 21/6 22/7
L'attuale situazione professionale richiede da parte vostra un atteggiamento fermo ed estremamente corretto. In amore state rischiando tutto.

Leone 23/7 22/8
Se non siete ancora sicuri della vostra preparazione specifica non iniziate una nuova attività. Cuore in subbuglio per una vecchia «amicizia».

Vergine 23/8 22/9
Meglio avere un discorso chiarificatore con un vostro collaboratore prima di dare il via ad un piano. Ottima scelta sentimentale, siete corrisposti.

Bilancia 23/9 22/10
Negli affari in questi giorni non siete affatto baciati dalla fortuna, siate molto cauti. In amore le cose vanno invece a gonfie vele.

Scorpione 23/10 21/11
Prezioso e insperato l'aiuto che vi verrà da un vostro collaboratore inizialmente diffidente. Avete conquistato il cuore di qualcuno...

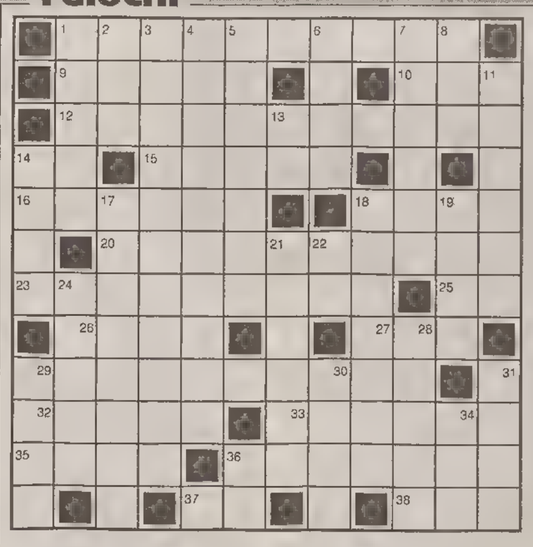
Sagittario 22/11 21/12
A piccoli passi ma costanti arriverete alla meta senza troppi sforzi. L'indecisione in amore è molto pericolosa. Non abusate delle vostre forze.

Capricorno 22/12 19/1
Non vale la pena prendersela se le cose non vanno tutte per il verso giusto nel lavoro: potete rimediare. In amore voglia di tenerezza inappagata.

Aquario 20/1 18/2
Dominate l'orgoglio e chiedete aiuto ad un caro amico per la vostra attività. Avete raggiunto una perfetta sintonia con il partner.

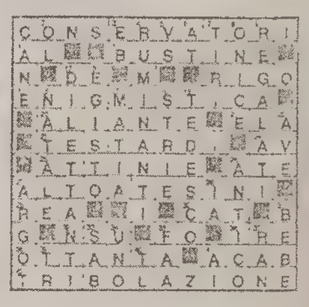
Pesci 19/2 20/3
Dovrete ingoiare bocconi amari nel lavoro, ma ne sarà valsa comunque la pena: arriverete alla meta. In amore state giocando con il fuoco.

I GIOCHI



SCIARADA ALTERNA (XXYYYY XXYY)
Giallista plagiario di Simenon
La figura ci ha fatto, in verità,
del pappagallo,
anche se ha avuto assai pubblicità
cotesto «giallo»
Mario Faliero

INDOVINELLO
Il Partenone
Molte colonne son qua dentro e ammirasi
dei capitelli il bel color variato,
sta appunto in ciò il magnifico,
e ne sa qualche cosa chi c'è stato.
Il Valletto



ORIZZONTALI: 1 Che sta per manifestarsi - 9 Il profeta ingoiato dalla balena - 10 Il ghiaccio del «freezer» - 12 È famoso per le sue Centurie - 14 Il dittongo del poeta - 15 Si pianta nei «camping» - 16 Il re cananeo ucciso da Giaele - 18 Vi nacque Turgheniev - 20 I fiori del 2 novembre - 23 Cade il 21 marzo e il 23 settembre - 25 Si chiamava Eridano - 26 Navigò nel Diluvio - 27 Repubblica Sociale Italiana - 29 Togliere via qualcosa da un insieme - 32 Stato Usa con Augusta - 33 Una giovane e popolare cantante italiana - 35 Margini ricuciti - 36 Il nome di Nelson - 37 Sigla di Varese - 38 Un'incognita.

VERTICALI: 1 Infiammati per il poeta - 2 Isola delle Cicladi - 3 Americani di San José - 4 Incarico provvisorio - 5 La dimora delle muse - 6 La Gabler di Ibsen - 7 Paura - 8 È stata sostituita dall'Euro (sigla) - 11 Allontanamento dalla patria - 13 Anno Domini - 14 Non apprezza gli astemi - 17 Licenzioso e salace - 18 Un'affezione dell'orecchio - 19 Sacrileghi - 21 Pane senza lievito - 22 Il nichelio - 24 Stato arabo con capitale Doha - 28 Separano le narici - 29 Appesta le metropoli - 30 Primo impulso - 31 Estrema confusione - 34 L'andata del pendolo - 36 Il simbolo dell'ettaro.

SOLUZIONI DI IERI: Indovinello: *Il numero 9* - **Scambio di consonanti:** *cuna - nuca.*

ENIGMISTICA IN CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

materiali elettrici
MAIZEN
TRIESTE - Via Giulia 5, tel. 040/635328
L'ENERGIA AL RISPARMIO!
Lampade a basso consumo
11 - 15 - 20 - 24 Watt L. 19.900
NOVITÀ ASSOLUTA
32 Watt L. 28.900
50 Watt L. 37.900
NUOVI ARRIVI!!! LAMPADINE da 125 Volt STUFETTE elettriche
OFFERTA 3x2
3 confezioni da 4 batterie 12 STILO PANASONIC
FINO AD ESAURIMENTO L. 4.500
SCONTI DI FINE STAGIONE SU TUTTI I MODELLI DI VENTILATORI E CONDIZIONATORI
APERTO IL LUNEDÌ
e per il tuo impianto elettrico a norma CONTATTACI!
Viale XX Settembre, 56
tel. 040/574647

Dipendenti ex Iacp: il gioco delle parti

La presente segnalazione trae lo spunto dall'articolo comparso sul Piccolo in data 9 settembre circa gli esiti dell'incontro a Pordenone promosso dall'assessore regionale all'edilizia Maurizio Salvador con le parti sindacali e alla presenza dei presidenti uscenti degli ex Iacp. Riguardo agli esuberi di personale, come ben si usa nel «teatrino della politica», gli attori che interpretano la parte dei «buoni» (i presidenti uscenti degli ex Iacp) proclamano trionfanti: «Siamo già sotto organico!». Essi però sanno perfettamente che toccherà ai loro successori, che entro tre mesi ne prenderanno il posto, definire le vere piante organiche delle Ater-ex Iacp e i relativi esuberi e perciò sostenere la parte dei «cattivi». E sanno anche perfettamente che i loro successori, politicamente, saranno di «colore» opposto. Come in una tragedia shakespeariana, con Otello e Iago – il moro e il bianco – che tramano l'un contro l'altro inganni. E solo alla fine, fra gli applausi rapiti di una platea che, comunque, ha pagato il biglietto, si svelerà la finzione: gli attori che interpretavano i due personaggi si rassomigliano tanto, che verrà da chiedersi se il protagonista non sia sempre stato lo stesso, riflesso in uno specchio. Un solo artista per due ruoli intercambiabili, come i gemelli veneziani!

Voleva, l'inossidabile assessore Salvador, «mettere a confronto le due parti». Una «parte» sono certamente i sindacati del personale. Ma l'altra «parte» non sono di sicuro i presidenti uscenti, che non sono in grado di impegnarsi per adempimenti previsti oltre i termini entro i quali essi permarranno in carica!

In quanto ai «significativi miglioramenti economici» complessivi per il personale di cui, secondo l'articolo in questione, hanno parlato i presidenti ex Iacp uscenti, essi riguardano solo i dirigenti (beneficiari del contratto «Federambiente»), mentre i dipendenti subordinati (col trattato «Federcasa») si vedranno decurtare la busta paga dei pur esigui acconti sui futuri miglioramenti percepiti dagli altri enti locali (compresi gli Iacp fino al 15 settembre u.s.) in base al contratto «unico» regionale. I dipendenti subordinati ex Iacp dunque addirittura ci rimetteranno! È come la statistica del mezzo pollo per due, con uno che si mangia il pollo intero e l'altro che sta a guardare!

Ma quelle che contestano i sindacati del personale sono le modalità per cui si è addivenuti all'imposizione per legge di contratti collettivi di lavoro diversi per lavoratori tutti appartenenti alla medesima categoria, in quanto tutti dipendenti del medesimo ente. È la Regione la controparte del sindacato. Essa, con atto autoritativo, ha omesso la doverosa concertazione con le parti sociali. Perciò incorrendo, a parere di chi scrive, per eccesso di autostima nel difetto di costituzionalità, eccesso di potere, illegittimità sostanziale. Per questo necessita urgentemente una correzione del dettato legislativo, che riporti la questione nei suoi giusti termini. Per questo Cgil, Cisl e Uil hanno congiuntamente chiesto un incontro con il presidente della giunta regionale Roberto Antonione.

Quanto sopra andava doverosamente specificato perché la politica, con tutte le connesse sue esigenze di spettacolarizzazione, non può comunque impunemente pretendere di spacciare le proprie «fiction» per la veritiera rappresentazione del mondo conosciuto.

Walter Capuzzo
segretario
Fist Cisl Iacp
Trieste

DISASTRI

La furia del tifone Bart sulle coste del Giappone

TOKYO Ondate simili al maremoto, venti fino a 238 chilometri all'ora, piogge torrenziali. Il tifone Bart si è abbattuto ieri sulle coste del Giappone meridionale lasciandosi dietro un carico pesante di distruzioni e devastazioni: 26 morti, 500 feriti, duemila case inondate

La diseguaglianza genera conflitti

Desidero trattare l'argomento della diseguaglianza fra trattamenti economici (stipendi e pensioni) erogati a diverse categorie di persone perché si sta rafforzando in tutti, i più attenti e informati, la convinzione che chi dice di occuparsi del bene comune in realtà ha come primo obiettivo assicurare a sé stesso un benessere sempre maggiore.

Pongo due domande: esiste ancora il meccanismo di aggancio per cui all'aumento degli stipendi ai magistrati segue quello dei parlamentari e poi quello dei consiglieri regionali e così via in forma quasi automatica?

Chi ha deciso che lo stipendio mensile dei deputati italiani al Parlamento europeo debba essere il più alto di tutti? Infatti con 18.328.000 lire lorde mensili (oltre a sovvenzioni, rimborsi, indennità, assicurazioni gratuite e la possibilità di conservare il doppio incarico, quello europeo e quello nazionale) gli italiani sono al primo posto, mentre la Spagna si colloca all'ultimo posto con 5.377.000 lire. Differenza 12.951.000.

Sappiamo invece che le 50.000 lire nette mensili ottenute dai lavoratori metalmeccanici con il nuovo contratto di lavoro devono venire ridotte per le ritenute erariali, per cui in tasca dei lavoratori arriveranno 37.000 lire in due anni. Un'elemosina che offende.

Sappiamo pure che mentre si dice che le pensioni non si toccano, alle vedove dei lavoratori vittime dell'amianto, i quali avevano versato regolarmente contributi per tutta la durata dell'attività lavorativa sia all'Inail che all'Inps, è stata tolta la pensione di reversibilità che loro spettava nella misura del 60%: un diritto acquisito e negato con tanta disinvoltura e spregiudicatezza. È stato detto loro che non ci sono soldi, quindi obbligatoria la scelta: o rendita Inail o 60% di pensione Inps. Non servono commenti.

Con l'arrivo del mese di settembre sono ricomparsi sul teleschermo i leader politici coi loro codazzi. Così abbronzati e sorridenti, così numerosi e ben pagati e così lontani dai nostri problemi. Mentre proliferano i banchetti per la raccolta di firme da destra, sinistra e Lega, arrivano anche richieste di denaro dal movimento Pannella-Bonino, con tanto di c/c. Io ne ho già ricevuti tre.

Dopo questo stacco, passo a riferire opinioni autorevoli quanto importanti che riguardano sempre il tema diseguaglianza: «Nella seconda metà degli anni '90 le imprese americane hanno licenziato oltre mezzo milione l'anno di lavoratori e ciò malgrado il decantato boom». «I redditi reali sono calati per la maggior parte della forza lavoro maschile e allo stesso tempo gli aumenti di stipendio per chi occupa il 20 per cento dei posti migliori non sono mai stati più forti. La crescente disparità di reddito e di benessere non è un problema per l'economia, ma nel lungo periodo probabilmente creerà problemi politici alla democrazia», L. Thurow – economista e docente al Mit di Boston. Al termine di un'analisi simile a questa leggo, sempre dall'editoriale di Famiglia Cristiana, la conclusione di un filosofo francese molto ascoltato che mette in guardia «È la storia spietata della lotta del mercato contro la democrazia», J. Attali.

Mi chiedo: è per effetto della globalizzazione che si concorda, fra paesi progrediti, nell'ingiustizia e nella menzogna onde rendere più profondo il solco che separa i poveri (compresi i lavoratori sottopagati) dai ricchi?

«Forse il mondo saprebbe continuare a lungo ignorando la diseguaglianza o perfino traendone profitto. C'è però da chiedersi non tanto se non rischi poi di venirne travolto, ma se moralmente possa sopravvivere. A. Sansa, giudice, già sindaco di Genova.

«Non ci sono soldi!» è stato detto alle vedove dell'amianto e lo stesso è stato detto ai lavoratori dell'industria al momento del rinnovo del contratto di lavoro.

Non ci sono soldi per la Sanità ed è sotto gli occhi di tutti lo stato in cui versano i malati, specialmente se anziani e ricoverati.

Anche il volontariato fatica ad operare: per modesti che siano i progetti, hanno un costo, ma l'antifona è sempre la stessa: «Non ci sono soldi!».

C'è sempre il giudice Adriano Sansa a parlare e riferendosi alle associazioni di volontariato dice: «Rappresentano un'aristocrazia dell'intelligenza, della generosità, della solidarietà e forse un'avanguardia. Ma il tempo stringe...».

E allora con quale coraggio coloro che governano e amministrano si spartiscono una fetta tanto abbondante prosciugando le risorse tanto da dire a chi chiede, quanto gli spetta, che non ci sono soldi?

Maria Missio
Monfalcone

L'informazione Rai gestita dal potere

Un milione di disdette Rai per la riforma televisiva. È questo l'obiettivo e l'impegno del comitato libera informazione radiotelevisiva (Clirt) riunito in assemblea il 5 settembre a Bagnoli di Padova.

L'unica via per sollecitare la tanto invocata riforma televisiva è la proposta popolare; i partiti, il mondo economico e perfino l'intellettualità non vanno più in là dei rispettivi orizzonti e comunque rimangono imprigionati da enormi interessi di settore.

Eppure, è stato ribadito in assemblea, l'informazione libera, pluralista, aperta è la premessa delle libertà, tutte. Il monopolio Rai perdura negli stessi termini da oltre sessant'anni; l'esclusiva di Stato (l'informazione alla pari del sale e dei tabacchi), con le implicanze e gli interessi sottesi, ha generato dapprima il Far West televisivo e ora l'incapacità da un lato di progettare il futuro ponendo regole al di sopra degli interessi costituiti e dall'altra di uscire dalla visione monopolistica del settore.

Ancora informazione di Stato: direttamente tramite la Rai o controllata dallo Stato mediante «concessioni» ai (soliti) privati.

Nessuno avverte che il vero conflitto di interessi sta nel fatto che il potere politico, è, in questo ambito, legislatore e insieme gestore. Un circolo vizioso: l'interesse pubblico condizionato dagli interessi della classe politica orientati nel senso opposto.

Infatti fa senz'altro comodo al ceto politico mantenere il più stretto controllo sulla Rai: vetrina e strumento di pubblicità per uomini e partiti politici. Il tutto a costo zero: altro che tangentopoli.

Anziché i mass media controllori e critici della politica, è questa a tenere sotto controllo e perfino a detenere i mezzi di informazione: la politica editrice di sè stessa!

È possibile uscire da questo stato di cose?

Da tempo il Clirt suggerisce la disdetta del canone Rai quale strumento individuale di reazione e insieme di provocazione al regime.

Si sa peraltro quali sono le conseguenze della disdetta: l'insaccamento del televisore, nel puro stile dittatoriale del tempo così come vuole la legge del 1938, ma puntualmente applicata anche ai nostri giorni.

Televisore quindi reso inutilizzabile, ma attenzione, non perché non si paga il canone; per il recupero di questo c'è l'ingiunzione e il pignoramento. Ma perché disdettando la Rai, viene impedito, per risentimento, qualsiasi altro uso del televisore.

L'esclusiva dell'informazione, nonostante le apparenze, rimane quindi ancora saldamente, sia pur per interposta persona (Rai), nelle mani del potere politico. E non è l'unica anomalia tipicamente italiana: oltre al monopolio così rigidamente osservato mediante l'insaccamento del televisore, sanzione senz'altro rozza, arcaica, sommamente offensiva e in definitiva illiberale, la Rai è l'unico ente europeo a gestire in modo del tutto centralizzato, tre canali nazionali generalisti. Un vero decentramento territoriale sul modello francese costituirebbe il primo passo di una riforma quale mezzo per promuovere le autonomie.

Il progetto di riforma invece simulando una qualche forma di privatizzazione, conserva in sostanza il controllo centralizzato in favore della partitocrazia, perpetuando in tal modo l'attuale assetto dei poteri oscuri e trasversali ove il governo designa il direttore generale e i presidenti delle camere il consiglio di amministrazione.

Trasparenza nessuna; se non dall'altro lato e cioè dalla parte dei partiti per consentire loro la spartizione interna della Rai.

Non è questione di assetto proprietario (la privatizzazione favorirebbe i soliti potentati economici) quanto di controllo gestionale pubblico, visibile, a mezzo di autorità indipendente sul modello del consiglio di vigilanza tedesco composto da rappresentanti di tutte le forze sociali (enti locali, associazioni di categoria, sindacati, confessioni religiose, istituzioni culturali, ecc.).

Giovanni Bertacche
Vicenza

50 ANNI FA

25 settembre 1949

● La direzione del Teatro Filodrammatico comunica che, dato il grandioso successo del film «La storia del generale Custer» interpretato da Errol Flynn, oggi gli spettacoli avranno inizio alle ore 12.30.

● Due sono le novità che attendono oggi gli sportivi in occasione della prima partita casalinga della Triestina. La prima è la filovia «D», che ha iniziato i collegamenti da piazza Oberdan allo Stadio attraverso la galleria di piazza Foraggi, avendo le vetture una frequenza di otto minuti, coprendo la distanza in 18-20 minuti. L'altra novità sono i lavori operati dalla Divisione lavori in economia del Comune che, oltre alle migliorie a campo, servizi e spogliatoi, ha allargato sulle curve le gradinate popolari, al vertice delle quali garriranno i tricolori nazionali, per la prima volta dalla fine della guerra.

Roberto Gruden

CHI ERA

Francesco Sau, un artista del prosciutto

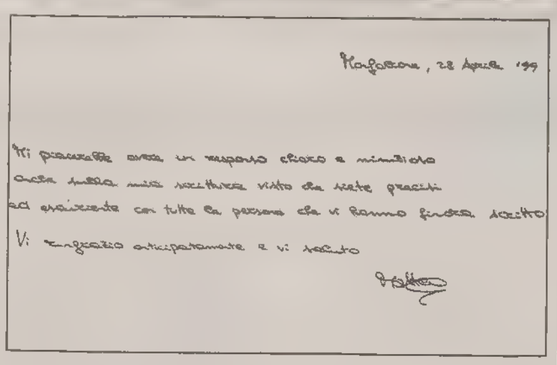
Era nato a Matteria, nelle vicinanze di Fiume, in una famiglia numerosa di modeste condizioni economiche. A tredici anni Francesco Sau era partito da solo verso Trieste a cercare lavoro e fortuna. Cominciò a fare il garzone trasportando legna da ardere e carbone nelle case della città. Lavorò successivamente per conto delle Ferrovie dello Stato e anche alla Cava Romana di Aurisina. Lavori duri e faticosi che affrontò sempre con la consapevolezza della necessità di guadagnare onestamente il pane per la sua famiglia. Si era sposato infatti con Clorinda Basso e aveva avuto due figli, Luciano e Adriana. Abitava nel rione di San Giovanni e per molti anni fece il cameriere da Suban, specializzandosi nell'arte tutta triestina del taglio del prosciutto. Alla continua ricerca di un miglioramento e di una sicurezza economica trovò successivamente occupazione alla Duke Grandi marche. Non si tirava mai indietro di fronte ad alcuna incombenza, sempre pronto ad aiutare chiunque e a rendersi disponibile in ogni circostanza e necessità. Era una persona dal grande sorriso, dall'innata socievolezza, soprattutto dalla straordinaria generosità innestata su una profonda onestà manifestata in tutti i momenti della vita. Una volta raggiunta la meritata pensione, nella sua casa di Longera dove si era trasferito, si dedicava all'hobby del giardinaggio, provvedendo spesso anche alla manutenzione di giardini e degli orti di conoscenti e amici.

Celio Ramani, falegname raffinato

Nato nel 1935 a Capodistria, Celio Ramani giunse a Trieste nel 1954 a seguito dell'esodo. Aveva diciannove anni e tutta una vita da costruire. Non si perse d'animo e, forte della sua straordinaria abilità nei lavori artigianali e in particolare nella lavorazione del legno, entrò a bottega alla Falegnameria Florit, dove si perfezionò nelle lavorazioni più accurate, nell'ebanisteria, nella lucidatura, negli intarsi, imparando a conoscere fino all'ultima venatura del legno per trarne i manufatti più perfetti. Passò poi alle dipendenze di un'importante ditta locale che si occupava della realizzazione dei mobili, delle boiserie, di tutto quello che in legno veniva costruito all'interno delle grandi navi della tradizione marinara triestina, dal Vulcania al Saturnia. Infine per alcuni anni fu capo falegname ai Cantieri Alto Adriatico. Amava moltissimo il suo lavoro di falegmane e lo continuò per hobby o per soddisfare i desideri della famiglia, dei figli e degli amici anche una volta andato in pensione. Condusse una vita tranquilla con la sua Malvina, nativa di Pirano che aveva conosciuto in una trattoria a Prosecco, ai due figli, un maschio e una femmina. Da una trentina d'anni abitava a Borgo San Sergio, dove era stimato per la sua correttezza e per la sua disponibilità e dove aveva la maggior parte degli amici. Da poco più di un anno era diventato nonno di una nipotina, ma la sua vita è finita troppo presto per poterla veder crescere.

GRAFOLOGIA

Voglia di realizzarsi frustrata



Alcune caratteristiche grafiche individualizzano la scrittura e forniscono una chiave di lettura immediata che va in seguito verificata con la decodificazione di altri segnali grafologici. Il marcato rovesciamento degli assi letterali, lo schiacciamento della forma nonché gli scarsi allunghi sia inferiori che superiori ci mettono di fronte a una personalità che vigila su se stessa piuttosto che esteriorizzarsi: non si offre ma si ritrae. Il margine destro molto accentuato rinforza l'interpretazione: lo sguardo al futuro risente di incertezze; di conseguenza lo scrivente non si stacca sufficientemente dal passato visto come punto di riferimento rassicurante (margine sinistro). Le aspirazioni, i desideri non vengono espressi ma sono tenuti gelosamente dentro di sé. Quali gli aspetti scritturali che compensano tali tendenze? Le righe con buona tenuta unite alla pressione grafica piuttosto incisiva rivelano aspetti compensativi: lo scrivente ha in sé una forza vitale che gli consente di andare avanti con tenacia. Il supporto del controllo emotivo gli permette di razionalizzare le difficoltà. Ciò è confermato dalla notevole distanza fra le righe che testimonia in grafologia la capacità di distacco dalle proprie emozioni per riflettere, ordinare i sentimenti, le spinte irrazionali. La firma di dimensioni ingrandite rispetto al testo con un paraffo che si sovrappone a essa, almeno in parte, sintetizza la dualità esposta: la spinta a uscire da sé, a «realizzarsi» trova un impedimento nella tendenza a non ascoltare se non annullare, le richieste più profonde di se stesso.

A cura dell'istituto italiano di grafologia - via Crispi 28. Tel.-fax 040/633565 - Trieste.

WWW di Fiora Palazzini - fiorapa@tin.it

Disillusione araldica e nostalgia d'America

Fra i mille indirizzi www che vedo indicati qua e là, ce n'è sempre uno che mi resta in mente a memoria, o per il tema o per la facilità dell'indirizzo stesso. O per tutti e due, come nel caso di **www.araldica.net.** Ho subito pensato che si trattasse di un sito da visitare con curiosità per questa rubrica: sono in tanti ad avere la passione per alberi genealogici, origini dei nomi, informazioni su casati, antenati e così via.

L'ho visitato e, purtroppo, ho avuto una grossa delusione: pensavo che offrisse gratuitamente (come i siti da cui invii le cartoline virtuali) una ricerca semplice non dico sui cognomi, ma almeno sui nomi di battesimo. E invece è un servizio completamente a pagamento. Del resto non c'è nulla di male in questo; dobbiamo abituarci a pensare che Internet è contemporaneamente un mezzo di informazione e uno spazio commerciale. Questo sito — ho trovato scritto e riporto fedelmente — «ha per scopo principale effettuare studi araldici genealogici, con particolare interesse alla storiografia e cronologia, per la ricerca dei valori storici nobiliari e borghesi». E ancora: «Nel nostro archivio sono attualmente disponibili le origini di oltre 200.000 cognomi italiani, e 500.000 tra cognomi di origine tedesca, francese, spagnola e portoghese».

Del resto esistono, in luoghi pubblici, dei computer che ti stampano — sempre a pagamento — una pergamena con poche e banali notizie sul tuo cognome familiare, tratto da un file molto vasto. Ricordo dove lo vidi la prima volta; e fu l'unica nota stonata e sciocca del luogo che in assoluto m'ha emozionato di più nella vita: il Museo dell'immigrazione di Ellis Island, a New York (debbo dire che la macchinetta era posta all'interno del negozio di souvenir, però...). Navigare in Internet è uguale al navigare con la fantasia.

Dall'araldica la mia testa e il mio cuore sono passati all'isola accanto a quella della statua della Libertà dove, fra le mille testimonianze, c'erano anche le foto delle navi cariche di emigranti delle Compagnie di navigazione triestine, come la Cosulich. Nostalgia d'America.

Vado subito su Altavista e digito su questo motore di ricerca la mia richiesta. Mi collego all'indirizzo **www.bigapplebuzz.com/museum.htm.** Nel ricco e fornito elenco dei musei della «Grande mela», clicco subito su quello che mi interessa: **www.ellisland.org** - *The Ellis Island Immigration Museum.* «Ellis Island stands as a constant reminder of our nation's immigrant history», ed è «un monumento alla grande tradizione di libertà e di opportunità in America». Fra il 1892 e il 1954, milioni e milioni di immigrati fecero tappa a Ellis Island (che era ciò che oggi, in Italia, chiameremmo «posto di prima accoglienza») e oggi circa cento milioni di abitanti degli Stati Uniti recano «tracce» di quel luogo. Sul sito viene ricordato che nello stesso luogo vi è (potete cliccare per saperne di più) «The American Immigrant Wall of Honor®», che contiene i nomi di oltre cinquecentomila immigrati, inclusi il bisnonno di George Washington e quello di John F. Kennedy, e familiari di Gregory Peck, Cicely Tyson, Jay Leno e Barbra Streisand.

A questo punto, poiché la vita, come la palla, è rotonda, ecco che mi arriva, come per magia, l'indirizzo giusto per terminare bene questa rubrica. È tardi, è notte, smetto di navigare, ma prima di spegnere guardo la posta elettronica: un amico mi invia, con un «interessante», questo indirizzo: **www.italian-american.com.**

Non mi stupisco quel più di tanto (dopo aver letto, senza convinzione alcuna, i vari Celestino e Redfield, debbo constatare che il numero delle coincidenze e dei sincronismi sono aumentati, nella mia vita, in maniera esponenziale) e mi re-imbarco per ri-navigare. Sono di nuovo nella mia adorata New York, anzi a Little Italy. (Val la pena connettersi a questo indirizzo se non altro per la musichetta che è uscita con allegria dal mio serissimo Macintosh!).

Ecco uno dei testi di presentazione: «Questo luogo contiene le informazioni sulle organizzazioni degli italiani e di Italian-Americans, come dell'italiano / Italian-American, gli italiani famosi / Italian-Americans, storia, genealogia, musica, modo e molto più. Inoltre, questo luogo contiene le informazioni su New York, come sugli sport locali, sul tempo e su molto più. Per concludere, il luogo ha le informazioni di multimedia, come l'audio, i programmi del videotelefono e riconoscimento della voce disponibile per il trasferimento dal sistema centrale verso i satelliti».

Se volete, potete comprare, attraverso il sito, degli autentici biscotti italiani. Oppure linkare su siti di altri gruppi, quali l'irlandese, il tedesco, eccetera eccetera. O ancora linkare per sentire — da N.Y., attraverso la rete — la musica di una radio italiana. Che trasmette da Padova.

†

Il 22 settembre ci ha lasciato improvvisamente la nostra cara mamma

Lucia Salvador Lucy

Ne danno il triste annuncio ALESSANDRA e FRANCESCA con il papà SANDRO, il fratello GIORGIO con MARCELLINA.

I nipoti LUIGI e SUSANNA con famiglie.

Milano-Trieste, 25 settembre 1999

IV ANNIVERSARIO

Ugo Finzi

ti ricordiamo con tanto amore.

Moglie, figli e nipoti

Trieste, 25 settembre 1999

XIII ANNIVERSARIO

Dario Deponte

sempre nei nostri cuori.

I familiari

Trieste, 25 settembre 1999

IV ANNIVERSARIO

Alessandro Pettirosso

Sei sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari.

Trieste, 25 settembre 1999

Accettazione necrologie

TRIESTE
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30
sabato: 8.30-12.30

MONFALCONE
Largo Anconetta 5
Tel. 0481/798829
Lunedì-venerdì 9.30-12.30

GORIZIA
Corso Italia 54
Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì 9-12.30

Sentiti dalla competente commissione regionale religiosi, «tecnici», psicologi e sociologi

Casinò, vade retro della Chiesa

Esaminati i pro e i contro in vista della legge istitutiva

TRIESTE Lo scopo è quello di produrre attrazione turistica, di frenare un cospicuo flusso di denaro oltre confine e di procurare alla Regione una significativa entrata. Ma quale sarebbe il costo — in termini di moralità e di sicurezza pubblica — di un'apertura di case da gioco in regione?

La competente commissione consiliare, chiamata a esaminare il disegno di legge proposto dalla giunta Antonione per l'apertura di casinò nel Friuli-Venezia Giulia (l'ubicazione, da tanti appetita, è al momento imprecisata), ha voluto sentire ieri le opinioni del mondo cattolico, dei rappresentanti di casinò austriaci e sloveni, di psicologi e di sociologi impegnati nel recupero dei giocatori d'azzardo. E n'è scaturito un quadro di controindicazioni di assai ardua contestazione.

Don Silvano Latin, in rappresentanza del vescovo di Trieste, si è richiamato a un documento di tutti i vescovi della regione per esprimere un parere negativo sui casinò in quanto suscitatori di una passione per il gioco d'azzardo che spesso porta alla rovina non solo i frequentatori, ma coinvolge amici e familiari.

Di una legge che certamente non aiuta ad accrescere la comprensione dei valori fondamentali su cui deve basarsi una società giusta ha poi parlato don Franco Gismano, per l'arcivescovo di Gorizia, cui ha fatto eco don Bruno Cescon, di Concordia Sagittaria, per il quale la presenza di casinò a ridosso dei confini regionali non è un motivo sufficiente per mettere a rischio i valori positivi sui quali si fonda la nostra società: «Poi non ci si lamenti del prosperare di una delinquenza nata dall'illusione dei guadagni facili».

A sua volta monsignor Duilio Corgnali, in rappresentanza dell'arcivescovo di Udine, ha argomentato che i risvolti negativi non riguardano solo le persone che frequentano i casinò ma investono la delinquenza nelle sue molteplici sfaccettature: «L'azzardo induce l'abitudine a uno stile di vita assai pericoloso. Non a caso dei problemi prodotto dalla febbre del gioco si occupano con sempre maggiore impegno gli psicologi e i sociologi». I quali hanno detto — per bocca di Rolando De Luca e Marilena Zoccolan, attivi a Campoformido — di situazioni di «grande sofferenza».

C'è gente — hanno riferito alla luce della terapia di gruppo cui si assoggettano i giocatori d'azzardo «pentiti» — che ha perso anche 3 miliardi, travolgendo famiglie, parenti e amici. Senza dimenticare che al gioco si accompagnano generalmente il fumo e l'alcol. E una volta toccato il fondo, il percorso verso l'uscita dal tunnel è lungo e non sempre positivo.

Ma gli stessi direttori dei casinò di Velden e di Portorose hanno convenuto che tali attività attirano non solo persone perbene, ma anche una delinquenza legata al mondo della prostituzione, dell'usura, del riciclaggio di denaro sporco. Così il carinziano Othmar Resch; e lo sloveno Aldo Babic ha confermato: «Non tutti i frequentatori sono rispettabili, anche se è difficile dire quanti siano i tipi strani e a cosa siano legati». Comunque l'uno e l'altro casinò si difendono dalla criminalità con severi regolamenti interni e con una stretta collaborazione con la polizia.

A completamento dell'audizione sollecitata dalla commissione presieduta dalla leghista Alessandra Guerra, i direttori di Velden e Portorose hanno ammesso di temere l'eventuale concorrenza del Friuli-Venezia Giulia, anche se un aumentato giro di clienti potrebbe infine risolversi in un affare per tutti.

Artigiani, sei miliardi in più al Fondo speciale di rotazione

TRIESTE Su proposta dell'assessore alle Finanze, Ettore Romoli, la giunta regionale ha autorizzato l'aumento del fondo speciale di rotazione a favore delle imprese artigiane per l'importo di ulteriori 6 miliardi sul bilancio del 1999. Le dotazioni del fondo vengono utilizzate per la concessione di finanziamenti a medio termine, della durata massima di dieci anni, a favore delle imprese artigiane, preferibilmente associate in consorzi. L'amministrazione del fondo è affidata a un apposito comitato di gestione, con sede presso il Mediocredito a Udine, che assicura il supporto tecnico e organizzativo. Sui finanziamenti agevolati viene praticato un tasso fisso del 2 per cento. I finanziamenti, che possono coprire l'intero ammontare del programma di investimento, devono in ogni caso essere superiori a 100 milioni. «Nell'attuale mercato dei tassi - ha detto l'assessore romoli - si tratta di un prodotto finanziario agevolato indubbiamente appetibile».

Confusione sulla data di partenza delle trasmissioni

Tv transfrontaliera: il «giallo» dell'avvio

CAPODISTRIA Piccolo «giallo», peraltro subito chiarito, sull'avvio della televisione transfrontaliera tra Rai e tv slovena. Ecco i fatti: ieri mattina le agenzie annunciavano la partenza delle ritrasmissioni lunedì prossimo 27 settembre. Poche ore dopo il Cররat, il Comitato regionale per i servizi radiotelevisivi del Friuli-Venezia Giulia, annunciava invece lo slittamento dei programmi al primo gennaio del 2000. Il tutto a seguito di una comunicazione di Tv Koper-Capodistria che recitava più o meno così: non siamo ancora pronti all'avvio dell'operazione. Ma dopo qualche ora, ecco arrivare le spiegazioni ufficiali. Il primo a intervenire è stato Antonio Rocco, direttore dei programmi italiani della sede di Capodistria

«Oggi (ieri, ndr) si faranno le prove tecniche e la verifica dei collegamenti tra le due sedi di Capodistria e Trieste. La data d'inizio verrà fissata dalle due direzioni generali, di Lubiana e Roma che hanno sottoscritto l'accordo, fatti salvi alcuni presupposti che devono essere ancora definiti. Ne parleremo in una riunione lunedì a Lubiana. Faremo comunque in modo che le trasmissioni inizino quanto prima. Devo però dire che la data del 27 settembre per noi non è mai stata definitiva». Poco dopo è arrivato anche il comunicato della sede Rai regionale, nel quale si conferma l'avvenuto avvio delle verifiche tecniche «per poter attivare al più presto il piano delle ritrasmissioni dei rispettivi telegiornali in italiano e sloveno. La data dell'inizio vero e proprio è comunque subordinata al completamento della fase che ha avuto inizio oggi».

Resta polemico, tuttavia, il parere di Daniele Damele presidente del Cররat. «Il comitato - spiega - ha espresso i suoi pareri, sollecitati dalla Rai in vista del 27 settembre. Si è deciso anche di stabilire degli accordi precisi di responsabilità da parte italiana e da parte slovena, non solo per quanto riguarda le linee editoriali ma a tutti i livelli. E proprio qui mi pare che sia mancata la responsabilità di qualcuno».» E conclude: «Vanno elaborati degli accordi precisi e chiari con la Rtv di Lubiana, perché iniziare così non è una bella cosa».

Scalo regionale ignorato nelle strategie della società che pure ha proprio lì la sua sede

AirDolomiti snobba Ronchi

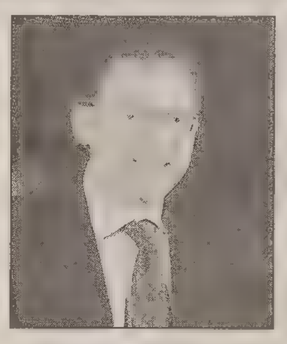
RONCHI DEI LEGIONARI Purtroppo non c'è Ronchi dei Legionari nei programmi futuri di AirDolomiti, la compagnia aerea interregionale, leader in Italia, che pure ha la sua sede proprio sullo scalo regionale.

L'occasione dell'annuncio dato a Milano, ovvero l'ingresso di Lufthansa con il 26 per cento nel pacchetto azionario del vettore di casa Leali, è stata propizia anche per delineare strategie e programmi di una compagnia che, nel 1998, ha trasportato 550mila passeggeri con una crescita del 45 per cento rispetto all'anno precedente.

E' stato il presidente, Alcide Leali, a definire quali sono queste strategie e questi programmi e qui c'è stata la brutta sorpresa di veder «dimenticato» lo scalo regionale. Le attenzioni infatti, con l'introduzione, il 30 ottobre prossimo, dell'orario invernale, si concentrano sul "Valerio Catullo" di Verona e sul "Marco Polo" di Venezia. Il primo beneficerà di un terzo collegamento giornaliero per Barcellona, mentre sarà anche introdotto un nuovo volo, sempre quotidiano, con destinazione Dussendorf.

Il secondo, cioè Tessera, avrà pure un terzo volo quotidiano sulla rotta Venezia-Parigi. Inoltre novità sono previste anche per lo scalo di Brescia-Montichiari, da dove partirà un terzo collegamento per Fiumicino. A Ronchi dei Legionari, dove esiste la base operativa recentemente ampliata ed ancora in via di espansione, niente di niente. S'era parlato della reintroduzione del volo per Francoforte, ma i risultati conseguiti lo scorso anno hanno scoraggiato la ripresa di questo collegamento.

Intanto AirDolomiti, che come altre compagnie ha risentito della guerra del Kossovo, s'appresta a chiudere il 1999 con un fatturato di 250 miliardi di lire ed un numero di passeggeri trasportati che s'assesterà sui 750mila. L'utile d'azienda dovrebbe superare i 12 miliardi di lire. Da gennaio ad agosto, va detto, i passeggeri avevano toccato quota 432mila con un incremento del 22,3 per cento rispetto al 1998. Altri dati che permettono d'identificare la compagnia sorta dieci anni orsono sono quelli riguardanti la flotta, composta da 15 aerei la cui età media è di 3 anni, ed il numero dei dipendenti che è ora di 334 unità. E l'entrata ufficiale di Lufthansa non potrà che portare altri benefici. Speriamo anche per Ronchi.



Il presidente Alcide Leali

Previsto l'aumento dei voli da Venezia Verona e Brescia

Luca Perrino

IN BREVE

Parteciperanno a due convegni

In arrivo oggi due ministri: Diliberto a Pordenone e Paolo De Castro a Udine

UDINE Due ministri oggi in Regione. Paolo de Castro, responsabile del dicastero delle Risorse Agricole, sarà a Udine per partecipare al 23mo Convegno nazionale di economia e politica industriale. Mentre il ministro di Giustizia, Oliviero Diliberto, sarà a Cordenons per un convegno sul giudice unico. Dell'occasione approfitteranno le guardie penitenziarie del carcere pordenonese, situato nel castello, che gli chiederanno di visitare la struttura, ormai fastiscente e nella quale - affermano in una nota - sarà impossibile applicare il nuovo regolamento carcerario, poichè essa non è a norma, nè dal punto di vista della sicurezza, nè sotto il profilo igienico-sanitario. Settembre - rileva ancora il comunicato - doveva essere decisivo per conoscere dal Ministero una decisione sul luogo dove costruire il nuovo carcere, invece non se ne sa ancora nulla».

Si apre oggi a Udine la rassegna Casa Moderna con tutte le novità dedicate all'arredamento

UDINE Si inaugura oggi nel capoluogo friulano la rassegna «Casa Moderna». Sarà il presidente nazionale della Confcommercio Sergio Billè a tagliare il nastro della 46ma edizione della fiera. La cerimonia è fissata alle 11 con la partecipazione dell'assessore regionale all'Industria e Commercio sergio Dressi e del presidente della Fiera di Udine, Gabriella Zontone. Al termine verranno premiate sei aziende che da oltre vent'anni partecipano all'esposizione. Casa Moderna rimarrà aperta al pubblico fino a lunedì 4 ottobre e proporrà al pubblico le migliori proposte di arredamento firmate dai designer nazionali e internazionali. Inoltre sarà proposto un percorso verso la... casa che verrà. Allka rassegna saranno abbinate una serie di iniziative collaterali e di convegni sull'argomento.

Caduto con il ciclomotore in viale Palmanova muore dopo una settimana di ospedale

UDINE E' morto ieri nell'ospedale di Udine, dove era stato ricoverato sabato scorso nel reparto di terapia intensiva, Alessandro Bares, di 61 anni, di Milano, che era caduto con il suo ciclomotore in Viale Palmanova. L'uomo - secondo la ricostruzione effettuata dai vigili urbani udinesi - aveva perduto l'equilibrio a causa di una folata di vento ed era caduto, battendo violentemente la testa sull'asfalto. Bares era stato prontamente soccorso da un'ambulanza del 118 ed era stato portato in ospedale dove le sue condizioni erano apparse subito gravi.

Auto croata finisce fuori strada sulla «A4»: grave una donna, ferite lievi per gli altri tre

PORPETTO Sono da chiarire, al vaglio della Polstrada di Palmanova, le cause che hanno determinato la fuoriuscita stradale avvenuta ieri alle 12.30 sull'«A4», direzione Trieste, all'altezza di Porpetto. Sono tutti feriti i quattro croati, a bordo della Skoda, condotta da Cedomir Toic, 52 anni. La più grave, in prognosi riservata all'ospedale di Udine, è Verica Trtanj, 44 anni. Lievi invece, ricoverati a Palmanova con il conducente, gli altri passeggeri, i coniugi Brankica, 41 anni, e Zlatko, 49, Kovacevic.

UDINE Sempre più difficile prostituirsi: capillari controlli di polizia e paura dei maniaci

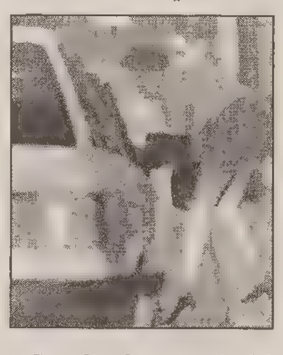
Lucciole, denunciati tre clienti

Tre giovani appartati in pieno centro con tre ragazze di colore

Due i casi di «professioniste» picchiate, violentate e abbandonate

UDINE La prostituzione nel capoluogo friulano diventa un mestiere difficile. Da un lato la Questura, dall'altro i «maniaci» rendono la vita dura alle lucciole.

L'offensiva contro la prostituzione è stata lanciata dal neo questore, Giuseppe De Donno. Cominciata il 25 agosto, la battaglia ha subito dato i suoi frutti. Nel giro di pochi giorno le decine di prostitute frequentatrici delle vie udinesi si sono drasticamente ridotte di numero, tanto da poterle poi contare sulle dita. Ma giovedì sera nella rete degli agenti sono caduti anche tre giovani clienti che si erano appartati con altrettante ragazze di colore nella centrale via Duca d'Aosta. Il movimento ha peraltro infastidito alcuni abitanti della zona che hanno chiamato le Volanti. Conclusione: i tre sono stati segnalati alla magistratura.



Semplice la strategia del questore: far diventare Udine un luogo in cui è difficilissimo esercitare. Dal momento che la maggior parte delle passeggiatrici (60 le persone fermate la notte del 25 agosto, ma in alcuni giorni se ne potevano contare un centinaio) non risiedono nel capoluogo friulano, alle forze dell'ordine basta intercettare alla stazione ferroviaria le pendolari del sesso. Raccogliere per la strada quelle già giunte sul "posto di lavoro" diventa facile e veloce. Prive di documenti di identificazione, le donne sono trattenute per accertamenti e rilasciate solo la mattina successiva. In tal modo le prostitute non possono lavorare, per cui la "piazza" udinese diventa non più appetibile. Non sono certo mancate le contromosse: in via Podgora, dove sorge un casermone che ospita diverse passeggiatrici, il mercato si è subito attrezzato. Dal balcone di casa le lucciole hanno cercato di attirare l'attenzione dei possibili clienti. Uno stratagemma che non è passato inosservato e che ha costretto alcune pattuglie a sostare nei pressi dello stabile in modo da scoraggiare la clientela.

Per quanto riguarda i «maniaci» sono due i casi denunciati di prostitute picchiate e violentate, poi abbandonate nel medesimo campo e su cui i carabinieri Udine stanno indagando. Primo caso, quello di una udinese di 51 anni, trovata nuda al mattino di alcuni giorni fa sul ciglio della strada nella frazione di Paparotti da un automobilista. Dal racconto della donna, a farle violenza due sconosciuti che, dopo averla malmenata, hanno abusato di lei e infine la hanno abbandonata. Si tratterebbe di due italiani di circa vent' anni, alti un metro e 80, dal fisico atletico: questa la descrizione dei responsabili. Identikit confermato anche da un'altra passeggiatrice abitudinaria dei viali udinesi, una triestina di 25 anni. Alcuni giorni fa la ragazza, dopo aver saputo della sorte toccata alla collega, si è decisa a raccontare alle forze dell'ordine una vicenda molto simile capitatale alla fine di agosto. Stesse modalità e, a quanto pare, le stesse persone.

I due parrebbero comunque non limitare il proprio campo di azione alle sole professioniste del sesso. Una signora è stata infatti aggredita all'uscita da un supermercato da due uomini che corrispondono alla descrizione fornita dalle lucciole. Per fortuna le sue grida d'allarme hanno messo in fuga i due maniaci.

Hubert Londero

Tutto pronto per la cerimonia con l'Unesco

Aquileia, Basilica e scavi sono adesso a pieno titolo «patrimonio dell'umanità»

AQUILEIA Nonostante la frenesia dell'ultimo minuto, è tutto pronto ad Aquileia per la cerimonia che oggi pomeriggio sancirà l'inserimento della città nel patrimonio mondiale dell'Unesco. Comune e Soprintendenza, in collaborazione con la Pro loco, hanno lavorato alacremente in questi ultimi giorni affinché l'evento possa essere ricordato negli annali del centro archeologico della Bassa. «L'impegno profuso – dice il vicesindaco Daniela Cassinari – è stato veramente molto ma era il minimo che si poteva fare per questo avvenimento che dà lustro non solo ad Aquileia ma anche a tutta la regione». La manifestazione inizierà alle 16 all'ingresso della via Sacra dove, dopo un breve intervento del sindaco Sergio Comelli e del presidente dell'Apt di Grado e Aquileia, Alessandro Felluga, verrà scoperta la lapide che, in quattro lingue (italiano, inglese, francese e tedesco), ricorda la decisione assunta dall'Unesco il 4 dicembre scorso a Kyoto di inserire l'area archeologica e la basilica di Aquileia nel patrimonio culturale dell'umanità. «Nelle prossime settimane – prosegue Cassinari – appositi cartelli verranno sistemati non solo all'ingresso della città ma anche vicino a tutti i monumenti che hanno ricevuto il riconoscimento dell'Unesco». Alle 17, quindi, in sala romana sarà dato spazio agli interventi delle autorità. Per primo parlerà Pierre Lasserre, rappresentante dell'Unesco, seguiranno il sindaco Comelli, il sottosegretario Antonino Cuffaro in rappresentanza del governo, l'assessore Franzutti per la Regione, l'assessore Cigolot per la Provincia, il sovrintendente regionale ai beni culturali Bocchieri, l'amministratore apostolico dell'arcidiocesi di Gorizia Bommarco e il delegato dell'Icomos, Rolando Silva. Alle 17.45 sarà inaugurata, al Museo Civico del Patriarcato la mostra «Verso il Giubileo: Aquileia e dintorni». La giornata si chiuderà alle 20.30 con l'opera «Il matrimonio segreto» di Cimarosa che andrà in scena nel giardino lapidario del Museo archeologico. «Questa manifestazione – conclude Cassinari – è per noi l'ideale inizio dell'anno giubilare».

Michele Tibald

Movimentata cattura di due passeur e di clandestini nel Cividalese e su un treno

Tredici cinesi stipati nel furgone

CIVIDALE Movimentata cattura di due passeur e di tredici clandestini nel Cividalese. Un furgone, che trasportava 13 cinesi, è stato bloccato la scorsa notte nei pressi di Premariacco dai carabinieri della compagnia di Cividale e dalla guardia di finanza, in un' operazione congiunta che ha portato all'arresto, per il reato di aver favorito l'ingresso in Italia dei clandestini, di Samuele Torchia, 19 anni, di Cividale, che era alla guida del furgone. Giuseppe Germinaro, 24 anni, di Bari, che si trovava con Torchia, è stato segnalato in stato di libertà alla magistratura di Udine per lo stesso reato.

I carabinieri di Cividale da qualche tempo controllavano un tratto di confine con la Slovenia, dove erano stati notati movimenti di persone e automezzi sospetti. La scorsa notte, con il supporto dei finanzieri, i militari dell'Arma hanno bloccato il furgone, dal quale sono fuggiti i 13 cinesi e i due loro accompagnatori. I clandestini, di età compresa fra i 18 e i 30 anni, e tra i quali c'erano quattro donne, sono stati subito raggiunti, accompagnati all'Ufficio stranieri della Questura di Udine ed espulsi. Una battuta nella zona ha portato poi al fermo dei loro accompagnatori. Da segnalare che i carabinieri indagano anche su un misterioso colpo di pistola, sparato contro la fiestra di un'azienda di Paderno di Preportto, collegato in un primo tempo con la cattura dei clandestini.

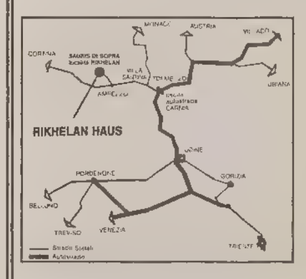
E un altro immigrato clandestino, un giovane ghanese di 24 anni, è stato fermato sul treno in viaggio tra Udine e Pordenone. Il giovane è stato arrestato per aver colpito con un pugno un agente della polfer.

ALBERGO - RISTORANTE - ENOTECA
Sauris di Sopra (UD)

I WEEK-END del buongustaio

A SAURIS DI SOPRA, nel paese più alto della Carnia, l'autunno ha i colori più belli. Vieni a goderteli durante i nostri week-end gastronomici a tema.

ANCHE QUESTA SETTIMANA UN TEMA DI GRANDE SUCCESSO: I FUNGHI



PROPOSTE E QUOTE:

- **WEEK-END NORMALE** ARRIVO VENERDÌ SERA E PARTENZA DOMENICA MATTINA CON TRATTAMENTO MEZZA PENSIONE **L. 250.000 a persona**
- **WEEK-END CORTO** ARRIVO SABATO SERA E PARTENZA DOMENICA POMERIGGIO, PENSIONE COMPLETA **L. 150.000 a persona**

Informazioni e Prenotazioni: 0433-86082-86154 Fax 0433-86229

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.55**
	tramonta alle	**18.58**
La Luna:	si leva alle	**19.23**
	cala alle	**6.32**

38.a settimana dell'anno, 268 giorni trascorsi, ne rimangono 97.

IL SANTO

San Cleofa

IL PROVERBIO

La moglie leggera fa il marito pesante.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

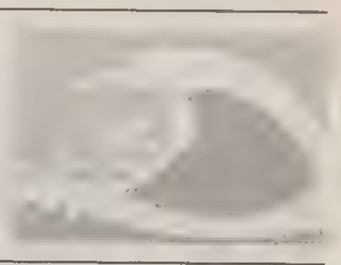
Piazza Libertà	mg/mc	**1,78**
Via Battisti	mg/mc	**4,37**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**2,63**
Piazza Vico	mg/mc	**3,86**
Piazza Goldoni	mg/mc	**3,76**
Via Carpineto	mg/mc	**n.p.**

TEMPO

Temperatura:	**19,8** minima
	23,8 massima
Umidità:	**76** per cento
Pressione:	**1021** in diminuz.
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**8,3** km/h da NW
Mare:	**22,9** gradi

MAREE

Alta:	ore	10.22	**+54**	cm
	ore	22.29	**+44**	cm
Bassa:	ore	4.04	**-54**	cm
	ore	16.32	**-46**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	10.49	**+56**	cm
Bassa:	ore	4.33	**-52**	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

L'Unione europea dopo un anno di silenzio è ritornata nuovamente alla carica per azzerare i contingenti: anche il governo di Roma sembra d'accordo

Bruxelles chiude i rubinetti dell'agevolata

Bocciata anche la benzina regionale mentre Gorizia si salva - Immediata mobilitazione in Friuli-Venezia Giulia

Benzina agevolata nuovamente a rischio e grosse preoccupazioni per il portafoglio degli automobilisti. Il Consiglio dell'Unione Europea ha deciso di non concederla più a Trieste, nella fascia confinaria friulana (i 21 comuni della provincia di Udine) e nemmeno nel resto della regione. I contingenti di Gorizia sono invece salvi.

Bruxelles ha preso la decisione all'unanimità, con il consenso quindi anche del governo di Roma. Il motivo è il medesimo: l'agevolata è «distorsiva della concorrenza».

La questione è approdata ieri sul tavolo della Giunta regionale che ha deciso di darsi da fare per ottenere un'altra proroga dopo quella del dicembre 1998. Dice l'assessore alle Finanze, Ettore Romoli: «Riprenderemo il pellegrinaggio tra Roma e Bruxelles». E aggiunge: «Se per l'agevolata a Trieste e Udine si tratta di interpretazioni della normativa a noi sfavorevoli, per quanto riguarda l'agevolata regionale mi sembra che si sia fatta a Bruxelles molta confusione». Infatti quest'ultima non viene concessa alle imprese e alle ditte per cui il rilievo della «concorrenza sleale» è privo di fondamento.

A questo proposito è arrabbiatissimo il consigliere regionale Roberto Asquini, «padre» della benzina regionale. Sottolinea la «piena responsabilità del governo italiano». Un errore al quale dovranno porre rimedio, sempre secondo Asquini, i ministri Vincenzo Visco (Finanze) ed Enrico Letta (Politiche comunitarie). E preannuncia di aver già preso una serie di appuntamenti nei ministeri competenti, insieme ad altri esponenti friulani come l'onorevole Manlio Collavini.

Maggiore fair play lo dimostra il presidente della Camera di commercio triestina, Adalberto Donaggio. «Lo sapevamo – afferma – che si doveva richiedere un'ulteriore proroga e stiamo già lavorando per ottenerla. Ci siamo riusciti l'anno scorso e ce la faremo di nuovo. Inutile sollevare polveroni». Insomma un invito a lasciar lavorare i tecnici senza enfatizzare troppo la questione.

Sta di fatto che con il primo gennaio si rischia di trovarsi tutti a dover sborsare più di duemila lire per un litro di benzina. Oppure a dover «ritornare» a fare il pieno in Slovenia, come accadeva prima dell'88 quando è stata concessa l'agevolata a Trieste e ai Comuni della provincia di Udine. Fatto questo che farebbe indubbiamente piacere a Lubiana, che ha continuato a tempestare Bruxelles di proteste per la concessione dell'agevolata alle aree di confine.

Anche sul fronte dei benzinai c'è allarme e c'è pure il suggerimento «giuridico» per venirne fuori. L'Associazione gestori di impianti stradali, guidata anche a livello nazionale dal triestino Ottorino Millo, spiega che a Trieste l'agevolata è stata concessa per gli stessi motivi per i quali era stata assegnata a Gorizia. In tempi però diversi, perchè quando Gorizia otteneva il provvedimento, cioè prima del '54, Trieste non era ancora ridiventata italiana.

Quindi l'associazione si è già attivata presso il ministero competente perchè non soltanto l'agevolazione venga prorogata, ma anche perchè sia inserita all'articolo 1 della legge istitutiva della zona franca di Gorizia (con le relative agevolazioni), spostandola da dov'è attualmente, all'articolo 3. Infatti, dicono i benzinai, è necessaria una parificazione tra Trieste e Gorizia, e se non viene abrogata la legge goriziana non si possono togliere le agevolazioni alla provincia di Trieste.

Infine una stoccata a Lubiana: «L'intervento della vicina Repubblica è inopportuno e non di sua competenza poichè si tratta di un Paese non comunitario che fa sui prodotti petroliferi una politica di dumping. E non solo sui carburanti, ma anche su altri prodotti come i tabacchi».

E anche quest'anno comincia la corsa contro il tempo per salvare un «privilegio» ottenuto dopo decenni a compenso delle mutilazioni subite dall'economia triestina in seguito al secondo conflitto mondiale.

Pierluigi Sabatti

Decisa in Prefettura l'intensificazione dei pattugliamenti per scoraggiare gli sbarchi

Golfo, guerra agli scafisti

Grande mobilitazione delle forze dell'ordine nel Golfo di Trieste, per prevenire e contrastare eventuali sbarchi di clandestini, trasportati via mare dagli scafisti. Un fenomeno di cui da qualche tempo si sono registrati segnali anche nell'Alto Adriatico, dopo che nelle acque pugliesi ha assunto le dimensioni di una battaglia giornaliera.

La decisione di alzare la soglia di attenzione è stata presa in una riunione dei responsabili locali delle forze dell'ordine, convocata ieri mattina dal prefetto Michele De Feis, dopo l'episodio di qualche giorno fa che ha fatto ipotizzare il sorgere fenomeno: l'individuazione di 25 clandestini del Bangladesh, che hanno dichiarato alla Polizia di essere giunti a Trieste dalle coste della Croazia con l'aiuto degli scafisti. Ma altri due gruppi del Bangladesh sono stati intercettati nel corso dell'ultimo mese, segno che i trafficanti di clandestini tentano strade alternative a quelle terrestri.

Alla riunione di ieri hanno preso parte i massimi vertici locali delle forze dell'ordine, a testimonianza dell'importanza che si assegna al problema: il questore Fersini, il comandante provinciale dei carabinieri Basile, il comandante del Gruppo della Guardia di Finanza Ravaioli, e il comandante della Capitaneria di porto De Stefano. La decisioni prese sono divenute immediatamente operative: nel pomeriggio le diverse forze dell'ordine stavano già concertando una serie di interventi per scoraggiare eventuali sbarchi di clandestini.

«Non siamo ancora di fronte ad un'emergenza – ha dichiarato al termine della riunione il prefetto De Feis – ma abbiano comunque stabilito di intensificare i controlli da parte della Capitaneria, della Guardia di finanza, dei Carabinieri e della Polizia. Il tutto con il coordinamento della sala operativa della Capitaneria di porto. Bisogna però anche verificare bene – ha aggiunto – come si è svolto l'episodio dei giorni scorsi perchè, a parte un testimone, nessun altro ha visto arrivare i clandestini».

Cresce la febbre per conquistare l'inafferrabile «6» da 84 miliardi

Il Superenalotto ora contagia anche chi non conosce il gioco

«Mi dia una schedina di quel gioco che fa vincere tanti soldi». Come dire Superenalotto. Richieste del genere si sono ripetute al bar Violin da parte di persone anziane che vogliono tentare la fortuna. Chi dovesse azzeccare quell'inafferabile «6» inseguito inutilmente ormai da 23 concorsi, potrebbe infatti portarsi a casa una cifra attorno agli 85 miliardi.

«Il Superenalotto, certe persone, non sanno neanche che cos'è, - dicono alla ricevitoria del bar vicino a piazza Unità - ma ugualmente vengono qua a giocare. Del resto cifre del genere fanno sognare tutti ed è quasi impossibile non cedere alla tentazione di provarci. Hanno inventato il Superenalotto proprio per coinvolgere tutti gli italiani e vedo che ci stanno riuscendo».

Già mercoledì c'è stato un incremento delle giocate (attorno al 30 per cento) e anche in questi due giorni il «ritmo» è particolarmente elevato. Giornate «dure», dunque in ogni angolo della città: al bar Flavia in piazzale Cagni, alla tabaccheria in via Diaz, al bar Maggio a Roiano. «Vengono in tanti - dicono - ma sabato, tradizionalmente più affollato del mercoledì, ci aspettiamo una presenza ancora superiore».

«Sappiamo per esperienza - aggiungono - che quando il jackpot supera un certo livello anche persone che di solito non comprano la schedina si buttano nella mischia e quella di questa settimana è proprio un'occasione da non perdere».

E a proposito del tetto per «6» e «5+1» che entrerà in vigore dalla prossima settimana? «I giocatori sono tutti contenti - dicono i responsabili delle ricevitorie -. Il "3" è alla portata di tutti e una cifra più consistente per i premi minori, ha avuto un'accoglienza favorevole». Ma intanto tutti pensano soltanto al «6» da 85 miliardi.

Cesare Gerosa

Orario invernale senza brutte sorprese, ma la struttura è in crisi

Ferrovie: macchinisti-Stakanov e compartimento penalizzato

Cambierà poco, per Trieste, nel nuovo orario ferroviario in vigore da domani, almeno a giudicare da orari e percorsi. Cambierà molto, invece, per il personale e per l'immagine stessa della città, che si trova alla vigilia dell'ennesimo depauperamento. A lanciare l'allarme, in questo caso, è il sindacato Ugl, che ravvisa nella decisione delle Ferrovie di togliere la gestione notturna del personale a Trieste in favore di Udine un'altra spoliazione e punta il dito sull'ormai endemica carenza di personale, che potrebbe sortire ripercusioni ancora più sgradevoli nel trasporto via treno da e per la città.

«Il passaggio dell'Idr (impianto di riferimento personale di bordo ndr) a Udine è solo un primo aspetto – racconta Vincenzo Cassese dell'Ugl –perchè tra le nuove disposizioni c'è anche quella che assegna, sempre nelle ore notturne, la cosiddetta Asa passeggeri (il servizio che gestisce i treni a lunga percorrenza) a Venezia. Il tutto mentre si continua allegramente a ignorare il dettato del dpr 374 dell'84, lavorando dichiaratamente sotto organico di almeno 21 unità, con turni che hanno ormai raggiunto livelli paradossali».

Il compartimento o, meglio, l'ex compartimento di Trieste si vede insomma ridotto ai minimi termini. Nel racconto di Cassese e di Paolo Staurengo, un altro capotreno in forza all'Ugl, emerge un quadro fatto di colpevoli dimenticanze, volontariato totale, percorrenze costantemente ai limiti del livello di sicurezza, visto quanto viene richiesto ai dipendenti. «Il contratto, obbligandoci a 8 ore di effettiva percorrenza – racconta Staurengo – è la nostra croce, perchè sul territorio regionale, estremamente limitato, è impossibile cumularle in un viaggio solo. Tra soste tecniche, andate e ritorni, insomma, turni anche continuativi di 24 ore sono tutt'altro che fuori dalla norma».

Ed è qua che scatta fuori la vicenda degli stipendi d'oro. «Ci sono vari casi di dipendenti – raccontano i due – che si portano a casa tra i 10 e i 16 milioni al mese, arrivando a lavorare anche 360 ore. Emblematico è poi il caso della task-force che arriva dal Sud. In alcune occasioni, per impiegarli, è stato deciso di sopprimere il treno ordinario già previsto, allestendo un convoglio straordinario. Gli unici a guadagnarci, peraltro, sono loro, non certo l'utente».

In questo contesto tutt'altro che idilliaco, Trieste ci rimedia ancora una volta la figura della Cenerentola. «Siamo sotto organico – racconta Cassese – ma ciononostante abbiamo avuto il maggior taglio di personale tra tutti i compartimenti, arrivando a prepensionare un centinaio di dipendenti di 45-46 anni al massimo! Eppure tra i 40 e i 50 treni restano fermi ogni giorno per mancanza di uomini, per non parlare poi dei servizi rivolti verso il porto. Alla stazione di Campo Marzio i convogli non possono muoversi a più di 4 chilometri all'ora, chè diversamente si "aprono" i binari! Ci ha salvato solo il calo dei traffici del 27 per cento, sennò non sappiamo come sarebbe finita».

Sorrisi a denti stretti, infine, anche sul nuovo orario autunnale, che una volta tanto non ha riservato brutte sorprese. La normalità, fanno comunque capire i sindacalisti dell'Ugl, è ancora lontana a venire. «E' stata posta tanta enfasi sull'ottenimento di un Eurostar – incalza Cassese – ma mi chiedo se ne valeva la pena, visto che in media vi viaggiano una decina di persone, è in ritardo ogni mattina di almeno una decina di minuti e, sul tratto Trieste-Mestre è più lento persino dell'Interregionale, che ci mette 1 ore e 58 minuti contro 2 ore e un minuto, per giunta con quattro fermate di più...».

f.b.

Lunedì in omaggio un inserto speciale con i nuovi orari

In coincidenza con l'entrata in vigore del nuovo orario invernale della Ferrovie dello Stato, «Il Piccolo», come ogni anno, offrirà in omaggio ai suoi lettori un inserto speciale con tutti i nuovi orari dei convogli in arrivo e in partenza dalla regione sarà allegato all'edizione di lunedì prossimo.

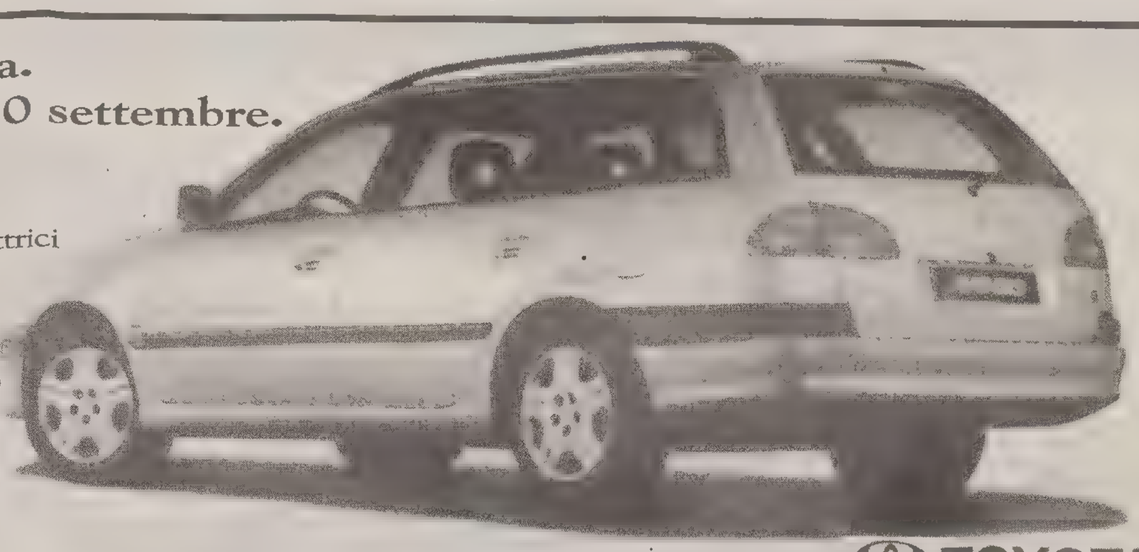
123406

Toyota Avensis. Tutto e cinque anni di garanzia.
Oggi ancora più conveniente. Ma solo fino al 30 settembre.

Avensis Berlina - Station Wagon - In pronta consegna.
• Motori: 1.6 16v - 2.0 16v - 2.0 Turbo Diesel • Climatizzatore
• ABS elettronico a 4 sensori • 4 airbag • Immobilizer • 4 alzacristalli elettrici
• Garanzia di 5 anni o 160.000 km

IL VANTAGGIO DEL MESE
COMPRESI NEL PREZZO
✧ FINANZIAMENTO FINO A 20.000.000 A TASSO ZERO**
✧ CAR STEREO SONY CON RDS
✧ ANTIFURTO VOLUMETRICO

Vi aspettiamo anche il sabato



Da L. 36.950.000*

Futurauto Trieste via Muggia 6 (Zona Industriale) Tel. 040.383939

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA

*Prezzo chiavi in mano IPT escluso

**Finanziamento fino a L. 20.000.000 in 54 mesi a tasso 0% (TAN 0%, TAEG 0,55%, L. 250.000 spese istruttoria) Salvo approvazione

Il sindaco riferisce che i parametri sono stati rispettati e che quindi il Comune non può essere accusato di nulla

Illy: «Nessuna violazione a Servola»

Rotelli: «Gli abitanti del rione non soffrono affatto di patologie particolari»

Prima "schiarita" in mezzo alle polveri di Servola, anche se la polemica non accenna a placarsi. Ieri per la prima volta le parti interessate si sono riunite attorno all'atteso tavolo della concertazione (notizia positiva). Non si è presentata però Legambiente (notizia negativa, che non fa presagire una facile soluzione del conflitto in atto).

In questo contesto, va inserita la conferenza stampa che ha visto protagonisti il sindaco Riccardo Illy, l'assessore Ondina Barduzzi e il direttore generale dell'Azienda sanitaria, Franco Rotelli. Molti i punti toccati dal sindaco, tutti nevralgici.

"Comprendo la popolazione di Servola - ha detto - però qui c'è qualcuno che sta strumentalizzando la situazione. La Ferriera è a Servola da un secolo. Le case sono state costruite nella stragrande maggioranza in epoca successiva - ha aggiunto - perciò coloro che hanno scelto di andare a vivere là non possono manifestare ora sorpresa per il fatto di trovarsi accanto a un'industria siderurgica. Semmai - è il ragionamento del sindaco - hanno sbagliato quelle amministrazioni che hanno permesso di costruire case nelle immediate vicinanze dell'impianto. E poi - ha detto ancora - esistono le leggi in materia, che finora sono state pienamente rispettate.

Perciò il Comune, che rappresento, non può essere accusato di nulla. Non possiamo intervenire se i parametri vengono rispettati. Possiamo fare degli inviti - ha infine concluso Illy - cosa che ho tradotto in una lettera inviata al gruppo Lucchini qualche giorno fa e alla quale ha fatto seguito un'immediata e, a mio avviso esauriente, risposta. La Servola SPA sta facendo e farà interventi che vanno ben oltre gli obblighi di legge. Perciò non vedo cosa ci sia da protestare".

A supporto del discorso di Illy, ha parlato Franco Rotelli. Brevemente e con chiarezza: "Non abbiamo mai riscontrato situazioni che andassero al di là delle norme in materia - ha affermato - nè possiamo dire che i servolani siano affetti da patologie particolari rispetto al resto della popolazione della città. Faremo delle indagini - ha promesso - ancor più dettagliate sullo stato di salute di coloro che vivono a pochi passi dalla Ferriera, perché la situazione lo richiede e la gente anche. Ma per il momento non abbiamo riscontrato violazioni di alcuna norma".

Ondina Barduzzi, che un paio di settimane fa aveva dovuto subire bordate di proteste, nel corso di un'infuocata assemblea, svoltasi nel cuore di Servola, ha poi relazionato sulla prima riunione delle parti interessate.

"Il gruppo Lucchini aveva promesso che avrebbe investito nella Ferriera circa 270 miliardi - ha precisato - e oggi, facendo i conti, si trova invece ad affrontare una spesa complessiva di quasi 500, 64 dei quali già effettivamente impiegati, altri 121 per la cokeria e 300 per la centrale di cogenerazione. Non tutti i soldi sono ancora usciti dalle casse della Servola spa - ha aggiunto - ma lo saranno con ogni probabilità entro il 2000. E una parte importante proprio allo scopo di migliorare l'impatto ambientale".

In altre parole i servolani sono invitati ad avere pazienza, nella fiducia che tutto o quasi ("Comunque dovranno sempre fare i conti con la presenza di un'industria siderurgica a pochi passi da casa" ha detto Illy) andrà a posto in tempo brevi.

Ce la faranno ad aspettare? La previsione è difficilissima. Intanto si annunciano altre assemblee e riunioni.

Ugo Salvini

Ferriera: i sindacati chiedono risposte certe dall'azienda

Le rappresentanze sindacali unitarie di Fim, Fiom, Uilm della Servola spa, intanto, hanno chiesto di definire assieme al rappresentante della Confsal nella Rsu un incontro per formulare una proposta comune da sottoporre ai lavoratori sui seguenti punti: stabilità del posto di lavoro; condizioni ambientali dello stabilimento; verifica degli aspetti relativi alla sicurezza; elaborazione di una piattaforma per il contratto integrativo aziendale.

L'obiettivo è la preparazione di un confronto con i dirigenti dopo una verifica di tale proposta con i lavoratori allo scopo di impegnare l'azienda nella definizione dell'organico; comprendere le prospettive produttive in vista della fusione per incorporazione nella Servola spa di altre attività produttive; garantire, nella definizione strutturale dell'organico, la stabilità fra rapporto di lavoro e professionalità dei dipendenti.

L'INTERVENTO

Contributo tecnico al dibattito

«Obiettivo 2, la Regione doveva fare chiarezza ed evitare così i dubbi»

Ritengo utile apportare ancora un contributo di carattere tecnico al dibattito che a più riprese, ha interessato l'annoso problema della zonizzazione. Obiettivo 2. Ciò essenzialmente perché le diverse e contrastanti notizie apparse sulla stampa hanno ingenerato disorientamento fra i miei associati e, ritengo, qualche comprensibile dubbio fra i lettori.

È veramente amaro dopo constatare ancora una volta come, in presenza di un serio, anzi serissimo problema di ordine economico, siano emerse posizioni che hanno cercato di «liquidare», con l'ennesima diatriba politica, ogni ragionamento ed approfondimento su un tema strategico per lo sviluppo della nostra area. Non è ozioso ricordare che le regioni cu si applica l'Obiettivo 2 sono, in base al Regolamento C(Ce) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999 le zone in fase di mutazione socioeconomica nei settori dell'industria e dei servizi, le zone rurali in declino, le zone urbane in difficoltà e le zone dipendenti dalla pesca che si trovano in situazioni di crisi. Ciò solo per spiegare che non contano nella zonizzazione né la vocazione produttiva dell'area, né la crisi congiunturale né, tanto meno, l'esistenza di progetti imprenditoriali.

Nei due precedenti trienni gli interventi dell'Obiettivo 2 per le nostre imprese hanno riguardato essenzialmente gli investimenti industriali, l'acquisizione di servizi reali e lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione, tutte azioni di cui hanno beneficiato le aziende triestine per innovarsi e competere. Si tratta di quasi 60 miliardi di contributi cui vanno aggiunte le iniziative finanziate dalla 488/92 e 341/95, leggi specificatamente previste per le aree depresse e, quindi, correlate all'Obiettivo 2.

Il Presidente Antonione ha fugato, al tavolo degli Stati Generali, le nostre preoccupazioni per quanto attiene l'area Ezit ricompresa nel Comune di San Dorligo della Valle (dove oltre a Wartsila, sono collocate molte importanti piccole e medie aziende) e per il comprensorio dell'Autoporto di Fernetti. Le dichiarazioni ci hanno naturalmente sollevato e rassicurato. Appare però estremamente importante inserire questa puntualizzazione – fornita dal Presidente della Giunta – o in una nuova delibera (soluzione migliore) o attraverso una interpretazione autentica della precedente. Ciò per evitare che, a Roma oa a Bruxelles, chi avrà il compito di interpretarla e di attuarla non incorre in errore, poiché la delibera del 6 agosto cita testualmente «... di inserire nelle aree assistibili del programma di "phasing out" i comuni di Duino-Aurisina, Monrupino e San Dorligo della Valle in provincia di Trieste...». Riterrei opportuno fare ciò ricordando quanto si era lavorato a vari livelli, Assindustria compresa per inserire, nella tornata precedente, l'area portuale triestina (operazione possibile proprio per la non incidenza della popolazione residente), inserimento che fu oggetto di una specifica decisione della Commissione.

Concordo che il Presidente Antonione sull'opportunità di non alimentare polemiche che potrebbero metterci in cattiva luce nei confronti dell'Unione Europea e procurarci dei danni, ben conoscendo con quanta attenzione in quella sede venga letta la stampa. Per ovviare a ciò non era forse inutile, subito dopo il 6 agosto e prima delle innumerevoli riunioni ferragostane, diramare una breve nota della Giunta regionale che facesse chiarezza e fugasse ogni possibile e, aggiungo, legittimo dubbio di interpretazione, evitando quindi il susseguirsi degli articoli apparsi su questo tema.

L'assessore all'industria Dressi si è fatto promotore di svariati incontri su questo argomento e gli va dato atto che, a fine agosto, nel corso di uno di questi era stata ventilata l'ipotesi di riammettere le aree della zona industriale ma, anche in quella sede, era rimasta a livello di possibile strada da percorrere senza alcuna certezza. Per l'Assindustria che rappresenta il settore industriale provinciale nel suo complesso rimane la fortissima preoccupazione per l'esclusione dell'Obiettivo 2 del Comune di Duino-Aurisina e, quindi, anche di quella grande azienda che è la Cartiere Burgo, una realtà con 700 dipendenti diretti (con età media di 35 anni) e 300 occupati nell'indotto in piccole e medie aziende che, in questi ultimi cinque anni ha investito ben oltre 100 miliardi nello stabilimento di Duino. La preoccupazione nasce da elementi semplici, il Gruppo Burgo è localizzato in tutta Italia e certamente ha interesse ad investire ove trova adeguate politiche di supporto.

Un ultima ma importante notazione: rimane ancora la possibilità che la provincia di Trieste rientri nelle aree in deroga al cosiddetto 87.3 c. Auspichiamo quindi che, in questa mappatura, siano ricomprese tutte le aree, che vi erano precedenteente ed in questo senso ci attendiamo un forte impegno della Regione. Ciò consentirebbe l'ammissibilità a tutti gli aiuti di Stato previsti da leggi nazionali e regionali anche con l'accesso della grande industria.

Loredana Catalfamo
direttore
Associazione Industriali
Trieste

L'OPINIONE

Tre anni a negare l'evidenza e a rifiutare ogni confronto

«L'aria di Servola è pulita», la Ferriera è arrivata prima, e chi prima arriva...,falsi allarmismi»: il sindaco Riccardo Illy e Roberto Decarli sul Piccolo. Sulla stessa falsariga i ripetuti interventi degli assessori Barduzzi, Cominotto e dei responsabili dell'Usl: tre anni passati a negare l'evidenza, cantando le lodi alla Ferriera, nel quasi totale silenzio dei partiti, e a rifiutare sistematicamente ogni confronto con i cittadini. Se per il sindaco si può dire che la storia non è caffè, stupisce il silenzio dei sindacati: come se la salute contasse meno della contingenza. E se al gruppo Lucchini si può imputare di fare solo il proprio lavoro, ben più grave è il comportamento di chi è preposto dalla legge, votato, pagato dai cittadini per tutelare il diritto alla salute e una accettabile qualità della vita. Mesi fa, ad una presentazione della nuova centrale di cogenerazione della Ferriera (in costruzione a cento metri dal popoloso complesso Iacp di Valmaura), i tecnici della Lucchini, alla domanda da dove avessero tratto i numeri dell'attuale impatto ambientale (polveri, gas...) dello stabilimento sui quartieri circostanti, risposero testualmente: dai dati rilevati dalle centraline di controllo del Comune e forniti dall'Azienda sanitaria, poste a Roiano, piazza Goldoni, via Giulia... In sala non ci fu neppure la forza di ridere.

Lo scandalo infatti sta proprio qui: in quasi due chilometri di fronte terra della Ferriera, a contatto con migliaia di persone, i «nostri» amministratori avevano collocato, per altro male ubicata, una sola vetusta centralina. Incredibilmente poi, di fronte alle reiterate richieste di cittadini, il tecnico sanitario Manlio Princi si dichiarava non in grado di rendere pubblici (eppure la centralina è di proprietà pubblica, il Princi da noi trae il suo salario) i grafici di rilevamento minuto per minuto — gli unici veramente utili — ma si limitava a garantire che nella media giornaliera i dati raccolti restavano nella normalità. In parole povere una perdita anche pericolosissima di alcuni minuti veniva così diluita nelle 24 ore e riportata nella norma. E da tre anni sono sempre questi «tecnici», prima Usl, poi Ass, ora Arpa, a dire le stesse cose, a mantenere lo stesso atteggiamento che le «giubbe blu» avevano con i pellerossa ogni volta che li fregavano. E magari trovavano l'accondiscendenza di qualche giudice di pace nel respingere anche le modeste richieste risarcitorie e le speranze di giustizia di chi è costretto a mangiare e dormire quotidianamente con le polveri della Ferriera.

Questa è una brutta storia dove le sigle finiscono a non contare più nulla: fu infatti l'assessorato regionale «verde» Puiatti a tenere ferme le carte di sua competenza. Fu un avvocato del Wwf, Giadrossi, a difendere la Ferriera contro i residenti, a chiedere e ottenere la trasformazione delle cause presso il giudice di pace, in ordinarie, con tutte le conseguenti spese. Fu il «Sindaco espresso dai cittadini» a rifiutare ogni incontro con gli abitanti di Servola e Valmaura. A Riccardo Illy rivolgo l'invito di recarsi nella città tedesca di Duisburg (600mila anime) dove ogni cento case c'è una Ferriera moltiplicata per cinque e tra le casette a schiera color pastello e i balconi fioriti non c'è un dito di polvere, né di carbone. E mi chiedo: perché a Trieste non è possibile? E all'Azienda sanitaria: perchè non fare una indagine sull'incidenza di tumori e patologie varie nell'ambito del territorio e poi confrontare i dati zona per zona? Ed in particolare al suo direttore Franco Rotelli, e senza illusoria fiducia al Comune: cos'è il decantato progetto «Habitat-Salute» per Valmaura, una macabra presa in giro, uno scherzo? Almeno da Rotelli, che in certe cose ci crede, ci terrei a sentire una parola di conforto.

Maurizio Fogar
presidente del Circolo «Ercole Miani»

Oggi in città il responsabile nazionale del comparto, Sergio Billè, per illustrare l'iniziativa

E l'Est va a lezione di commercio

La «Rete Europea 2000» farà capo alla nostra città

Definire gli elementi chiave di un accordo tra la Confcommercio e le organizzazioni dei Paesi dell'Est europeo. Realizzare una rete di cooperazione per promuovere lo sviluppo del tessuto economico di quell'area. Nasce e si sviluppa attorno a queste due idee-guida il progetto realizzato dalla Confcommercio nazionale, con un'importante contenuto: la scelta di Trieste come sede di una sorta di segreteria permanente che monitorerà l'esistente e consentirà di ottimizzare gli interventi. «La scelta della città di Trieste – si legge nella presentazione fatta dall'organismo di categoria – non è casuale, perchè il capoluogo regionale è da sempre la porta d'Europa verso i Paesi dell'ex Jugoslavia e, per vocazione, il più importante nodo degli scambi commerciali con Paesi come la Slovenia e la Croazia».

A dare alla conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa, prevista per le 15 e 30 al Jolly Hotel, il senso della grande attesa che anima il comparto provvederà lo stesso presidente della Confcommercio, Sergio Billè, che la illustrerà al presidente della giunta regionale Antonione e all'assessore Dressi, mentre il presidente della locale Unione commercianti Antonio Paoletti farà da trait d'union tra gli organismi di categoria italiani e gli esponenti delle organizzazioni imprenditoriali e delle rappresentanze istituzionali di Bosnia, Croazia, Jugoslavia, Macedonia e Slovenia. «Puntiamo – racconta Paoletti – ad esportare un modello Confcommercio in quelle nazioni. Dopo anni di guerre e instabilità, infatti, in quei territori bisogna in pratica ripartire da zero, e crediamo che il modello italiano possa calzare bene alle loro necessità».

Sotto la denominazione di "Rete Europea 2000" si punta dunque a mettere in atto una partnership permanente tra i Paesi citati, Confcommercio e il suo ente di formazione, Performa, e l'Unione commercianti di Trieste. Le prime azioni operative tenderanno a favorire la costituzione di joint-venture e di agenzie per garantire il credito, oltrechè allo scambio di risorse umane. metodologiche e strumentali. Un'importanza particolare viene inoltre attribuita ai corsi formativi, che riguarderanno il management delle imprese attive nel commercio e turismo e alle attività che dovrebbero incentivare la nascita di nuove imprese, la loro internalizzazione e integrazione europea, la stipulazione di accordi commerciali tra imprese di diversi Paesi e l'organizzazione di incontri e fiere per la conoscenza e lo scambio di prodotti.

Nella giornata di oggi dovrebbe anche venir costituito il comitato tecnico che definirà nel dettaglio il programma operativo legato all'accordo.

f.b.

Sergio Billè

Conferenza di Cuffaro

Ricerca in regione Cosa cambierà

Il sottosegretario di Stato al ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica on. Antonino Cuffaro terrà questa mattina alle 11.30 in prefettura una conferenza stampa nel corso della quale verranno illustrate le rilevanti novità per le istituzioni e gli enti di ricerca che operano nel Friuli-Venezia Giulia contenute nei decreti legislativi di riordino del sistema della ricerca.

Partecipazione cittadina alla marcia Perugia-Assisi

A pochi giorni dal 2000 la pace e la convivenza rimangono delle chimere per gli uomini di tutto il pianeta. Così la Marcia della pace e per la giustizia in programma domani da Perugia ad Assisi assume un valore ancora più forte per dire al mondo che per i problemi noti esistono delle soluzioni per le quali è necessario solo la volontà politica. E questo il pensiero che anima il Comitato Permanente Pace Convivenza e Solidarietà che a Trieste si impegna a raccogliere le adesioni per la marcia che avrà corso in terra umbra.

«La nostra – afferma il portavoce del comitato Luciano Ferluga – è una struttura di riferimento che raggruppa una sessantina di associazioni – umanitarie, ambientaliste, sindacali, esponenti del mondo laico, cattolico, del libero pensiero, progressiste e di altre comunità religiose – che si adopera per raccogliere adesioni per la marcia. Le iscrizioni potranno essere perfezionate dalle 17 alle 19 presso «Multicultura» di via Valdirivo 30 - telefono 040/368977. È prevista una quota di adesione di lire 20.000.

AUTOREVISIONI
ANCHE SENZA PRENOTAZIONE
Conc. Mot. Civ. n° 08 del 08.06 1999
Centro Auto di Burlin Alessandro
APERTO IL SABATO
TRIESTE • Via Malaspina, 3 • Tel. 040.827.462
ELETTRAUTO • MECCANICA • CLIMATIZZATORI • GOMMISTA
ORARIO: 8.00/12.30 e 13.30/19.00 SABATO: 9.00/12.00 e 14.30/17.00

22101

ROVER 75. NASCE LA NUOVA ROVER.

Rover 75 nasce con un investimento di 2000 miliardi, 700 dei quali per la nuova fabbrica di Oxford interamente dedicata a questo progetto, al quale il miglior staff ingegneristico del Gruppo ha lavorato con assoluta dedizione. Motori 6 cilindri 24V, 2.0 e 2.5, da 150 e 177 CV, turbodiesel 2.0 common rail 4 valvole per cilindro che assicura alte prestazioni e bassi consumi, 4 cilindri 1.8 16V 120 CV. Ricche e sofisticate le dotazioni di serie. A richiesta ampia scelta di equipaggiamenti quali per esempio l'ETC e due sistemi di navigazione satellitare. Rover 75, da Lit. 48.500.000.*

ROVER 75.
NUOVA ANCHE NEI SERVIZI ALLA CLIENTELA.**

Manutenzione programmata fino a 3 anni con tagliandi inclusi fino a 50.000 km
Possibilità di sostituzione o rimborso dell'auto entro 1 mese o 1000 km.
Assistenza stradale in tutta Europa per 3 anni con servizi correlati.
Carta di credito Rover Diners per il 1.o anno.
A richiesta: • Estensione della garanzia al 2° e 3° anno.
• Servizio assicurativo «Protectacar» con auto sostitutiva e rimborso per il riacquisto

*Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa. **Regolamento presso le Concessionarie

Vi aspettiamo **Sabato 25 e Domenica 26** mattina
per ammirare e provare la Nuova Rover 75
alla Concessionaria

ROYAL CAR Autoest SpA
Trieste - Via Flavia 200 - Tel. 040.827035

ROVER
SEVENTY FIVE

I riscontri del medico legale e dell'esperto balistico potrebbero offrire nuove chiavi di lettura della vicenda

Scialpi, i periti ridisegnano il delitto

La cognata si è messa in mezzo tra la pistola e la sorella restando uccisa

La cognata si è messa in mezzo, tra la pistola e la sorella, per evitare che Graziano Scialpi uccidesse la moglie. Forse sperava di farlo smettere, o di deviare i colpi, o addirittura di fare lei stessa da scudo umano. Così è rimasta uccisa. Le nuove perizie, quella medico legale e quella balistica fatte eseguire dalla Corte d'appello hanno evidenziato la reazione di Giovanna Flamigni, talmente generosa da trasformarsi in un sacrificio. Forse è stata lei, pagando con la vita, a salvare quella della sorella Fernanda che comunque porta uno strascico anche fisico spaventoso: è cieca e sopporta altri gravi postumi dolorosi.

I nuovi riscontri non hanno rovesciato il processo, ma hanno provocato piccole correzioni di rotta, sufficienti per ora a far «esultare» la difesa interessata a leggere il fatto come una sequenza concitata, anzichè come una fredda esecuzione, e allo stesso tempo a «tranquillizzare» la parte civile. Nella prossima udienza, il 22 ottobre, dopo le requisitorie e le arringhe verrà emessa la sentenza.

Dinanzi al presidente della Corte, Vittorio Deliddo, al giudice a latere Guido Patriarchi e ai giudici non togati, il professor Carlo Torre del Laboratorio di scienze criminalistiche di Torino e il perito Pietro Benedetti del Banco nazionale di prova di Gardone Valtrompia, rispondendo anche a qualche scarna domanda del Pg Piervalerio Reinotti, del patrono di parte civile Riccardo Seibold e dell'avvocato difensore Alessandro Giadrossi, hanno usato molti condizionali. Hanno rilevato che Giovanna Flamigni è stata colpita mortalmente da un colpo sparato a una distanza di 30-40 centimetri ed è stata sfiorata anche da un altro proiettile. La moglie Fernanda è stata colpita al volto dallo sparo che l'ha resa cieca e poi a un polso e a un avambraccio, in un atteggiamento di difesa. La traiettoria degli spari verso quest'ultima è dall'alto al basso: quindi lei era accucciata o seduta.

Giovanna, secondo quanto hanno riferito gli stessi periti, «si è lanciata verso il cognato», «si è interposta ai colpi sparati», è riuscita a «far deviare un colpo verso l'alto». In questo senso potrebbe anche apparire accentuata la «furia omicida» di Scialpi tanto da indurlo a eliminare qualsiasi ostacolo, anche umano, si frapponesse tra lui e il suo primo obiettivo: la moglie. Questa tesi era stata sostenuta in primo grado dal Pm Frezza. Vista dall'altra parte, potrebbe però sparire anche l'ipotesi dei colpi sparati volutamente per uccidere la cognata. Nella motivazione della sentenza di condanna a 28 anni emessa in primo grado, i giudici avevano sostenuto che «Scialpi ha prima sparato alla moglie Fernanda. Ha poi rivolto l'arma contro la cognata Giovanna che si era chinata a soccorrere la sorella riversa a terra. Ha premuto il grilletto e l'ha ammazzata colpendola al collo». Molti particolari di questa lettura dei fatti sembrano ora vacillare.

Silvio Maranzana

Tre anni fa Giovanna Flamigni fu colpita a morte, la moglie del giornalista perse la vista

Quei sei proiettili nella stireria

E' il 21 dicembre 1996 allorchè Graziano Scialpi, giornalista disoccupato si presenta in viale Miramare 23 nell'abitazione della famiglia Flamigni dove la moglie Fernanda è tornata a rifugiarsi dopo i continui dissidi con il marito. Ha con sè la «Bernardelli» calibro 22 sottratta al padre. La tragedia si consuma nella stireria, uno stanzino di pochi metri quadrati. Vengono sparati sei colpi: la cognata Giovanna resta a terra morta, la moglie colpita per tre volte al capo è ridotta in condizioni disperate: si salverà, ma ci rimetterà la vista.

I carabinieri arrivano quando la tragedia si è già consumata, ma la terribile sequenza non si è ancora conclusa. Scialpi punta la pistola anche contro di loro, poi rivolge la canna contro la propria tempia e preme il grilletto. L'arma però si inceppa, i carabinieri gli saltano addosso e lo ammanettano.

Neanche un mese prima Scialpi aveva puntato e premuto la canna della pistola sulla tempia della moglie, dopo averla attesa all'uscita dal lavoro. La donna si era buttata a terra nell'atrio del palazzo e lui aveva urlato: «Ti ammazzo». Le minacce erano incominciate ancora prima. Fernanda Flamigni si era dapprima rifugiata a Grado, poi era tornata a casa dalla mamma. A questo punto la situazione tra i due era ancora peggiorata fino a sfociare nel tentato omicidio e nell'omicidio della cognata.

Il 15 maggio '98 la Corte d'assise ha condannato Graziano Scialpi a 28 anni di carcere. Il Pg Piervalerio Reinotti in sede di processo d'appello ha chiesto la revoca delle attenuanti concesse all'imputato e la condanna all'ergastolo. Il 13 marzo '99 la Corte d'appello, anzichè emettere la sentenza, ha deciso il «surplus» delle perizie accogliendo una delle richieste della difesa.

Convalidato l'arresto di un albanese che aveva minacciato la donna accusandola di atteggiamenti troppo disinvolti

Lei va in minigonna, lui vuole sgozzarla

Per il momento l'accusa formulata è quella di maltrattamenti in famiglia

Voleva sgozzare la moglie perchè usciva in minigonna. Alcuni albanesi del Kosovo rifugiatisi in città hanno portato in mezzo a noi anche l'integralismo musulmano. Così a Hajrullah Binaku un uomo di 33 anni originario di Japova nel Kosovo non andavano proprio giù quelli che lui definiva gli atteggiamenti «troppo disinvolti» tenuti dalla moglie che pure è anche la mamma dei suoi due bambini. Nel centro di accoglienza di Prosecco, dove la famiglia era stata accolta, Binaku ha minacciato la donna anche davanti ai figli e le ha puntato il coltello alla gola intimandole di comportarsi in modo più decoroso.

L'albanese è quindi sparito per un mese. La moglie, nel frattempo terrorizzata dal comportamento del marito, ha cercato in qualche modo di nascondersi assieme ai due figli e ha ottenuto di cambiare struttura di accoglienza trovando ospitalità all'istituto «Teresiano» in via dell'Istria. Hajrullah Binaku dopo qualche settimana è improvvisamente riapparso a Trieste, senza aver evidentemente ancora sbollito la rabbia accumulata nei confronti della donna. Si è infatti messo freneticamente a cercarla ed è venuto a sapere che si trovava in via dell'Istria. Allora si è presentato all'ingresso del «Teresiano» portando con sè un coltello ancora con l'idea di sgozzarla. I custodi però sono riusciti a fermarlo. Su mandato di cattura richiesto dal sostituto procuratore della repubblica Laura Barresi, il kosovaro è stato arrestato dai carabinieri di via dell'Istria e il giudice per le indagini preliminari, Nunzio Sarpietro, ha convalidato il suo arresto e la misura della custodia cautelare in carcere. Per il momento l'accusa è di maltrattamenti in famiglia, ma si stanno vagliando altre eventuali responsabilità.

L'arrivo a Trieste in giugno e la rinuncia a raggiungere il Belgio dopo essere stati abbandonati dal passeur in un bosco sul Carso

La famiglia di Hajrullah Binaku era arrivata a Trieste in giugno e aveva deciso di rinunciare alla prima idea che era quella di raggiungere il Belgio. Il «passeur» li aveva abbandonati in un bosco sul Carso, probabilmente a poche centinaia di metri dal confine tra Slovenia e Italia.

s. m.

Attenti: falsi addetti dell'Acegas riscuotono bollette «fantasma»

Sono in circolazione falsi addetti dell'Acegas, in realtà ladri o truffatori. Con la scusa di dover procedere alla lettura dei contatori, si introducono nelle abitazioni e si fanno consegnare somme di denaro inesistente sostendo che l'utente non ha pagato bolette precedenti, il che logicamente non corrisponde alla realtà.

A mettere in guardia i triestini è la stessa «Acegas spa» che ricorda che la lettura dei misuratori viene effettuata previa affissione dell'avviso che ne indica il giorno. Tiene inoltre a precisare che il personale Acegas è provvisto del tesserino di riconoscimento e che, in ogni caso, non è autorizzato nè a richiedere, nè a incassare denaro.

Trieste purtroppo pullula di falsi ispettori dell'Acegas, dell'Inps, della Telecom e via dicendo. Le vittime sono di solito gli anziani o più spesso le anziane e tra queste le preferite sono quelle che vivono da sole. A piazzare i colpi non sono soltanto uomini, ma anche donne di solito molto gentili. Altre truffe vengono consumate in strada da persone che chiedono di cambiare denaro. In questo tipo di truffe la città è tra le prime in Italia e polizia e carabiniare hanno spesso avvisato i triestini di stare accorti.

Chiesti anche un anno e otto mesi per Merola e La Macchia

Veleni in questura: il pm Tito chiede 4 anni per Pavanello

Quattro anni di carcere per l'ispettore Paolo Pavanello. Un anno e otto mesi per il pari grado Gaetano Merola. Stessa pena per Milvio La Macchia, ex confidente della mobile, pluripregiudicato e da qualche anno riparato all'estero. Assoluzione piena per il sovraintendente Dario Nadalutti.

Sono queste le richieste formulate ieri dal pm Raffaele Tito nell'ambito del processo nato dai «veleni in questura». Poliziotti contro poliziotti. Sospetti, accuse, colpi bassi, fine di amicizie consolidatesi in anni di lotta alla malavita. Un disastro per la polizia anche sul piano dell'immagine.

Paolo Pavanello, sospeso dal servizio da alcuni anni, deve rispondere di due ipotesi di reato. Di truffa allo Stato per aver incassato dall'agenzia Alpicasa una «cresta» sugli affitti degli appartamenti gestiti dalla mobile e destinati ai pentiti nascosti in città. Ma è accusato anche di calunnia nei confronti del vice questore Carlo Lorito. Pavanello avrebbe affermato davanti agli inquirenti di aver visto in mano all'allora capo della mobile di Trieste uno dei tesserini dell'Ordine dei giornalisti rubati assieme alla cassaforte del Circolo della Stampa.

Raffaele Tito

Gaetano Merola deve invece rispondere di tre ipotesi di reato: favoreggiamento, rivelazioni di segreti e abuso d'ufficio, trasformato nell'udienza di giugno in corruzione. Per le prime due ipotesi il pm Raffaele Tito ha chiesto l'assoluzione dell'ispettore. Per la terza ha proposto una pena di un anno e otto mesi di carcere con i benefici di legge. Stessa pena per Milvio La Macchia, ma senza condizionale. Oltre al rappresentante dell'accusa ieri ha parlato di fronte al Tribunale presieduto da Arturo Picciotto, l'ex senatore del Pci Nereo Battello. Ha rappresentato nelle dieci udienze di questo difficile processo il vice questore Carlo Lorito, costituitosi parte civile a difesa della propria onorabilità. Battello ha chiesto a Pavanello un centinaio di milioni di risarcimento danni.

Prossima udienza l'8 ottobre. Parleranno a difesa dei propri assistiti gli avvocato Luciano Sampietro per Pavanello; Giorgio Borean per Merola; Andrea Frassini per Nadalutti. Poi la sentenza.

Per anni a contatto con il pericoloso minerale, chiedono i risarcimenti previsti dalla legge: a dicembre l'udienza davanti al pretore del lavoro

Amianto, settanta portuali in causa contro Inail e Inps

In lotta per vedersi riconoscere di aver lavorato anni a contatto con l'amianto, e ottenere il dovuto risarcimento. Lo sono una settantina di lavoratori del porto, da 25-30 anni nella Compagnia portuale e che da tempo hanno aderito al Caus (Comitato autonomo unitario spontaneo). Difesi dall'avvocato Marianna Barbaro di Messina, hanno fatto causa contro l'Inail e l'Inps per vedersi riconosciuti i benefici della legge 257/92, e cioè il prepensionamento o un'indennità. L'udienza davanti al pretore del lavoro è stata fissata per l'11 dicembre.

Sul problema, ieri c'è stata in Porto nuovo un'assemblea dei lavoratori interessati (fra cui anche i pensionati portuali), presenti rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil, e dirigenti della Compagnia portuale. La questione riguarda anche i pensionati portuali, circa 300, che potrebbero ottenere una maggiorazione della pensione. Molti di essi sono affetti da asbestosi. E non va dimenticato che i tumori causati dall'amianto, fra cui il mesotelioma della pleura, hanno un periodo di incubazione di decenni.

Per dare un'idea della gravità del problema, dal 1960 al 1996, fra movimento marittimo, ferroviario e camionistico, in porto sono state manipolate oltre 500 mila tonellate di amianto. E fino a circa metà degli anni '70 l'amianto veniva spedito in contenitori di cartone o sacchi di juta, spesso soggetti a rotture durante lo sbarco, con la conseguente dispersione nell'aria.

Ancora oggi i portuali continuano a lavorare su navi di Paesi non appartenenti all'Unione europea, che quindi non sono tenute a rispettare le normative europee sulla protezione dall'amianto.

L'incontro di ieri, dai toni a tratti accesi, non ha spostato le rispettive posizioni. I lavoratori aderenti al Caus proseguono le iniziative legali, mentre i rappresentanti della Compagnia portuale intendono ottenere il riconoscimento del lavoro a contatto con l'amianto per vie legislative.

Il meccanismo per il riconoscimento non è semplice. E' necessaria innanzitutto un'attestazione di esposizione all'amianto da parte del datore di lavoro (in questo caso la Compagnia portuale). Attestazione che poi passa all'Inail, la quale, se l'istruttoria è positiva, invia la documentazione all'Inps, cui spetta il compito di pagare i benefici previsti dalla legge.

Va anche detto che negli anni '60-'70 la pericolosità dell'amianto e di altre merci non era nota, per cui la Compagnia portuale aveva stipulato per i suoi lavoratori un'assicurazione polivalente, che Inail e Inps adesso però non riconoscono. In sostanza, secondo Inail e Inps, per essere risarciti del danno i lavoratori portuali avrebbero dovuto pagare un premio a parte.

«L'esame del tessuto polmonare di persone affette da mesotelioma — ha scritto neanche un anno fa in una lettera al "Piccolo" il professor Claudio Bianchi, primario di Anatomia patologica all'Ospedale di Monfalcone, che da anni studia i rischi dell'amianto – ha mostrato grandi quantità di amianto. Sembra veramente assurdo che i lavoratori del porto di Trieste trovino ostacoli e difficoltà a vedersi riconoscere la loro condizione di categoria a rischio».

gi. pa.

SPECIALE SETTEMBRE 123404

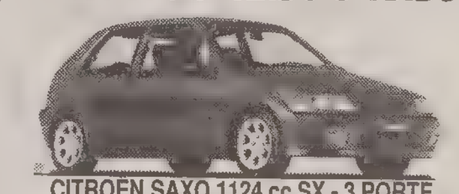
Nuovi incentivi per la Citroën Saxo

La concessionaria CITROËN

Contiauto srl

TRIESTE - STRADA DELLA ROSANDRA 2 - TEL. 040/281446-7

è aperta oggi, sabato tutto il giorno: ore 9-12.30 e 15.30-19



CITROEN SAXO 1124 cc SX - 3 PORTE

LIRE 16.430.000

SU STRADA, ESCLUSA I.P.T.

E-MAIL: CONTI@CITROEN-FVG.COM

Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso e valida sulle vetture disponibili

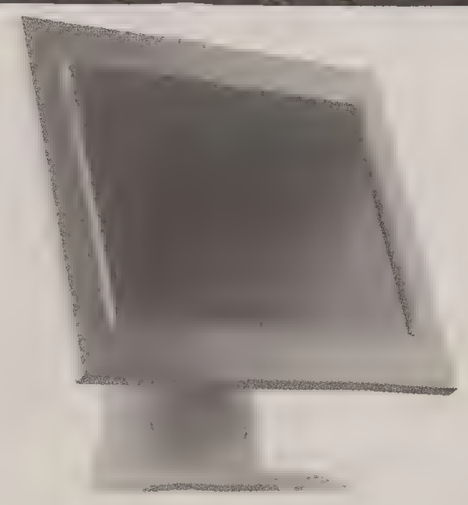
DOTAZIONI DI SERIE: CLIMATIZZATORE ● SERVOSTERZO ● VETRI ELETTRICI ● CHIUSURA CENTRALIZZATA CON TELECOMANDO ● IMMOBILIZER ● VETRI ATERMICI.

via Belpoggio, 1

LCD da sballo!

Ti farai certe visioni...

...16 milioni di colori!



ACER LCD FP551 - 15.1" TFT, 1024•768, 16.7 Milioni di colori, contrasto 300:1

Millennium.
PC e informatica professionale
da vedere e da provare nel nostro showroom
in via Belpoggio,1 (angolo Riva Grumula).

Millennium è anche Acer Point computer e idee per l'innovazione.

millennium
PC & Informatica Professionale
telefono 040 3220344 • telefax 040 309881

E' stata confermata la creazione sperimentale di uno «spazio per l'affettività dei detenuti»

Sesso legalizzato al Coroneo

I rapporti saranno possibili soltanto tra coniugi o tra conviventi

E' confermato che partirà da Trieste la rivoluzione sessuale dentro il carcere. Il Coroneo sarà infatti una delle tre strutture penitenziarie, tutte situate nel Nord-Est, in cui sarà avviata la sperimentazione sugli spazi dedicati all'affettività dei detenuti che includerà anche la possibilità di avere rapporti sessuali con il proprio coniuge o il proprio convivente.

La conferma è venuta ieri a Padova dal provveditore regionale all'attività penitenziaria per il Triveneto, Orazio Faramo. Parlando con i giornalisti a margine di un convegno, Faramo ha detto che i tre penitenziari che potranno offrire spazi per l'incontro delle famiglie con i reclusi sono il Coroneo di Trieste, il Due palazzi di Padova e il carcere femminile dell'isola della Giudecca a Venezia. «Si tratta — ha spiegato Faramo — di edifici nuovi o in fase di ristrutturazione che consentono di approntare da subito questre strutture riservate. Una volta che il regolamento sarà approvato, si tratterà di lavorare per migliorare tutte le carceri e non solo per quello che concerne la sfera dell'affettività». Il problema principale, secondo il provveditore, sarà comunque quello dell'accettazione delle norme da parte dei detenuti. «Occorrerà vedere — ha concluso — quale sarà l'impatto sulla popolazione carceraria di queste novità».

L'indiscrezione sul «sesso al Coroneo» erà già trapelata a fine giugno dopo l'incontro che il direttore Enrico Sbriglia (nella foto) aveva avuto proprio a Padova con il sottosegretario alla giustizia con delega per le carceri, Franco Corleone. Quell'incontro era stato centrato sulla situazione di esplosività in cui si trova il Coroneo: oltre duecento detenuti, più della metà dei quali stranieri, celle sovraffollate e una serie di lavori di ristrutturazione che si prolungano ormai da anni costringendo i 119 dipendenti della polizia penitenziaria a uno stress psicofisico difficilmente sopportabile.

Ma proprio i lavori di ristrutturazione, ormai alla fase finale, permetteranno

Enrico Sbriglia

di ricavare i locali adatti a questa rivoluzione in carcere. La questione è estremamente delicata perchè si tratta, oltretutto, di manetenere un elevato livello di sicurezza senza trasformare gli agenti di polizia penitenziaria in una sorta di guardoni. Il problema è anche molto più ampio e complesso rispetto alla battuta «sesso in carcere». Gli spazi dedicati all'affettività permetteranno, per esempio, anche a un papà di incontrare i propri figli piccoli. Rapporti intimi che potranno coinvolgere anche la sfera sessuale saranno invecé fruibili solo da particolari tipologie di detenuti e potranno essere consumati soltanto tra coniugi oppure tra conviventi.

Per la città il fatto è di grossa rilevanza perchè Trieste si pone ancora una volta all'avanguardia per quanto riguarda i mutamenti di costume e si rifà laboratorio delle più «ardite» trasformazioni sociali.

s. m.

Lettera di Cgil, Cisl e Ugl al ministro Treu e a Staiano

Presidenza del porto: urge un governo certo

Ancora un appello perchè non si ritardi ancora la nomina del presidente dell'Autorità portuale. Questa volta sono le segreterie provinciali di Filt-Cgil, Fit-Cisl e Ugl ad auspicare «una rapida soluzione».

In una lettera inviata ieri al ministro dei Trasporti, Tiziano Treu, e al presidente della Commissione trasporti della Camera, Ernesto Staiano, Angelo D'Adamo (Filt-Cgil), Rosario Gallitelli (Fit-Cisl) e Gianfranco Ferri (Ugl) hanno espresso «grande preoccupazione per le frammentarie notizie» circa la nomina e hanno sottolineato che «tale stato di indefinizione nuoce profondamente all'economia dello scalo».

«I cambiamenti nel mondo dei trasporti - prosegue la lettera dei sindacalisti - avvengono con velocità sorprendente senza aspettare i tempi della politica, soprattutto quando non risultano chiare le questioni contese. Tutti i lavoratori del porto, ma non solo, si sentono ostaggi di incomprensibili giochi».

Tra le questioni da affrontare «nel porto e per il porto», che richiedono soluzioni non più rinviabili, i sindacalisti ricordano la regolamentazione del lavoro e la tutela della salute dei lavoratori, rilevando poi che «preoccupanti segnali negativi sull'andamento dei traffici alimentano forti incertezze fra i lavoratori e gli operatori portuali».

«Temi, questi ultimi – si legge ancora nel documento inviato a Treu e a Staiano – che devono essere affrontati in un quadro certo di definizione del governo del porto, svincolato da qualsivoglia pressione».

Protesta

Certificati bilingui negati: l'Us si appella all'Europa

L'Unione slovena, in questi giorni, ha inviato al segretario generale del Consiglio d'Europa a Strasburgo un esposto in merito al diniego della Prefettura di Trieste ossia del ministero degli Interni alla richiesta di alcuni comuni del circondario di predisporre in occasione dei recenti appuntamenti referendari ed elettorali (Parlamento europeo, rinnovo consigli comunali) certificati elettorali bilingui (italiano e sloveno) conformemente ai loro statuti comunali approvati dalla Regione.

L'Unione slovena ricorda di aver scritto al ministero degli Interni chiedendo di voler aderire alla suddetta legittima richiesta dei comuni interessati impartendo opportune richieste alle prefetture di Trieste e Gorizia. Sia la prefettura di Trieste che il ministero hanno negato però il diritto ai certificati elettorali bilingui richiesti.

Oggi alle 10

Sergio D'Antoni all'inaugurazione della sede Cisl in piazza Dalmazia

La Confederazione italiana sindacati lavoratori (Cisl) ha una nuova sede in piazza Dalmazia 1. La struttura, con spazi funzionali e moderni, verrà inaugurata questa mattina alle 10 alla presenza del segretario generale della Cisl Sergio D'Antoni.

La presenza di D'Antoni sarà anche l'occasione per discutere delle problematiche che si stanno dibattendo a livello nazionale e locale per quanto riguarda in particolare occupazione e pensioni.

Presente il sindaco

Festeggiate in municipio le 102 primavere di Luigi Lugnani

«Xè stada una fortuna granda»: è stato questo l'immediato commento di Luigi Lugnani che ha festeggiato ieri mattina nel salotto azzurro del palazzo municipale il traguardo del suo centoduesimo compleanno. Accolto assieme al figlio e ai parenti dal sindaco Illy, il signor Lugnani, nato a Isola nel 1987, ha voluto ricordare alcuni momenti della sua vita segnata dalla prigionia in Russia durante la prima guerra mondiale e dalla sua lunga marcia di ritorno a piedi in Germania.

A chi scherzosamente gli faceva notare che non sembrava un ultracentenario, il signor Lugnani, da buon servolano, in perfetto triestino, ha ribadito di essere nato nel 1800, di aver vissuto nel 1900 e di puntare a superare il 2000. Ancora in buona forma anche se un po' emozionato il signor Lugnani ha preso un caffè con il sindaco e ha ricevuto la tradizionale medaglia del Comune di Trieste.

Dopo il lusinghiero successo delle linee tra Muggia e Grignano e delle altre attivate nel corso di quest'anno

Si pensa già ai vaporetti del Duemila

De Gioia auspica una collaborazione con l'assessore regionale Santarossa

«Abbiamo lavorato per tre anni e alla fine ce l'abbiamo fatta. Ora vogliamo che il servizio sia potenziato, svelto, collegato con altre linee del trasporto urbano non solo nazionale».

Roberto De Gioia, presidente del Comitato per il ripristino dei vaporetti nel golfo di Trieste, quasi «padre virtuale» del «Salvatore II», la piccola motonave che ha rinverdito i fasti del trasporto marittimo tra Muggia a Grignano, ieri non ha avuto esitazioni. Nel corso della conferenza stampa organizzata per tracciare un bilancio del settore al termine dell'estate (ma il bel tempo sta favorendo «proroghe», perciò il bilancio definitivo si farà a ottobre), ha indicato le linee guida da seguire per il futuro.

«Bisognerebbe cominciare già da adesso - ha sottolineato - per preparare una gara adeguata alle esigenze della popolazione e dei turisti e per integrare il progetto relativo ai vaporetti del 2000 con le altre forme complementari di linee di trasporto pubblico, comprendendo in tale contesto anche quelle slovene. Confido nella disponibilità dell'assessore regionale Santarossa, che ha preso a cuore il problema - ha aggiunto De Gioia, che è collega di Santarossa, in quanto consigliere regionale, anché se siedono su banchi opposti - e soprattutto nella volontà dei pubblici amministratori nel dare seguito all'esperienza maturata grazie alla barca della Procida lines e alla collaborazione dei privati, che hanno contribuito mettendo a disposizione della cittadinanza altri vaporetti, come il 'Raptus', capaci di integrare la linea principale».

Nel corso della conferenza stampa si è parlato pure della possibilità di intensificare le frequenze delle partenze, di migliorare l'accoglienza nei porti, di perfezionare la segnaletica all'arrivo (a Grignano, quando si sbarca, per i turisti è difficile individuare la strada che porta al castello di Miramare).

«Per realizzare tutti questi obiettivi - ha concluso De Gioia - abbiamo fissato a breve una riunione del Comitato con le istituzioni, durante la quale parleremo del futuro del trasporto marittimo in golfo».

u. sa.

Referendum: Trieste (in regione) prima nella raccolta delle firme

Trieste prima della classe in regione nella raccolta di firme per la «rivoluzione liberale dei referendum», attivati dai radicali.

Infatti, nella campagna referendaria, senza voler anticipare i risultati nazionali (ma si parla di 800 mila firme), come è emerso nella conferenza stampa di Marco Gentilli, si è superato abbondantemente il «minimo» per avviare da subito il meccanismo delineato dalla Costituzione. Le firme che devono essere depositate entro il 30 settembre vedono Trieste in cima alla hit parade della raccolta, con 7499 firmatari. Mentre a Udine hanno aderito alla campagna in oltre 6000, Gorizia in 2190 e a Pordenone in più di 3000. Il totale in regione è di 19.425 adesioni.

Nell'incontro Gentilli ha nuovamente evidenziato come l'informazione «non sia stata dalla parte di Emma Bonino», e come il 60 per cento della raccolta di consensi è venuta in solo quattro giornate dopo una maratona pubblicitaria, fatta alla tivù, sui giornali e con lettere ai cittadini che è costata alle casse radicali ben 25 miliardi. Dal canto suo Ladi Minin ha evidenziato come la vera battaglia che si scatenerà nel mondo della politica sarà sul piano dei quesiti posti dalla liberalizzazione dei contratti di lavoro e del collocamento privato. Hanno partecipato all'incontro anche alcuni consiglieri comunali che hanno funto da «autenticatori» per le firme raccolte. All'incontro hanno anche aderito alcuni rappresentanti dei finanzieri democratici.

da.cam.

cucine zerial
doppia convenienza
1° vantaggio: incentivo "rottamazione" se elimini la tua vecchia cucina
2° vantaggio: sulla nuova cucina, completa di elettrodomestici, Zerial ti fa uno sconto super
INCENTIVO ROTTAMAZIONE USATO + SCONTO SPECIALE ZERIAL
ZERIAL
MOBILI DI QUALITÀ
TRIESTE, VIA SETTEFONTANE 62, TEL. 040 94 45 05
LETTERA INVIATA
CRTRIESTE BANCA SPA
DUE ANNI A INTERESSE ZERO
progetti su misura - trasporto e montaggio gratis anche se abitate all'ultimo piano

€URO NEGOZI

ELENCO ADERENTI

Abbigliamento

ABB. TERCON CONSUELO
Via dell'Istria, 116
Tel 040 368375
AFTER BY LIVIA DE ROSA
Galleria Protti, 4
Tel. 040.631626
ARIANNA
Via Battisti, 10
Tel. 040.7606059
ARIANNA 2
Via S. Sebastiano, 6
Tel. 040 311171
ARPA
Via Machiavelli, 10
Tel. 040.366995
BAR BAR BAR
Gall. Protti, 3/C
Tel. 040.3645950
BENETTON
Via delle Torri, 3
Tel. 040.631033
BOUTIQUE MIZAR
Via Udine, 1
Tel. 040.363348
CAMICERIA FRANCHI
Via Genova, 19
Tel. 040.639277
CAMICERIA ROSSETTI
Via Rossetti, 1
Tel. 040.635714
CAMICERIA SCHERI
Via Crispi, 2
Tel. 040.768363
CAMPUS
Via Mazzini, 44/c
Tel. 040 660105
MARJE LOUJSE
di Carducci M. Luisa
Via Teatro Romano, 2/a
Tel. 040.630009
CESANA
Via Mazzini, 40
Tel. 040.632020
CHARLESTON
Via Carducci, 16
Te . 040.7606079
CITTAR
Via Teatro Romano, 1
Tel. 040.631110
COIN
Corso Italia, 16
Te 040.3728000
COLIBRÌ
Via dell'Istria, 2
Tel. 040.660230
COMPUTER STREET STYLE
Via S. Lazzaro, 10
Tel 040 631351
ERRETRE
Via S. Spiridione, 8
Tel. 040.631224
FANIN NERINA
Via Puccini, 56
Tel. 040.825328
FIDES BARULLI
Via dell'Istria, 19
Tel. 040.763541
FIGLIOLA BRUNA
Via Scomparini, 33
Tel. 040.391139
FRAGIACOMO ROBERTA
Via Battisti, 9
Tel. 040.414880
GAGGI
Via Roma, 10
Te . 040.368440
GARAGE
C.so Italia, 39
Tel. 040.630467
GRANDI MAGAZZINI GIOVANNI
Via Ghega, 6
Tel. 040.363596
GRIFFE
Via S. Nicolò, 13/a
Tel. 040.368184
GUINA
Via Genova, 12
Tel. 040.630109
INTERNATIONAL SPORTWEAR
Corso Italia, 21 e 17
Tel. 040.632411
INTIMANIA
Via Imbriani, 6
Tel. 040.630676
KATHRIN DRESS
Piazza Tra i Rivi, 1
Tel. 040.417182
LA FRAGOLA
Via Imbriani, 6
Tel. 040.630676
LA PORTA ACCANTO
Via S. Spiridione, 1
Tel. 040.632154
MAGO MERLINO
Via Rossetti, 8
Tel. 040.635776
MARINA VLACH
Via S. Caterina, 7
Tel. 040.631737
MARINAZ NADIA
ANNI VERDI
P.zza Ospedale, 6/7
Tel. 040.774904
MAURI BRUNO
Via Ponziana, 3
Tel. 040.764833
MIK MAK
Via Mazzini, 32
Tel. 040.639294
MODA GIOVANE
Via S. Lazzaro, 17
Tel. 040.633051
NAZARENO GABRIELLI
Via S. Caterina, 7
Tel. 040.630410
NEW CAPITAL
Via S. Lazzaro, 15
Tel. 040.365458
OSTUNI DIANA
Via Machiavelli 28/c
Tel. 040.369829
PIN UP
Via Rossetti, 2
PRIMA FILA
Via Oriani, 8
Tel. 040 762080
PRISCO INTIMO
P.zza Goldoni, 11
Tel. 040.636570
PRISCO ODILIA
Campo S. Giacomo, 3
Tel. 040.638238
REMAKE
Via Roma, 8
Tel. 040.367900
RIGUTTI ABBIGLIAMENTO UOMO
Via Mazzini, 43
Tel. 040.631283
RICKI
Via Battisti, 2
Tel. 040.7606061
RUSTIA
Via Mazzini, 29
Tel. 040.638738
STILE MODA
Via Oriani, 1
Tel. 040.761419
TAURUS L'ALTRA LINEA
Via Dante, 2/a
Tel. 040.3720081
TAURUS
Via Udine, 1
Tel. 040.773510
TIFFANY
Via Coroneo, 5
Tel. 040.636575
TWIST
P.zza della Borsa, 2
Tel. 040.366892
UDOVIC
P.zza Ponterosso, 4
Tel. 040.632537

Agenzie viaggi

PATERNITI VIAGGI
C.so Cavour, 7
Tel. 040.366161

Alimentari

ALIMENTAZIONE BM
Via Roma, 3
Tel. 040.630217
BOSCO SUPERMERCATI
Via Paisiello, 5/8
Tel. 040.828497
DESPAR DONADONI
Via Donadoni, 22
Tel. 040.823846
4Z DI GIORDANO ZEMANEK
Str. Vecchia dell'Istria, 112
Tel. 040.812307
D PIU' DISCOUNT
Via del Destriero, 19
Tel. 040.9380356
D PIU' DISCOUNT
Via dell'Istria, 155
Tel. 040.8323332
D PIU' DISCOUNT
Via Villan de Bachino, 2
Tel. 040.411362
MARSI GUIDO
Via Pitacco, 12
Tel. 040.815226
SUPER A&O
Via Pecenco 2/a
Tel. 040.5708045
SUPER A&O
Viale D'Annunzio, 29/b
Tel. 040.660520

Animali

IL BESTIARIO
P.zza Tommaseo, 2
Tel. 040.366480
NATURA VIVA
Viale XX Settembre, 31
Tel. 040.636433

Arredamenti

ARREDAMENTO LANZA
SS. 202 - Staz. di Prosecco, 13
Tel. 040.225498
L'AMBIENTE
Via Caprin, 9
Tel. 040.639635
MOBILI CAMPONOVO
Via Battisti, 19
Tel. 040.370402
MOBILI DEI ROSSI
Via Brunner, 10
Tel. 040.662606
PROPOSTA ARREDI & DESIGN
Via Rossetti, 8
Tel. 040.635874
SPAZIOIDEA
Via Tarabochia, 6
Tel. 040.7606519

Arredo casa

CENTRO DEL MATERASSO
Via Cereria, 8
Tel. 040.301075
MARCELLO SESSI SUCC.
Via Tarabochia, 5
Tel. 040.767529
NIGHT & DAY ARREDAMENTI
Via Cereria, 8
Tel. 040.301075
VALERIO
Via Carducci, 11
Tel. 040.630876

Art. tecnici

CGM CENTRO GAS
Via del Lavatoio, 2/a
Tel. 040.369693

Articoli da regalo, casalinghi

CESCA GIOVANNI
Via Mazzini, 17
Tel. 040.631838
COBEZ
Opicina
Tel. 040.211284
DEMARK ALESSIO
Via Madonnina, 24
Tel. 040.662620
FABRO DARIO
P.zza Garibaldi, 12
Tel. 040.767323
GONNELLI ALESSANDRA
Via Mazzini, 30
Tel. 040.638638
MARCHI & MARCHI
Corso Italia, 24
Tel. 040.635853
MAZZI MARCO
C.so Italia, 6
Tel. 040.360285
PALAZZO TONELLO
Piazza Goldoni, 1
Tel. 040 634444
PIAPAN
P.zza Ospedale, 3
Tel. 040.761315

Automotocicli

AUTOSANDRA
Via del Follatoio, 4
Tel. 040.829777
GIONA RACING MOTO
Via della Tesa, 63/d
Tel. 040.398010
TRI AUTO
Via Flavia, 22
Tel. 040.8323026

Bar, enoteche

PUBLIC HOUSE
Via S. Lazzaro, 9
Tel. 040.633331

Bomboniere

BIANCHI IL REGALO
Via S. Lazzaro, 5
Tel. 040.774422
BIANCHI PASTICCERIA
Via delle Torri, 3
Tel. 040.638892

Calzature

BILBO LE SCARPE
Via Mazzini, 49
Tel. 040.636050
CALZATURE LORY
Via Rossetti, 7
Tel. 040.635788
CALZATURE ROLLI
V.le Campi Elisi, 29
Tel. 040.302379
CALZATURIFICIO DONDA
L.go Barriera, 5
Tel. 040.7606144
CALZOLERIA COLIA
Via Imbriani, 6
Tel. 040.634891
CALZOLERIA GRAZIA
Via Caprin, 16
GUINÀ LE SCARPE
Via Genova, 21
Tel. 040.630109
MADRAS
C.so Italia, 39
Tel. 040.630316
CALZOLERIA IMPERIALE
di Pascolini Iolanda
Corso Italia, 3
Tel. 040.639117
RE ARTÙ
Via Mazzini, 53
Tel. 040.636545
RE ARTÙ
Via S. Spiridione, 3
Tel. 040.362887
SPINAZZOLA GIOACCHINO
Via della Zonta, 3/a
Tel. 040.631488

Cappellerie

C.N. TEVINI
Via Dante, 2
Tel. 040.634551

Cartolerie

ABC-NODI D'AMORE
V.le XX Settembre 21-23
Tel. 040.370588
I CLIPS - DI GREGORIO
V.le Sanzio, 34
Tel. 040.568820

Colori

3P DI A. PAOLETTI
Via Coroneo, 17
Tel. 040 635066
CADEL
Via Xydias, 6
Tel. 040.371282
COLORFER
Via Montorsino, 4
Tel. 040.416117
COLOR. ITALIA OLIMPO
Riva Nazario Sauro, 20
Tel. 040.303519
MOSCHENI COLORI
Via Felice Venezian, 7/b
Tel. 040.301300
NOVACOLOR
V.le D'Annunzio, 21
Tel. 040.764414
NUOVA EDILCOLOR BEMBO
Via S. Giacomo in Monte, 18
Tel. 040.775256
PUNTO COLOR
Str. Vecchia dell'Istria, 116
Tel. 040.828497
ROMANO COLORI
Via Combi, 12
Tel. 040.312821

Drogherie

BELLEMO MASSIMILIANO
Via dell'Istria, 16
Tel. 040.763270
DROGHERIA KOMAULI
P.zza Carlo Alberto, 7
Tel. 040.305606
TAMBURIN MARINO
Via Revoltella, 83
Tel. 040.947235

Ferramenta

STANTA
Via Roma, 22
Tel. 040.364448

Filatelie

ADLER PAOLA
Galleria Protti, 1
Tel. 040.639150
SFILIGOI VITTORIA
Via Einaudi, 3
Tel. 040.366280

Fiorai

DORAFIORI
Via Genova, 21
Tel. 040.631661
GERMAN DI BRUCHI CRISTINA
Via Roma, 3
Tel. 040.630229
RIVIERA FIORITA
Via dell'Istria, 19/a
Tel. 040.767639

Forniture parrucchieri

2P CAPELLI ED ESTETICA
C.so Saba, 14
Tel. 040.636356
2P CAPELLI ED ESTETICA
Via Settefontane, 41
Te3l. 040.390319

Fotografi

ARIGLIANO FABIO
FOTOVIDEO VIALE
V.le XX Settembre, 12
Tel. 040.370744
ATTUALFOTO
Via dell'Istria, 8/a
Tel. 040.771362

Giocattoli

GIOKIT
Via S. Nicolò, 21
Tel. 040.632641
DRVISI
Via Ponchielli, 3
Tel. 040.638472
PLASTIGIOCO
Via Flavia, 24
Tel. 040.827132

Gommisti

GORETTI GOMME
Via F. Severo, 30
Tel. 040.351117

Latterie

BAR BIANCO
Via del Rivo, 19/a
Tel. 040.771736
CAFFE' LATTERIA BENEDETTI
Via Aldegardi, 1
Tel. 040.364729
LATTERIA ALIM. DEPONTE
Via S. Pasquale, 53
Tel. 040.943068
LATTERIA MICHELI
Via Ghirlandaio, 19
Tel. 040.394834
LATTERIA SPERANDIO
Via dell'Eremo, 6
Tel. 040.392169
MARUSIC BRUNA
Via S. Nicolò, 14/b
Tel. 040.365021

Librerie

LA BANCARELLA
Via dell'Istria, 14
Teo. 040.772358

Materiale edile

F. MARSICH
Via dell'Industria, 38
Tel. 040.767016
FONDA MAURO
Via di Servola, 129
Tel. 040.8160302

Illuminazione

FEDELE ILLUMINAZIONE
Via Mazzini, 14
Tel. 040.368536

Materiale elettrico

MAIZEN
Via Giulia, 5
Tel. 040.635328

Orafi

BELKIS
Corso Italia, 30
Tel. 040.361715
CELLA PIETRO
Via Battisti, 5
Tel. 040.370640
GIOIELLERIA IORIO
Corso Italia, 3/a
Te. 040.638981
LOTTA MASSIMO
Corso Italia, 24
Tel. 040.660226
OROLINEA
Viale XX Settembre, 16
Tel 040.371460
PONIZ GIANFRANCO
C.so Saba, 31
Tel. 040.368901
RIMANI FULVIO
P.zza Puecher, 1
Tel. 040.775320
SAROCCHI ALDO
C.so Italia, 39
Tel. 040.639180

Ortofrutta

NANGANO ANTONIO
Via Cavana, 15/c
Tel. 040.300630
PINCIN INES
Via Settefontane, 9
Tel. 040.764701

Ottici

BUFFA ORNELLA
Corso Italia, 8
Tel. 040.630489
OTTICA DORATTI
Via Gallina, 2/d
Tel. 040.636820
OTTICA TRIESTINA
Via Carducci, 8/b
Tel. 040.362197
SALMOIRAGHI E VIGANÒ
Volti di Chiozza, 1
Tel. 040.764521
OTTICA TREVI
di Samueli Fulvio
Via Mazzini, 43/e
Tel. 040.639094

Pelletterie

ALZETTA GIANNI
VALIGERIA FASSETTA
Via XXX Ottobre, 11
Tel. 040.630216
FENDI
Capo di Piazza, 1
Tel. 040.366464
LADY BORSA
Via Carducci, 24
Te. 040.774842
PELLETTERIE BALLARIN
Via Dante, 2
Tel. 040.638757
PELLETTERIE CATTARUZZA
Via Battisti, 13
Tel. 040.370917
PELLETTERIE SAVINO
P.zza Ospedale, 2
Tel. 040.766898
RENZO TUSSET
Corso Italia, 1
Tel. 040.631254

Pescherie

LA BARCACCIA
Via Settefontane, 32/a
Tel. 040.944994

Porte e maniglie

IL BALLATOIO
Via Zanetti, 6
Tel. 040.364195

Prod. Hardware-telefonia

CARPENTIERI CLAUDIO
Via Coroneo, 31/2
Tel. 040.637637

Prod. Software

MURRISOFT
Via Torrebianca, 26
Tel. 040.369441

Profumerie

COSULICH CLUB
P.zza della Borsa, 4
Tel. 040.362038
PROFUMERIA BARZELLATO RITA
Via XXX Ottobre, 10
Tel. 040.631770
PROFUMERIA ERMANNO
Galleria Protti, 3
Tel. 040.631596
PROFUMERIA PORTICI
Volti di Chiozza, 1/b
Tel. 040.763695
THE BODY SHOP
P.zza della Borsa, 2
Tel. 040.775176

Puliture

PULITURA LUISA
Via dell'Istria, 116
Tel. 040.772129

Radio-Tv

BRINEL RADIO
Via Baiamonti, 52
Tel. 040.810225
CENTRO RADIO CB-OM
Via S. Nicolò, 36
Tel. 040.363716
CENTRO RADIO TV
Via Imbriani, 8
Tel. 040.638051
FORNIRAD
Via Conti, 9
Tel. 040.632424
RADIO AMULIA
Largo Amulia, 2 Muggia
Tel. 040.271388
RADIO ANCONA
Via F. Severo, 95
Tel. 040.55303
RADIO KALIKA
Via F. Severo, 19/21
Tel. 040.362765
RADIO ROSELLI
Via Tor S. Piero, 2
Tel. 040.418706
RIOSA SERGIO
Via dell'Istria, 1
Tel. 040.768956

Salumerie

BOTTERI PAOLO
Via Carducci, 34
Tel. 040.7606441
CASA DEL PARMIGIANO
Via Carducci, 31/a
Tel. 040.636963
DOVGAN GIORGIO
Via Marconi, 9/a
Tel. 040.576191
ENZO & VALNEA MARTUCCI
Via Ginnastica, 4
Tel. 040.636377
FORTUNA PAOLO
P.zza tra i Rivi, 2
Tel. 040.415651
GALIUSSI UGO
Via di Servola, 93
Tel. 040.814366
GUBERTINI AREDIO
Via Parini, 4
Tel. 040.764857
HROVATIN SERGIO
Via Nazionale, 47
Tel. 040.211346
MARSI CLAUDIO
Via S. Marco, 32
Tel. 040.761349
MASÈ FRANCO
P.zza Vico, 56
Tel. 040.309326
MASÈ RENATO
Via Gallina, 4
Tel. 040.636101
MASÈ TULLIO (7 NEGOZI)
Via Timeus, 3
Tel. 040.367274
PAOLIN IN PETRI OLGA
Via Cologna, 47
Tel. 040.574580
RICHI GIORGIO
Via Pascoli, 28/a
Tel. 040.633400
SALUMERIA SARTORI
Via di Roiano, 1
Tel. 040.414490
SALUMERIA SARTORI
Via Giulia, 13
Tel. 040.368795
TAVELLI & PAVIOT
Via Aquileia, 7
Tel 040 410011
TAVELLI & PAVIOT
Via Combi, 18
Tel. 040.303539

Strumenti musicali e accessori

MUSICALI ROSSONI
Via P. Reti, 10/12
Tel. 040.634957

Tabacchi

TABACCHERIA
Gall. Protti, 4
TABACCHI SAVINO
P.zza Ospedale, 2
Tel. 040.761262

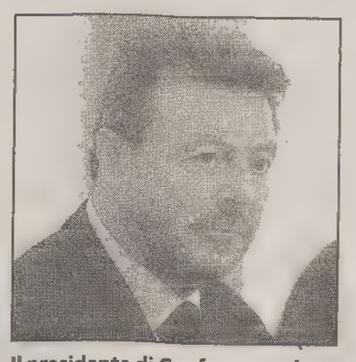
IL PRESIDENTE DI CONFCOMMERCIO TRIESTE SPIEGA I PERCHÉ DELL'EURONEGOZIO

Paoletti: «Una spinta verso il futuro dell'indotto commerciale triestino»

Euronegozio, una spinta verso il futuro del commercio per salutare con questa pagina il presidente nazionale di Confcommercio, Sergio Billè, presente oggi a Trieste. «Le vie italiane dell'euro», l'iniziativa promossa dalla Confcommercio nazionale e realizzata a Trieste con il coordinamento dell'Associazione commercianti al dettaglio. «Abbiamo avuto un buon successo – rileva Antonio Paoletti nella duplice veste di presidente della Confcommercio Trieste nonché dell'Associazione commercianti al dettaglio – con centinaia di imprenditori che hanno aderito alla nostra proposta di adeguamento all'evoluzione del mercato e della moneta. Trieste ha dimostrato ancora una volta (e l'elenco di aziende riportato in questa pagina ne è una reale prova) di essere a pieno titolo una città di confine particolarmente ricettiva alle nuove proposte e disponibile ad adeguarsi a quelle che sono le richieste del sistema-mercato».

Cos'è, più precisamente, «Le vie italiane dell'euro»?

Trieste è una delle otto «vetrine europee» che Confcommercio ha scelto in tutta l'Italia, per anticipare i tempi dell'entrata in vigore dell'euro e realizzare un'operazione-trasparenza sui prezzi e sul cambio. Il progetto Eurologo è stato creato e promosso con il patrocinio dell'Unione europea per fare in modo che i consumatori e gli operatori commerciali e turistici a diretto contatto con il pubblico arrivino all'appuntamento del 2002 già informati e preparati alla moneta unica. Si tratta, in breve, di evitare un brusco passaggio da un sistema di pagamento all'altro.


Il presidente di Confcommercio Trieste, Antonio Paoletti

Qual è il ruolo di Confcommercio?

Confcommercio per l'Italia è stata la prima organizzazione che, prendendo contatti e lavorando con le Camere di commercio e le Associazioni dei consumatori, è arrivata alla firma degli accordi nazionali a Bruxelles per la realizzazione del progetto Eurologo.

Per quale motivo i negozi hanno aderito all'iniziativa?

Interesse dell'operatore a una familiarizzazione graduale con la moneta unica, ovvero una definizione dei prezzi in euro, allenamento al calcolo in un diverso ordine di grandezza; al richiamo della clientela italiana interessata ad approfittare di una fase di «apprendistato» e alla novità; al vantaggio di immagine rispetto alla concorrenza, visto e considerato che l'utilizzo dell'Eurologo garantisce informazioni e convenzioni corrette. In questa prima fase del progetto i negozi aderenti si impegnano alla doppia indicazione dei prezzi in lire e in euro. Ma le iniziative e le proposte che verranno promozionate di volta in volta si riveleranno particolarmente interessanti.

CENTRO COMMERCIALE "IL GIULIA"

Via Giulia, 75/3

ACTUALITY INTEREXPORT	*tappeti*
ANDERSEN FIORI	*fiori*
AZ CENTRO OTTICO	*ottico*
BAR BIANCHI	*bar*
BIANCHI ARTICOLI DA REGALO	*vetro Svarowski*
BIJOUX	*bigiotteria*
BLUVACANZE	*ag. viaggi*
BUFFET MASÈ	*buffet*
CAFFÈ VIENNESE	*bar*
C'È BASSETTI	*biancheria casa*
CHIC	*abb. donna*
CHIOSCO TABACCHI	*tabacchi-giornali*
COSULICH CLUB	*profumeria*
F.LLI PICCINI	*pelletteria*
GIORGIO VALERI	*abb. donna*
GIULIALIBRI	*libreria*
GOLD GALLERY	*gioielleria*
HERVIS SPORT	*art. sportivi*
IL GELATO DI ARNOLDO E.	*gelateria*
L'ALTRA MODA	*abb. donna*
LUPUS IN FABULA	*giocattoli*
MC DONALD'S	*ristorante*
MEGAHERTZ	*telefonini*
NARA CAMICIE	*camicie uomo-donna*
ORIGINAL MARINES	*abb. casual*
'OVIESSE	*grande magazzino abb.*
PAM	*supermercato*
PHOTO STAR	*sviluppo foto*
PITTARELLO CALZATURE	*calzature pelletteria*
PIZZA NEW	*pizza al taglio*
RIGUTTI CONFEZIONI	*abb. uomo*
SAX & SON'S	*abb. uomo*
SIDE	*elettrodomestici*
SMOLARS	*cartoleria*
STAFF	*abb. donna*
STEFANEL	*abb. casual*
SWEET ART	*poster*
SWEET SWEET WAY	*caramelle*
TUTTOCHICCO	*art. per infanzia*

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trieste

TV • Video • Hi-Fi • Computer • Elettrodomestici • Telefonia

Qual è il rivenditore Euronics più vicino a te?

EURONICS
Funziona.

UNIVERSALTECNICA

il mondo degli elettrodomestici dà il benvenuto a Euronics

UNIVERSALTECNICA

SCEGLIE PER VOI SOLTANTO IL MEGLIO

la catena con più punti vendita in Europa

TRIESTE
Via Carducci 4
Piazza Goldoni 1
Via Zudecche 1
Centrolanza,
S.s. 202, bivio Prosecco

Messaggio del sindaco Vocci affidato all'on. Mario Prestamburgo dopo un incontro per discutere molti problemi

Duino invita Prodi in «laboratorio»

E il deputato s'impegna a «ripescare» i fondi saltati dell'Obiettivo 2

Quattro nazioni in quadro

Alla Casa rurale di Duino è stata inaugurata ieri la mostra delle opere realizzate dagli artisti che hanno dato vita al seminario internazionale «Duino colore aperto» (Carla Crevatin, Claudio Sivini, Adriano Stok per l'Italia, margaretha Bauer e Edeltraud Oberstein per l'Austria, Gisa Koberg per la Germania, Etko Tutta e Jozef Vrsèaj per la Slovenia).

Lo stage è stato promosso dall'assessorato alla Cultura del Comune, e ha dato il via alla manifestazione «I colori dell'autunno». L'Accademia di belle arti «Scuola del vedere» di Trieste ha coadiuvato il direttore artistico Marino Cassetti nella realizzazione di questa edizione autunnale, che sarà illustrata dal critico Enzo Santese durante un incontro con gli artisti, mercoledì 29 settembre alle 17.30 a Trieste, nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali. La mostra resterà aperta fino al 2 ottobre, con orario 11-13 nei giorni festivi e 16-18 in quelli feriali.

«Se il presidente Antonione pensa che la vicenda dell'Obiettivo 2 abbia avuto come protagonisti ballerini e nani, forse dovremmo aggiungere che ci sono stati anche dei clown...». Frecciata polemica al presidente della Giunta regionale da parte dell'on. Mario Prestamburgo in visita ieri al Comune di Duino Aurisina. I finanziamenti saltati, di cui tanto si è parlato in queste settimane, è stato uno degli argomenti toccati da Prestamburgo nel corso dell'incontro con il sindaco Marino Vocci.

«Mi auguro – ha detto ieri il deputato che è anche coordinatore dei Democratici – che con la possibile modifica della zonizzazione in base alla popolazione residente nel 1996, la vicenda dell'Obiettivo 2 si concluda con un lieto fine. Se così non dovesse essere, già questo pomeriggio, quando incontrerò Prodi a Villa Manin, investirò il nuovo presidente dell'Unione europea del problema. È infatti importante che l'intera provincia di Trieste sia inclusa nei finanziamenti comunitari, anche se poi tutto dipenderà dagli investimenti fatti».

Alla possibilità di ripescare, attraverso una «riperimetrazione» dell'ambito di finanziamento, l'area della Cartiera del Timavo e del Villaggio del Pescatore si sta aggiungendo proprio nelle ultime ore anche l'ipotesi di inserire Sistiana nei finanziamenti dell'Obiettivo 2.

Nel corso dell'incontro è stato affrontato poi l'annoso problema del Parco del Carso, un'idea che il deputato goriziano porta avanti da più di vent'anni. «C'è da sperare – ha sottolineato ieri – che il Parco intercomunale sia il primo passo verso il Parco internazionale, non foss'altro per il fatto che la parte più bella del Carso è in Slovenia».

A Prestamburgo, che ha espresso stima e solidarietà all'azione politica del sindaco e dell'amministrazione comunale, Vocci ha inoltre ricordato alcuni pressanti problemi del Comune: il futuro ancora incerto del castello di Duino, la mancanza di dialogo tra Duino Aurisina e altre realtà amministrative limitrofe come Monfalcone, la necessità di partecipare, come Comune coinvolto, al tavolo di discussione per il cosiddetto «Corridoio 5», la revisione della Comunità montana. Infine, Vocci ha chiesto a Prestamburgo di portare a Prodi l'invito per una visita nel Comune «laboratorio della nuova Europa».

SAN DORLIGO Parte la raccolta differenziata

Rifiuti, adesso si buttano qui

E' stato aperto a Bagnoli, sull'ex campo sportivo dietro la Grandi motori (vicino alla rimessa comunale) un Centro per la raccolta di rifiuti ingombranti e dell'olio esausto destinati al riciclaggio. Ne dà notizia il Comune di San Dorligo, che ha realizzato questa discarica. In questa prima fase il centro (aperto martedì e giovedì dalle 9 alle 10 e sabato dalle 9 alle 11) dispone di tre container per i rifiuti solidi ingombranti, per l'olio esausto delle macchine e per i relativi filtri, e per gli accumulatori. Per carta, vetro, plastica Pet, barattoli, medicinali, batterie sono stati dislocati sul territorio gli appositi contenitori. Naturalmente, il Comune sollecita i cittadini a farne uso. Per informazioni, tel. 040.8329833.

E lunedì in consiglio valanga di mozioni

E lunedì alle 18.30 a San Dorligo si terrà il consiglio comunale. Variazioni al bilancio, modalità per la gestione dei servizi comunali e modifiche al regolamento di contabilità gli argomenti della seduta, mentre nove punti su quindici dell'ordine del giorno riguardano mozioni e interrogazioni. Di queste, otto sono state presentate da Silvana Mondo del Fronte Goiuliano e una da Mauro Zeriali della Lista «Skupaj-Insieme».

Damiani, Drossi Fortuna e Tommasini a colloquio con gli abitanti di San Giovanni

Anche la gente progetta il Centro civico

I problemi del rione? Si risolvono assieme, magari estendendo il concetto di progettazione partecipata grazie al quale i cittadini danno «una mano» all'amministrazione per riconvertire al meglio gli spazi della città. Se ne è parlato ancora una volta alla scuola Codermaz nell'ambito della quinta edizione del «Bentornati a scuola e festa della vendemmia», organizzata dalla sesta circoscrizione e dalla Pro loco di San Giovanni-Cologna.

Dei problemi di San Giovanni e della progettazione del nuovo Centro civico della Rotonda del Boschetto i cittadini hanno discusso con il vicesindaco Roberto Damiani e con gli assessori Mauro Tommasini e Uberto Drossi Fortuna. Un incontro importante: i rappresentanti del Comune hanno confermato l'intenzione di dialogare con i cittadini per risolvere nel concreto le questioni che avviliscono il rione, rinnovando il completo appoggio al progetto per il nuovo Centro civico della Rotonda del Boschetto, dove i residenti sono stati chiamati a suggerire e indicare l'utilizzo di spazi e ambiti.

Così l'architetto Maurizio Sabini e i suoi collaboratori hanno illustrato le prime ipotesi del centro che, accanto ai servizi di certificazione e assistenza sociale, darà a San Giovanni una sala polifunzionale, ulteriori spazi per la musica e la multimedialità e una piazzetta esterna con verde e giochi per i bimbi.

«Più che la realizzazione del nuovo centro – ha puntualizzato Drossi Fortuna – preoccupa soprattutto la futura gestione degli spazi, una questione che tocca l'amministrazione per diversi aspetti. Perché oggi i nostri costi – ha continuato l'assessore – sono soprattutto quelli di gestione e manutenzione, che i Comuni hanno grande difficoltà ad assumere». «Quando il centro verrà avviato – ha continuato Damiani –, sarà stilata una graduatoria di associazioni e circoli della zona che avranno i titoli per condurre al meglio la nuova sede».

Gli amministratori hanno dovuto rispondere anche su altre questioni «calde» per gli abitanti. Mentre prosegue l'iter per la progettazione della piscina all'ex maneggio, il Comune pensa a individuare i parcheggi previsti per l'area nella zona dell'ex parcheggio Act di piazzale Gioberti. Drossi Fortuna ha pure annunciato che il Comune recupererà le parti verdi di propria competenza all'interno dell'ex Opp, ora abbandonate, impegnandosi ulteriormente per stimolare la Provincia alla rivalutazione complessiva dell'intero comprensorio.

Il grande piazzale dell'ex Cava Faccanoni in via Fabio Severo non diventerà un parcheggio di transito – ha confermato Tommasini –, quell'ambito dovrebbe invece raccogliere i materiali di risulta provenienti dal completamento del tratto di grande viabilità tra Cattinara e Padriciano.

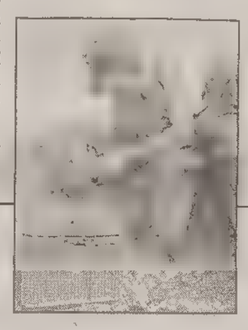
Maurizio Lozei

Bambini fra grappoli d'uva

Grande festa di bambini e scolari alla Rotonda del Boschetto. Nell'ambito della manifestazione organizzata dalla sesta circoscrizione e dalla Pro loco, almeno 500 bambini delle scuole materne, elementari e medie di San Giovanni e Cologna hanno salutato l'inizio della scuola con la Festa dell'Uva (che oggi si ripete a San Sergio e a Sottolongera).

«Esperienza divertente - dice Bruna Tam presidente della circoscrizione -. Dopo aver appreso i segreti e le procedure della vinificazione, gli scolari hanno preso d'assalto un grande tino pigiando a turno l'uva. Uno spettacolo».

Alla fine, calzate le scarpette, ogni bambino è tornato alla sua classe con un sacchetto d'uva. Per i più grandi, invece, festa anche nel pomeriggio, concerto con i «Fumo di Londra», lotteria e tombola gratuite.



SAN DORLIGO Oggi e domani a Bagnoli una serie di manifestazioni in costume che mimano la storia medioevale

Casade in campo, con «torturatori»

Va in scena oggi il secondo atto del «Palio delle tredici Casade», la manifestazione a carattere storico promossa dalla Provincia e articolata in tre appuntamenti. La piana di Bagnoli della Rosandra, nell'area antistante il teatro sloveno, ospiterà a partire dalle 15 un vero accampamento medievale, offrendo uno spaccato di vita trecentesca, col titolo «Sotto il segno dei Petazzi».

Fascino del Medioevo e rigore dell'approccio storico: il riferimento alla cultura è riecheggiato più volte nel corso della conferenza stampa di presentazione dell'evento, svoltasi nella sede della Provincia alla presenza l'assessore Fabio Scoccimarro e dell'intera associazione organizzatrice, guidata da Edda Vidiz.

Scoccimarro ha posto l'accento sul carattere storico della manifestazione, sposando le prospettive di richiamo turistico. Al pari insomma dal resto delle iniziative varate quest'anno dalla Provincia, il tema prevalente resta il connubio cultura-turismo e soprattutto la volontà di creare nuove occasioni di richiamo.

Dello stesso avviso Edda Vidiz, presidente del comitato del «Palio delle tredici Casade»: «La storia diTrieste ha tanto da dire – ha spiegato –, forse ancora molti non la conoscono abbastanza, e crediamo sia giusto riproporla anche in questo modo, dando - perché no? - anche un tocco di fantasia e divertimento al tutto».

Gli appuntamenti di oggi e domani, e le «code» finali del 2 e 3 ottobre, rappresentano dunque il banco di prova di un'idea che mira a diventare una nuova tradizione. Gli accordi preliminari sembrano agevolare il progetto, se è vero che il Comune di San Dorligo della Valle, rappresentato alla conferenza dal vicesindaco Fulvia Premolin, ha annunciato la possibilità dell'utilizzo della sede del castello San Servolo, oltreconfine, per l'eventuale edizione 2000.

Questo il futuro. Il Palio intanto vive ai margini di contese che si combattono a suon di «mazze burocratiche» entro le corti dei rispettivi assessorati.

Ma vediamo il programma della vera giostra. Oggi, di fronte al teatro «Preseren», ci sarà dunque l'accampamento medioevale, con tende e costruzioni dell'epoca. Domani, dalle 11 in poi, si terranno lezioni aperte al pubblico di «bastone bicipite» (tecnica di combattimento dell'epoca medioevale).

Infine la «due giorni» comprende anche simulazioni strategiche di battaglia e duelli armati, azioni che mimano quelle dei «torturatori del malefizio» che operavano all'epoca dei famigerato tribunale dell'Inquisizione, banchetti di artigianato medievale, «streghe e cantori - annuncia la Provincia -, menestrelli e cavalieri, con sullo sfondo la musica e le voci dei cantori del "Canticum Novum" diretti dal maestro Pino Botta».

fr. ca.

Castello di Muggia: un libro

Il Castello di Muggia, un libro aperto sulla storia di una comunità e di un territorio. E un libro, fuori di metafora, per la prima volta ora ne racconta la storia passata e recente, dall'edificazione voluta nel 1374 dal patriarca di Aquileia Marquardo di Randeck fino all'attento restauro operato dagli attuali proprietari, i coniugi Bossi, passando per l'evoluzione dei mezzi di difesa e la trasformazione degli spazi abitativi, per l'analisi della tessitura delle pietre, dei reperti ceramici e monetali, dell'iconografia. Senza dimenicare un pizzico di mistero aggiunto dalle leggende della tradizione orale.

L'elegante volume ricco di splendide illustrazioni, edito dalla «Fameia muiesana» in collaborazione con l'Accademia di studi giuridici, economici e sociali di Trieste e con il contributo della Crt e delle Assicurazioni Generali, verrà presentato oggi alle 17 al centro «Millo» da Antonio Trampus dell'Università «Ca' Foscari» di Venezia, alla presenza degli autori. Nel comitato di redazione della miscellanea di articoli spiccano i nomi di Franco Colombo, Mario Gasperini, Sergio Norbedo, Lodovico Scrubogna e Franco Stener, mentre a Fabrizio Masi si deve il progetto grafico e l'impaginazione. La pagina introduttiva è di Marzio Strassoldo, presidente del Consorzio per la salvaguardia dei castelli storici e rettore dell'ateneo di Udine.

b.m.

NUOVO MOTORE 1,8 16V A FASATURA VARIABILE
FARI ALLO XENON AUTOREGOLANTI
CLIMATIZZATORE AUTOMATICO
AIRBAG ANTERIORI E LATERALI
DOPPIA CHIAVE CON "AUDIO MEMORY"

Primera Mark 3 è l'auto dei primati, un balzo avanti nella tecnologia che la proietta nel terzo millennio. Il suo cambio Hypertronic, per esempio. Per guidare in pieno relax c'è la guida automatica e quando volete divertirvi, con un semplice movimento inserite il cambio sequenziale a 6 marce. Così sfrutterete sempre al meglio le prestazioni di Primera Mark 3. Primera Mark 3 è un laboratorio tecnologico su 4 ruote che offre agli automobilisti una somma di brevetti Nissan in anticipo sui tempi, per migliorare la vostra vita a bordo di un'auto.

DA L. 32.750.000 CHIAVI IN MANO.

filotecnica giuliana
VIA F. SEVERO 46 TEL. 040.567888

OGGI E DOMANI APERTI 9-12 e 16-19
PARCHEGGIO INTERNO CLIENTI

www.nissan.it
NISSAN
AUTO MIGLIORI PER UNA VITA MIGLIORE.

ORE DELLA CITTÀ

Progettazione partecipata

Oggi dalle 10 alle 13 presso la scuola Codermatz di via Pindemonte n. 11, si svolgerà l'ultimo della serie di 4 incontri durante i quali i cittadini interessati alla ristrutturazione della Rotonda del Boschetto hanno potuto incontrare gli architetti per farsi illustrare il progetto di massima, fare proposte e dare suggerimenti.

Trieste romantica

L'Azienda di Promozione Turistica di Trieste informa che oggi prosegue il giro turistico della città con guida plurilingue, che continuerà sino al 25 dicembre, dedicato alla Trieste romantica: itinerario degli Asburgo, con ritrovo alle ore 14.45 in Piazza Oberdan (lato via Carducci). Rientro previsto per le 18.30. Costo lire 10.000. Per i possessori della carta dell'ospite «T for you» il giro è gratuito.

Zodiaco a matita

Chiude oggi la mostra personale di Elisabetta Broussard «Zodiaco a matita» allestita presso la sede dell'Azienda di Promozione Turistica di Trieste, in via San Nicolò 20. Orario di visita: dalle 9 alle 13.

Messa partecipata

Domani alle 11 nel Santuario di Muggia Vecchia Messa Partecipata con in coro Clara Schumann. Direttore Chiara Moro.

Una gita per Berto

Gli «Amici di Berto» organizzano oggi un'escursione sul Monte Lanaro per ricordare l'amico Umberto Carsini, per molti anni dirigente dell'Alpina delle Giulie, a un anno dalla sua scomparsa. Ritrovo fissato alle 8.30 in piazza Oberdan. Gli spostamenti avverranno con mezzi propri.

Università Popolare

Le iscrizioni ai corsi di ginnastica per adulti dell'Università Popolare presso la scuola elementare «Sergio Laghi» verranno effettuate il lunedì, dalle 16 alle 18 e il mercoledì dalle 17 alle 18, a partire da lunedì 27 settembre.

Pittura e grafica

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di pittura e grafica per adulti e ragazzi per l'anno 1999/2000. Iscrizioni e informazioni nella sede in via Mazzini 26 dalle 18 alle 19 tutti i giorni tranne il sabato. Telefono 040/768272.

Pattinaggio artistico

Sono iniziati i corsi gratuiti di pattinaggio artistico per principianti sulla pista di via degli Alpini 128 (Opicina). Presentarsi in pista ogni giorno dalle 17 alle 18. Per ragazzi che sanno già stare sui pattini o che hanno lasciato l'attività sono iniziati i corsi di «solo dance». Per ulteriori informazioni tel. 040/211912-213411.

Casa del Popolo

Oggi e domani nella casa del Popolo di Borgo S. Sergio si terrà la tradizionale festa dell'uva. Oggi alle 18 esposizione dei raspi di uva degli agricoltori della zona, alle 19.30 ballo con il complesso Expander. Chioschi con grigliate e vini nuovi e vecchi.

Circolo cardiopatici

Oggi nella sede sociale del circolo cardiopatici Sweet Heart dolce cuore, via M. d'Azeglio 21/C Trieste, si effettuerà la misurazione dei valori ematici (colesterolo, trigliceridi, glicemia), dalle 8 alle 11 con personale specializzato della cardiologia dell'Ospedale Maggiore di Trieste.

Balkan Babau

Oggi alle 21.30 alla Pizzeria - Ristorante «Fattorusso» via Rossetti 3, serata musicale con la «Balkan Babau Quartet».

Ginnastica a Campo Cologna

Sono aperte le iscrizioni all'attività di ginnastica polivalente e di mantenimento che si svolgeranno nel verde dell'impianto sportivo «G. Draghicchio» di Cologna. I corsi sono rivolti a tutti e si propongono obiettivi di mantenimento e di sviluppo della performance fisica e il raggiungimento di un più alto benessere fisico, anche traendo spunto dalle attività più comuni. In caso di maltempo l'attività si terrà in locali al coperto. Per informazioni: Uisp (Unione italiana sport per tutti), piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040639382.

Avantgarde corsi di pittura

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di pittura e grafica per l'anno 1999/2000 presso la sede in via Mazzini 26. Per iscrizioni e informazioni telefonare o passare in via Mazzini 26, tel. 040768272.

Raduno dei fiumani

Oggi e domani si terrà a Peschiera del Garda il Raduno nazionale dei fiumani, organizzato dal Libero Comune di Fiume in esilio. Per informazioni e iscrizioni, rivolgersi alla segreteria della sezione, corso Italia 12, orario 10-12, tutti i giorni escluso il sabato, telefono 040/365343.

Alcolisti anonimi

Oggi e domani verrà celebrato il ventennale della nascita dei Club degli alcolisti in trattamento a Trieste. La manifestazione si svolgerà – con la co-organizzazione da parte del Comune di Trieste – presso la sede del Tempio Anglicano di via San Michele oggi pomeriggio alle ore 15.30 e domani al centro Congressi della Stazione marittima con inizio alle 9.

Pro Senectute Club Primo Rovis

La Pro Senectute comunica che al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 alle 16.30 si svolgerà «Concerto classico» incontro musicale con la pianista Erika Bisesi. Brani di Mozart, Beethoven, Schumann.

Medici cattolici

La S. Messa mensile sarà celebrata domani alle 9.30 al seminario vescovile.

Cristiani d'Oriente

Domani alle 10 e alle 11.30 e nel pomeriggio alle 15 e alle 17, per i visitatori della mostra «Cristiani d'Oriente», allestita presso le ex scuderie del castello di Miramare, ci sarà un servizio di visite guidate a pagamento a cura dell'Associazione guide turistiche del Friuli - Venezia Giulia. Per informazioni e prenotazioni telefonare allo 040/2247016.

Escursione Auser-Cgil

La sezione escursioni naturalistico ambiente del tempo libero dell'Auser organizza per domani un'escursione sul Monte Veliki Rob e al cimitero militare di Trnovo (Trnovo - Slovenia) con Pino Sfregola del gruppo speleologico San Giusto. Ritrovo in piazza Oberdan alle 8.30, partenza alle 8.45, pranzo al sacco, rientro alle 16/17 circa. È necessario un documento valido per l'espatrio.

Abbonamenti allo Stabile

Continua la campagna abbonamenti alla stagione 1999/20000 del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia. Si conclude oggi la prima fase, nella quale gli abbonati alla scorsa stagione potevano confermare la loro adesione, con diritto di prelazione. Tutti i pomeriggi, dalle 15 alle 19, è attivo il numero verde 800/554040 per informazioni sulla stagione di prosa e per l'acquisto degli abbonamenti con carta di credito.

Impresa cooperativa

Seforcoop sta avviando un corso di formazione professionale gratuito per «Creazione e gestione di impresa cooperativa» finanziato dall'Unione europea e dalla Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia.

Iscrizione corsi Arci

Sono aperte le iscrizioni ai corsi d'arte: modellato su creta, ceramica, intaglio legno, scultura in pietra, disegno, pittura, teatro e avvicinamento alla cucina, musica, cinematografia e letteratura dei Paesi europei ed extraeuropei. Inormazioni: 040772689 dalle 10 alle 12 oppure 03396085424.

Gospel e Spiritual

L'Accademia di musica «Ars Nova» avvisa che sono finalmente aperte le iscrizioni al coro Gospel & Spiritual, diretto dal m.o A. Mistaro. Per qualunque tipo di informazione telefonare ai seguenti numeri: 040300542 durante l'orario di segreteria, dal lunedì al venerdì, dalle 17 alle 19, oppure allo 03386213997.

VETRINA

Istituto italiano di grafologia

Corsi aggiornamento insegnanti autorizzati provveditorato studi e professionali Crispi 28 tel. 040/633565.

Dizione e recitazione

Aperte le iscrizioni ai corsi che il regista Dino Castelli terrà a partire dal 4 ottobre 1999, telefonare allo 040/362241.

Taglio-cucito Corsi S.I.T.A.M.

Ricamo, maglia, pittura. Orario segreteria: 10-12, 16-19 via Coroneo 1, tel. 040/630309.

Imparare a cucinare con successo

Dal 28/9 corsi di cucina per tutti i livelli: corsi base, pasticceria, carne, pane e pizza, verdure autunnali, menu di Natale... Per informazioni: «La Cucina», via Pascoli 23, tel./fax 040/362674.

Vasto assortimento pavimenti in legno e...

carte da parati. Prezzi speciali. «3P» via Coroneo 17.

Yoga Ass. Il giardino

Metodo globale con tecniche dinamiche statiche respiratorie e di purificazione. Iscrizioni lun. e ven. ore 18-20 tel. 366568.

Sci Club 70 Iscrizioni aperte

Corsi di sci sulla pista in plastica di Aurisina: discesa, fondo, snowboard. Inf. c/o segreteria v. Mazzini n. 32, tel. 040/630626 tutti i giorni, escl. sabato 17.30-19.30. Inizio corsi 18/9.

Noleggio pattini P.A.T.

V. Costalunga 408 aperto al pubblico sabato ore 21-24, domenica ore 15-20. Aperti i corsi: tradizionale, roller per baby, ragazzi, adulti. Inf. 040/823818.

Izanami Shiatsu Do Scuola di Shiatsu e medicina cinese

Iscrizioni al corso del 2-3/10 di 1.o livello di Shiatsu-do con Rino Cortigiano & Renato Toffanin via Geppa n. 2. 040/660898.

Geox-invernale da Quark calzature

V. Combi tel. 040/303330 le nuove proposte da uomo e donna. Inoltre Geox ragazzi fino al n. 41.

RISTORANTI E RITROVI

Festa Bavarese alla Corsia Stadion

con la birra dell'Oktoberfest di Monaco. Via Battisti 8.

Tempo libero (ex Camping Europa) Fernetti

Questa sera musica con il trio Snaput's Band. Specialità tipiche invernali prenotazioni allo 040/216976.

Paradiso

Disco liscio anni '60-'70 revivals sudamericani.

FESTEGGIANO OGGI 25 SETTEMBRE I 45 ANNI DI MATRIMONIO

Nella e Antonio Cocetti

Auguri dai figli Franco, Raffaella e Roberto, nuore e dal nipote Gianluca

PICCOLO ALBO

Il giorno 21 settembre ho dimenticato gli occhiali da vista nella cabina della fotografia alla Stazione Centrale. Sono un bambino di 11 anni e gli occhiali mi servono per studiare. La persona che li ha ritrovati può telefonare ai numeri 040/660694 o 040/393866 nell'ora dei pasti.

GIULIO BERNARDI
NUMISMATICO
TRIESTE
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano 040/639086

FARMACIE

Dal 20 al 25 settembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Giulia 1, tel. 040/635368; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19), tel. 040/766643; via Flavia di Aquilinia 89, Aquilinia, tel. 040/232253; Sgonico, tel. 040/229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Giulia 1; largo S. Vardabasso (ex via Zorutti 19); corso Italia 14; via Flavia di Aquilinia 89, Aquilinia; Sgonico, tel. 040/229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: corso Italia 14, tel. 040/631661.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare allo 040-350505, Televita.

COLLEGAMENTI VIA MARE

TRAGHETTO «SALVATORE II» MUGGIA-TRIESTE-GRIGNANO

ORARIO TUTTI I GIORNI

PARTENZA DA	ORE	ARRIVO A	ORE
MUGGIA	7.20	TRIESTE (M. AUDACE)	7.50
TRIESTE (M. AUDACE)	8.00	MUGGIA	8.30
MUGGIA	8.40	TRIESTE (M. AUDACE)	9.10
TRIESTE (M. AUDACE)	9.20	GRIGNANO	9.55
GRIGNANO	10.05	TRIESTE (M. AUDACE)	10.40
TRIESTE (M. AUDACE)	10.50	MUGGIA	11.20
MUGGIA	11.30	TRIESTE (M. AUDACE)	12.00
TRIESTE (M. AUDACE)	12.10	GRIGNANO	12.45
GRIGNANO	12.55	TRIESTE (M. AUDACE)	13.30
TRIESTE (M. AUDACE)	14.50	GRIGNANO	15.30
GRIGNANO	15.40	TRIESTE (M. AUDACE)	16.20
TRIESTE (M. AUDACE)	16.30	MUGGIA	17.00
MUGGIA	17.10	TRIESTE (M. AUDACE)	17.40
TRIESTE (M. AUDACE)	17.50	GRIGNANO	18.25
GRIGNANO	18.35	TRIESTE (M. AUDACE)	19.10
TRIESTE (M. AUDACE)	19.20	MUGGIA	19.45

PREZZO PER PERSONA OPPURE VEICOLO:
MUGGIA / TRIESTE O VICEVERSA ..... LIRE 2000
TRIESTE / GRIGNANO O VICEVERSA ..... LIRE 2000
MUGGIA / GRIGNANO O VICEVERSA ..... LIRE 3000

Si imbarcano passeggeri + motoveicoli + biciclette • BIGLIETTI A BORDO

MOTONAVE «RAPTUS» TRIESTE-BARCOLA

ORARIO TUTTI I GIORNI

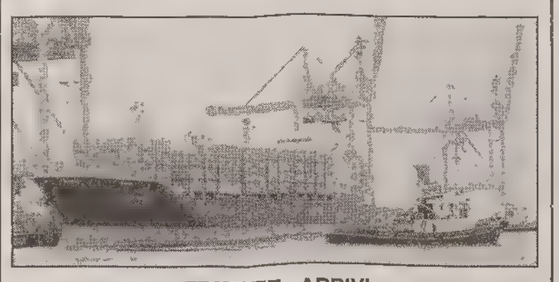
PARTENZA DA	ORE	ARRIVO A	ORE
TRIESTE (M. AUDACE)	8.30	BARCOLA (PORTICCIOLO)	8.45
TRIESTE (M. AUDACE)	9.15	BARCOLA (PORTICCIOLO)	9.30
TRIESTE (M. AUDACE)	13.30	BARCOLA (PORTICCIOLO)	13.45
BARCOLA (PORTICCIOLO)	8.55	TRIESTE (M. AUDACE)	9.10
BARCOLA (PORTICCIOLO)	12.15	TRIESTE (M. AUDACE)	12.30
BARCOLA (PORTICCIOLO)	17.45	TRIESTE (M. AUDACE)	18.00

PREZZO PER PERSONA:
BARCOLA / TRIESTE O VICEVERSA ..... LIRE 1000

GIRO DEL GOLFO DI MIRAMARE:
partenze dal porticciolo di Grignano alle 10, 10.40, 11.30, 14.15, 15, 16 e 16.45, durata 30 minuti ..... Lire 8000 a persona

Si imbarcano passeggeri e animali • BIGLIETTI A BORDO

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
25/9	8.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31
25/9	8.00	At LUCIJA	Venezia	Rada/46
25/9	10.00	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitsa	29
25/9	10.00	It MARIO	Tekirdag	42
25/9	11.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47
25/9	14.00	It BULKGENOVA	Richard's Bay	52
25/9	18.30	It MARCONI	Brioni	St. Mar.

TRIESTE - PARTENZE

25/9	9.00	It MARCONI	Marconi	St. Mar.
25/9	14.00	Ho B. EL MOUSTAFA 3.o	Port Said	4
25/9	18.00	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitsa	29
25/9	20.00	It MARIO	Tekirdag	42
25/9	20.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31
25/9	20.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47

MOVIMENTI

25/9	16.00	SOCAR 101	Da rada ad	orm. 52
25/9	18.00	NEW FLORA	Da S.L. ad	orm. 13

Incontro con il presidente dell'Apt al Rotary Club di Muggia

«Liberare il turismo dalla burocrazia»

Ospite dell'ultima tornata conviviale del Rotary Club di Muggia, presieduto da Fabio Severo Severi, il presidente dell'Azienda di Promozione turistica di Trieste, Gilberto Benvenuti. Prendendo spunto dall'enunciazione della legge varata il 13 settembre scorso sulla costituzione di una società pubblico-privata per la promozione e la commercializzazione del turismo e dell'enogastronomia dell'intera regione, Benvenuti ha esposto alcune sue riflessioni sulle mutazioni in atto nel settore turistico del Friuli-Venezia Giulia.

Un argomento di grande attualità che ha già suscitato alcune perplessità da parte delle istituzioni e degli operatori del settore. Le motivazioni che hanno indotto il governo regionale, ha affermato Benvenuti, «a varare la legge in questione s'incentrano sull'esigenza di coordinare le diverse iniziative promosse dagli enti pubblici per lo sviluppo turistico della regione e quella di facilitare l'operatività delle Aziende di promozione turistica oggi drasticamente frenate dalla vischiosità dell'apparato burocratico ragionale».

«Resta il fatto – ha proseguito – che una riforma siffatta avrebbe avuto e ha tuttora la necessità di approfondimento delle problematiche suscitate dalle sovrapposizioni che hanno fino a oggi caratterizzato la gestione dell'Azienda di Promozione Turistica Regionale. D'altra parte, le esperienze vissute dalle regioni italiane che in precedenza hanno affrontato il problema in qualche caso non hanno centrato in toto l'obiettivo di migliorare la funzionalità e l'efficienza degli enti preposti allo sviluppo turistico»

Altro argomento – ha detto Benvenuto – che non può essere sottovalutato «è il ruolo del capoluogo e della provincia di Trieste come importante volano dello sviluppo turistico dell'intera regione». Benvenuti ha concluso il suo dire auspicando l'apertura di un dibattito sull'argomento ribadendo il concetto dell'attrattività di Trieste e del suo comprensorio culturale - artistico - ambientale, come forza trainante del turismo regionale.

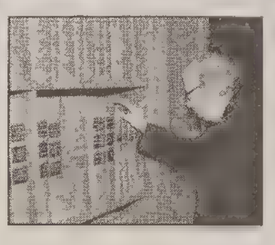
Fulvia Costantinides

ARCHIVIO DI STATO

Aperti i corsi di archivistica, paleografia e diplomatica

A scuola di antichi testi

Sono aperte fino al 30 ottobre le iscrizioni al 1.o e 2.o corso della Scuola di archivistica, palcografia e diplomatica, istituita presso l'Archivio di Stato di Trieste. Il corso di studi è biennale. Al termine gli alunni in possesso del titolo di studio prescritto sosterranno gli esami per il conseguimento del diploma di Archivistica, paleografia e diplomatica. Gli interessati alla frequenza dei corsi, che non comportano il pagamento di alcuna tassa, devono far pervenire domanda d'ammissione in carta



bollata entro il termine indicato. Per il 1.o corso gli appositi moduli vanno richiesti all'Archivio di Stato (Trieste, via Lamarmora 17), anche telefonicamente o via fax (tel. 040/947251, fax 040/394461.

Può chiedere l'iscrizione al 1.o anno di corso chiunque sia fornito di diploma di scuola media superiore. Per tutti i candidati l'ammissione è condizionata al superamento di una prova scritta di conoscenza della lingua latina consistente in una traduzione dal latino in italiano. Gli ammessi al 1.o corso non supereranno il numero di cinquanta; le ammissioni verranno decise in base ai risultati della prova preliminare di latino. Gli aspiranti privi del titolo di studio prescritto possono seguire i corsi in qualità di uditori.

LUTTO

Pianista e insegnante al Conservatorio

È morta Laura Ferlan, testimone e protagonista della vita musicale triestina

Si è spenta in solitudine Laura Ferlan, pianista e insegnante insigne, una delle testimoni più autentiche della vita musicale triestina. Era nata nell'ottobre del 1914 e si era diplomata a pieni voti e lode a soli ventidue anni, uscendo da una delle scuole pianistiche più feconde, quella di Angelo Kessissoglù. Contemporaneamente agli studi musicali, aveva assolto quelli universitari laureandosi a Ca' Foscari in lingue e letterature straniere. Dopo essersi affermata in alcuni concorsi, ottenne importanti successi in concerti pubblici, risultando fra i protagonisti, assieme a Franco Gulli, Luigi Toffolo e Giorgio Cambissa, della ripresa concertistica nell'immediato dopoguerra. Al Teatro Verdi fu applaudita interprete della prima stagione del '45, un cartellone improvvisato nell'ansia della normalizzazione, e che annoverò sul podio, oltre a Toffolo e De Vecchi, maestri quali Rudolf Moralt, Antonino Votto, Herbert von Karajan e Igor Markevich. Laura Ferlan interpretò la parte solistica nelle «Variazioni sinfoniche» di Franck, nel Concerto n. 1 di Beethoven e in quello in sol minore di Mendelssohn.

Fu nominata, assieme ai colleghi Lilian Caraian, Dario De Rosa e Luciano Gante, insegnante di ruolo al Conservatorio «Tartini» non appena l'Istituto divenne statale nel '54.

Onorò l'incarico, assidua e prodiga di consigli agli allievi, fino al '73 per ritirarsi in quiescenza. Fu battagliera nei suoi propositi didattici, avendo forse ereditato dal padre, socialista militante e per la sua attività sindacale perseguitato durante il ventennio, intransigenza e fermezza nelle idee, il che costituiva un singolare connubio con la sua indole di rara e raffinata sensibilità.

Circolo marina

Un'ex tempore di pittura in occasione della «Barcolana»

Il Circolo Marina mercantile «Nazario Sauro» in collaborazione con il Museo del mare, la Terza Circoscrizione e l'associazione di volontariato Move, organizza per domenica 3 ottobre una ex tempore di pittura, scultura e grafica aperta ad artisti italiani e stranieri, anche non residenti. I supporti potranno essere timbrati a partire da martedì 28 settembre, al Circolo Marina mercantile (Viale Miramare 40/a), al Museo del mare (Campo Marzio 1), da Cadel Colori (Via Spiro Xydias 6), «La Cornice» (San Francesco 39, a Monfalcone), e al Colorificio Gori, Via Udine 7, a Morteglianо. Le opere dovranno poi essere consegnate entro le 15 di domenica 3 ottobre al Circolo Marina mercantile dove alle 18 si svolgerà la premiazione. Una selezione delle opere premiate e segnalate, costituirà il corpo della mostra che sarà inaugurata martedì 5 ottobre al Museo del mare in occasione della Barcolana. Per maggiori informazioni telefonare al numero 040412327.

ELARGIZIONI

— In memoria del dott. Sergio Semacchi nel IV anniv. (24/9) della sorella 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Mirella Apollonio Besedniak nel XIV anniv. (25/9) dalla cugina Licia 50.000 pro Aism.

— In memoria di Egidio Astori nell'anniv. (25/9) dalla famiglia Astori 50.000 pro Frati di Montuzza.

— In memoria di Alberto Bernetti da Gemma Mariuzza e Giorgio 50.000 pro Frati di Montuzza, 30.000 pro Unione italiana ciechi, 30.000 pro Ass. Amici del cuore, 40.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Bruno nel VI anniv. da Adelma Malfi 50.000 pro Ass. Naz. famiglie caduti e mutilati Aeronautica militare, 50.000 pro Airc.

— In memoria di Mario Cincopan per il compleanno (25/9) dalla moglie Iolanda e figlio Danilo 25.000 pro Sweet Heart, 25.000 pro Ist. Rittmeyer.

— In memoria di Maria Dagiat nel 100.o compleanno dal figlio 50.000 pro Ass. de Bandfield.

— In memoria di Daniela Dagiat nel 13.o anniv. della morte dal padre 50.000 pro Agmen.

— In memoria di Edwin Nachtigall nel XX anniv. e Concetta Gombac Nachtigall nel I anniv. da Claudia 100.000 pro Cri, 100.000 pro Ist. Rittmeyer, 100.000 pro Centro tumori Lovenati, 100.000 pro Frati di Montuzza.

— In memoria di Silvano Rezziga nell'anniv. (25/9) dalla moglie 30.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Lucio Rizzian (25/9) da zia Nennella 50.000, da santola 50.000 pro Sci club '70.

— In memoria di Irene Trobis nel 46.o anniv. (25/9) dalla figlia Derna 50.000 pro Astad.

— In memoria di Mafalda de Lazzaro dai colleghi del figlio 225.000 pro Telefono azzurro.

— In memoria di Maria Filip ved. Dudine dai nipoti Oscar Dudine e Luisa Coslovich e famiglie 100.000 pro Agmen.

— In memoria di Teresa Filippi Bastianelo dal condominio Degrassi B., Ortu, Grison, Degrassi R., lantier, Celic, Dandri, Bologna, Scalia 225.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Raffaele Fraschilla da Adriana Pitacco 50.000 pro Lega «Filo d'oro» (bambini sodrociechi).

— In memoria di Ida Grassi in Zacchigna (Usa) da Caterina e Giuseppe Monticolo 20.000, da Letizia Bernich 25.000, da Rita, Giorgio, Rossella e Paola 50.000 pro Famiglia umaghese.

Iniziativa avviata dalla Cgil in collaborazione con Radio Fragola, l'unica emittente non commerciale

Il precariato esce dal «Tunnel»

Una trasmissione aiuterà a orientarsi nel mondo del lavoro

Nel nome della flessibilità risulta sempre più complicato orientarsi nel mondo del lavoro. Per tutti quelli che quotidianamente tribolano per procacciarsi il pane – appartenenti a qualsiasi etnia o nazione – parte dal primo ottobre «Tunnel», un programma di servizio per trovare la giusta rotta nel difficile universo dell'occupazione precaria. «Tunnel», curato dal sindacalista della Cgil Bruno Colombetta, verrà diffuso nell'etere dalle frequenze di Radio Fragola, l'unica emittente non commerciale del comprensorio triestino.

«Accanto ai tradizionali compiti cui la Cgil adempie - ha detto Giorgio Uboni, della segreteria Cgil - nell'ambito del mondo del lavoro a tempo determinato, attraverso le istituzioni del patronato, del Caf e dell'ufficio vertenze, c'è la volontà di trovare il bandolo della matassa nella recente nebulosa di quel lavoro a tempo determinato esercitato ormai da tante persone». «Mi riferisco – ha aggiunto Uboni – a chi è impegnato nel lavoro interinale, ovvero a coloro che prestano la propria opera temporaneamente, praticamente in affitto su diversi fronti. Oppure ai tanti che svolgono mansioni pro subordinate. Per queste persone abbiamo impostato il Nidil (Nuova identità di lavoro), un nuovo sindacato che si sta occupando di queste figure professionali che non appartengono al mercato del lavoro tradizionale». «E in una società dove la multietnicità è ormai un dato di fatto con la presenza di tanti lavoratori extracomunitari - ha detto ancora il sindacalista - abbiamo dato vita all'Alef, un ufficio dedicato agli immigrati e alle loro questioni. Il problema però rimane sempre quello dell'informazione: come fare a raggiungere tutti quei lavoratori impegnati su questi versanti? Come metterli al corrente di tutte le opportunità, dei propri diritti, delle novità che li riguardano?».

La risposta è «Tunnel», una trasmissione radiofonica di servizio che sarà ascoltabile ogni mercoledì (e presumibilmente un'altra giornata della settimana che la Cgil individuerà) dalle 19.50 alle 20.20. Le frequenze – 104.5 o 104.8 in modulazione di frequenza sulle quali sintonizzarsi – appartengono a Radio Fragola. Sarà Bruno Colombetta a condurre il programma rispondendo in diretta ai diversi quesiti che gli spettatori vorranno porre. Accanto alle domande di carattere generale, ogni puntata di «Tunnel» sarà impostata su un tema specifico. Ascoltandola, gli interessati potranno successivamente rivolgersi per approfondimenti agli uffici della Cgil di via Pondares 8. Per ulteriori informazioni, il telefono del sindacato è lo 040/37861 mentre Radio Fragola risponde allo 040/575051.

Maurizio Lozei

Una mostra di dipinti e acquerelli sarà allestita a Palazzo Pitteri

I «Ritratti di velieri» sui mari dell'Ottocento

La Cassa di Risparmio di Gorizia – appartenente al gruppo Casse Venete Banca e tra gli sponsor della «Barcolana 99 – 31.a Coppa d'Autunno» – in collaborazione con il Comune di Trieste – assessorato alla Cultura, con i Civici musei di Storia e d'arte e con l'Istituto Nautico di Trieste, promuove la mostra «Ritratti di Velieri», che si terrà dal 3 al 17 ottobre nella sede di Trieste della Cassa a Palazzo Pitteri, piazza Unità d'Italia.

La mostra si propone di illustrare con una scelta di «ship-portraits» il massimo sviluppo del periodo velico dell'800, che ha visto Trieste affermarsi sui mari con navi, capitani, armatori e costruttori venuti ad abitare nella città. Vengono quindi esposti alcuni «ritratti di velieri», così in voga all'epoca tra capitani ed armatori per essere appesi negli studi o anche in cabina, che ultimamente sono sempre più ricercati dai collezionisti e protagonisti alle aste degli antiquari.

È stata scelta una quindicina di opere, per lo più ad acquerello, dei più noti autori che operavano nei diversi porti del Mediterraneo: i Roux di Marsiglia, Nicolas Camillieri di Malta, i Luzzo di Venezia e localmente V. Gudj; in gran parte provengono dal lascito Popovich, famiglia originaria delle Bocche di Cattaro, conservato presso i Civici musei triestini e restaurati per l'occasione. I quadri sono accompagnati da un pregevole modello didattico appartenente all'Istituto Nautico di Trieste; si tratta di un semi-clipper dell'epoca, scomponibile in quattro pezzi, che illustra splendidamente una delle principali imbarcazioni di grande cabotaggio diffuse in Adriatico nel 19.o secolo, che, unitamente ai vari bark, clipper, trabaccoli, pieleghi, brigantini e golette, dominarono nei traffici di piccolo e grande cabotaggio in Adriatico fino alla prima guerra mondiale.

La Cassa di Risparmio di Gorizia con la mostra «Ritratti di Velieri» – ospitata in Piazza Unità d'Italia, «salotto della Barcolana» – «intende onorare la grande vocazione marinara di Trieste e delle Genti dell'Adriatico».

Inaugurata la sede in via Corti

Imparare l'arte dei giocolieri: un club insegna i segreti di clown, mimi e prestigiatori

Probabilmente tra breve le strade triestine saranno pacificamente invase da ragazzi e giovanotti sui trampoli o in sella a dei monocicli, magari vestiti in perfetto stile clown. È bene sapere fin d'ora che non ci sarà niente di strano in tutto questo. Sarà solo l'effetto del grande successo incontrato dal «Club dei giocolieri».

Partito un anno fa in via sperimentale, il club in questo periodo ha funzionato come luogo d'aggregazione raccogliendo già una trentina di persone e facendosi conoscere anche attraverso gli spettacoli che i suoi creatori hanno tenuto nelle scuole. L'idea è nata dall'incontro tra Ferdinando Pugliatti e Claudio Viviani. Ne è scaturito un vero «colpo di fulmine» professionale, cementato dal comune amore per il circo. I due artisti si completano a vicenda: entrambi provengono da importanti scuole di teatro ma Pugliatti *(nella foto)*, torinese, ha una passione per la prestidigitazione mentre Viviani è un bravissimo mimo. Ora Ferdinando e Claudio, con il supporto e le dimostrazioni in corso d'anno di giocolieri professionisti provenienti da tutta Italia, hanno deciso di dare al loro circolo anche un'impronta didattica. Il club ha sede presso l'Actis, in via Corti 3/A e viene realizzato in collaborazione tra l'Associazione culturale teatro immagine suono (Actis) e il Circolo ricreativo universitario (Crut).

All'insegnamento dell'antichissima giocoleria vengono riservati incontri per i ragazzi ogni martedì dalle 17 alle 18 e giovedì dalle 17.30 alle 18.30, per gli adulti il giovedì dalle 18.30 alle 20.15 (informazioni allo 040/311116). L'inaugurazione si è risolta in uno spettacolo di grande successo. Tra gli spettatori, al di là dei piccoli e piccolissimi intervenuti con le mamme soprattutto per assistere e divertirsi, c'erano moltissimi ragazzi anche ventenni o su di lì. Tutti si è scoperto, già appassionati del «Diablo», una sorta di jo-jo con due semisfere unite ai poli che si fanno muovere su un filo con due bastoni alle estremità. Due ragazzi alle batterie hanno sottolineato i momenti clou dello spettacolo, che ha avuto anche in due surreali giocolieri i dimostratori ideali sull'uso di clave, palline e cerchi. E poi... tutti a provare, per imparare quest'arte che divertendo coinvolge tutto il corpo, ma soprattutto la mente e i riflessi.

Anna Maria Naveri

Alla Fipsas

Concorso di foto subacquee

La sezione di Trieste della Fipsas organizza un concorso di foto sub aperto a tutti i fotografi non professionisti. Il concorso è a tecnica libera e suddiviso in due categorie: mediterranea e tropicale. Le diapositive devono essere consegnate entro il 30 settembre alla Fipsas, Molo Bersaglieri, magazzino 42, dalle 18 alle 19.

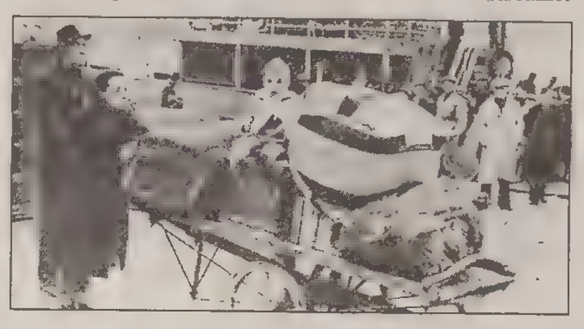
I contributi nel nuovo numero della rivista «Tempi e cultura» dell'Irci

Recuperare la memoria dell'esodo

Il periodico insiste sulla necessità di realizzare un museo

È di questi giorni l'uscita nelle librerie e nellè edicole di «Tempi e cultura», rivista semestrale dell'Istituto regionale per la cultura istriana giunta al suo terzo anno di vita. Un'edizione particolarmente significativa dove il tema di fondo riprende le recenti prese di posizione dell'istituto sulla creazione del museo istriano, fiumano e dalmata di Trieste. Così l'intervento presentato dal presidente dell'Irci Arturo Vigini al convegno interregionale «Culture e rappresentazione di culture – Per un archivio triveneto della memoria» organizzato lo scorso giugno a Venezia dalla Fondazione Cini, viene riproposto in apertura di numero.

Per ribadire la scelta di creare la nuova istituzione in Trieste partendo da quelle masserizie – «c'è chi crede che anche le cose abbiano un'anima» – a testimoniare l'esodo in maniera cruda e reale, la fotografia di un popolo – puntualizza Vigini – nell'esatto momento dello sradicamento dalla sua terra. Anche la copertina della rivista presenta la tematica museale accanto ai nominativi degli studiosi che hanno contribuito ai contenuti. Sullo sfondo la fotografia del generale inglese Winterton, comandante a Trieste negli anni 1953-'54, quasi a sottolineare la precarietà di un tempo rispetto alla certezza di quel nuovo museo dove, scientificamente, l'Irci tende a collocare materie e documentazioni per la conservazione di una cultura millenaria.



Da una rapida scorsa al sommario di «Tempi e cultura» balzano agli occhi diversi interventi di studiosi di differente impostazione che l'Irci riesce a far convivere in un numero tanto interessante quanto tecnico e impegnativo per i temi trattati. Dopo una ponderata riflessione sulle conseguenze del recente conflitto balcanico di Diego de Castro, Antonio Sema si impegna in un'articolata analisi dedicata ai diversi modi di vedere l'Istria e la sua storia recente riportati e pubblicati nei manuali scolastici italiani delle ultime due decadi. Per scoprire che gran parte dei contributi non riesce ad avvalersi con continuità e precisione delle diverse fonti storiografiche disponibili.

Per una vicenda istriana, sottolinea l'autore «che non può essere solo motivo di cordoglio, ma deve trasformarsi in uno strumento di riflessione sulla questione nazionale italiana e sulle problematiche delle zone di confine e della multietnia». «Tempi e cultura» contiene anche uno scritto di Enea Marin dedicato alla figura del canonico Pietro Stancovich e delle note a margine dedicate a «Grisignana - Un paese perfetto» di Gloria Nemec. «I due contributi – puntualizza il direttore responsabile Piero Delbello – sono gli ultimi lavori di una persona che ci ha purtroppo lasciati, indagini condotte con metodica scientifica e modi discreti per una persona che ha dato un significativo contributo al mondo culturale istriano». Continuando, Roberto Spazzali indaga il passato rincorrendo in questa occasione a tracciare il profilo di una figura di un istriano «perfetto», la singolare figura di Antonio Marzari.

Ma. Lo.

122552

Interessante, nuovo e ricco calendario di iniziative

Musica, Arte e Incontri alla Corte Arcana e alla Biblioteca della Corte, punto di riferimento per gli appassionati di New Age

Inaugurazione del programma autunnale lunedì 27 ottobre con i Gwen e il gruppo Twilight Comics

a cura Manzoni

Lunedì prossimo, 27 settembre, incomincerà – con l'ormai mitico gruppo dei **Gwen** – la fitta serie di appuntamenti e iniziative culturali che la **Corte Arcana** ha programmato per la prossima stagione autunnale e invernale. Alle ore 17 di lunedì il gruppo triestino Gwen presenterà il nuovo Lp e, oltre agli autografi originali a chi acquisterà copia del disco, offrirà ai presenti un'esibizione acustica dal vivo per arpa e chitarra. Dei Gwen, gruppo pluripremiato a importanti Festival in tutta Europa (e che attualmente sta lavorando alla traduzione in musica della fiaba nordica «La renna che faceva nevicare suonando la sua arpa») sono già usciti due Lp (il primo live verrà a breve ristampato).

Un'illustrazione tratta da un serial di «Twilight Comics»

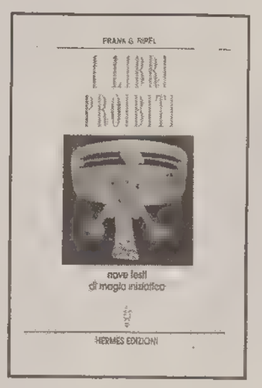
Sempre lunedì 27 settembre alle ore 17.30 nella «piazzetta del fantastico» di Corte Arcana in Galleria del Corso sarà inaugurata la mostra delle opere grafiche – e non solo – dei giovani che operano all'interno del gruppo **Twilight Comics**.

Twilight Comics è una casa editrice, fondata nel 1997 da Mario Cerne, che ambisce a rinverdire quella linfa fantastica che negli anni '70 aveva dato vita a Trieste alla ormai mitico fanzine «Il re in giallo», che contribuì a diffondere l'interesse per la fantasy e l'horror lovecraftiano in Italia. Anche i disegnatori di Twilight Comics, le cui opere e produzioni saranno esposte in mostra (e in vendita alla Biblioteca della Corte per tutta la durata della mostra stessa che resterà aperta fino a sabato 2 ottobre) hanno già ottenuto importanti riconoscimenti in Italia e all'estero.

La copertina dell'ultimo disco dei «Gwen», registrato dal vivo in occasione del loro ultimo concerto al Miela.

Da ottobre cominceranno gli incontri del giovedì: tra gli altri appuntamenti ricordiamo in ottobre quello con l'astrologa e medium **Bruna Casali**, già nota al pubblico triestino per aver tenuto per molti anni una rubrica televisiva su un'emittente locale. Bruna Casali presenterà il suo ultimo libro «Fatti e commenti dell'aldilà», soffermandosi in particolare sui fenomeni legati alla cosiddetta scrittura automatica e sulla possibilità di mantenere un contatto con coloro che prima o contemporaneamente a noi furono su questa terra.

In novembre sono previsti gli incontri con **Frank G. Ripel**, uno dei più noti cultori triestini di esoterismo. Autore di moltissime opere edite dalle più rappresentative case editrici italiane del settore, Ripel esporrà gli ultimi e suggestivi esiti delle sue speculazioni, basate sull'autonoma visione magica nota al grosso pubblico come «Magia Stellare», visione ispiratagli anche contattisticamente ed elaborata dopo una rimeditazione dell'insegnamento dei grandi maestri della magia e dello sciamanesimo del passato.



Nello stesso periodo la «piazzetta del fantastico» sulla quale si affacciano La Corte Arcana e la Biblioteca della Corte ospiterà una mostra delle opere di **Adriana Cicognani**, nota poetessa e pittrice triestina, la cui vena creativa trae fondamento da una costante ricerca esoterica.

Concluderà il primo ciclo di appuntamenti dell'autunno-inverno il pittore, poeta ed esoterista **Mauro Likar**, che oltre a esporre alcune delle sue opere, presenterà per la prima volta al pubblico triestino il suo nuovo libro «Reset energy sistem», dove espone un peculiare metodo per ricomporre e rigenerare il sistema energetico individuale all'insegna del motto «la tua vita deve essere vissuta e non semplicemente trascorsa».

Ovviamente su tutte queste iniziative torneremo più ampiamente man mano che si avvicinerà il loro svolgimento; intanto godiamoci lunedì 27 settembre l'ascolto dei Gwen, la visione delle opere dei ragazzi di Twilight Comics, e fra l'inebriante profumo degli incensi ammiriamo i magici articoli della Corte Arcana, questo negozio unico che nel centro della città ha creato un'oasi che racchiude il meglio del fantastico e del magico.

TRIESTE - CORSO ITALIA 6/D (1.o piano) - TEL. 040 - 775356 - 3477651

Rumori notturni

Vorremmo che questa nostra potesse far conoscere alle Autorità competenti (prefetto, sindaco, varie polizie o altri) le ragioni della nostra civile protesta. Vorremmo, inoltre, che la più competente delle citate autorità desse, una volta per tutte, una risposta su chi, regolamenti alla mano, è dalla parte della ragione e perché, in modo da prevenire situazioni generatrici di fatti spiacevoli di intolleranza. Siamo un gruppo di abitanti dei caseggiati di via della Guardia.

Al n. 29 della stessa via, il 15 luglio, è stato inaugurato un locale, denominato «Jumanji» che rimane aperto dalle 19 alle 5 della mattina successiva. Dal 25 luglio per noi è iniziato il calvario. La musica a tutto volume e le urla degli avventori dentro il locale e il rumore delle automobili, spesso con lo stereo acceso, delle moto e delle discussioni tra nottambuli all'esterno dello stesso, impediscono il sonno di chi, lavoratori o studenti devono, dopo poche ore, dare il proprio contributo nel mondo del lavoro o della scuola. Ci sono inoltre persone anziane, ammalati per i quali la veglia notturna forzata non è particolarmente indicata.

Come gli autori delle precedenti lettere riportate su questa rubrica (2 e 8 settembre) siamo passati anche noi attraverso la trafila delle chiamate ai carabinieri alla polizia e ai vigili urbani, incoraggiati dagli annunci delle estive campagne di «lotta ai rumori molesti (notturni)», ma nulla ha sortito un miglioramento della situazione se una notte, alle ore 5, i carabinieri hanno fatto chiudere il locale. L'altra notte, a dimostrazione del preoccupante peggioramento della situazione una persona anziana, con problemi di salute, è dovuta ricorrere all'aiuto del Pronto Soccorso ospedaliero a causa dello stress provocato dalla forzata veglia.

Confidiamo ora, in una chiara risposta al nostro problema da parte di chi è preposto a darla, altrimenti, e ne va della nostra salute, saremo costretti a organizzarci ricorrendo a forme più energiche, anche riunendo tutti i cittadini penalizzati da queste situazioni a formare un comitato di autotutela che, anche per vie legali, ottenga l'osservanza delle leggi.

Seguono 44 firme

La biblioteca del «Galilei»

Vi sono aspetti, anche minuti, delle vicende scolastiche, che è utile offrire alla pubblica opinione, e per dare qualche risonanza a situazioni e problemi che investono un pubblico servizio, e per sottolineare, con quel tratto di rassegnata ironia di cui è giusto provvedersi in certi casi, il valore paradigmatico di alcune incongruenze e disfunzioni che scandiscono ordinariamente la vita degli istituti.

Di recente, in forza di interventi di ristrutturazione interna, la fisionomia dell'organizzazione logistica del liceo «Galilei» è mutata nel segno di una maggiore funzionalità dei servizi e di un sensibile miglioramento degli ambienti, anche sotto il profilo dell'agibilità e della gradevolezza. Fra le altre cose, il locale tradizionalmente adibito a biblioteca – uno spazio abbastanza ampio e di collocazione centrale – ha finalmente assunto una caratterizzazione strutturale congrua alle esigenze di fruizione del patrimonio bibliotecario, arricchitosi ultimamente di sezioni che si inseriscono in modo vitale nelle diverse iniziative didattiche e che si avvicinano ai gusti e alle inclinazioni della giovane utenza (storia del cinema, periodici di divulgazione scientifica, pubblicazioni periodiche in lingua straniera). L'ambiente, dotato di un sofisticato sistema anti-incendio, si presta a ospitare comodamente tanto chi voglia uscire, negli itinerari di studio e di formazione, dai tradizionali percorsi manualistici, quanto chi, con motivazioni del tutto personali, voglia avvicinare occasionalmente l'esperienza del libro e della lettura. È in via di ultimazione, inoltre, l'ordinamento di un catalogo informatico.

Questa convergenza di tecnologie incontra una strozzatura radicale nella condizione degli arredi tradizionali: una sorta di armadietti metallici chiusi nei quali, secondo una logica ottocentesca tutta protesa alla custodia e alal conservazione, riviste e volumi trovano attualmente la più infelice delle collocazioni. L'effetto paralizzante di questa situazione, caratterizzata da una interminabile sequenza di chiavi e serrature e dalla trasfigurazione del libro in segreta reliquia, è facilmente immaginabile, soprattutto se si fa riferimento alle esigenze di autonomia e di libertà che sempre più spesso emergono dagli studenti in fatto di uso e di gestione degli ambienti scolastici (nessuno nega la necessità di sorvegliare il patrimonio della scuola, ma è giocoforza proporre una dimensione agile e funzionale di approccio a ragazzi che molto spesso ricavano con difficoltà, nel quadro degli impegni quotidiani, il tempo per procurarsi un'occasione di approfondimento, per soddisfare una curiosità, per dare corpo a un momento di interesse).

Mentre il versante delle competenze amministrative sembra incapace di far fronte a una banale esigenza: una serie di scaffalature «a vista» di sviluppo verticale, al Liceo è impedito, in termini di legge, di impiegare le proprie risorse per necessità inerenti all'arredo degli ambienti. Stretti in questa forbice – emblema di una «autonomia incompiuta» – non ci resta che fare appello a uno sponsor, nella consapevolezza che un liceo scientifico statale non è un'automobile da competizione né una barca a vela, anche se in qualche caso, nelle sue aule, sicuramente con una certa dose di noia, qualcuno ha imparato a pensare.

Michele Zacchigna
direttore
della Biblioteca
del liceo «Galilei»

Atti vandalici al Bosco Bazzoni

Il Gruppo speleologico San Giusto di Trieste, da oltre 20 anni cura la particella sperimentale del Bosco Bazzoni di Basovizza, operando a spese personali e per volontariato al fine di mantenere agibile e fruibile questo gioiello naturalistico che ci racconta anche la lungimiranza, la pazienza, il lavoro, la passione e la ricerca avvenuta nel passato per riverdire il nostro Carso.

A tale scopo vengono fatti regolarmente lavori di manutenzione quali pulizie, cartellinature e ripristino.

Il rapporto con i visitatori (escursionisti, scolaresche, visite guidate e appassionati della natura) si è fatto con il tempo sempre migliore e ci troviamo oggi di fronte a persone veramente rispettose dell'ambiente ed estimatrici del nostro lavoro.

Tanto che, come Gruppo, si è pensato di valorizzare anche il sentiero dalla Foiba di Basovizza all'interno della particella mediante tabelline in legno indicanti sia il percorso sia qualche specie arborea scritti nelle lingue d'uso. Purtroppo questa attività in via di attuazione con amara sorpresa è stata interrotta da atti di vandalismo. Ciò produce dei danni personali sia in termini di denaro che di lavoro.

Noi riteniamo che la bellezza della natura debba essere nel rispetto nella conoscenza goduta da tutti coloro che l'amano senza limiti di età, di lingua, di colore e di religione: essa non conosce confini.

Chi ha piacere di aiutarci collaborando attivamente, come anche chi è interessato a una visita guidata per gruppi e scolaresche, può contattare il nostro responsabile della attività divulgativa Pino Sfregola, telefono 040/810118.

Furio Premiani,
presidente del Gruppo
Speleologico San Giusto

Emergenza per crisi d'asma

A seguito di una crisi d'asma di mio figlio nella notte del 20 settembre, dopo le prime cure presso all'ospedale Burlo Garofolo mi sono recato presso l'unica farmacia aperta per turno in corso Italia 24, dove con grande sorpresa mi è stato detto che potevo solo comprare l'aerosol che volevo invece affittare. Così, tornato all'ospedale, il pediatra ha dovuto ricoverare mio figlio. Allora mi chiedo se di notte a Trieste è impossibile avere un aerosol a noleggio.

Balla Benussi

Accogliere i turisti

L'economia triestina viene trainata dall'attività portuale, in parte dall'industria, ora in leggera flessione, e dai vari soggetti assicurativi, commerciali e artigianali.

Da tempo si parla di incrementare i proventi anche coltivando il settore turistico; comparto economico che potrebbe avere un discreto sviluppo.

Al riguardo si può senz'altro sperare che Trieste abbia delle notevoli chances, infatti non si può negare la bellezza della città e del suo hinterland sotto l'aspetto paesaggistico e la straordinaria architettura dei palazzi che manifestano il periodo di splendore del decorso secolo.

Bisogna riconoscere alla Regione, alla Provincia, al comune e ad altre istituzioni il grande impegno nel pubblicizzare la città con immagini inserite in riviste specializzate e in alcuni spazi televisivi ed il determinante apporto della Promotrieste che annualmente fa venire a Trieste decine di migliaia di persone per i congressi.

Con queste premesse tutto dovrebbe funzionare al meglio. Invece, a mio avviso, mancano ancora diversi tasselli per completare il mosaico dell'apparato turistico.

Dovrebbero venire istituiti degli sportelli di informazioni nei pressi di tutte le entrate della città dove il turista troverebbe delle persone preparate per la sistemazione degli ospiti negli alberghi aperti, la descrizione dei prodotti tipici e dei ristoranti dove consumarli, la fornitura dei dépliants in più lingue completi di piantine per raggiungere con facilità i siti desiderati; da non dimenticare le pensioni e gli hotels dove poter portare anche gli animali.

Per definire la città multietnica ed europea, si dovrebbero aumentare i cartelli turistici, magari con scritte anche in lingua inglese (lingua questa divenuta internazionale) per agevolare i gruppi o i singoli che non si sono avvalsi di alcuna prenotazione; per le strade si dovrebbero trovare dei vigili con la dicitura English, Deutsch, Français, etc. ai quali potersi rivolgere ed essere accolti magari con un sorriso.

Infine se vogliamo programmare il futuro, assieme ai casinò creiamo ostelli, zone per tendopoli con servizi, tavole calde per gli studenti e tutte le agevolazioni possibili per i giovani che saranno i turisti di domani.

Alda Rampini

Fiaccolata benefica

L'Associazione italiana sclerosi multipla - sezione provinciale di Trieste si scusa per il doppio errore apparso sul giornale relativamente alla fiaccolata di oggi e precisa che il contributo per la realizzazione della stessa è stato concesso dalla Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia.

Errata corrige

Nell'articolo sui «Detenuti in cerca di riscatto» di Pino Roveredo pubblicato nella rubrica delle «Vite riflesse» del 16 settembre 1999, chiarisco che i corsi di elettricisti e saldocarpentieri frequentati dai detenuti sono stati promossi dall'Enfap e non dall'Enaip come erroneamente apparso nei titoli.

Pino Roveredo

Nozze d'oro per Rina e Duilio

Ricorre oggi il 50.o anniversario di matrimonio di Rina e Duilio, felicemente festeggiati dai figli, dalle nuore e dai nipoti.

IL CASO

I sommozzatori e palombari professionisti di Trieste chiedono un'urgente soluzione del problema

Camera iperbarica, sicurezza sul lavoro

Noi sommozzatori e palombari professionisti di Trieste volevamo evitare di intervenire con l'ennesimo scritto su «Il Piccolo», che si aggiunge agli altri già pubblicati sull'argomento, ma alla luce degli ultimi interventi dove si accennava a un certo numero di camere iperbariche in rapporto alla densità della popolazione, paragonando la regione Veneto alla nostra, non abbiamo potuto sopprimere l'impulso di tuffarci nella mischia.

La questione venne affrontata a suo tempo, quando fu dichiarata non idonea la camera iperbarica di Cattinara nella sede della Giunta regionale con il presidente Antonione e con Luigi Giardino, capo sezione tecnica della Capitaneria di Porto di Trieste, persona molto competente, che ben conosce l'argomento.

Ci sembra giusto far notare che a Trieste esercita la professione di operatore tecnico subacqueo un consistente numero di sommozzatori, con una media procapite di 2-300 immersioni all'anno; detti operatori possiedono qualifiche tecniche particolari, buon bagaglio d'esperienza, e sono altresì ben preparati a gestire emergenze di sorta, ma come tutti i subacquei non sono immuni alla patologia da decompressione (conosciuta come embolia). Pertanto, in tempi in cui si rivolgono particolari attenzioni alla sicurezza del lavoro (vedi legge 626 e 494), e piani di sicurezza obbligatori per i cantieri, troviamo assurdo privare la categoria di un così importante supporto.

A quanto sopra, aggiungiamo che un sommozzatore professionista, per rimanere nello stato attivo, deve obbligatoriamente e con frequenza annuale effettuare un circuito di costosissime (non rimborsabili) ed assurde visite mediche specialistiche (es. gruppo sanguigno e rx torace ogni anno), che prevedono, ovviamente, anche la compressione in camera iperbarica sotto ossigeno, con l'esecuzione di test psico-attitudinali, a cui rimangono da aggiungere gli oneri per la trasferta e le giornate-lavoro perse.

La seppur piccola e datata camera iperbarica di Cattinara (trattasi di una Galeazzi di 30 anni), monoposto e con modulo pre-camera, dava, finché operativa, un certo senso di conforto a tutta la categoria; e ci permetteva, dall'ormai lontano 1988, di effettuare i test di routine nell'impianto triestino, grazie anche all'intervento di Luciano Ditri, ora purtroppo impiegato presso il bellissimo Centro di ossigenoterapia iperbarica di Vicenza, che tanto si prodigò per adeguare i test agli standard nazionali.

Non ci permettiamo di contestare l'installazione di centri iperbarici a Pordenone o sulla Marmolada in quanto siamo a conoscenza dell'importante impiego terapeutico a cui vengono destinati, ma troviamo assolutamente inaccettabile privare una città come Trieste, città di mare, con il suo gruppo di professionisti e con la moltitudine di subacquei sportivi praticanti, di un centro iperbarico vero e proprio, mentre finora si è discusso già molto per l'installazione di una semplice cameretta da 2 o 4 posti al massimo, nemmeno paragonabile alla più scarsa delle camere presenti nei centri di Vicenza o Zingonia (Bergamo), da 12 o 16 posti. Facciamo inoltre presente che buona parte dei subacquei sportivi del Nord-Italia, Austria, Slovenia, si immergono nella vicina Croazia, il cui punto di riferimento in caso di incidente rimane la camera iperbarica di Pola (12 posti!), presso la quale il trattamento d'emergenza costa un milione di lire e le successive sedute 300.000 lire ciascuna a cui vanno aggiunti i costi del trasferimento o dell'eventuale soggiorno.

Prego pertanto la dirigenza del reparto Anestesia di Cattinara (o chi per loro), di non rottamare la vecchia Galeazzi al ferro-vecchio, ma di contattarci per un eventuale acquisto o possibile donazione del «monumento», ricordando che parecchi nostri colleghi con la qualifica di operatori tecnici subacquei ed iperbarici sono in grado di operare su di essa per gestire le emergenze, questo perché come dicono alcuni vecchi palombari triestini, «piutosto che niente xe meio piutosto». Ringraziamo infine a nome di tutta la categoria il dottor Gullo per tutti i mulini a vento che, da solo, ha dovuto affrontare e che ci auguriamo, presto o tardi, si riesca magari assieme ad abbattere.

Paolo Furlan,
presidente Sommozzatori e palombari professionisti
italiani associati

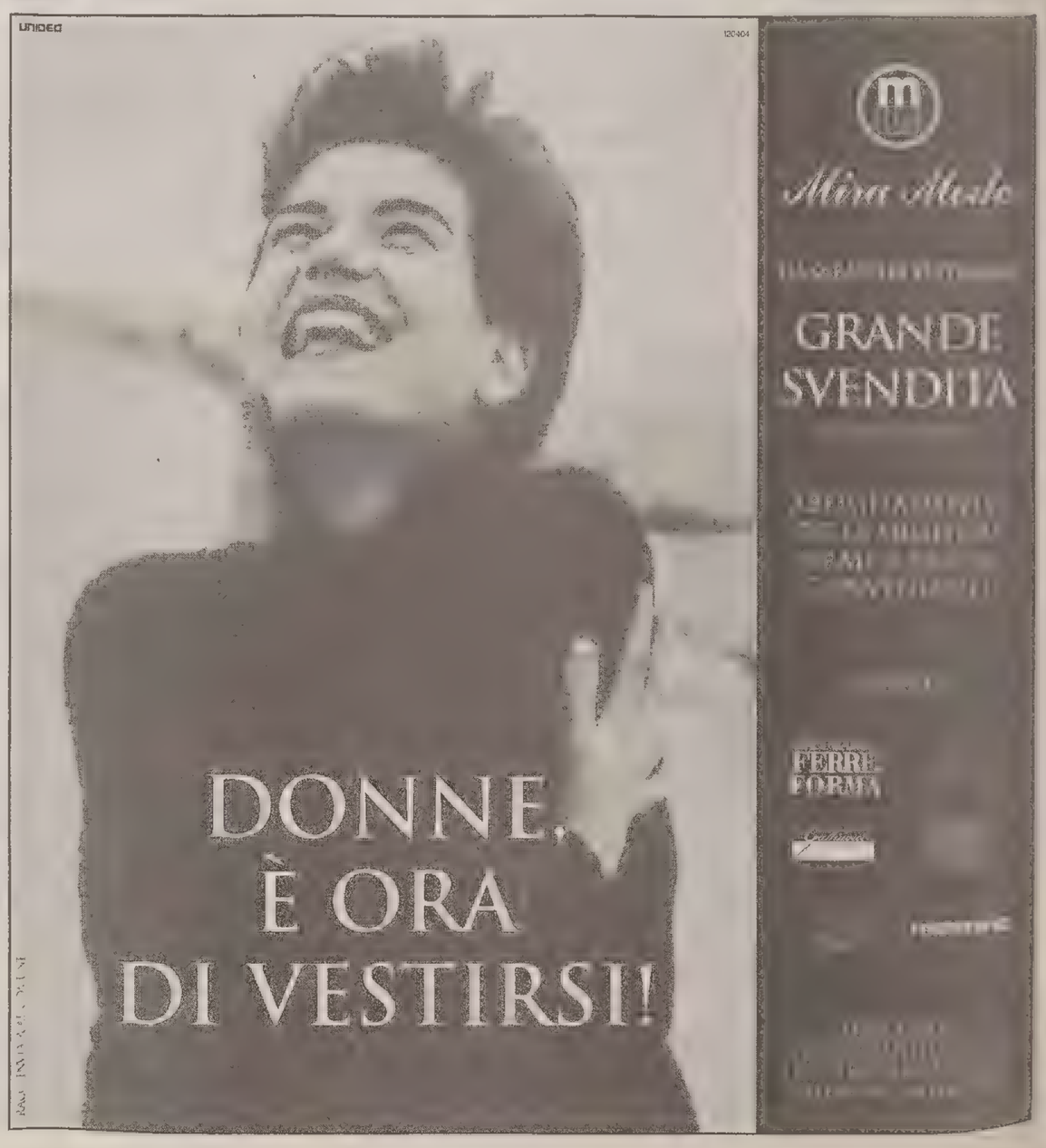
ACQUISTO
• ORO • ARGENTO
• GIOIELLI D'EPOCA
• ROLEX E OROLOGI
ANTICHI E MODERNI
tentazioni gioielli 1984
viale XX Settembre ☎ 040.766719

PER LE VOSTRE CONSEGNE IMMEDIATE
ULISSE EXPRESS
040/365240
366741
V. Tacco 5
TRIESTE
La qualità su 2 ruote
E-mail express@ nteractiva it

ORVISI
Giocattoli - Via Ponchielli 3
INIZI A GIOCARE
SCRIVERE
E IMPARARE

ACQUAMARINA
il gioiello da estrarre
a partire da
L. 199.000
OROLINEA
Viale XX Settembre 16
☎ 040.371460

Sabato 25 e domenica 26 settembre
FESTA D'AUTUNNO
OFFERTE DI STAGIONE
sulle PIANTE DA ESTERNI
Per tutti un simpatico rinfresco
Verde Sgaravatti
STRADA COSTIERA 6/1
TRIESTE
TEL. 040/224177
ORARIO
9-13 15.30 19
CHIUSO IL LUNEDI
fino a esaurimento scorte



Tanti auguri al caro Dario

Il bambino ritratto in questa foto è Dario, che oggi compie 58 anni. Tanti auguri dalla sua Annamaria, dai figli Luana, Fabio, Samanta e dalla nipote Marilena.

Pino in braccio alla sua mamma

Nella foto è ritratto Pino in braccio alla sua mamma. In occasione del suo compleanno tanti auguri dalla sorella Laura e da tutta la famiglia.

La Borsa della spesa

A cura della MANZONI&C. S.p.A.

Anche la tavola si veste d'autunno

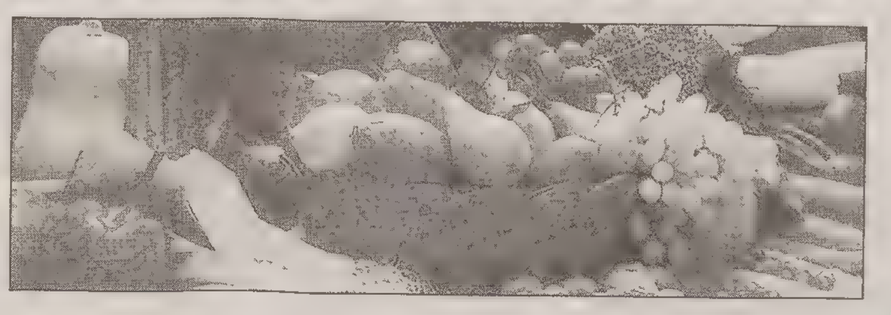
Bruno De Marchi
ATTREZZATURE ALIMENTARI
ORARIO: 8-12.30 - 15.18.30 sabato chiuso
Redipuglia (GO) via III Armata, 14
Tel. 0481 489566 - Fax 0481 489307

MACELLERÍA DE CAVAL
GRATIS
Vuoi fare il pieno di salute? Porta in tavola tutti i giorni la carne equina!!!
Sono tante le specialità PRONTO IN TAVOLA piatti pronti, solo da cucinare!
a S. Giacomo solo in via S. Marco 34 - Tel. 040764456

PAROVEL
L'essenza del vino

SUPERMERCATI A&O
Viale D'Annunzio, 29 Tel. 040.660520
Via Pecenco, 2 Tel. 040.5708045
CON PARCHEGGIO PROPRIO
Emmental svizzero 1490 all'etto
Speck SENFTER 2450 all'etto
Bresaola punta d'anca 3550 all'etto
Salame felino 2490 all'etto
Stinchi di suino 4900 al kg
Uva ITALIA e REGINA bianca 1580 al kg
Uva REGINA nera 1580 al kg
Caffè SPLENDID MOKAMA e CLASSICO 5750 g 250 x 2
Olio extravergine CARAPELLI 7250 l 1
Pasta di semola VOIELLO 980 g 500
DASH ricarica 30 misurini 10.900
Asciugoni REGINA 2590 2 rotoli
Offerta valida fino al 29/9/99
CONSEGNA SPESA GRATUITA

Settembre sta per finire e la stagione autunnale con i suoi colori e i caratteristici sapori è ormai alle porte. Ancora è possibile pranzare all'aperto, sotto la pergola o attorno a un'allegra grigliata ma le giornate sono più brevi, l'aria più fresca. Sui banchi dei negozi di alimentari compaiono i frutti e le verdure di stagione. È tempo di susine e di uva (chiamata il «latte vegetale» per le sue straordinarie proprietà nutrizionali); è tempo di funghi, di zucca, di radicchio rosso, di mele. Le mele sono un frutto ideale per grandi e piccoli, da consumare crude, al forno, a fettine sottili nell'insalata. Ricche di potassio, sodio, calcio, fosforo, magnesio tengono fede alla nota massima «una mela al giorno leva il medico di torno». I sapori della tavola si colorano dunque d'autunno. È tempo di vendemmia e molti sono ancora quelli che cercano di partecipare al rito di questa festa corale, perché il piacere di un grappolo consumato nella vigna è davvero impagabile). Le pasticcerie e i fornai già espongono le «favette» bianche, rosa e marroni: il tipico dolce a base di mandorle della tradizione locale. La nostra borsa della spesa può riempirsi dunque di nuove, gustose provviste per rallegrare la tavola dei nostri cari. Fare la spesa è un'operazione da svolgere con metodo soprattutto per quanto riguarda i «grandi approvvigionamenti» ma mantenendo il piacere di una scelta quotidiana di un «certo» prodotto, di una particolare leccornia, per fare del momento del cucinare un'attività piacevole e creativa e del momento dei pasti il momento più forte della vita familiare. Anche chi vive da solo ha ormai imparato che apparecchiarsi la tavola di tutto punto, prepararsi qualche piccolo sfizio infonde serenità, consente di prendersi meglio cura di se stessi. Surgelati e verdure fresche, formaggi e salumi, carne e pesce: tutto deve essere presente nella nostra dispensa per consentirci di scegliere ogni giorno la giusta combinazione che dia piacere agli occhi e al palato e regali benessere al nostro organismo.



Andar per vini: è tempo di vendemmia

È il tempo del rito antico della vendemmia. È stata una buona annata ed anche le piogge sono arrivate al momento giusto. L'aria si fa più frizzante e nel rosso del tramonto si espande l'odore del mosto nell'area di Caresana, dove ha sede un'azienda leader nella produzione enologica di confine. È un'area che sino dai tempi degli antichi Romani è stata di indubbio interesse vinicolo, grazie anche a vene d'acqua sotterranee che irrigavano naturalmente i terreni e le dolci colline. Oggi le circa 60.000 viti da cui si produce un vino rinomato sono irrigate a goccia; grazie alla varietà dei microclimi ed all'influenza benefica del vicino mare, durante l'arco dell'anno non richiedono trattamenti particolari. I terreni argillosi, a medio impasto, non necessitano di additivi e garantiscono perciò la qualità assolutamente naturale del vino. Vini imbottigliati con cura e maestrìa. Secchi o amabili, tranquilli o frizzanti consentono di accompagnare ogni menù. La raccolta dell'uva inizia con le qualità più precoci: Vitovska, Sauvignon, Malvasia, per arrivare ai rossi, Merlot, Cabernet e Refosco. Il mercato nazionale predilige la Malvasia Istriana e il Rosso Carso, uvaggio di Terrano e Refosco, mentre all'estero è molto richiesto il Moscato Giallo «passito», così denominato perché prodotto con uve che restano ad appassire fino a ottobre sulla vite.

Un pieno di energia con la carne equina

Di fronte alle continue notizie riguardanti le problematiche legate all'alimentazione i consumatori si rivolgono con sempre maggiore frequenza a cibi sicuri e ricchi di energia: uno di questi è senza dubbio costituito dalla carne equina. La carne di cavallo infatti rispetto alle altri carni rosse è più ricca di ferro, più facilmente digeribile: tenera e magra, rappresenta di fatto un cibo perfettamente equilibrato per una dieta sana all'insegna della leggerezza. Una carne gustosa quella equina, ottima se consumata cruda, alla tartara o in carpaccio, per mantenere inalterate tutte le proprietà; una carne che si presta a molteplici ricette e interpretazioni. Bistecche, polpette, spezzatino e sughi con la carne equina diventano piatti «speciali», tanto più che (elemento da non trascurare in una vita dai ritmi intensi e frenetici come quella attuale) le migliori macellerie ve li forniscono già pronti per la cottura, semplificando tutte le operazioni preparatorie. Ovviamente, come ogni carne, non va salata prima della cottura, deve essere cucinata preferibilmente a fuoco vivo e nella padella deve essere girata con una spatola: l'uso della forchetta infatti provoca la fuoriuscita del «liquido» interno rendendo la carne «asciutta».

Pizza: un piatto «mondiale»

«Come chiamate la pizza in italiano?» ci si sente chiedere dagli americani che ormai la considerano il loro piatto nazionale. Un piatto «povero» della cucina meridionale (affine per certi versi nel suo impasto base fatto di farina di grano, lievito, sale, olio e acqua ai blinis russi o al chapati indiano) diffuso in tutto il mondo. Non esiste un pizza uguale all'altra ognuno ha le sue preferenze: chi la vuole croccante, chi elastica, chi filante, chi la consuma anche... con la nutella. Quel che è certo è che la frase «stasera ci facciamo una pizza» mette sempre allegria a grandi e piccoli. Chi decide di fare la pizza in casa non deve trascurare il «bordo» esterno del disco di pasta, che serve per impedire all'olio di sgocciolare, né deve dimenticare di spostarla ogni tanto nel forno, come fa il pizzaiolo con la sua pala, affinché si cucini uniformemente. La storia della pizza è collegata con quella del pane e la sua comparsa risale già all'era neolitica. Secondo l'esperto Rosario Buonassisi, si può a buon diritto affermare che le pizze bianche (piatto delle classi meno abbienti) erano diffuse nel Napoletano già nel '600. Erano condite con aglio, talvolta con formaggio, sempre con olio, spesso con basilico. Risale alla metà del 1700 il primo documento ufficiale che parli della pizza «sposata» con il pomodoro, a imitazione del condimento classico dei vermicelli o dei maccheroni. Ma solo nel periodo che va dalla fine del secolo scorso all'inizio della seconda guerra mondiale la pizza comincia a diffondersi lentamente da Napoli all'intero paese. Dalla pizza «alla Marinara» (con pomodoro, aglio e acciughe) a quella «alla mozzarella», diventata poi la celebre «Margherita» in onore della regina Margherita moglie di Umberto I di Savoia che la gradì particolarmente nel corso di una sua visita nella città partenopea, la pizza ne ha fatta di strada ed oggi se ne contano almeno duecento varianti!

W il pane!

Da secoli cibo «del cuore» e del calore familiare per eccellenza, il pane, dopo alcuni decenni in cui ha segnato una certa riduzione nei consumi dovuta alla «moda» delle diete portata all'eccesso, sta ora riconquistando rapidamente posizioni ed è diventato nuovamente elemento fondamentale di una tavola sana e ben imbandita, completamento indispensabile di ogni pasto. Per mantenere il corpo in salute ed efficienza infatti circa il 50% del cibo deve essere costituito da carboidrati; il pane tra l'altro produce rapidamente un senso di sazietà e, grazie alla lievitazione è già preventivamente «fermentato» e quindi facilmente digeribile. Merito senza dubbio anche dei fornai che hanno saputo rinnovarsi, curare la quantità dei prodotti per servire al meglio un cliente esigente e preparato. Sono decine le tipologie di pane disponibili, realizzate nelle più varie fogge e dimensioni, con gli ingredienti più vari dai cereali, alla soia, alla farina di segale, integrata da olive, semi di papavero, cumino...

Panificio Pasticceria SANNA
La tradizione del buon pane e dell'ottima pasticceria dolce e salata
Sono pronte le coloratissime fave triestine
❖ Produzione propria ❖
TRIESTE - Via Galatti (capolinea tram), ☎ 040.364280 (orario 8-20 non-stop)
TRIESTE - Via del Cerreto 18 (Barcola), ☎ 040.410397

Oggi, 25 settembre, festeggiamo il
10° anno di attività
Vi aspettiamo per farvi assaggiare le tante specialità del nuovo millennio
... e nel pomeriggio
PORTE APERTE IN LABORATORIO
vi faremo conoscere tutti i segreti che rendono ottimi i nostri prodotti
DALLE ORE 19 GRANDE FESTA
l'Angolo del Pane
Via Settefontane 28
(ang. piazza Perugino)
Tel. 040/632117
TRIESTE

DA OGGI
MEDITERRANEA PizzArt
NUOVA APERTURA
LABORATORIO ARTIGIANALE PER LA PREPARAZIONE DI: BASI PER PIZZA - PIZZETTE SNACK - CALZONI - PIZZE SURGELATE
PUNTO VENDITA APERTO AL PUBBLICO - AL BANCO E PER ASPORTO DI PIZZE CALDE ANCHE AL TAGLIO
TRIESTE - VIA BAIAMONTI 73 ☎ 040 8323605 E-mail: pizzart@lycosmail.com Fax 040 8330082

www.renault.it

PORTE APERTE
ALL'AVVENTURA
SABATO 25
E DOMENICA 26.

® Disney

RENAULT scegliete elf FinRenault è la Finanziaria del Gruppo

QUESTO WEEK END
GODETEVI LA MAGIA DEL MONDO DISNEY
E IL DINAMISMO DI MEGANE STATION WAGON.

Stay Active
Stay Beautiful

DISNEYLAND PARIS
I CONCESSIONARI VI ASPETTANO.
RENAULT

CULTURA & SPETTACOLI

BIBLIOTECHE *La piccola rivoluzione di Marco Menato, direttore della Statale Isontina*

Leggere? Non vuol dire isolarsi

La sua filosofia è: «Qui, nelle nostre sale, deve passare la vita»

Un'immagine della Biblioteca Isontina. A sinistra, il direttore Marco Menato. In basso interni della biblioteca: sala di lettura e un corridoio tra pareti di libri. (Foto Bumbaca)

GORIZIA *La sua è una biblioteca dalle porte spalancate sul giardino interno. «Così – spiega – magari anche chi ci passa davanti per caso, decide di darci un'occhiata, di fermarsi un attimo nel cortile. Lo sa? C'è molta gente che al mattino passa di qui anche solo per bere il caffè...». Marco Menato, nato a Mestre 44 anni fa, è direttore della Biblioteca Statale Isontina di Gorizia dal 1996. Di biblioteche, prima di approdare a questa ne ha girato parecchie. Laureato in lettere e filosofia, ha lavorato nelle Civiche di Trieste e di Venezia e per 12 anni nella Biblioteca alessandrina di Roma. La sua passione per i libri risale all'infanzia. leggere gli è sempre piaciuto, ma ancor di più «raccogliere libri» come dice lui stesso, anche quelli di casa. La prima cosa che ha fatto, quando è arrivato, è stata appunto quella di far lasciare aperto il grande portone d'ingresso, che, normalmente, rimaneva socchiuso durante la giornata.*

Dottor Menato, ci racconti la storia di questo portale aperto.

«È che me lo ricordavo sempre così, fin da quando lavoravo qui come studente volontario: malinconicamente appoggiato a nascondere tutto quello che c'è di bello in biblioteca. È un peccato, no? Soprattutto ora che è stato completamente restaurato, questo palazzo è bellissimo, la gente deve venirci volentieri, con curiosità. Non deve entrarci frettolosamente soltanto per prendere in prestito un libro e poi correre via».

Allora è questo il suo concetto di biblioteca: un luogo dove fermarsi, un punto di incontro.

«Direi proprio di sì. Esiste già un forte legame con la città. Qui a Gorizia ci sono altre biblioteche, ma quando uno dice "vado in biblioteca" intende questa. Quindi, perché non partire da questo buon rapporto che già esiste per rafforzare il legame del cittadino con la biblioteca, con i libri e con la lettura. Anche attraverso altre iniziative, ci mancherebbe».

Come l'arte, mi sembra di capire. Le sale dei sotterranei ospitano spesso delle mostre e tutti gli spazi utili sono pieni di quadri. Per dir la verità anche il suo ufficio è sommerso dai quadri d'arte moderna. Bello quello appoggiato sopra la cassaforte.

«Sì vero? L'ho comperato da un nostro giovane autore iperealista, i quadri mi piacciono. E la biblioteca ospita volentieri le mostre degli autori locali, mi sembra che arte e libri possano essere un'accoppiata vincente e vedo che alla gente piace».

...e poi nel cortile interno c'è una scultura.

«Ah, quella è un'altra idea. Questo cortile è bellissimo e ho pensato che lo si potrebbe utilizzare più spesso per delle mostre di scultura, ma anche per dei concerti di jazz in estate, per proiezioni cinematografiche. Qui dentro deve passare la vita, abbiamo un magnifico contenitore, dico, io, riempiamolo! E poi...».

E poi?

«Anche il muro del cortile: così spoglio è un po' triste, ma se venisse dipinto...».

Un murale nel cortile della biblioteca?

«Non quei graffiti metropolitani s'intende, ma qualche cosa di più pacato. Molte persone mi hanno detto: "Quant'è bella questa parete". Ho già dei contatti con l'Istituto d'arte».

Certo, le idee per richiamare la gente qui dentro non le mancano. Ma la gente, a Gorizia, legge?

«Eccome no. Gorizia è una città che legge moltissimo e questa è da sempre una biblioteca molto frequentata. E non solo da studenti. Però, per indurre ancora più gente a frequentare posti come questo bisogna abbandonare quell'approccio accademico che spesso è ancora molto presente. La biblioteca non è più un luogo di studiosi che mettono in soggezione e l'utente della biblioteca potrebbe essere lo stesso che frequenta le librerie cittadine».

Insomma, mettiamo in contatto sacro e profano, cultura e marketing.

«E che c'è di male? Bisogna essere più elastici, è necessario abbattere il muro che c'è tra gli utenti e bibliotecario».

Vale a dire?

«Ad esempio, bisognerebbe trovare dei sistemi di consultazione più liberi, in altre biblioteche esistono già, in quella di Lubiana a esempio che ho visitato di recente, la gente può scegliere più liberamente. i nostri «clienti» dovrebbero poter curiosare di più tra i volumi, anche senza avere un'idea chiara di cosa cercano. Così, magari si entra, per consultare un libro e si esce con un altro del tutto diverso perché nel frattempo si è potuto dare un'occhiata al magazzino. Invece, troppo spesso, le persone sono costrette a chiedere al bibliotecario il libro e poi ad aspettare che venga loro consegnato. Insomma, così non si favorisce certo l'approccio con la lettura».

Ci dica un altro modo per favorire questo rapporto.

«Per esempio il convegno che organizziamo lunedì e martedì sulle "Nuove professioni del libro". Gli incontri con gli autori. Ascoltare uno scrittore raccontare del proprio libro è sempre stimolante. In questi anni abbiamo messo in cantiere moltissimi incontri con gli autori. E dal 5 ottobre prossimo inizia una nuova serie di appuntamenti con gli scrittori. Molto spesso si tratta di autori molto conosciuti della nostra regione. Quest'anno abbiamo bei nomi, Pressburger, Roveredo, Covacich, Dora Bassi e, «dulcis in fondo», Maurensig. Penso che, anche per i giovani, poter dialogare con chi ha scritto questo o quel libro sia un modo per capire di più l'opera che poi andranno a leggere».

Anche il convegno che apre i battenti lunedì è rivolto soprattutto ai giovani.

«Assolutamente sì, questi due giorni vogliono essere un'occasione per gettare un ponte fra scuola e mondo del lavoro. Grazie alle continue innovazioni tecnologiche le professioni legate al libro sono molte di più di quelle di una volta. E per spiegarle abbiamo deciso di raccogliere qui non solo gli accademici, ma soprattutto gli editori veri. Vogliamo insomma che siano loro a raccontare la propria esperienza, come sono riusciti a inventarsi una nuova casa editrice, quanto gli è costato, che cosa è necessario per avviare un'attività come questa. Eppoi intendiamo aprire una finestra sul campo della consulenza editoriale, un mondo ancora semi-sconosciuto che però rappresenta il futuro. In questo ambito i nuovi laureati potranno trovare molte opportunità occupazionali. Molto spesso non si fa caso a quanto siano importanti, per la confezione di un buon libro, la pulizia di un testo, la cura degli indici analitici o tematici. Il fatto è che mancano i professionisti. Anche l'editoria elettronica offre mille possibilità, l'importante è farle conoscere. Nel nostro piccolo, facciamo del nostro meglio».

Erica Orsini

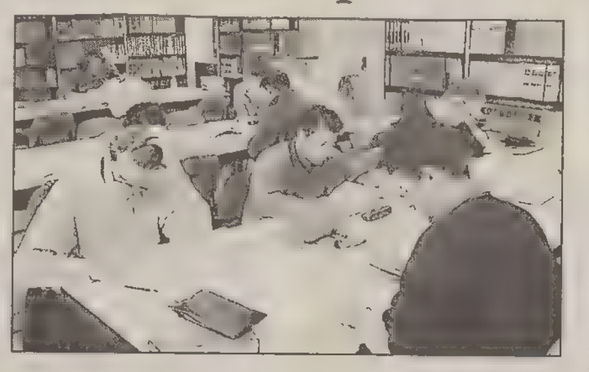
GORIZIA Trecentocinquantamila volumi in tutto: 244 manoscritti, 30 incunaboli, 580 cinquecentine, 244 carte geografiche e topografiche tra cui la carta del Friuli disegnata da Pirro Lagorio e stampata a Roma da Michele Tramezzino nel 1563. Sta in queste cifre l'attuale patrimonio della Biblioteca statale isontina di Gorizia riportata a nuova vita dal recente restauro dopo una chiusura prolungatasi per circa sette anni.

La Biblioteca ha le sue origini intorno alla metà del Seicento, dalla raccolta libraria che si costituì e accrebbe in seno al Collegio dei Gesuiti fino alla soppressione di quest'Ordine voluta da Maria Teresa. Riaperta dai Piaristi nella sede attuale, con la restaurazione austriaca divenne una delle sei biblioteche degli Studi della monarchia asburgica. Nonostante i gravi danni e i saccheggi subiti durante i due conflitti mondiali, l'istituto è riuscito a mantenere la propria identità adeguandosi, di volta in volta, alle nuove esigenze.

La denominazione di Statale isontina viene assunta nel 1967 assieme ai nuovi compiti culturali testimoniati dal rapido incremento del patrimonio librario. Dal '98 la Biblioteca ha automatizzato le procedure di acquisizione bibliografica, della catalogazione e del prestito interbibliotecario.

Tra lunedì e martedì un convegno e una mostra-mercato a Gorizia

Uno sguardo al futuro, parlando di editoria



GORIZIA Editoria on-line, i nuovi corsi di formazione e le opportunità occupazionali nell'era del multimediale. Di questo e altro ci si occuperà nei due giorni del convegno «Le nuove professioni del libro» promosso dal corso di diploma universitario per operatore dei Beni culturali dell'università di Udine e dalla Biblioteca Statale Isontina di Gorizia.

Tre sessioni di studio articolate tra lunedì 27 e martedì 28 settembre, con interventi di numerosi relatori chiamati a raccontare la propria esperienza lavorativa e di studio in questo campo. Una manifestazione dal taglio pratico, rivolta in primo luogo ai giovani, che devono affrontare il difficile mondo del lavoro e in generale dedicata a tutti gli appassionati del libro. Particolarmente interessante si preannuncia la prima sessione dedicata all'editoria e alle nuove prospettive lasciate aperte da un'organizzazione del lavoro profondamente trasformata dall'avvento della tecnologia. Verrà illustrato il nuovo modo di lavorare nelle grandi case editrici, si parlerà di composizione elettronica e dell'emergere di nuove figure professionali autonome.

Molto spazio verrà lasciato ai rappresentanti delle piccole case editrici locali e specialistiche (tra questi Valerio Fiandra della Lint di Trieste, e Giorgio Devoto della San Marco di Genova), che sono riuscite in questi anni a conquistare nicchie di mercato non indifferenti.

Il ruolo e le funzioni della biblioteca nella società dell'informazione sarà, invece, il tema della seconda sessione. Verrà analizzata la realtà di una biblioteca che non è più e soltanto semplice e polveroso deposito storico di documenti, ma veicolo di promozione culturale, anche attraverso il massiccio collegamento con banche dati esterne. È in quest'ambito che si situano alcune nuove figure professionali ancora poco conosciute come il bibliotecario multimediale e quello Internet. Dedicata, infine, alla conservazione e al restauro librario l'ultima sessione con l'interessante contributo di Daniela Broia della Fotoscientifica di Parma che presenterà le metodiche per il restauro virtuale.

Collegata al convegno si svolgerà, sempre a Gorizia da domani fino a martedì, anche la prima mostra-mercato dell'editoria del Friuli-Venezia Giulia. Il cortile interno della Biblioteca Isontina ospiterà le produzioni altamente qualificate di piccole e grandi case editrici. Al pubblico goriziano particolarmente attento (Gorizia ha il rapporto più alto in Italia fra numero di abitanti e libri venduti), che potrà accedere gratuitamente alla rassegna, sarà offerta l'opportunità di trovare la maggior aprte della produzione libraria regionale anche in lingua slovena.

e. o.

STORIA *Tra i relatori del convegno a Montereale Valcellina c'era anche Carlo Ginzburg, autore de «Il formaggio e i vermi»*

Benandanti, stregoni, riti notturni e altri misteri dell'Inquisizione

UDINE Nell'agosto del 1599 Domenico Scandella detto Menocchio, mugnaio eretico di Montereale Valcellina, venne bruciato sul rogo per ordine del Tribunale dell'Inquisizione di Aquileia e di Concordia. A quattrocento anni di distanza, giovedì e venerdì scorso, si è tenuto presso la chiesa di San Rocco di Montereale, la stessa frequentata da Menocchio, un importante Convegno sull'Inquisizione, basilare per gli studiosi dell'argomento, affascinante anche per i non addetti ai lavori. Queste le suggestioni introduttive di uno fra i più stimolanti e interessanti appuntamenti tra storici e antropologi, che ha preso le mosse da vicende friulane, ma oramai diffusosi a livello internazionale, interessando tra l'altro gli inglesi di Channel Four, voluto e organizzato dal Circolo culturale «Menocchio» di Montereale, assieme al Dipartimento di Storia dell'Università di Trieste e al Centro interdipartimentale di ricerca sulla cultura e la lingua friulana dell'Università di Udine.

Le due sessioni, divise per argomenti specifici come la «Metodologia delle fonti inquisitoriali» e la «Storia istituzionale dell'Inquisizione romana», hanno richiamato sotto le navate dell'antica chiesa un copioso pubblico di addetti ai lavori, studenti, uditori, e persone interessate all'argomento, intervenute per seguire docenti e ricercatori provenienti da università italiane, americane e francesi.

Abbiamo chiesto a Carlo Ginzburg, professore della prestigiosa University of California di Los Angeles, autore di pubblicazioni oramai storiche e tradotte in decine di lingue, come «I benandanti», «Il formaggio e i vermi» e «Storia notturna», torinese di nascita, ma cittadino onorario di Montereale, il perché di tanto interesse sulle vicende storico-antropologiche del Friuli a livello internazionale: «Il Friuli è una zona eccezionale da molti punti di vista, come, ad esempio, quello documentario. Il fondo inquisitoriale, conservato nell'archivio arcivescovile di Udine, è uno fra i pochi completi, ed è straordinariamente ricco, così com'è considerevole l'intreccio di fenomeni e di testimonianze documentarie contenute in questi processi. La straordinaria singolarità del Friuli, dal punto di vista culturale, deriva dall'intreccio sullo stesso territorio del mondo slavo, germanico, veneziano, dove, in una coesistenza di vari strati e fenomeni, nessuno ha svigorito l'altro».

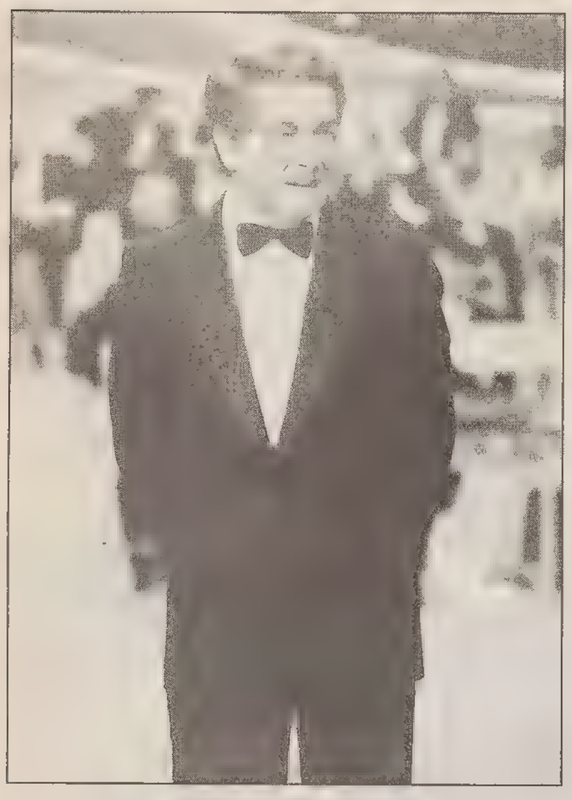
Un intreccio che arriva da molto lontano? «Esistono dei paralleli molto singolari fra i processi friulani e altri, svoltisi in zone remote come la Livonia, l'attuale Lituania, come quello intentato nei confronti di un "lupo mannaro" che, al pari dei benandanti friulani, si batteva in combattimenti notturni contro gli stregoni per la fertilità dei campi; lui per il luppolo, loro per la vite. Ho lavorato per due decenni a questi temi, poi raccolti nel volume "Storia notturna", per collocare il fenomeno friulano in un contesto molto ampio, qual è quello eurasiatico, cercando di decifrare in questi fenomeni il nucleo più antico e nascosto del sabba stregonesco, che potrebbe essere il viaggio nel mondo dei morti da parte di persone predestinate. In un'ipotetica "geografia sciamanica", il Friuli rappresenterebbe uno degli snodi focali di questo tragitto, al pari delle zone e delle culture dell'Asia centrale».

I benandanti friulani gemellati con gli sciamani siberiani? «I benandanti affermavano nei processi che non capivano se, mentre efettuavano i loro voli e battaglie stregonesche, sognavano o fossero svegli. Questi "sogni" potrebbero essere dei "sogni lucidi", oppure essere indotti da sostanze psicotropiche, come in Siberia piante e funghi allucinogeni, ma il contenuto culturale alla base dei racconti fantastici non è mai sostenuto da alcuna sostanza. I benandanti non ne parlano, ma è possibile ipotizzare un legame fra le due cose, ed è un indizio che ho posto come ipotetico, a proposito dell'uso della segale cornuta, anche se, date le scarse fonti documentarie, queste argomentazioni risultano un po' scivolose, e bisogna muoversi con cautela».

Carlo Ginzburg interverrà questo pomeriggio, alle 17, al Centro Culturale «Menocchio» di Montereale, in un incontro pubblico a conclusione del programma, mentre la centrale idroelettrica di Malnisio, a pochi chilometri di distanza, ospita fino alla fine di ottobre una serie di mostre, oltre che di carattere artistico, anche su «L'Inquisizione in Friuli» e su «Macine, mulini, mugnai», con incontri (sabato 9 e 16 ottobre) e visite guidate (ogni domenica alle ore 10).

Giorgio Cantoni

Nelle foto: Carlo Ginzburg e un banchetto di streghe



«Corrado ci manca... Lo vogliamo ricordare sorridendo», ha detto Maurizio Costanzo presentando il programma.

TELEVISIONE A tre mesi dalla morte, rivive nella fiction «Investigatore allo sbaraglio», domani su Canale 5

Ritorna Corrado, attore al debutto

L'omaggio sarà preceduto da un filmato presentato da Maurizio Costanzo

ROMA A tre mesi dalla morte Corrado Mantoni torna sul piccolo schermo nella fiction tv «I.A.S. Investigatore allo sbaraglio», diretta da Giorgio Molteni, che segna il suo debutto assoluto come attore. E' il pilota di quella che sarebbe dovuta essere una mini serie in sei episodi in cui Corrado interpreta se stesso.

Rimasta puntata unica di 90 minuti, andrà in onda domani, alle 20.50, su Canale 5 preceduta da un filmato di 10 minuti, presentato da Maurizio Costanzo, con alcuni momenti della sua carriera. «Corrado inaugura come sempre - dice Costanzo nella presentazione al filmato - la stagione autunnale di Canale 5. Questa volta con una puntata di fiction».

«E' un omaggio - continua Costanzo - a Corrado sempre allegro che ci ha insegnato a prendere la vita non di petto ma di sguincio. Un Corrado che ci manca... lo vogliamo ricordare sorridendo...». Seguono le immagini del presentatore con il toccante congedo dalla «Corrida» in cui dice «forse finirà per sempre».

Realizzata per Mediaset dalla Aran di Marco Bassetti, «I.A.S. Investigatore allo sbaraglio» è una commedia gialla in cui Corrado è un presentatore tv che alla fine di un programma vede morire un attrezzista (Maurizio Amigoni), incontrato poco prima con una ragazza. Coinvolto nelle indagini, riuscirà a risolvere il caso correndo anche il rischio di finire in prigione per amore della verità.

«E' un'opera incompiuta - ha detto ieri alla presentazione Marco Bassetti - ma riuscita. Avevamo ancora del lavoro da fare. Dovevamo sistemare alcune scene, fare il doppiaggio. Corrado ci teneva moltissimo, si è occupato delle musiche, dei costumi, di tutto. Abbiamo visto, rivisto e rimontato insieme tante volte la puntata. Oltre ad avere una grande umanità era un grande professionista che curava nel dettaglio tutto quello che faceva». Nel cast: Paolo Fosso, Patrizia Loreti e Paolo Serra.

Stefano Vicario, autore del soggetto, ha raccontato che da anni Corrado «voleva fare una fiction tv. Lo solleticava l'idea di fare l'attore ed era un interprete dotato. Cominciò con grande entusiamo, come se avesse avuto vent'anni».

«Interpretare se stesso - ha spiegato Molteni - è stata una sua scelta, ma ad un certo punto ci si dimenticava che era Corrado. Era attore e personaggio. E' un film riuscito e divertente, emozionante in cui il meccanismo del giallo funziona. Corrado faceva sentire a suo agio chi lavorava con lui. Non c'e nulla di improvvisato, abbiamo lavorato molto a tavolino, come in teatro. La sua malattia ci ha impedito di migliorare l'audio. Gli altri episodi potevano essere ancora più belli». «Avremmo fatto sicuramente la serie - ha detto Simone De Rita, responsabile produzione Mediaset. Lo avevamo deciso dopo aver visto il primo episodio».

Anche Enrica Bonaccorti nella squadra del nuovo ciclo, da lunedì su Raidue

Turn-over ai «Fatti vostri»

ROMA Enrica Bonaccorti farà parte della squadra dei «Fatti vostri», anche se, almeno per il momento, solo per il primo mese. Il programma, che riparte il 27 settembre su Raidue, alle 11.30, vedrà ancora insieme Massimo Giletti, Stefania Orlando e Toto Cutugno. Per i co-conduttori è previsto un «turn-over» di personaggi dello spettacolo e della musica che si alterneranno ogni mese. Oltre alla Bonaccorti *(nella foto)*, che torna in Rai dopo 12 anni, ci sarà anche Rita Dalla Chiesa.

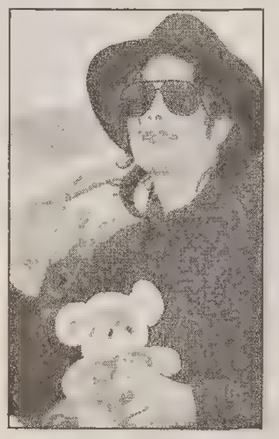
Enrica Bonaccorti non ha nascosto la sua emozione per il fatto di ritrovarsi nello stesso studio (lo Studio 1 di via Teulada), dove «ho fatto tante commedie e sceneggiati. La Rai è la mia famiglia, e qui mi sento protetta. Vorrei non andarmene più, ho aspettato l'occasione giusta, e questa lo è».

Bonaccorti interverrà in studio dove, ha detto, «se succederà qualcosa, non resterò di certo con le mani in mano o con la lingua attorcigliata».

Giletti, al quarto anno dei «Fatti vostri», ha parlato della «tv del dolore»: «Non capisco perchè se un handicappato va da Costanzo, nessuno trova da ridire, se viene da noi si parla di tv del dolore. Qui viene la gente comune, ma solo il 10% degli ospiti si trova in situazioni drammatiche. Per alcuni la tv è l'ultima spiaggia, forse bisognerebbe chiedersi il perchè».

CINEMA La quarantunenne pop star rivela: «Voglio interpretare Tutantkhamen»

Jackson, «faraone bambino»



LONDRA Michael Jackson vuole apparire sul grande schermo nei panni del faraone egiziano Tutankhamen: a rivelarlo è la stessa pop star in una intervista al tabloid londinese «Express».

«Voglio interpretare Tutankhamen», ha spiegato il quarantunenne Jackson *(nella foto)*. «La sua è una storia bellissima che tanta gente non conosce e dalla quale si possono imparare tante cose. Inoltre, mi sento molto legato al suo personaggio».

Il cantante sarebbe attratto dalla figura del «faraone bambino» - morto diciottenne nel 1327 a.C. dopo appena 9 anni di regno - a causa dei suoi mitici tesori e degli intrighi di palazzo che probabilmente ne determinarono la scomparsa: Tutankhamen sarebbe stato, infatti, assassinato dal cortigiano Ay che poi gli succedette come faraone.

Inoltre, commenta l'«Express», Jackson con la sua mania per la chirurgia plastica - si è recentemente rifatto anche il naso - ha tanto in comune con «Tut», la cui maschera della morte fu ritrovata nella Valle dei Re nel 1922.

IN BREVE

Cnn, Bbc e la svedese Svt vincono il premio Web

SIENA Il premio Web promosso dal Prix Italia e sponsorizzato dall'Azienda Cisco Systems è stato assegnato all'americana Cnn per la categoria Usability, alla britannica Bbc per categoria Quality of Content e alla rete svedese Svt ritenuta la migliore nella categoria Technological Innovation. Menzione speciale per il maggior numero di nomination alla Cnn. Assegnato anche un «premio speciale di giuria» alla canadese Cbc per innovatività e interattività.

Il premio Web è stato istituito per premiare l'attività delle reti televisive del Prix Italia nella realizzazione di contenuti informativi e nello sviluppo su Internet. La giuria, composta da Les Brown, Franz Fischnaller e Derrick De Kerkhove, ha consegnato i riconoscimenti ieri mattina in una cerimonia al Santa Maria della Scala a Siena, presente il presidente Rai Roberto Zaccaria *(nella foto)*, il consigliere di amministrazione Vittorio Emiliani e il segretario generale del Prix Italia Carlo Sartori. Un comitato di esperti formato dai professori Alberto Del Bimbo, Paolo Fabbri, Omar Calabrese ha effettuato una preselezione dei siti Web delle reti tv aderenti al Prix Italia in collaborazione col Master in multimedia dell'università di Firenze.

«Io Caligola» di Tinto Brass in Gran Bretagna andrà in onda su Channel 4 senza scene hard

LONDRA «Io Caligola» di Tinto Brass *(nella foto)* sarà trasmesso per la prima volta via etere in Gran Bretagna da Channel 4 che, con un'operazione di «taglia e cuci», lo ha restituito alla forma originale: ovvero, senza le scene «hard» che il capo di «Penthouse» Bob Guccione aggiunse facendo arrabbiare lo sceneggiatore Gore Vidal.

La versione restaurata (e senza orgie) del film, realizzato nel 1980, andrà in onda sulla rete privata d'Oltremamica il 31 ottobre. «Non è stato difficile - ha spiegato un protavoce di Channel 4 - individuare e togliere le scene di Guccione, semplicemente perchè erano del tutto assenti dal copione originale».

I responsabili della tv britannica ritengono che così facendo il film «sia tornato ad essere quello che Brass e Vidal, nonchè gli interpreti Malcolm McDowell e Helen Mirren, si aspettavano».

All'epoca, il produttore Guccione pretese che in cambio del capitale da lui procurato nel film apparissero alcune modelle, impegnate in scene di sesso particolarmente esplicito.

Fotografia: Milano

«Un Paese unico» della Alinari fino al 3 ottobre a Palazzo Marino

MILANO Considerando il successo della manifestazione e il forte interesse da parte del pubblico, la Fratelli Alinari ha deciso di prorogare fino al 3 ottobre la mostra «Un Paese unico. Italia, fotografie 1900-2000», allestita a Palazzo Marino Trussardi di Milano, in cui oltre 150 artisti internazionali, con più di 200 fotografie, raccontano cent'anni del nostro paese.

Ricordiamo che la mostra - curata da Cesare Colombo, che ha scritto i testi del catalogo insieme con Irene Bignardi e Italo Zannier - è già stata ospitata a Firenze, Palermo, ancona, Reggio Calabria, Campobasso, Perugia, Trieste, Potenza, Venezia, Torino, Cagliari, Napoli, L'Aquila, Trento, Bologna e Bolzano. L'esposizione, inoltre, è visibile anche nel sito www.tin.it/Alinari/, gestito da Tin, il servizio Internet di Telecom Italia.

Convegno a Cividale

Aperta l'assise su Paolo Diacono nel XII centenario della morte

UDINE Ritorno in grande stile per Paolo Diacono nella «sua» Cividale 1200 anni dopo. Si è aperto, infatti, ieri, nella chiesa di San Francesco, alla presenza di studiosi di tutta Italia ed europei, il convegno «Paolo Diacono e il Friuli altomedievale (secc. VI-X)», che proseguirà fino a mercoledì. Ad introdurre l'assise il Soprintendente e presidente della Fondazione Claricini Dornpacher, Franco Bocchieri, che ha ricordato l'importanza degli studi sull'Alto Medioevo non solo in Italia ma in tutta Europa.

Un ricordo di Carlo Guido Mor di Antonio Padoa Schioppa ha aperto gli interventi. E proprio nel segno del grande storico longobardo, ha preso avvio il percorso di studi a partire dalla figura di Paolo Diacono, ripercorsa da Claudio Leonardi, docente di letteratura latina medievale all'università di Firenze.

MOSTRE

Nuove opere di Pino Ferfoglia in esposizione, da oggi, alla Galleria «Cartesius»

«Inchiostro» di Campi e Cardinali

Due artisti alla «Rettori Tribbio 2»: Bazzanella e Grusovin

TRIESTE *Si intitola «Inchiostro» la mostra di* **Tiziano Campi** *e* **Sauro Cardinali** *con cui riparte oggi (inaugurazione alle 19) lo Studio «Tommaseo», di via del Monte 2/1. Resterò aperta fino al primo novembre: dal lunedì al sabato, 17-20.*

Nuove opere (tra cui quella della foto qui accanto) di **Pino Ferfoglia** *verranno esposte da oggi (inaugurazione alle 18.30) fino al 14 ottobre alla Gallera «Cartesius», di via Marconi 16. Orario: da martedì a domenica, 10.30-12.30 e 16.30-19.30.*

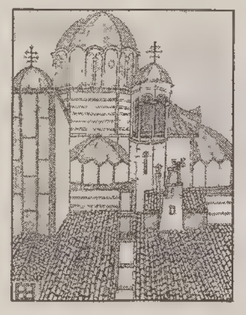
Fino al 30 settembre, all'« Art Gallery» di via San Servolo 6, espone sculture e disegni **Angela Micheli**. *Orario: giorni feriali, 10-30-12.30 e 17-19.30.*

Doppia mostra alla «Rettori Tribbio 2» Da oggi (inaugurazione alle 18) fino all'8 ottobre espongono **Emiliano Bazzanella** *e* **Laura Grusovin**. *Orario: giorni feriali, 10-12.30 e 17-19.30; festivi, 11-13. Lunedì chiuso.*

«Artisti... in comune» *al Padiglione dell'Arac, in via Giulia 2, fino al 10 ottobre. Orario:, tutti i giorni 10-13 e 17-19.30.*

Bianca Chierici Kenich *espone alla Sala Mostre, in via Piccardi 1(1a, da lunedì 27 (inaugurazione alle 18.30) fino al 9 ottobre. Orario: 9-12.30 e 16-19.30.*

«Itinerari al femminile» *alla Galleria «Il Coriandolo», di via Udine 55/a, da martedì 28 settembre (inaugurazione alle 18.30) fino al 12 ottobre. Orario: lunedì, 17-19.30; da martedì a sabato, 10.30-12.30 e 17-19.30.*



«Icone per un transito» di **Giuseppe Zigaina** *alla Galleria «Skerk» di Ternova Piccola-Aurisina. La mostra, che resterò aperta fino al 17 ottobre, potrà essere visitata al venerdì, 16-19. al sabato, 10-13 e 16-19; alla domenica, 10-13.*

Nelle sale del Palacco della Regione in Riva del Mandracchio 2 A è aperta la trentasettesima **Mostra del paesaggio** *della regione Friuli-Venezia Giulia.*

Valentina Cosciani Bonivento *espone, fino al 2 ottobre apparati scenici tratti da «La cantica dei fiumi blindati» alla Libreria «In Der Tat», di via Venezian 7.*

«Ritratti in bianco e nero» di **Fabio de Visintini** *al Teatro Miela, in piazza Duca degli Abruzzi 3, fino al 30 settembre.*

Una mostra di **Desiderio Svara**, *intitolata «Paysages de l'âme», resterà aperta, nella Sala dell'Albo Pretorio, in piazza Piccola 3, fino al 4 ottobre. Orario: giorni feriali e festivi, 10-123 e 17-20.*

«Anastasys» si intitola la mostra di **Loretta Berdini**, *che resterà aperta fino al primo ottobre allo StarHotel Savoia Excelsior.*

Sabato 2 ottobre, alle 18.30, nella sede della Cassa di Risparmio di Gorizia (Palazzo Pitteri) in piazza dell'Unità d'Italia 3 s'inaugura la mostra **«Ritratti di velieri»**, *che rimarrà aperta fino al 17 ottobre. Orario: 10-13, 17-20.*

PORDENONE *Aperta al Civico Museo d'arte di Pordenone, Corso Vittorio Emanuele 51, la mostra che raccoglie 41 opere, di trentun artisti del Novecento, fra cui Campigni, Sironi, Savinio, De Chirico e Fontana, della* **Collezione Ruini-Zacchi**. *La raccolta, composta da quadri, grafiche e sculture di altissimo livello, resterà aperta fino all'8 ottobre con orario, da luned' a venerdì 9.30-12.30 e 15-18. (Catalogo edito da Comunicarte)*

UDINE *Nella Biblioteca comunale di Campolomgo al Torre,* **«Dialoghi con la scultura»** fino al 2 ottobre. Orario: da lunedì a giovedì, 11-13; venerdì, sabato e domenica, 11-13 e 17-20.

Estate in... MONTASIA

Domenica 26 settembre — Percorsi micologici in Val Colvera: Raccolta di esemplari e classificazione delle specie micologiche raccolte.
Maniago, Piazza Italia
Albergo "Leon d'Oro" ore 8.00

montagna leader

Per richiedere il catalogo delle offerte
Associazione "Le Cinque Valli"
Tel. 0427 700077
via Mazzoli Taic - 33085 Maniago PN

L'ARMONIA
ASSOCIAZIONE TRA LE COMPAGNIE TEATRALI TRIESTINE
presenta
XV STAGIONE DEL TEATRO IN DIALETTO TRIESTINO
CAMPAGNA ABBONAMENTI 1999 2000
8 Commedie Lire 65.000
Biglietteria Centrale: Galleria Protti - Trieste

Il piacere di stare insieme

NUOVA TRATTORIA RICCIONE
Via Molino a Vento 70
Cucina tipica con i prodotti genuini della nostra campagna romagnola
PRANZI - CENE - DOPOCENA Tel. 040/777155

Wine bar buffet LA TECIA
PRANZI E CENE ANCHE ALL'APERTO
GIOVEDÌ, VENERDÌ e SABATO ANCHE PESCE
GRADITE LE PRENOTAZIONI ● CHIUSO LA DOMENICA
Trieste, v. S. Nicolò, 10 - Tel. 040.364322

LIBRI

Nell'ultimo «Zingarelli 2000» le parole del nuovo millennio

ROMA A pochi mesi dalla fine del millennio, la Zanichelli ci offre il primo vocabolario, lo «**Zingarelli 2000**», che, riassumendo tutto ciò che abbiamo elaborato sul piano della lingua sino a oggi, si propone come base per gli anni a venire.

Bastino alcune cifre per capire l'impegno e il senso di questa nuova edizione di un dizionario ormai classico: 2176 pagine, 134 mila voci con 370 mila significati , 40 milalocuzioni e frasi idiomatiche, 71 mila etimologie, 81 mila datazioni, 117 inserti di nomenclatura, oltre a 4.500 illustrazioni in bianco e nero, più un corpus finale di 420 a colori e varie appendici, dedicate alle sigle, le abbreviazioni, i proverbi, i nomi di persona e i nomi di luogo italiani, il tutto a 115 mila lire o 98 mila su CD-Rom (138 mila per tutti e due assieme).

Perchè quest'opera fosse uno strumento il più completo possibile per conoscere, attraverso le parole, il mondo in cui viviamo, la redazione Zanichelli si è avvalsa di un corpus lessicografico di riferimento vastissimo (tra l'altro gran parte della nostra produzione letteraria) elettronicamente elaborato. A questo si aggiunge un'attenzione a tutte le novità culturali, scientifiche e d'uso,

Cinzia Cannarella e Vittoria Miani si raccontano in tredici liriche e otto racconti

Figlia e madre svelano i loro «Momenti»

Può accadere che un legame familiare intenso e profondo come quello tra madre e figlia, si faccia complicità di scrittura, stuzzicante confronto, specchio di imprevedibili risorse, ma anche di verità forse a lungo taciute che la pagina sa invece svelare con naturale spontaneità. **Cinzia Cannarella** e **Vittoria Miani**, figlia e madre, presentano in «**Ovvero: Momenti**» **(Edizioni Italo Svevo, Trieste, pagg. 66, s.i.p.)**, la prima, tredici liriche, la seconda otto racconti. Per entrambe si tratta di un esordio: vero e proprio esordio per Cinzia che apre con i suoi versi questa pubblicazione, mentre sua madre Vittoria, già conosciuta e apprezzata nel panorama poetico triestino – ricordiamo tra l'altro, nel '96 e nel '97, le due autologie di poesia contemporanea di autori giuliani da lei curate – si cimenta per la prima volta nella narrativa.

C'è una genuina freschezza nelle liriche della giovane Cannarella, ma al tempo stesso una dolente disposizione, l'aspro suono di una malinconia che ferisce il cuore, incisiva e lacerante. Eppure questa malinconia che conosce le insidie dell'Oceano, i naufragi d'amore, il lento morire dell'estate, sa ancora immergersi nella sensualità della natura o guardare nella notte quel cielo «profondamente blu / brillante di stelle in movimento».

Un porgere semplice e immediato, nitido ed essenziale caratterizza gli otto brevi racconti di Vittoria Miani: sono episodi di vita, lontani ricordi, vicende che in qualche modo hanno lasciato il segno nel cuore e nell'anima dell'autrice. Brevità la loro, pregna, tuttavia di significati e di riflessioni che fanno riandare la mente a ciò che è la nostra esistenza; nocciolo di coincidenze, dolore, imprevedibilità, egoismi, morte, sogni delusi, ma anche di piccole magie come quella racchiusa in «Le piante di fagioli», ove l'autrice nel delineare la dolente figura di Giustina, non può non rammentare il suo prezioso insegnamento, quello cioè di piantare in un vaso con un po' di terra dei fagioli: avrebbero il magico potere di risolvere qualsiasi problema. E se un respiro intenso e misterioso aleggia in «Un nome», la presenza della morte risuona in «Una rosa per lei», l'orrore dei forni crematori incupisce la lettura di «Ricordo» i primi incontri adolescenziali illuminano «Iniziazione».

Grazia Palmisano

TEATRO Al cartellone di prosa del 2000 del circuito Ert concorrono ben ventotto stagioni in altrettanti centri

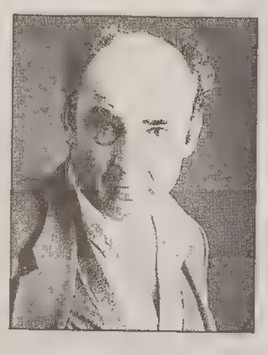
La carica dei trecento, in regione

«Alarms» e «Hair» sostituiranno l'annunciato «K2» con Alessandro Gassman

UDINE Oltre trecento spettacoli in cartellone per la stagione di prosa 1999/2000 dell'Ert-Ente regionale teatrale del Friuli-Venezia Giulia, diretta da Rodolfo Castiglione: un cartellone fitto di progetti e percorsi che spaziano dalla drammaturgia contemporanea ai classici del palcoscenico, dal teatro musicale all'operetta, dalla commedia al comico al cabaret, che si snoderà nelle ventotto stagioni in altrettanti centri delle province di Udine, Pordenone, Gorizia e Trieste (Muggia).

Un ventaglio davvero ghiotto di debutti, fra il 23 ottobre e l'11 novembre '99: da segnalare innanzitutto l'inaugurazione con l'attesissimo «**Alarms**», una novità del commediografo inglese Michael Frayn (l'autore di «Rumori fuori scena»), che approda per la prima volta in Italia, reduce dal successo londinese, con la premiata ditta Zuzzurro&Gaspare – al secolo, Andrea Brambilla e Nino Formica – impegnata nella versione italiana della pièce, che farà tappa dal 25 al 28 ottobre nei teatri di S. Daniele del Friuli, Latisana e Codroipo.

Altrettanto entusiasmo suscita «**Hair**», capolavoro di Gerome Ragni e James Rado, diretto da Franck van Wanroij, che aprirà la stagione a Tolmezzo, Cordenons e Gemona, dal 23 al 25 ottobre.



«Alarms» e «Hair» sostituiscono l'annunciato «K2», con Alessandro Gassman, che per ragioni tecniche ha rinviato la tournée.

Tra gli altri spettacoli d'apertura: «**Gaber 1999/2000**», la nuova produzione firmata da Giorgio Gaber e Sandro Luporini, farà tappa dal 2 al 14 novembre a Latisana, Monfalcone, Pordenone e Udine, mentre «**Amore e coltelli**» di e con Alessandro Haber *(nella foto a sinistra)*, inaugurerà la stagione ad Artegna.

In cartellone anche la nuova produzione del Teatro Stabile La Contrada, «**El Serpente de l'Olimpia**» e «**Ritorno a casa**» di Pinter interpretato da Paolo Bonacelli e Ivana Monti *(nella foto a destra)*.

Fra gli protagonisti della programmazione Ert segnaliamo ancora Moni Ovadia, in «**Mame mamele mama mame mamma mammà**», Paolo Poli in «**Caterina de Medici**», Gianrico Tedeschi nel «**Sior Todero brontolon**», Aldo Giuffrè protagonista de «**Il malato immaginario**», Michele Placido attesissimo in «**Beffe della vita e della morte**», Arturo Brachetti protagonista del'affascinante remake del «**Sogno di una notte di mezza estate**», Maddalena Crippa di scena ne «**L'Annaspo**», Nancy Brilli star di «**The Blue room**».

Sandro Lombardi sarà protagonista dello «**Zio Vania**» dei Magazzini per la regia di FedericoTiezzi, Gabriele Ferzetti e Daniela Giovanetti dell'«**Antigone**» dello Stabile del Friuli-Venezia Giulia (che proporrà anche «Ma che c'entra Peter Pan?» con Francesco Salvi), oltre a «**Prima della pensione**» con Umberto Orsini e Valeria Moriconi.

Sul versante comico, spiccano i nomi di Paolo Rossi e Daniele Luttazzi, Dario Vergassola e i Fichi d'India, Alessandro Benvenuti e Daniele Trambusti.

Il cartellone dell'Ert e del Teatro Club sarà inaugurato a Udine l'8 e 9 ottobre dalla manifestazione «Il teatro delle lingue», a cura di Angela Felice e Mario Brandolin, con Marco Paolini, Moni Ovdia, Giovanna Marini, Ruggero Cappuccio, Franco Castellano, la compagnia Extramondo, Spiro Scimone e molti altri. Nei prossimi giorni sarà illustrato il cartellone definitivo.

CINEMA Dal 4 ottobre il regista Guido Chiesa girerà un film dall'omonimo romanzo di Beppe Fenoglio

Il partigiano Johnny, un uomo giusto

ROMA «Più che la Resistenza mi interessa questa volta raccontare la storia di un uomo che cerca la coerenza e l'autenticità in un mondo in cui queste cose non ci sono più». Così esordisce il regista Guido Chiesa all'inizio della lavorazione del suo ultimo film, «Il partigiano Johnny», tratto dall'omonimo romanzo di Beppe Fenoglio.

Il film, che inizierà le riprese il 4 ottobre in Piemonte con protagonista Stefano Dionisi, «Potrebbe anche essere ambientato a Timor Est - continua Chiesa - o nel Kosovo. Non voglio fare una lezione di storia, ma invece il racconto di un uomo buono che cerca di diventare anche giusto».

Il film, tratto da un romanzo incompiuto di Fenoglio, è stato comunque liberamente interpretato dal regista insieme all'intraducibile lingua dello scrittore che, dice Chiesa, «ho tradito subito anche se non stravolto completamente».

Anche per il particolare taglio tecnico con cui è stato pensato «Il partigiano Johnny», pochi campi lunghi e una telecamera che segue ogni spostamento del protagonista, dice Stefano Dionisi «mi sono preparato alle tecniche di guerra con un capitano della Folgore».

«Abbiamo supplito ai pochi mezzi del film (che ha però già ottenuto il preacquisto dei diritti da parte di Telepiù e il finanziamento pubblico) - spiega il regista - adottando una soluzione tecnica semplice ed economica che caratterizza anche lo spirito di questo lavoro, vale a dire, far vedere, con una telecamera che segue sempre il protagonista, quello che accade attraverso i suoi soli occhi».

Ne «Il partigiano Johnny» che, dal '43 al '45, cambia più di uno schieramento partigiano pur di combattere il regime nazifascista, conclude Chiesa «non abbiamo comunque smorzato la polemica comunista presente nel libro di Fenoglio anche perchè sono convinto che la Resistenza fu allo stesso tempo guerra civile, guerra di liberazione e lotta di classe».

Oltre a Stefano Dionisi, scelto in totale accordo da Chiesa e dal produttore Domenico Procacci («Radiofreccia»), ci saranno: Felice Andreasi, Toni Bertorelli, Andrea Prodan, Fabrizio Gifuni, Fabio De Luigi e Giovanni Leotti.

APPUNTAMENTI

Gorizia: Alleluja brava gente Musica in piazza dell'Unità

TRIESTE Questa sera, in piazza Unità, a conclusione della fiaccolata su pattini a favore dell'Associazione italiana sclerosi multipla, musica con Gino D'Eliso *(nella foto)*, Jimmy Joe's Band, Onemoreband, Pow Lean, Sottofalsonome, Arsura Bunker.

Oggi e domani, alle 21, da «Spettich» (Cattinara), serata con il cantante-pianista Alex Vincenti.

Domani, alle 18, al Teatro Verdi, per la Stagione sinfonica d'Autunno, si replica il concerto dell'Orchestra del «Verdi», diretta da Gustav Kuhn.

Oggi e domani, alle 21.30, al Big Buffalo (Muggia), serata musicale con Country Palace e Annie Oakley Band.

Lunedì alle 20.30, alla basilica di San Silvestro, per l'Ottobre organistico, concerto del duo Irena Pahor flauto e Dina Slama cembalo e organo.

Lunedì, alle 20.30, nella Cattedrale di San Giusto a Trieste concerto finale del XXII Settembre Musicale Triestino. L'organista e compositore Peter Bannister eseguirà musiche di Bach, MacMillan, Franck, Alain, Bannister e un'improvvisazione su tema dato.

GORIZIA Oggi, alle 20.45, al Kulturni Dom per la rassegna «Non ci resta che... ridere!» la compagnia Piccolo Teatro del Garda (Verona) presenta «Alleluja brava gente» di Garinei & Giovannini. Regia di Vincenzo Base.

PORDENONE Oggi, alle 20.45, all'Auditorium Concordia concerto dell'Orchestra del «Verdi», diretta da Gustav Kuhn.

VENETO Oggi, alle 21, nel Duomo di Portogruaro concerto finale della XVII Estate Musicale. L'orchestra sinfonica della Radiotelevisione Slovena, diretta da Anton Nanut, con la partecipazione del soprano Irena Baar e della violinista Lorenza Borrani, eseguirà musiche di Mozart e Mahler.

PRIME VISIONI

Efficace, e a suo modo inventivo, il film di John McTiernan «Gioco a due»

Caccia al ladro. Ma spunta l'amore

Pierce Brosnan nei panni di un miliardario che ruba dipinti

GIOCO A DUE
Regia di John McTiernan.
Interpreti: Pierce Brosnan, René Russo. Usa, 1999.

Se Sean Connery - il classico 007 - è stato un ladro d'opere d'arte in «Entrapment», adesso Pierce Brosnan - il nuovo James Bond - non vuole essere da meno. In questo «Gioco a due», lui è un miliardario che ruba dipinti di eccezione, lei (René Russo) è un'investigatrice delle assicurazioni. S'incontrano da una parte all'altra della legge, si danno la caccia, s'ingannano a vocenda,poi naturalmente s'innamorano.

Non è lo stesso intreccio di «Entrapment»? Ma in questa nostra epoca fittissima di sequel e remake, dove ci pare di aver visto la stessa storia mille volte, non è tutto. «Gioco a due» è il rifacimento de «Il caso Thomas Crown», uscito nel 1968, protagonisti i biondi e fascinosi Steve Mc Queen e Faye Dunaway (che qui riappare come psicanalista di Brosnan).

I nostri eroi attuali hanno cambiato il colore dei capelli, ma rinnovano quella sfida seducente, spudoratamente al di sopra degli affanni sociali. Si vede che le svolte epocali (il '68 come il 2000) spingono l'avventura verso dimensioni astratte e stilizzate. E in questo gioco retrò se la cava abbastanza bene Pierce Brosnan, il bello di ghiaccio capace di discreta ironia, nonchalance e recitazione disincantata.

Il film originale di Norma Jewison era un giallo-rosa piuttosto cinico e amorale. Questa, almeno nelle intenzioni del regista John McTiernen, vorrebbe essere anche un'avventura romantica, su due persone che hanno successo come single ma non sanno come portare avanti una relazione di coppia.

Ma non è su questo terreno che il film va giudicato. Nonostante manchi un po' di peso specifico e qua e là si dilunghi, lo spettacolo risulta efficace e a suo modo inventivo.

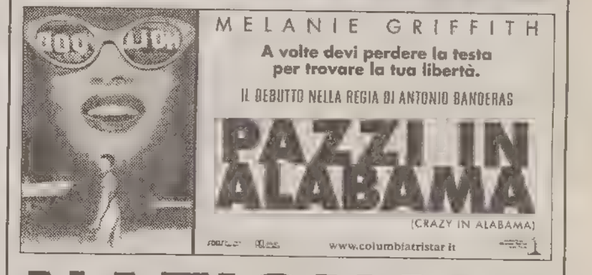
Lo specialista d'azione McTiernan («Trappola di cristallo», «Caccia a Ottobre rosso») sa come prodursi in evoluzioni di montaggio che – all'inizio e soprattutto alla fine – fanno cercare al pubblico le cinture di sicurezza.

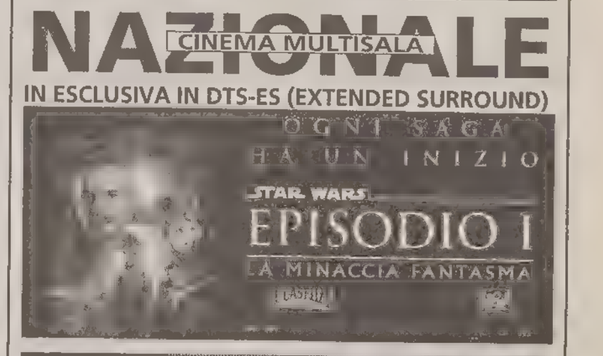
Magistrale la sequenza d'esordio del furto di Monet, ispirata ironicamente al modello del cavallo di Troia.

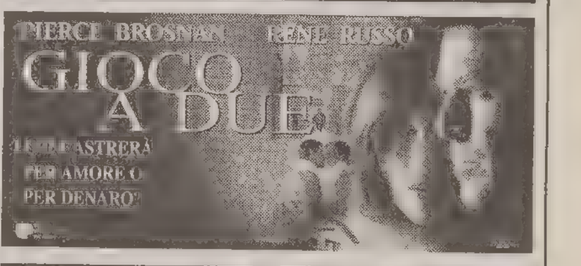
In definitiva, il meccanismo per conquistare lo spettatore, ma per le pretese di un film da sabato sera funziona benissimo.

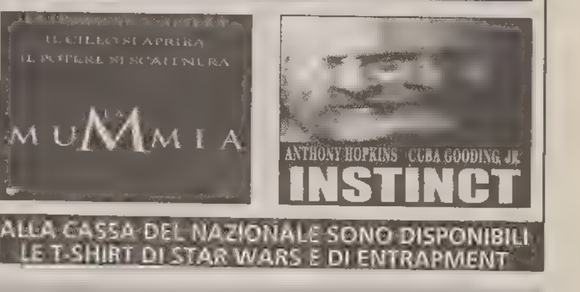
Paolo Lughi

Nella foto, Pierce brosnan e Rene Russo in una scena del film.



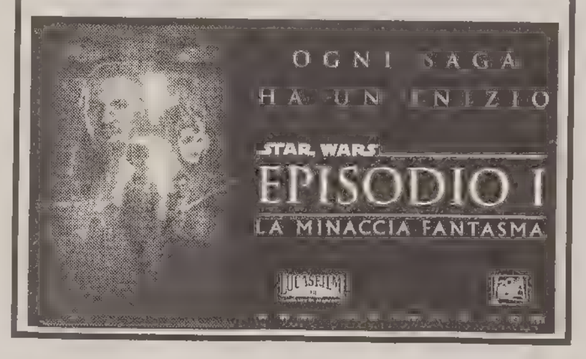






ALLA CASSA DEL NAZIONALE SONO DISPONIBILI LE T-SHIRT DI STAR WARS E DI ENTRAPMENT

AL CINEMA
EXCELSIOR
SONORO DTS - DIGITAL SOUND



OGNI GIORNO VICINI AL MONDO E ALLA NOSTRA CITTÀ IL PICCOLO

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE SINFONICA D'AUTUNNO 1999. Concerto diretto dal M. Gustav Kuhn - solisti Amanda Halgrimson e Andreas Schmidt - domenica 26 settembre, ore **18** (turno B). Prenotazione e vendita biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com

«IL ROSSETTI». TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA - SALA TRIPCOVICH. Stagione di prosa 1999/2000. Campagna abbonamenti: Biglietteria Centrale di Galleria Protti (8.30-12.30, 15.30-19), Biglietteria Sala Tripcovich (8.30-12.30). Informazioni e vendita con carta di credito al **n. verde 800-55.40.40** (lunedì-venerdì 15-19). **Oggi ultimo giorno di prelazione per gli abbonati alla stagione 1998/1999.**

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Abbonamenti 1999/2000: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, Utat e Teatro Cristallo. Informazioni 040/390613.

TEATRO DEI SALESIANI. Via dell'Istria 53. Oggi, alle ore **20.30**, il gruppo teatrale «La Barcaccia» presenta: «Grease, il musical» di Jim Jacobs e Warren Casey, adattamento in dialetto triestino di Michela Bianco e Lorenzo Braida; regia di Davide Calabrese. Prenotazione posti e prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti o alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15, 24: «Austin Powers la spia che ci provava». Il film che ha fatto ridere tutta l'America! Con la colonna sonora di Madonna, R.E.M., Mel G., Green Day, i dialoghi di Elio e le Storie Tese. La voce di Austin è di Massimo Lopez.

ARISTON. Donne protagoniste. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15:** «Tutto su mia madre» di Almodovar, con Cecilia Roth, Penelope Cruz, Marisa Paredes. Premio per la miglior regia al Festival di Cannes 1999. «Un sacco di risate con gli occhi pieni di lacrime» (Il Piccolo). 2.a settimana di travolgente successo. N.B.: Si raccomanda la puntualità.

ARISTON. Mezzanotte. Solo oggi ore **0.10:** «Pepi, Luci, Bom e le altre ragazze del mucchio» di Almodovar (Spagna 1980), il primo film di Pedro, con Carmen Maura giovane... Ingresso unico lire 8000.

SALA AZZURRA. Ore **15.30, 17.40, 19.50, 22:** «Il vento ci porterà via» di Abbas Kiarostami. Premio speciale della giuria Venezia '99.

EXCELSIOR. Ore **15, 17.30, 20, 22.15:** «Star Wars - episodio I - La minaccia fantasma». Dts digital sound.

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 a 50 m dal Nazionale.

SALA 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Entrapment» con Sean Connery e Catherine Zeta-Jones.

SALA 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Pazzi in Alabama». Il debutto nella regia di Antonio Banderas, con Melanie Griffith.

MIGNON. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Cruel intentions». Il cult movie dei giovani di tutto il mondo! Ult. giorni.

NAZIONALE 1. 15, 17.15, 19.40, 22, 0.15: «Star Wars - episodio I - La minaccia fantasma». In esclusiva in questo cinema con il nuovo sistema digitale Dts-Es (Extended surround) per un coinvolgimento sonoro ancora maggiore!

NAZIONALE 2. 15.40, 17.50, 20, 22.15, 0.15: «Gioco a due» (The Thomas Crown Affair). Con Pierce Brosnan e René Russo. Lo incastrerà per amore o per denaro?

NAZIONALE 3. 15.30, 17.45, 20, 22.15, 0.15: «La mummia». Ult. giorni.

NAZIONALE 4. 15.55, 17.55, 20, 22.15, 0.15: «Instinct» (Istinto primordiale) con A. Hopkins. Ult. giorni.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18.30, 20.15, 22: «Guardami» di Davide Ferrario con Elisabetta Cavallotti. Prime e seconde visioni 10.000. Feriali, primo spettacolo 6000. Abbonamento a 10 visioni 50.000.

CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «Wild wild West» con W. Smith e K. Kline.

UDINE

TEATRO NUOVO G. da UDINE. Campagna abbonamenti: fino al 2.10.99. Tel. 0432/248419; orario biglietteria: 9-13 (apertura ore 8 per ritiro biglietto segnaposto) e 16.30-19.30 (domenica chiuso ore 13). Dal 25 settembre al 2 ottobre nuovi abbonamenti. Biglietteria chiusa: 3 ottobre 1999.

TEATRO CONTATTO. Campagna abbonamenti: da lunedì 27 settembre presso Centro Servizi e Spettacoli di Udine, via Crispi 65, tel. 0432-511861. Orario: da lunedì a venerdì ore 15.30-19, sabato ore 16-18.

GRADO

CRISTALLO. 17, 19.30, 22: «Stars wars - La minaccia fantasma».

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. «Instinct» con Anthony Hopkins: ore **16.30, 19, 21.30.**

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. STAGIONE DI PROSA E CONCERTI 1999/2000. Campagna abbonamenti: riconferma dei posti e turni di abbonamento fino al 6 ottobre p.v.; dal 9 ottobre vendita nuovi abbonamenti. Presso: Biglietteria del Teatro (ore 10-12, 17-19), Utat - Trieste , Appiani - Gorizia.

EXCELSIOR. 17.30, 20, 22.30: «Star Wars - Episodio I - La minaccia fantasma».

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 18.15, 20.15, 22.15: «Austin Powers - La spia che ci provava», con Mike Myers.

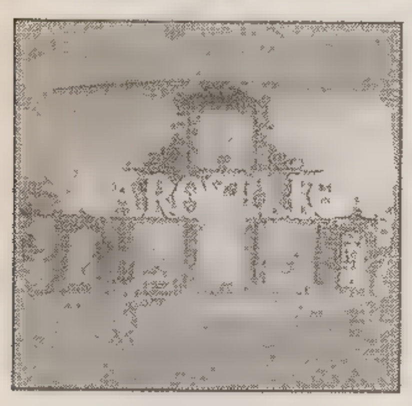
Sala Blu. 17.45, 20, 22.15: «Gioco a due» con Pierce Brosnan e René Russo.

Sala Gialla. 17.30, 19.45, 22: «Pazzi in Alabama», con Melanie Griffith. Regia di Antonio Banderas.

VITTORIA. Sala 1. Sala certificata Thx. **17.30, 20, 22.30:** «Star Wars - Episodio I - La minaccia fantasma».

Sala 3. 18.10, 20.10, 22.10: «Tutto su mia madre», di Pedro Almodovar.

SPOT



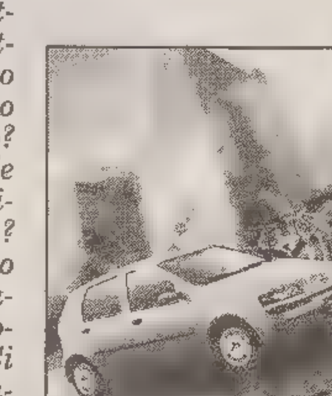
Nella giungla del traffico tra giraffe, elefanti, tigri

di Fiora S. Palazzini

Dieci giorni di riprese, 23 mila metri di pellicola, 95 animali, 32 addestratori, una troupe di 135 persone e 10 stuntman. Non finiscono qui gli strabilianti numeri dello spot che la Fiat ha mandato in onda per la nuova Punto. Il budget pubblicitario si aggira intorno ai 100 miliardi, lo spot sembra sia costato quattro miliardi. Girato negli studi della Paramount Picture di Hollywood il filmato è forse più spettacolare di quanto non appaia nei 30 secondi.

L'idea, in sé, è semplice: ci lamentiamo tutti della «giungla» del traffico? I creativi dell'agenzia Leo Burnett hanno reso reale la metafora. Ed ecco così una città dove le persone, invece che guidare automobili, si spostano cavalcando animali di tutti i tipi: giraffe, elefanti, tigri, bufali... È qui che appare la nuova Punto. L'auto che rappresenta la «nuova specie». Semplice l'idea, complessa la realizzazione. Non si trattava di far «recitare» solo un cagnetto intelligente come Info; nel caso di Fiat dovevano muoversi con estrema naturalezza bestie di tutti i generi.

Quello che non ci svela l'ufficio stampa – e saremmo invece curiosi di conoscere – è dove e come siano stati reclutati tutti questi soggetti a quattro zampe. Uno zoo? Un circo? Uno speciale «parco» di animali-attori? Non sappiamo nemmeno quale sia stato il loro cachet. Ci viene assicurato, comunque (siamo in Usa!), che durante la lavorazione hanno tenuto l'occhio ben vigile rappresentanti dell'animalista American Humane Association.



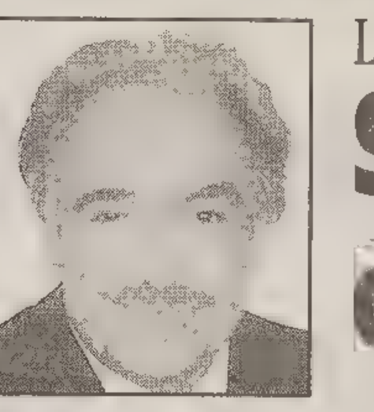
Bravo il regista, indubbiamente, a destreggiarsi in un simile «cast». Si tratta di Eric Saarinen, per la cronaca, che ha svolto anche il ruolo di direttore della fotografia. Ah sì, bisogna aggiungere ancora una noterella interessante: per questi trenta secondi, oltre alle giornate di riprese, ci sono state 870 ore di post produzione, per realizzare la sovrapposizione di cavalieri e animali impossibili da montare.

La dimostrazione è che in pubblicità tutto può diventare possibile. Basta avere un budget adeguato. Un po' di nomi: agenzia, l'abbiamo detto, Leo Burnett; direttore creativo: Enrico Dorizza; casa di produzione Harold srl; postproduzione: Paul Kirsch della Digital Domain (la stessa società che ha curato Titanic e Terminator). La musica è «A wink and a smile» di Harry Connick.

Visto che ci siamo, parliamo anche dell'altra campagna che Fiat ha lanciato in contemporanea, per Lancia Lybra. Anche qui un budget ricco (sui 60 miliardi) con in più l'eccezionalità di un «testimone» per la prima volta in pubblicità in Europa: Harrison Ford.

Detto questo, detto tutto. Il filmato non mi convince, con quella storiellina tenerosa del bonsai, dove l'auto sembra sia solo l'involucro di un ottimo climatizzatore. Però mi piace il divo. E ancor più mi sembra efficace sulla stampa. Lui, seduto sul cofano della nuova Lancia, è davvero giusto. Il fotografo? Sono due: Toni Thotimbert (per H. Ford) e Chris Myhill (per l'automobile). L'agenzia è la sempre prima Armando Testa, che si è avvalsa della casa di produzione Movie Magic per la realizzazione dello spot. Regia di Zack Snyder. L'abito del divo è firmato Cerruti 1881, Parigi, le camicie sono di Luigi Borrelli, Napoli.

OGGI IN TV



La commedia di Monicelli su Retequattro

Si ride (amaro) con «Amici miei»

Tra i film in programma oggi in tv:

«Amici miei» (1975) di Mario Monicelli (Retequattro, ore 20.35). Una delle migliori commedie all'italiana di sempre: tante risate e un piacevole retrogusto amaro. Con Ugo Tognazzi *(nella foto)*, Gastone Moschin, Duilio Del prete, Philippe BNoiret e Adolfo Celi.

«Io sono Valdez» (1970) di Edwin Sherin (Tmc, ore 20.35). Un gruppo di fuorilegge costringe un anziano vicesceriffo di origine messicana a uccidere un nero per legittima difesa. Alla fine, però, la pagheranno molto cara. Con Burt Lancaster e Susan Clark.

«Il signore e la signora Smith» (1941) di Alfred Hitchcock (Raiuno, ore 0.50). Una commedia intelligente, dal maestro del brivido. Con Carlo Lombard, Robert Montgomery, Gene Raymond.

«La calda amante» (1964) di François Truffaut (Raitre, ore 0.45). A causa della passione per una hostess, uno scrittore lascia moglie e figli. Sarà troppo tardi quando sceglierà di tornare ai suoi affetti., Con Françoise Dorleac, Jean Desailly e Nelly Benedetti.

Raitre, ore 20.45

«Ciak»: che paura, i coccodrilli

Nella puntata odierna di «Ciak, animali in scena», presentata da Giorgio Celli, sarà proposto un documentario sui coccodrilli italiani e un servizio dalla Thailandia alla scoperta dell'elefante asiatico, che è a rischio di estinzione.

Raiuno, ore 20.40

«La sera dei miracoli» con Dalla

Lucio Dalla presenta «La sera dei miracoli», il grande concerto in onda da Gioia Tauro (Reggio Calabria) che avrà fra gli ospiti Franco Battiato, Nino D'Angelo, Mango, Gianni Morandi e l'americano Lou Bega, interprete del successo estivo «Mambo n. 5». Lucio Dalla, invece, proporrà alcuni brani del suo nuovo album «Ciao».

Canale'5, ore 21

Prima puntata di «Ciao Darwin»

Paolo Bonolis e Luca Laurenti tornano alla ricerca della donna e dell'uomo del futuro con la seconda edizione di «Ciao Darwin». Oggi si confronteranno due squadre di «nobili e plebei».

Raidue, ore 22.50

Commedia di Eduardo Scarpetta

«Palcoscenico» propone questa sera la commedia in tre atti di Eduardo Scarpetta «O Miedeco de' pazzi» (1908), una commedia degli equivoci interpretata da Mario Scarpetta, che cura anche la regia, Giuseppe Anatrelli e Adele Moretti.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.40 IO VOLERO' VIA. Telefilm. "Piccoli ricordi"
7.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO. Con Alessandra Bellini e Marco Di Buono.
9.30 L'ALBERO AZZURRO
10.00 SUPERSTARS - NUOVA MARATONA DI DANZA
10.45 UN MARITO PER ANNA ZACCHEO. Film (drammatico '53). Di Giuseppe De Sanctis. Con Silvana Pampanini, Amedeo Nazzari, Massimo Girotti.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 MATLOCK. Telefilm. "La vittima"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 LINEA BLU. Documenti.
15.20 ACQUE DELLA LEGGENDA. Documenti.
15.50 DISNEY CLUB. Con Dado Coletti e Francesca Barberini.
18.00 TG1
18.10 A SUA IMMAGINE. Con Suor Elena Bosetti.
18.30 IN BOCCA AL LUPO!. Con Carlo Conti.
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 LA SERA DEI MIRACOLI
23.15 TG1
23.20 SERATA TG1
0.00 FALPALA' - MODA A STRISCE
0.25 TG1 NOTTE
0.30 STAMPA OGGI
0.35 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.40 ESTRAZIONI DEL LOTTO
0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 IL SIGNORE E LA SIGNORA SMITH. Film (giallo '41). Di Alfred Hitchcock. Con Carole Lombard, Robert Montgomery.
2.25 RAINOTTE
2.30 SEGRETI
3.00 TRAPPOLA MORTALE. Film (drammatico '82). Di Sydney Lumet. Con Michael Caine, Christopher Reeve.
4.45 IL RITORNO DEL SANTO
5.35 CERCANDO, CERCANDO...
5.50 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.05 PROMESSE, PROMESSE...
6.10 AVVOCATO DEI MINORI
6.50 ANIMA MUNDI
7.00 GO CART MATTINA
7.05 ANNA DAI CAPELLI ROSSI
7.25 WHAT A CARTOON
7.30 LASSIE. Telefilm.
8.00 TG2 MATTINA (9.00)
8.15 LA GRANDE CONQUISTA. Film (avventura '47).
9.00 TG2 MATTINA
10.05 QUELL'URAGANO DI PAPA'. Telefilm.
10.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.35 VERITA' NEGATA. Film (drammatico '97).
12.10 IL NOSTRO AMICO CHARLY. Telefilm.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 RAI SPORT DRIBBLING
14.00 METEO 2
14.05 ANIMANIACS
14.25 TENNIS COPPA DAVIS: ITALIA - FINLANDIA (III TURNO)
15.05 IL GRANDE SAFARI. Film (avventura '63). Di Phil Karlson. Con Robert Mitchum, Elsa Martinelli, Jack Hawkins.
16.40 MISERIA E NOBILTA'. Film (commedia '54). Con Toto', Carlo Croccolo, Sophia Loren.
18.20 SERENO VARIABILE
19.00 METEO 2
19.05 DUE POLIZIOTTI A PALM BEACH. Telefilm.
19.50 TOM & JERRY
20.00 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Tiberio Timperi.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 FEAR - PREMONIZIONE DI UN DELITTO. Film tv (thriller '96). Di Rokne S. O'Bannon. Con Ally Sheedy, Lauren Button.
22.35 TG2 NOTTE
22.50 O MIEDECO D'E' PAZZI
1.10 METEO 2
1.15 LAW & ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA
2.00 RAINOTTE
2.05 L'ITALIA INTERROGA
2.10 COSA ACCADE NELLA STANZA DEL DIRETTORE
2.20 SPUTA IL ROSPO
2.30 SANREMO COMPILATION
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA

RAITRE

7.00 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
8.30 RAI EDUCATIONAL MOSAICO
9.00 RAI NEWS 24 - PIANETA ECONOMIA
10.00 IL VIAGGIATORE
10.50 LA COMPAGNIA DELLA TEPPA. Film (avventura '41). Di Corrado D'Errico. Con Maria Denis, Adriano Rimoldi.
12.00 T3 DA MILANO
12.30 T3 MEDITERRANEO
12.55 AUTOMOBILISMO: G.P. DI GERMANIA F1 (PROVE)
14.00 T3 REGIONALI
14.20 T3
14.50 T3 AMBIENTE ITALIA: SPECIALE PULIAMO IL MONDO
15.00 RAI SPORT SABATO SPORT
15.05 TENNIS COPPA DAVIS: ITALIA - FINLANDIA
17.00 CICLISMO: GIRO DELL'EMILIA
17.45 BASKET: RIMINI - IMOLA
18.35 SPECIALE ANTICIPI
18.50 T3 METEO
19.00 T3
20.00 ANTEPRIMA CALCIO: CAMPIONATO ITALIANO
20.25 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.45 CIAK ANIMALI IN SCENA. Documenti.
22.30 ANTEPRIMA CALCIO: CAMPIONATO ITALIANO
22.45 T3
23.00 T3 REGIONALI
23.10 UNO SCRITTORE, UNA CITTA'. Documenti.
0.15 T3 SPECIALE PREMIO ITALIA
0.30 T3
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.45 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 IL PRIMO APPLAUSO
20.30 T3
VANGELO VIVO

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
8.55 VIVERE BENE CON NOI - I CONSIGLI DELLA SETTIMANA. Con Maria Teresa Ruta e Fabrizio Trecca.
10.00 VIVERE BENE CON NOI - SPECIALE MEDICINA. Con Maria Teresa Ruta e Fabrizio Trecca.
10.45 AFFARE FATTO. Con Giorgio Mastrota.
11.00 TUTTI AMANO RAYMOND. Telefilm. "Via da casa"
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Morte nell'acqua"
12.30 I ROBINSON. Telefilm. "Canestro maldestro"
13.00 TG5
13.40 FINCHE' C'E' DITTA C'E' SPERANZA
14.10 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.30 HARRY, TI PRESENTO SALLY. Film (commedia '89). Di Rob Reiner. Con Billy Chrystal, Meg Ryan.
18.25 SPECIALE: AUSTIN POWERS - LA SPIA CHE CI PROVAVA
18.30 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 PAPERISSIMA SPRINT. Con Michele Foresta, Naike Rivelli e Gabibbo, Roberta Lanfranchi.
21.00 CIAO DARWIN 2. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
23.30 IL RITORNO DI MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Per amore dell'arte"
0.30 TG5 NOTTE
1.00 PAPERISSIMA SPRINT (R)
1.30 LA CASA DELL'ANIMA (R)
1.50 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "30 e lode in orizzontale"
2.40 TG5
3.10 VIVERE BENE CON NOI-I CONSIGLI DELLA SETTIMANA (R)
4.15 TG5
4.45 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.30 TG5 NOTTE

ITALIA1

6.45 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.00 GOING BERSERK. Film (commedia). Di David Steinberg. Con John Candy, Pat Hingle.
11.30 SPECIALE CHAMPIONS LEAGUE
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 STUDIO SPORT MAGAZINE
13.30 DRAGON BALL
14.00 I SIMPSON
14.30 MODELS INC.. Telefilm. "Proposta di matrimonio"
15.00 RAPIDO
16.00 CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI
16.30 HALLO SANDYBELL
17.00 PRENDI IL MONDO E VAI
17.30 WRESTLING
18.00 MIAMI VICE. Telefilm. "Red tape"
19.00 REAL TV. Con Guido Bagatta.
19.30 STUDIO APERTO
19.57 STUDIO SPORT
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "Nome in codice Dragon Fly"
22.30 STUDIO SPORT SPECIALE
22.40 THE PRINCIPAL - UNA CLASSE VIOLENTA. Film (drammatico '87). Di C. Caine. Con James Belushi, Luis Gossett jr..
0.50 GRAND PRIX
1.20 STUDIO SPORT
1.45 STAR TREK. Film (fantascienza '79). Di Robert Wise. Con William Shatner, Leonard Nimoy, De forest Kelley.
3.45 STAR TREK. Telefilm. "La sfida"
4.30 STAR TREK II - L'IRA DI KHAN. Film (fantascienza '82). Di Nicholas Meyer. Con William Shatner, Leonard Nimoy.
6.00 STAR TREK. Telefilm.

RETE4

6.00 AMANTI. Telenovela.
7.20 IL DIAVOLO ALLE 4 - 1A PARTE. Film (drammatico '61). Di Mervyn Le Roy. Con Spencer Tracy, Frank Sinatra.
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 IL DIAVOLO ALLE 4 - 2A PARTE. Film.
10.00 SABATO 4. Con Wilma De Angelis.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.30 TV MODA. Con Jo Squillo.
16.30 CHI C'E' C'E'. Con Silvana Giacobini.
17.30 NATURALMENTE SU RETE 4. Con Antonella Appiano.
18.00 AFFETTI SPECIALI. Con Emanuela Folliero.
18.55 TG4
19.30 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm. "Trasmissione interrotta"
20.35 AMICI MIEI. Film (commedia '75). Di Mario Monicelli. Con Ugo Tognazzi, Philippe Noiret, Gastone Moschin.
23.15 RIVELAZIONE MORBOSA. Film tv (drammatico '93). Di Thomas Carter. Con Andy Griffith, Season Hubley.
1.20 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.40 NATURALMENTE SU RETEQUATTRO (R)
2.10 SETTE CONTRO TUTTI. Film (avventura '65). Di Michele Lupo. Con Roger Browne, Liz Haviland.
3.40 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW '84-'85

TMC

7.00 MCCLOUD. Telefilm.
8.55 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.00 LILI. Film (commedia '53). Di Charles Walters. Con Leslie Caron, Mel Ferrer.
10.30 IL SANTO. Telefilm.
11.35 TOMA. Telefilm.
12.30 LA POSTA DEL METEREOLOGO
12.45 TELEGIORNALE
13.10 LE RAGAZZE DELLA PORTA ACCANTO. Telefilm.
13.35 SOUVENIR D'ITALIE (R). Documenti.
14.00 LUI E' PEGGIO DI ME. Film (commedia '84). Di Enrico Oldoini. Con Adriano Celentano, Renato Pozzetto
16.10 CYBORG TERMINATOR 3. Film tv (fantastico). Di Albert Pyun. Con Olivier Gruner, Tim Thomerson.
18.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
18.40 TELEGIORNALE
18.50 LA SETTIMANA DI MONTANELLI
19.00 GOLEADA. Con M. Caputi, E. Weber.
20.35 IO SONO VALDEZ. Film (western '70). Di Edwin Sheris. Con Burt Lancaster, Susan Clark.
22.30 TELEGIORNALE
22.50 LA SETTIMANA DI MONTANELLI (R)
23.15 CALCIO LIGA SPAGNOLA
1.15 METEO
1.25 MCCLOUD. Telefilm.
3.15 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.15 DISPERATAMENTE TUA
7.00 REPORTER ALLA RIBALTA
8.30 DOTTOR CHAMBERLAIN. Telefilm.
8.55 L'ULTIMA ONDA. Film (fantascienza '77).
10.35 DISPERATAMENTE TUA
11.05 RUOTE IN PISTA
12.50 OBIETTIVO REGIONE
13.15 IL NOTIZIARIO
13.35 MARCO POLO EXPRESS
16.30 DOTTOR CHAMBERLAIN. Telefilm.
17.00 IL NOTIZIARIO
17.30 MIX CULTURA
18.00 8 NIPOTI E UNA NONNA
18.30 NAVIGARE IN RETE...
19.15 IL NOTIZIARIO
20.05 ZOOM SPORT
20.30 AUSTRIA IMPERIALS - 1.a PUNTATA
21.05 OLTRE IL SILENZIO. Film (drammatico '89). Di Karen Arthur. Con Lee Remick, Marlee Matlin.
22.45 IL NOTIZIARIO
23.30 ZIBALDONE GOLOSO
24.00 IL MONDO E' BELLO
1.00 IL NOTIZIARIO
1.45 IL GINECOLOGO DELLA MUTUA. Film (commedia '77). Di Joe D'Amato. Con Renzo Montagnani, Paola Senatore.
3.05 CASABLANCA. Film (drammatico '42). Con Humphrey Bogart, Ingrid Bergman.
5.00 IL NOTIZIARIO

TELEFRIULI

7.00 DITELO A TELEFRIULI
7.10 VIDEOBIT
7.30 ANIMALI E NATURA
8.15 VIDEOSHOPPING
11.15 CAPE REBEL. Telenovela.
12.35 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
12.45 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
13.30 CALCIO BIS
14.15 VIDEOSHOPPING
17.00 OBIETTIVO REGIONE
17.15 VERI PROFESSIONISTI
18.25 A... DOMANI
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 TELEFRIULI SPORT
19.40 DAI MERCATI
19.45 METEO
19.50 IL NOSTRO D(I)ARIO
20.00 DITELO A TELEFRIULI
20.10 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
20.20 OBIETTIVO SU CASA MODERNA
20.45 TEATRI IN CJASE: SPIETANT GODOT
22.48 TELEGIORNALE F.V.G.
23.22 TELEFRIULI SPORT
23.30 DAI MERCATI
23.36 METEO
23.40 IL NOSTRO D(I)ARIO
23.55 DITELO A TELEFRIULI
0.05 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
0.25 BIKINI BEACH VOLLEY
1.15 L'UOMO, LA VERGINE, I LUPI. Film. Con A. West, E. Brent.
2.45 APPUNTAMENTI INM F.V.G.
2.53 TELEGIORNALE F.V.G.

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.30 SERATE MUSICALI PIRANESI
17.30 L'ALTALENA
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
19.25 DOMANI E' DOMENICA
19.35 CARTONI ANIMATI
20.00 ECO
20.30 LA SCERIFFA DELL'OKLAHOMA. Film (commedia '52). Con John Russel, Grant Winthers.
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 SPORT - RIVEDERE CHE PIACERE
23.45 TUTTOGGI - II EDIZIONE

RETE A

9.00 SHOPPING CLUB
10.00 TGA - MATTINO
10.10 TOP SELECTION
12.00 MTV MOVIE SPECIAL
12.25 TGA FLASH
12.30 EUROPEAN TOP 20
14.00 CELEBRITY DEATH MATCH
15.00 DARIA
15.30 WEEK IN ROCK
16.00 MTV PRESENTS THE BACKSTREET BOYS
17.00 TOP SELECTION
18.45 TGA SERA
19.00 TOP 100 WEEKEND
20.30 HIT LIST ITALIA +
22.30 MTV IBIZA '99
1.30 TOP 100 WEEKEND

TELEPORDENONE

7.00 TPN CRONACHE TELEGIORNALE (R)
8.00 CARTONI ANIMATI
9.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
9.30 CARTONI ANIMATI
12.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 BEST TARGET
13.30 VIDEOSHOPPING
14.00 CARTONI ANIMATI
15.00 GORIZIA LIFE MAGAZINE
16.00 CARTONI ANIMATI
18.00 VIDEOSHOPPING
19.15 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE DELLA SERA
20.00 VIDEO SHOPPING
20.30 LE DONNE DI JAKE. Film. Di Yen Jordan. Con Alon Alda, Mira Sorvino.
22.05 VIDEO SHOPPING
22.30 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE
23.30 VIDEO SHOPPING
24.00 SHOW EROTICO NOTURNO
1.00 TPN CRONACHE - 3A EDIZIONE
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
3.00 THE BOX - JUKE BOX

TMC2

10.15 COLORADIO
13.40 VIDEO DEDICA
14.00 FLASH - TG
14.05 1+1+1=3
14.30 SHOW CASE
15.00 DISCOTEQUE
16.00 VIDEO DEDICA
16.15 COLORADIO
18.00 VIDEO DEDICA
18.15 COLORADIO
19.00 FLASH - TG
19.10 CAMPIONATO ITALIANO FORMULA 3
19.45 OFF LIMITS - MUSICA DI FRONTIERA
20.30 RITORNO A CASA. Film tv (western '92). Con William Peterson, Jack Palance.
22.25 CLIP TO CLIP
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
0.05 DISCOTEQUE

DIFFUSIONE EUR.

8.00 TNE CONSIGLIA...
13.00 SUPERSEA
13.30 CRONOSTORIA DEL CAMPIONATO DI CALCIO 1999
14.00 MOTORING
14.30 RALLY NAZIONALI
15.00 TNE CONSIGLIA...
18.30 STANLIO & OLLIO
19.00 MONITOR
19.30 VIRTUA FIGHTER
20.00 CHARLIE BROWN
20.30 FILM. Film.
22.00 RISI E BISI
23.30 TNE CONSIGLIA...

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 SASUKE
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON...
11.45 NEWS LINE 16/9
12.00 I SEGRETI DEI TAROCCHI
12.15 HABITAT
12.30 ALICE. Telefilm.
13.00 SASUKE
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
15.00 GIRA GIRAMONDO
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.15 POMERIGGIO CON...
17.30 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 SEVEN SHORT
20.20 CITY HUNTER
20.50 LIGHTHORSEMEN: ATTACCO NEL DESERTO. Film (guerra '87). Con Bill Kerr, Peter Phelps.
23.00 SPACE RAGE. Film (fantascienza '86). Con Michael Pare', Richard Farnsworth.
0.30 NEWS LINE 16/9
0.45 ANDIAMO AL CINEMA
1.00 SPIA PER FORZA. Film (drammatico '88).
3.00 SPECIALE SPETTACOLO
3.10 NEWS LINE 16/9

RETE AZZURRA

8.00 CARTONI ANIMATI
10.00 I GRANDI VEGGENTI
11.00 IL LOTTO E' SERVITO
11.45 FILM. Film.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 FLASH
16.00 CARTONI ANIMATI
18.00 EMOZIONI NEL BLU
18.30 MILLENIUM
19.00 COI PIEDI PER TERRA
20.30 C'ERA UNA VOLTA L'AMORE. Film.
23.30 CRIMINALI DI NOTTE. Film.

TELECHIARA

13.00 SFOGLIANDO "VIVENDO, PARLANDO"
14.30 UN LIBRO, UN FILM
15.00 PIANETA SOMMERSO. Documenti.
15.30 ROSARIO
16.00 LE FAVOLE DI ESOPO
16.30 FILM. Film.
18.00 GLI ARABI NELLA SPAGNA. Documenti.
19.00 ASPETTANDO SETTEMBRE
19.45 TG 2000
20.00 VANGELO
20.10 LE FAVOLE DI ESOPO
20.30 VICKY IL VICHINGO
21.00 OMAR PASCIA'. Telefilm.
21.30 GLI ARABI NELLA SPAGNA. Documenti.
22.30 FILM. Film.

RADIO

Radiouno

6.10: Radiouno Musica, 6.15: All'ordine del giorno; 6.30: Italia istruzioni per l'uso; 7 00: GR1; 7.20: GR Regione; 8.00: GR1; 8.33: Inviato speciale; 9.00: Con parole mie, 13 00: GR1; 13.30: GR1 Baobab, pomeriggi d'estate; 14.00: Bolmare; 14.45: Uomini e camion; 14.55: Calcio Anticipo Campionato di Serie A; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta, si fa sera; 19.33: GR1 Magazine; 20.25: Calcio Anticipo Campionato di Serie A; 22.25: Bolmare; 23.05: Estrazioni del Lotto; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45. Bolmare

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Buoncaffe'; 6 30: GR2; 7.30: GR2; 8.03: Che radio fa?; 8.30: GR2; 8.45: Fantastica mente; 10.00: Black Out; 11.05: Gastronomia e musica; 11.50. Mezzogiorno con , 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 13.05: Giocando; 13.30: GR2; 14.30: Hit Parade Live Show; 18.30: GR2 Anteprima; 19.30: GR2; 20 02: C'ero anch'io, 21.05: Brivido; 21.35: Donna Summer; 22.30: GR2; 24: Boogie nights; 2.00: Solo musica.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Ouverture; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.03: Appunti di volo; 10 30: Note di passaggio; 12.00: Vedi alla voce; 12.45: Di tanti palpiti; 13.45: GR3; 13 55: Due sul tre; 14.00: L'Enigma; 14.30: Gli incontri di Magellano; 17.00: Poltronissima - teatro; 18.45: GR3; 19.00: Radiotre Suite Festival, 20 30 Nina, o sia la pazza per amore; 23 30: Esercizi di memoria.

Notturno Italiano

24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1 03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1 06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino; 5 30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde, T3 Giornale radio; 11.30: Shaker; 12.20: Accesso; 12.30: T3, Giornale radio; 15: T3, Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: T3, Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15 45 Shaker

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali; 8 40: Country music; 9: Made in Italy; 10: Notiziario, segue Concerto; 11.30: Frammento letterario; 11.40: Musica per tutte le età; 12: Dalla Resia, 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Mosaico estivo: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 15.30: Suoni delle sei corde; 16.30: Le 7 note slovene; 17: Notiziario e cronaca culturale, segue Album classico; 18. Piccola scena. Mario Ursic: Franc e i suoi. Documentario radiofonico in sedici puntate. Seconda serie. Tredicesima puntata: Gli anni Sessanta - The wonderful sixties. Regia di Mario Ursic; 18 45: Potpourri; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmi domani

Radio Punto Zero

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news, 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8 45, 10.45. Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «+Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max, 17.10: «B Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05. Calor latino replica; 22 05: Hit 101 replica; 23 05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr Jake, alle 19.10: «Hit 101 Italia».

Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18 55, 20. Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17 15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, 7 05 Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30. Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24 Radio Traffic viabilita, 9 05 Discopiu, 9 15 Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10 05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12 24 Radio Trafic - viabilità; 12.40. Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15. Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16. Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19 40: Crazy Line, 22 30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese. 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore 99.9 MHz

Dalle 0.00 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13 05, 14 05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Radio Amica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore): Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17 05 e 21 05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16 31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

RUGBISTI PRO CREATINA

«**La creatina** nel nostro sport è indispensabile». Lo dice il capitano della nazionale di rugby Massimo Giovanelli, che assieme ai suoi compagni vuole fare chiarezza su un argomento «su cui se ne sono sentite tante». Tutti gli azzurri hanno aderito alla campagna «Io non rischia la salute», di cui però la creatina non fa parte: «Non è una sostanza proibita», dice il presidente della Fir Dondi.

OGGI IN TV

12.55 Raitre: Automobilismo: G.P. di Germania F1
13.25 Raidue: Rai Sport Dribbling
13.30 Diffusione Eur.: Cronostoria del Campionato di Calcio 1999
14.25 Raidue: Tennis Coppa Davis: Italia - Finlandia turno)
14.55 Radiouno: Calcio Anticipo Campionato di Serie A
15.05 Raitre: Tennis Coppa Davis: Italia - Finlandia
17.00 Raitre: Ciclismo: Giro dell'Emilia
17.45 Raitre: Basket: Rimini - Imola
18.35 Raitre: Speciale Anticipi
19.00 Telemontecarlo: Goleada
20.00 Raitre: Anteprima calcio: Campionato italiano
20.05 Telequattro: Zoom sport
20.35 Raiuno: Rai Sport notizie
22.30 Raitre: Anteprima calcio: Campionato italiano
23.15 Telemontecarlo: Calcio Liga Spagnola

RONALDO IN TRIBUNA

E' sempre Ronaldo a far parlare di sè, nel bene e nel male, per le sue vicende private e soprattutto per quelle professionali. Dopo l'enorme gioia di essere in attesa di un figlio da Milene, il brasiliano ha ricevuto una brutta notizia. A Torino, per la gara coi granata, andrà ancora in tribuna. Ci andrà assieme a Jugovic, alle prese da mesi con problemi muscolari.

A.MANZONI & C. S.p.A.
TRIESTE - Via XXX Ottobre 4 - Tel (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. 0432) 246611

SPORT

A.MANZONI & C. S.p.A.
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel (0481) 798828/798829

CALCIO SERIE A Oggi due anticipi: i rossoneri a caccia dei tre punti contro il Bologna (Tele+, 20.30)

Il «piccolo» Milan vuole crescere

Juve a Lecce con il muso lungo: Davids dovrà operarsi all'occhio malato

Weah e Bierhoff: al Milan serve i loro gol.

Zaccheroni difende Bierhoff: «Non è minimamente in discussione». Per quanto riguarda i bianconeri, Ancelotti schiererà Oliseh a centrocampo.

MILANO Il Milan che Berlusconi, dopo la gara contro il Galatasaray, ha battezzato piccolo, scende oggi in campo (anticipo di serie A, diretta criptata su Telepiù ore 20.30) contro il Bologna per dimostrare di essere già cresciuto. Per affermare quello che il coro rossonero di Milanello ha già cantato al presidente: sono critiche ingiuste, osservazioni immeritate.

C'è voglia di mostrare con i fatti che il Milan resta il grande Milan. Bologna permettendo ovvio, e il Bologna non può permettere, perchè la sua classifica reclama punti (2 soli quelli conquistati finora dai rossoblù), perchè Buso è reduce da una sconfitta interna con la Reggina, e d'ora in poi è vietato sbagliare. Zaccheroni, però, lo avverte: il Milan mi piace già, non giochiamo benissimo per 90 minuti, ma per lunghi tratti della partita sì.

I rossoneri ora hanno la necessità di restare a contatto con la vetta. Il Bologna non è l'avversario più facile cui chiedere passo: «Io metto la squadra di Buso tra quelle che vengono subito dopo le prime, dice Zaccheroni. Che si fida molto poco dei rossoblù, sia pure decimati dagli infortuni (sono ko Paramatti, Marocchi, Kolyvanov, Falcone e Ventola), e allora potrebbe laciare fuori Serginho, bravo ad attaccare ma molto meno a difendere. In certe partite bisogna guardare anche alle caratteristiche degli avversari.... In campo Helveg e Guglielminpietro. In difesa dovrebbe recuperare Costacurta (ma la certezza si avrà solo oggi), Maldini sente ancora dolore al dito del piede fratturato, ma giocherà. In avanti, Bierhoff tra Weah e Shevchenko.

Tutti aspettano, Zaccheroni compreso, i gol del tedesco. L'allenatore, però, non ammette la crisi di Oliver: «Lui sappia che per me non è in discussione. Forse lo è nelle chiacchere da bar, ma questo non deve interessargli. Bierhoff migliorerà quando lo farà tutta la squadra, e incomincerà ad arrivargli qualche cross in più».

Ma oggi c'è anche l'anticipo Lecce-Juve. Ancelotti è partito contrariato: Davids, difatti, si è fermato. Una notizia che era nell'aria da giorni, anzi da settimane, ma che solo ieri è diventata certezza, con il comunicato diffuso dalla società. «Tacchinardi e Oliseh - ha proseguito - possono coesistere e lo hanno già fatto con risultati eccellenti: a loro non chiedo di dare spinta al gioco, ma di assicurare equilibrio».

«Il Lecce è un avversario - ha detto Ancelotti - da affrontare con molta attenzione; ha rimontato il Milan e il Piacenza e anche a Verona, dove ha perso, aveva giocato bene. Per la Juventus la trasferta odierna è una tappa importante: dobbiamo confermare le cose positive fatte a Cagliari e con l'Udinese».

SERIE A

COSÌ OGGI
(ore 15)
LECCE-JUVENTUS
(ore 20.30)
MILAN-BOLOGNA *(Pay Tv Tele+)*

COSÌ DOMANI
(ore 15)
CAGLIARI-VENEZIA
REGGINA-PIACENZA
ROMA-PERUGIA
TORINO-INTER
UDINESE-FIORENTINA
VERONA-BARI
(ore 20.30)
PARMA-LAZIO *(Pay per View Stream)*

LA CLASSIFICA: Inter. Fiorentina, Juventus, Lazio 7; Milan, Roma, Reggina 5; Perugia, Udinese, Torino 4; Verona 3; Bari, Bologna, Lecce, Parma, Piacenza, 2; Venezia 1; Cagliari 0.

Fini sollecita il commissario Ue Monti sul documento per limitare a cinque il numero degli stranieri

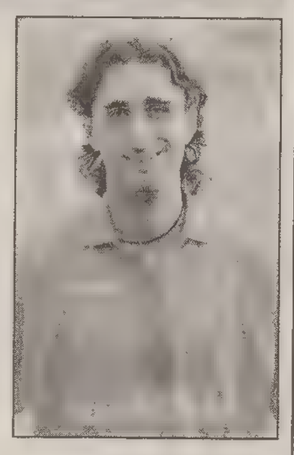
ROMA «Limitiamo gli stranieri per salvaguardare il calcio italiano». L'allarme lanciato prima della partita tra Danimarca e Italia dal ct Dino Zoff e dall'allenatore dell'under 21, Marco Tardelli trova un altro sostenitore: è Gianfranco Fini, presidente di An, che è sceso in campo ieri con una lettera al commissario europeo per la Concorrenza, Mario Monti aderendo in pratica alla proposta del Ministro dei Beni Culturali Giovanna Melandri che nei giorni scorsi aveva rilanciato la proposta di limitare a cinque gli stranieri in campo, senza distinzione tra comunitari ed extra. Nella lettera Fini chiede che la Commissione Europea prenda «una rapida decisione» sul documento.

SERIE C2

Triestina: nell'incontro di domani a Castel San Pietro Costantini vuole una squadra con più personalità

Unione pronta a cambiare marcia fuori casa

Recupera Criniti, mentre non ce la fa Di Dio - Debutterà Vecchiato


Debutterà Vecchiato

TRIESTE Una belva feroce in casa, un camaleonte in trasferta. L'Alabarda è ancora alla ricerca di una sua identità lontano dal «Rocco». Se davanti al proprio pubblico l'undici di Costantini si è rivelato fin troppo spietato (due vittorie, otto gol realizzati e zero subiti), fuori deve dimostrare di avere più personalità. La spinta che riceve in casa dai propri sostenitori, la Triestina in trasferta, su campetti che a volte diventano delle vere trappole, deve darsela da sola. Al seguito c'è sempre una ventina di aficionados (prevalentemente ultrà, ma l'atmosfera è diversa. «E' soprattutto una questione di mentalità», sostiene l'allenatore Costantini. «Lo spirito della squadra non deve cambiare mai. Anche fuori casa dobbiamo fare di tutto per imporre il nostro gioco, non possiamo vivere di contropiede, a costo di esporci a qualche rischio. E' necessario essere anche più cattivi: quando la difesa è in affanno va aiutata con qualche fallo tattico. Serve un po' di mestiere. Per la partita di Castel San Pietro sono fiducioso perchè anche sotto questo aspetto la mia squadra mi è parsa in crescita».

L'impegno esterno di Imola (un caotico 2-2) aveva evidenziato quasi tutti i difetti dell'Alabarda che viaggia: mancanza di continuità e di quella scaltrezza che Provitali e soci sanno invece benissimo come sfogare in casa. L'incontro di Castel San Pietro dovrebbe spiegare tante cose sulle inclinazioni della Triestina. Per vincere la C2 è necessario fare molti punti anche nelle tane altrui, magari a volte rubacchiandoli.

Criniti non tiene più in apprensione Costantini: ieri ha svolto un lavoro supplementare. E' pienamente recuperato. Ancora qualche dolorino per Provitali e Gubellini, anche se dovrebbero farcela. In caso di emergenza l'allenatore ha in serbo due opzioni: Gallicchio e Pasa (ormai un vero jolly) che ha scontato la pesante squalifica. Dovrebbe restare a casa il difensore Di Dio dopo una settimana passata in compagnia con l'influenza. E' arrivato quindi il momento di Vecchiato: dovrebbe debuttare domani.

Maurizio Cattaruzza

«Castello»: prima in fabbrica, poi in campo

CASTEL SAN PIETRO TERME Ottenuta la salvezza con il brivido la scorsa stagione, la formazione termale che domani ospita la Triestina ha iniziato bene questa annata, considerate le premesse e le attese. La scorsa domenica un significativo blitz, a Castelfranco Veneto, in casa del Giorgione, per 2-1, in rimonta, grazie alle reti di Menghi e Foschi. Il Castello, ora allenato da Vittorio Spimi, sembra lontano dagli affanni che la scorsa primavera avevano segnato la fine dell'era Mauro Di Cicco. Attuali punti di forza sono il portiere Simoni, tra i migliori la scorsa domenica (già titolare in serie A, con Pisa e Piacenza) il centrocampista Angelini, 34 anni, ex Padova e Cesena, e Fida, attaccante.

Tre sono gli infortuni di lungo corso: il difensore centrale Venturi, l'esterno destro De Cresce e Francesco Caruso, operato ai legamenti un paio di settimane fa, mentre la punta Di Candido è ancora squalificata. «La sfida fra Castel San Pietro e Triestina fa pensare al classico Davide contro Golia, città contro paese, professione contro gente al minimo di stipendio – sorride l'amministratore giallorosso, Paride Masi –. Giocheremo comunque per vincere, come qualsiasi altra partita». «La nostra arma migliore è il cuore – gli fa eco mister Spimi –. Ci sono ragazzi qui da una vita, mentre altri si sono calati in fretta in una certa mentalità».

Quasi tutti, a parte i tre, professionisti di vaglia, lavorano oppure studiano, oltre a giocare. «Tutta gente al minimo di stipendio – confida di nuovo Masi –. Prendono 22-23 milioni all'anno, naturalmente lordi, fra premi salvezza e rimborsi spese, concessi soltanto a chi viene dalla Romagna più profonda».

Simbolo giallorosso è Marino Mengoli, 29 anni, di Toscanella di Imola, da 11 al Castello. Lavora in fabbrica, in ceramica, come operaio, ogni giorno dalle 6 alle 13, e si tiene libero il pomeriggio per allenarsi.

IL CASO

La disavventura del giovane attaccante

L'errore dell'africano Wangu: finisce a Lecce anziché e Lecco e gli ultra lombardi lo ripudiano

LECCO Atteso giovedì per un provino da dirigenti e tecnici del Lecco Calcio (serie C/1, girone A), il giocatore 19enne africano Michel Wangu è finito per un banale errore a Lecce. L'equivoco ha provocato un po' di apprensione nei dirigenti della società, preoccupati per il suo mancato arrivo. Risolto il mistero, ora sta nascendo un caso delicato: tra le frange più estreme e razziste dei tifosi del Lecco prende corpo l'idea di contestare l'arrivo del giovane africano, previsto per lunedì.

Wangu, attaccante con passaporto francese e una militanza nella squadra belga del Malines, proveniva dal Belgio ed è arrivato alla stazione centrale di Milano. Qui, non conoscendo nè l'Italia nè la lingua italiana, ha preso il treno sbagliato ed è finito dall'altra parte della Penisola.

Tutto però si è risolto quando il giovane (sembra di origine nigeriana), che gioca in un ruolo di punta centrale, ha chiamato il suo procuratore italiano e questi ha avvisato il Lecco della disavventura. Ora sono stati concordati tra il Lecco e il procuratore un paio di giorni di riposo per Wangu, che dovrebbe presentarsi lunedì.

L'arrivo in prova al Lecco della giovane punta di colore Michel Wangue ha subito provocato reazioni razziste da parte di due delle frange estreme del tifo bluceleste. Esponenti dei gruppi «Cani sciolti» e «Der Adler» hanno annunciato che se il Lecco, che milita in C/1, dovesse acquistare il giocatore, contesteranno squadra e dirigenza con cori e striscioni allo stadio.

La stragrande maggioranza degli altri tifosi ultras della curva nord ieri mattina si è dissociata dall'iniziativa.

Anticipo serie B: il Genoa liquida la Salernitana

ROMA Nell'anticipo di serie B di ieri sera il Genoa ha nettamente battuto la Salernitana per 3 a 0 con doppietta di Francioso e gol di Martusciello. Campani in piena crisi.

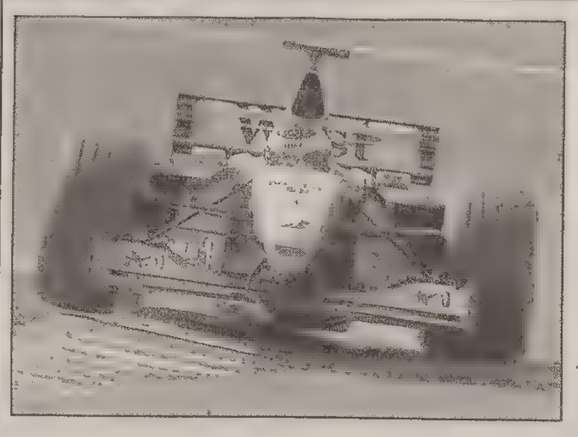
Questi gli arbitri per gli incontri della quinta giornata: Alzano-Brescia: Saccani di Mantova, Cosenza-Sampdoria (lunedì-20,30): Messina di Bergamo, Empoli-Cesena: Castellani di Verona, Napoli-Vicenza: Preschern di Mestre, Pescara-Fermana: Soffritti di Ferrara, Pistoiese-Chievo Verona: Pin di Conegliano, Ravenna-Savoia: Cesari di Genova, Ternana-Atalanta: Treossi di Forlì, Treviso-Monza: Zaltron di Bassano del Grappa.

La Disciplinare non fa sconti al perugino Ba

MILANO La Commissione disciplinare della Lega Calcio ha respinto il ricorso presentato dal Perugia contro la squalifica per 4 giornate inflitta mercoledì dal giudice sportivo a Ibrahim B■.

Il francese era stato sospeso per la testata inferta al cagliaritano Macellari durante la partita di sabato scorso: il fallo non era stato visto dall'arbitro, ma documentato dalle riprese televisive e per la prima volta la giustizia calcistica aveva adottato la prova tv per sanzionare una scorrettezza di gioco. A nulla è valsa la memoria difensiva elaborata dai legali perugini per far ridurre la squalifica al giocatore.

FORMULA UNO


La veloce McLaren del finlandese Hakkinen.

Nelle prove libere del Gran premio d'Europa Salo più veloce del compagno di scuderia Irvine

Hakkinen super ma la Ferrari migliora

NURBURGRING Parola alla statistica: per la conquista del titolo iridato di formula uno 1999 tuttora in palio tra quattro piloti (Hakkinen e Irvine a quota 60, Frenzen a 50 Coulthard a 48) sarà fondamentale aggiudicarsi il gran premio d'Europa che si corre domani sulla pista tedesca del Nurburgring. Dal 1983 ad oggi, infatti, i sette piloti che si sono imposti una o più volte qui hanno poi prima o poi conquistato il titolo mondiale (tra questi c'è ovviamente anche il finlandese Hakkinen, che vinse l'edizione 1998). I numeri non sono mai assoluti nel descrivere la storia, ma aiutano ad interpretare le cose: nel caso specifico ci dicono che questa è una pista che incorona driver di primo pelo, i bravi, e mai gente di giornata. Un tema che si è già riflettuto con chiarezza sulle prove libere di ieri che hanno visto, more solito, Hakkinen realizzare la miglior performance a conferma che la sua vettura, su circuiti a basso carico o su quello ad alto carico (come questo) va come una scheggia. E che avrebbe vinto tanto, tantissimo se lui e l'amico-nemico David Coulthard non ne avessero combinate, invero, di tutti i colori. Ma alle sue spalle c'è - finalmente, evviva, di nuovo - molta, moltissima Ferrari: il secondo riferimento cronometrico di giornata è stato realizzato infatti dal motivatissimo Mika Salo, mentre il quarto miglior tempo è stato centrato da Eddy Irvine. Si dirà la solita cosa da secondi della classe, ma non è proprio così, se si considera che dopo la prima prova di test le due rosse erano messe male: il migliore del team di Maranello era stato infatti il nordirlandese, sesto, a un secondo e quattro decimi di scarto da Hakkinen, ma certi ritocchi nell'ambito dell'aerodinamica hanno fatto letteralmente volare le due rosse, restituendole all'antico decoro con un progresso di circa un secondo.

Hakkinen ha mantenuto un solo decimo di vantaggio nei confronti del Mika in rosso e poco meno di sei decimi sulla vettura di Irvine, ma il balzo in avanti delle due vetture italiane è stato talmente evidente e bello da regalare assoluto entusiasmo a tutta la squadra, in vista delle prove ufficiali di oggi. Irvine, dicevamo, ha avuto guai nella prima ora, nel corso della quale si è trovato lontano assai dalla MC Laren, perchè la vettura dava segni di sottosterzo, poco governabile nel tratto delle curve strette, poi però la regolazione dell'alettone ed il conseguente miglioramento dell'aerodinamica hanno consentito ad Eddy di limare in un sol colpo addirittura nove decimi a dimostrazione che la strada intrapresa su questa vettura è quella giusta.

«I segnali sono i soliti - ha commentato Hakkinen - siamo i più forti. Credo che lo dimostreremo anche durante le prove ufficiali e farò tutto il possibile per dimostrarlo in gara, domani». «Il progresso della macchina è evidente - ha commentato Irvine - del resto la vettura nei circuiti con maggiore carico si è sempre espressa in modo esemplare. I primi segnali sono gradevoli, confermo la mia fiducia, qui posso proprio di vincere. Ora si tratterà di fare una brillante giornata di qualificazioni. Io sono qui per attaccare e per vincere». *(Oggi diretta su Raitre alle 12.55).*

PALLAVOLO DONNE Al quinto set prevalgono le croate della formidabile Jelic

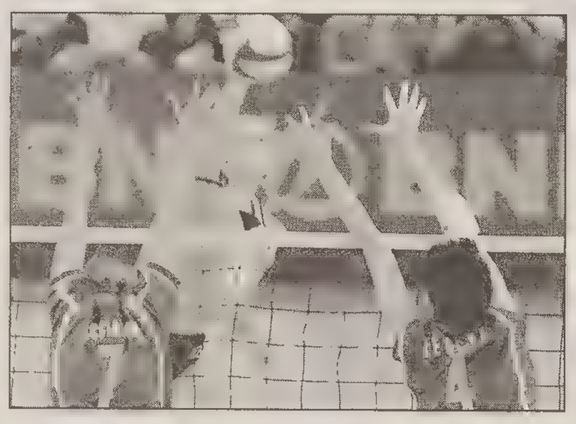
Azzurre, sfuma il sogno europeo

Giocheranno la finale di consolazione contro la Germania

Italia 2
Croazia 3

(22/25, 25/16
25/22, 23/25, 13/15)

ITALIA: Gioli 11, Rigneri 14, Pogut 23, Leggeri 15, Cacciatori 2, Bertini 14, Galastri 1, Paggi, Beccaria, Bragaglia (libero), n.e. Piccinini e Lo Bianco. All.: Frigoni.
CROAZIA: Leto 12, Siscovic (lib.), Ribicic 3, Kuzmanic 5, Jelic 53, Likhtenchtein 4, Rimac 3, n.e. Kastelan, Stipanovic, Trohajerkov, Poljak. All.: Jeric.
ARBITRI: Biber (Ucr), Van Jersel (Ola).



Cacciatori e Leggeri in muro contro la Jelic.

ROMA La Nazionale italiana femminile affronterà oggi la Germania per la finalina degli Europei che assegnerà la medaglia di bronzo. Alle azzurre, in ogni caso rivelazioni di questa manifestazione, non è infatti riuscito l'exploit di superare la Croazia nella semifinale di ieri, ma la sconfitta (3-2, 15-13 al tie break) è destinata a far discutere perchè sarebbe bastato un sol pallone per alterare l'equilibrio.
L'Italia ha il grande rammarico di essersi trovata in vantaggio due set a uno e di aver condotto nel quarto sino a 16 a 14, poi però è grande equilibrio fino al 22 pari, ma in questi frangenti l'assoluta protagonista di tutto l'incontro, la micidiale Barbara Jelic, ha fatto la differenza, complici pure due decisioni arbitrali: è stata data out una dubbia schiacciata della Bertini e la stessa Bertini giura, in una seconda schiacciata, di aver trovato sulla traiettoria le dita del muro croato.
Ma gli arbitri hanno scelto in entrambi i casi il contrario di quanto sostenuto dall'Italia, e così si è andati al tie break. La partita è andata avanti in perfetta parità fino all'11 a 11 e qui un doppio errore della Jelic ha dato all'Italia la speranza: 12 a 11, ma si è trattato di un fuoco di paglia.
Ancora parità 13 a 13 poi però gli ultimi due punti, li ha messi a segno ancora la Croazia e sull'ultimo la Jelic ha baciato la palla di prima di batterla al servizio. Ed il destino di fronte a quel gesto gentile ha scelto la Croazia. Nella finalissima la Croazia si ritroverà per l'ennesima volta di fronte la Russia e l'Italia cercherà invece di non perdere l'inerzia dei campionati, andando all'assalto del bronzo europeo contro le tedesche.

Supercoppa, nell'intervallo l'Adria Volley in passerella

TRIESTE Il pomeriggio pallavolistico che domani porterà a Chiarbola un evento di altissimo livello come la Supercoppa maschile tra Sisley Treviso e Alpitour Cuneo, comprende anche una parte strettamente locale. Si tratta infatti di una partita giovanile e della presentazione della formazione maschile dell'Adria Volley, che parteciperà al prossimo campionato di B1 con il nome Trieste Grado Congressi.
Le biglietterie a Chiarbola verranno aperte alle 15 e contemporaneamente anche i cancelli del Palasport. Alle 16 scenderanno sul parquet i giovani Under 16 e Juniores delle squadra Hammer Rigutti Trieste e Ok Val Gorizia per un'amichevole. Al termine del confronto giovanile sarà la volta della banda musicale militare che suonerà a bordo campo a partire dalle 17.
Sempre prima della partita di SuperCoppa, il pugile monfalconese Stefano Zoff verrà premiato dal Comitato Organizzatore della manifestazione e dal presidente regionale del Coni Emilio Felluga. La presentazione della squadra di B1 – allenata quest'anno da Claudio Conz – si schiererà a centro campo assieme alle due «big» Sisley Treviso e Alpitour Cuneo, proprio cinque minuti prima del fischietto iniziale della gara previsto alle 18, e dunque in diretta su TeleMontecarlo. Sotto i riflettori dunque il sestetto del Trieste Grado Congressi e tutto l'entourage della prima squadra, con Paolo Pellizzer e Franco Rigutti assieme ai «neoacquisti» del team chiamati a rinforzare il nucleo portante. Saranno presentati anche i co-sponsor.

Giulia Stibiel

TENNIS COPPA DAVIS Sanguinetti perde, oggi il doppio

Italia sempre più giù Parità con la Finlandia

SASSARI Considerando che nove mesi fa l'Italia disputò la finale contro la Svezia per contenderle l'insalatiera d'argento simbolo della supremazia mondiale della Coppa Davis, sembra quasi incredibile spiegare che al termine della prima giornata valida quale spareggio per la permanenza nel gruppo A di Davis, l'Italia è sul punteggio di parità (1-1) con la modesta Finlandia, figlia di un altro pianeta tennistico. Ma evidentemente il degrado di vertice di questo sport nel made in Italy, già sottolineato dalla netta eliminazione nella parte alta del tabellone contro gli svizzeri, è un dato di fatto. E così ieri gli azzurri, dopo aver conquistato abbastanza agevolmente il primo punto grazie ad un Andrea Gaudenzi che sta tentando faticosamente di ritrovare se stesso (6-2, 6-3, 7-5 al 18enne Nieminen, vincitore del torneo juniore al Us open di Flushing Meadow) hanno dovuto cedere il secondo singolare alla fine di quasi quattro ore di battaglia, perchè Sanguinetti che in Davis pretendeva di ritrovare se stesso, di ricostruire la propria storia incartapecorita da un'impressionante serie di eliminazioni (19 al primo turno, 9 al secondo in questo 1999 veramente drammatico) si è dovuto arrendere (6-3 al quinto) al numero uno finlandese il coriaceo Liukko.
Liukko, n. 117 del mondo (Sanguinetti è il numero 116) non ha rubato proprio nulla. Per lo spezzino, invece, c'è un infinito mondo immerso nelle recriminazioni. I 35 gradi che hanno martellato la caldissima giornata sassarese si sono rivelati devastanti per la sua resistenza. Sanguinetti infatti dopo due ore e mezza di battaglia (3-6, 6-1, 6-7, 6-4, 3-6) ha lamentato un insistito attacco di crampi, ha incentivato la somministrazione di liquidi e di sali si è sottoposto a tre manipolazioni del fisioterapista, ha così superato la difficoltà muscolare ma non è mai riuscito a dare il meglio di sè. E così è penosamente finita 1-1 nel rammarico generale. Il capitano Bertolucci: «Lo avevo detto che era difficile, del resto Sanguinetti ha dato tutto quanto aveva in corpo, non gli si può dire proprio nulla». Umore, dunque pensantissimo e il doppio di oggi (alle 14.30) diventa improvvisamente importante per non dire decisivo: Gaudenzi e Nargiso contro Liukko e l'esperto Ketola. Clamoroso nell'altro spareggio. A Poertschach la giovanissima Austria è in vantaggio per 2-0 sulla Svezia.

Raidue 14.25 e Raitre 15.05

Scatta al Tc Triestino il torneo triveneto di Coppa Italia

TRIESTE Oggi alle 13 sui campi del Tc Triestino si aprirà il campionato Triveneto di Coppa Italia maschile. La manifestazione, presentata ieri, è stata organizzata dal comitato regionale della Fit con lo scopo di colmare almeno in parte la cancellazione della fase nazionale della Coppa Italia.
Al campionato parteciperanno le squadre vincitrici delle rispettive fasi regionali: Sporting Club 2001 Vittorio Veneto, Tennis Cassa di risparmio di Bolzano, Ct Trento e Ct Grignano. La formazione triestina, vincitrice del titolo regionale nelle ultime due edizioni si presenta al gran completo con Govoni, Longo, Perla, Pieve, Sambaldi e Tononi mentre nella squadra veneta spicca Massimo Pradal, ex giocatore di prima categoria. Dopo il sorteggio gli incontri inizieranno alle 13.30 con la classica formula dei quattro singolari e due doppi. Domani le finali dalle 10.

se.fa.

CICLISMO

Tocca al Giro dell'Emilia In regione ultimi fuochi

TRIESTE Sono il Giro dell'Emilia e la conclusione della Vuelta (ieri ha vinto Vandenbrouke) a reggere il cartellone del ciclismo professionistico.
Per quanto riguarda l'attività nella nostra regione, invece, ultima domenica di gare per giovanissimi ed esordienti a conclusione di una stagione lunghissima e, a livello nazionale, ricca di soddisfazioni per i corridori locali. I giovanissimi saranno a Bolzano di San Giovanni al Natisone per il Gp Festeggiamenti di San Michele, una corsa su strada che prenderà il via alle 15.
Per gli esordienti, invece, l'appuntamento è fissato a Ragogna, dove il Gs Flagogna Marchiol organizzerà il Trofeo Bar Commercio. Gli esordienti del primo anno, dove l'atleta da tenere d'occhio sarà il pierissino Adriano Ursella, gareggeranno su 35 km, i ragazzi del secondo anno su 40. Partenza alle 14.30.
Per gli allievi prova a San Michele di Sacile (dalle 14.30) per l'assegnazione del Trofeo Giacomini- Bar San Michele. Si gareggerà su un doppio circuito tra Sacile, Caneva e San Michele e tra Fischetti e San Michele (per 89 km). Grandi favoriti saranno i ragazzi di casa con Ruggero e Sangion sopra a tutti. Per i ciclosportivi appuntamento a Gradisca d'Isonzo per l'11.o Giro del Collio. Partenza alle 9 da piazzetta Emo.

BASKET

SERIE A1 L'allenatore della Telit è cresciuto nel mito della «Banda Bassotti» di Dan Peterson

Banchi, un «ex tifoso» all'assalto di Milano

TRIESTE Magari fosse ancora il Palalido. Altro fascino. Bello, avvenieristico, il Forum di Assago ma freddo e, soprattutto, senza storie da raccontare. Però l'Olimpia, anche adesso che è di proprietà di un italo-americano che ha fatto fortuna con i formaggi, è pur sempre l'Olimpia. Quelle delle scarpette rosse, della Simmenthal, che alimentava passioni e entusiasmi anche in una famiglia di Grosseto, qualche lustro fa.
A casa Banchi per anni si è tifato Milano. L'allenatore della Telit non ne fa mistero. Ma domani si gioca Adecco-Trieste, i lombardi diventano avversari da battere. Come o quasi tutti gli altri. «In questo momento non possiamo permetterci di farci sedurre dal blasone di chi ci sta davanti. Dobbiamo essere convinti di poter fare il colpo a Milano» ammonisce il tecnico.
Fu il fratello maggiore a rendergli familiari nomi come Brumatti, Iellini, Masini, Kenney. L'Olimpia preferita di Banchi è, tuttavia, quella legata indissolubilmente a Dan Peterson. «La chiamavano Banda Bassotti - ricorda l'allenatore della Telit - Peterson riuscì a esaltare la carica agonistica di quei giocatori. Nessun coach ha lasciato una traccia simile nella nostra pallacanestro: è stato un grande motivatore, un eccellente comunicatore. Ancora adesso i suoi schemi sono attuali e adottati da tutti i tecnici. Ha saputo inventare ma anche migliorare quello che aveva a disposizione. La difesa 1-3-1, ad esempio, esisteva da sempre, eppure per il basket italiano è come se l'avesse creata Peterson a Milano...»
Anche Banchi ha i suoi debiti di riconoscenza al geniale piccoletto statunitense. «Come tutti. I suoi libri sono una sorta di Bibbia per qualsiasi allenatore. Ha fatto scuola la sua abilità nel gestire i giocatori».
Banchi domani cercherà di omaggiare a modo suo il «maestro». Ieri ha catechizzato la Telit presentando un avversario che dispone di una panchina poco profonda ma sotto canestro schiera con Rusconi e Nailon una coppia di califfi. «Inutile nasconderlo: qualche mio giocatore non ha ancora raggiunto la forma migliore. Parlo di chi, come Casoli - che è comunque in crescita - , Giannouzakos e McRae, si è unito alla squadra solo alla vigilia del torneo e ha saltato la parte iniziale della preparazione. Ma non possiamo aspettare. Per due volte siamo rimasti in partita, compromettendo quelle prove con una serie di errori. L'apprendistato è finito. Pensare di poter cominciare il nostro campionato domani a Milano non è un'eresia».

Roberto Degrassi

Luca Banchi.

MOTO

Capirossi su Ducati nella Superbike, può diventare realtà

MILANO La Ducati è sempre più vicina a Loris Capirossi.
Da fonti vicine alla casa bolognese, che ha offerto al campione del mondo della 250 in carica la moto per il mondiale Superbike del 2000, si è saputo che la Ducati sta chiudendo il budget necessario per coprire la stagione con due «996».
L'annuncio dell'ingaggio di Capirossi e della riconferma del quattro volte campione del mondo Carl Fogarty potrebbe essere dato dopo l'ultima prova del campionato mondiale Superbike che si correrà sul circuito di Sugo, in Giappone, il prossimo 3 ottobre.

IPPICA

Per conservare il peso Dettori ricorreva a diuretici «dopanti»

LONDRA Per dimagrire ha fatto ricorso a lassativi, diuretici ed altre sostanze proibite dal Comitato Internazionale Olimpico: Frankie Dettori ha portato lo scompiglio negli ambienti dell'ippica inglese, ammettendo alla BBC di aver preso «qualsiasi cosa» all'inizio della sua carriera per scendere di peso. «Sfortunatamente, è una parte del lavoro - ha detto il fantino - non è una cosa che ci piace, ma che dobbiamo fare per pesare meno».
TRIS. La combinazione 7-1-3 nella tris di ieri ha fruttato ai vincitori 861700 lire.

SCI

Festa regionale a Paluzza con Fauner, Cecon e «Manu»

TRIESTE Premiazioni per tutti gli agonisti degli sport invernali questo pomeriggio a Paluzza, dove si terrà la ventesima edizione della Festa dello sci del Friuli- Venezia Giulia. La manifestazione - organizzata dall' Us Aldo Moro e dal Cs Cimenti - prenderà il via alle 16, con il ritrovo di tutti i partecipanti in piazza XXI-XXII Luglio (in caso di maltempo alla palestra comunale). Seguirà un concerto della banda di Sutrio, il saluto delle autorità e, dalle 17.30, le premiazioni degli atleti di tutte le discipline della Fisi (dallo sci alpino al salto e combinata passando per snowboard, biathlon, fondo e sci d'erba) messisi in luce nella stagione 1998-1999.
Sfileranno sul palco tantissimi triestini, grandi protagonisti nello sci alpino, nello sci d'erba e nello snowboard. Saranno presenti alla manifestazione anche alcuni atleti di assoluto livello internazionale: il fondista sappadino Silvio Fauner, il saltatore tarvisiano Roberto Cecon - attesi ad una stagione di riscatto dopo le delusioni dello scorso anno - e la reginetta di Paluzza, Manuela Di Centa.

a.p.

PRONOSTICO TOTIP

Concorso **39**

1.a corsa	1.o arrivato	XX2
	2.o arrivato	12X
2.a corsa	1.o arrivato	12
	2.o arrivato	21
3.a corsa	1.o arrivato	11
	2.o arrivato	X2
4.a corsa	1.o arrivato	XXX
	2.o arrivato	12X
5.a corsa	1.o arrivato	2X
	2.o arrivato	X2
6.a corsa	1.o arrivato	X2
	2.o arrivato	2X
Corsa +		1-5-10

ATLETICA

Vinto il prestigioso «Quartu corre», torna a gareggiare anche nella disciplina combinata

Tauceri super, prenota anche il duathlon

TRIESTE Valentina Tauceri ha innestato la giusta marcia e non smette più di vincere. L'atleta triestina tesserata per l'Industriali Conegliano ha conquistato pure la Sardegna, imponendosi sui 5 km della 17.a edizione della «Quartu corre», classica corsa su strada che si disputa a Quartu Sant'Elena. A stupire, stavolta, è il curriculum delle «battute» che Valentina ha lasciato per strada. Nella volata finale la Tauceri ha lasciato di stucco la keniota Kutol, dopo avere abbandonato, qualche centinaio di metri prima, Florence Barsosio, la più in forma della stirpe di atlete masai che portano il nome del «clan» Barsosio in giro per il mondo. Solo quarta Maria Guida, vincitrice della maratona di Roma. In campo maschile vittoria di Daniele Caimmi, un altro maratoneta di grido.
E la stagione della «sempreverde» triestina non si ferma qui. Oggi la Tauceri sarà impegnata a Conegliano nell'ultima prova del «Grand Prix Strade d'Italia», circuito che si è già assicurata matematicamente con una prova di anticipo. Per domani è invece previsto un ritorno di una «vecchia fiamma», quel Campionato italiano di Duathlon (corsa più bici) che la Tauceri si è già più volte ascritto, l'ultima nel '97. Assieme a Valentina, si presenterà sul circuito di Zibido (Mi) pure il marito Maurizio De Ponte.
L'atletica regionale tira gli ultimi sospiri prima della pausa invernale. Oggi e domani si terranno a Majano i Campionati individuali regionali Cadetti e Cadette. I giovani intanto si sono fatti onore nei Giochi delle Tre Regioni svoltisi a Tolmezzo e vinti dalla rappresentativa slovena. La vittoria della 4x100 tutta «alabardata» composta da Alessandra Coretti, Micaela Ardessi, Roberta Macchi e Francesca Henke (in 51"22) e quella dell'Ardessi sui 200 (26"67) lasciano presagire un buon futuro per la «velocità» triestina.
Domattina, infine, tornano in strada i podisti impegnati nella penultima prova del «Trofeo Città di Trieste–Associazione donatori sangue». A Visogliano è infatti in programma la «Corsa d'autunno», gara a passo libero aperta a tutti organizzata dal gruppo sportivo delle Generali. Il Città di Trieste si concluderà il 3 ottobre con la «Maratonina del Carso», classica dei 21.097 metri curata dal Marathon. Premiazioni finali a metà novembre nel teatro di via Ananian.

Alessandro Ravalico

PALLAMANO SERIE A1 A Chiarbola (alle 18.30) l'esordio della rinnovata squadra di Tiselj con una sorpresa: il nuovo pivot

Genertel: una partenza al... Velenik

In campo anche Visintin, allievo di Schina - Ma il Messina non è da sottovalutare

Nino Velenik

Acciaccata, incompleta ma desiderosa di tornare a respirare l'aria delle competizioni ufficiali, la Genertel si rituffa nell'A1 con un unico obiettivo: lo scudetto. Oggi a Chiarbola (18.30) Trieste riparte senza Fusina (convalescente dopo l'intervento al ginocchio) e Guerrazzi e con Tarafino in forse a causa dei problemi al tendine rotuleo, ma con una gran voglia di tornare protagonista dopo un biennio carico di sofferenze. L'esordio della stagione propone alla squadra di Tiselj l'ostacolo Messina. La compagine siciliana è squadra da non sottovalutare, ricca di uomini d'esperienza. Alla collaudata coppia di terzini Bakocevic-Manojlovic il tecnico Felice Gaeta ha aggiunto nella formazione titolare l'esplosività del 23.enne serbo Djurdjevac e l'esperienza di una vecchia conoscenza della pallamano triestina, Corrado Bottaro che all'ombra di San Giusto è sempre stato capace di sciorinare prestazioni di grande sostanza.

La Genertel ha ripreso ad allenarsi al completo martedì scorso. Sono rientrati i due stranieri, è stato aggregato al gruppo il 30.enne Nino Velenik, il pivot italo-croato già nelle fila triestine nella stagione 1993-94. Assieme a loro esordirà in campionato il giovane Visintin, l'ala sinistra che il tecnico Tiselj ha deciso di inserire tra i 12, il primo triestino uscito dal vivaio della nidiata Schina. Neppure il tempo di archiviare l'esordio stagionale che la Genertel scenderà di nuovo in campo. Domani alle 16 al Palacalvola, infatti, grazie alla disponibilità dell'Ortigia che ha accettato l'inversione di campo, andrà in scena l'anticipo della seconda giornata. Da registrare, infine, la simpatica iniziativa del Club «Amici della pallamano» che nell'immediata vigilia del match presenteranno il nuovo inno ufficiale della squadra.

PROGRAMMA: Conversano-Rubiera, Modena-Bressanone, Merano-Siracusa, Haenna-Fasano, Bologna 1969-Prato, Savini-Mordano, Trieste-Messina.

Lorenzo Gatto

Così in campo Chiarbola ore 18.30

GENERTEL TRIESTE		PALLAMANO MESSINA	
16	MESTRINER	BOTTARO	1
1	DI MARCELLO	GALUPPO	12
15	LO DUCA	AVENI	2
19	MARTINELLI	BRAKOCEVIC	3
8	SCHMIDT-RICCI	SCUDERI	4
14	TARAFINO	DJURDJEVAC	8
20	KALANDADZE	MINISSALE	9
2	VELENIK	PROVVIDENTI	10
11	PASTORELLI	SIRACUSA	13
4	OVEGLIA	PITRONE	14
18	PIRIIANU	LA BRUNA	18
6	VISINTIN	MANOJLOVIC	20
All.: TISELJ		All.: GAETA	

Arbitri: *MOLON e MUSTARI*

VELA Gran fermento all'Adriaco

Lola e Mondo Telefonico tra gli scafi più attesi della «Settimana»

La «Settimana velica» organizzata dall'Adriaco batte il record dei partecipanti con 54 yachts appartenenti alle varie classi Ims, Orc Club e Open. Grande movimento ieri nello scalo logistico del molo Sartorio. Fra le favorite di questa prima delle quattro regate della «Settimana» spiccano degli Ims Città di Pisino, il consistente gruppo delle Imx 38 e la fedelissima Lola; fra le Open le velociste Angelo Rosso, Marisa, il «legno» Strale e la flottiglia degli sfreccianti prototipi ormai fra i levrieri del golfo quali Ottoemezzo, Metropiùmetromeno che da ieri è ribattezzato Mondo Telefonico, poi gli Ufo, sempre pronti ad aggredire i capi in testa. Alle 22 di ieri la cospicua flotta si è mossa dal bacino di San Giusto con passo lento verso San Giovanni in Pelago. Nella notte ha dovuto costeggiare l'Istria fino a tre miglia a sud di Rovigno; virare la boa naturale dello scoglio-faro di San Giovanni in Pelago e risalire verso Trieste dove arriverranno oggi. Domattina, nell'area di regata antistante il castello di Miramare, gli stessi concorrenti saranno impegnati nella seconda prova su triangolo di 12 miglia.

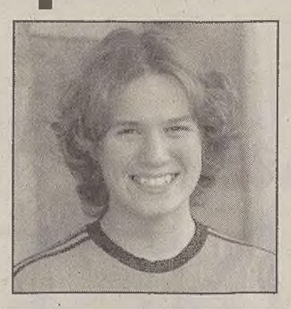
Sempre domani si rinnova l'appuntamento con la classica «Due Castelli» organizzata dalla Nautica Laguna e riservata alle cinque classi Open. Partenza alle 11 da Sistiana.

i.s.

PALLANUOTO

Le triestine Aversa, Santon e Faggiani ingaggiate dal Capodistria di Malusa

Coppa Campioni «alabardata»



Santon, Aversa, Faggiani.

Cinzia Aversa, Maria Teresa Santon e Valentina Faggiani sono le tre atlete alabardate che, per la prima volta nella storia della pallanuoto rosa triestina, parteciperanno da titolari alla Coppa dei Campioni, in prestito nel Capodistria allenato dal tecnico Mauro Malusa. La stupenda opportunità è stata loro offerta a fine agosto dal tecnico sloveno (e di buon grado accettata dal presidente della Triestina Colautti e dall'allenatore Ingannamorte) dopo un'accurata analisi tecnica e psicologica delle giocatrici. «Hanno dimostrato grinta - ha spiegato Malusa - avevo bisogno di giocatrici che sapessero inserirsi nella mia squadra senza creare problemi: un buon centro come la Faggiani, l'efficace difesa della Aversa e una forte mancina come "Tata" Santon sono proprio quello di cui avevo bisogno». Malusa ha spiegato che la loro prima esperienza in Coppa dei Campioni ad aprile è stata traumatica, poiché le slovene hanno dovuto confrontarsi con il Barcellona, quinta potenza in Europa. A novembre il Capodistria comincerà un tour di tornei internazionali di allenamento (nella Rep. Ceca e uno in Irlanda) per arrivare al meglio della forma dal 10 al 13 febbraio con la Coppa dei Campioni in Germania dove affronteranno la campionessa tedesca, lo Stoccolma e la slovacca Rutkj. Le alabardate prima però saranno con il resto della Triestina a Kec Skmei (Ungheria) dove dal primo ottobre, saranno impegnate in una tre giorni di pallanuoto con la più forte compagine serba, una squadra russa e due ungheresi.

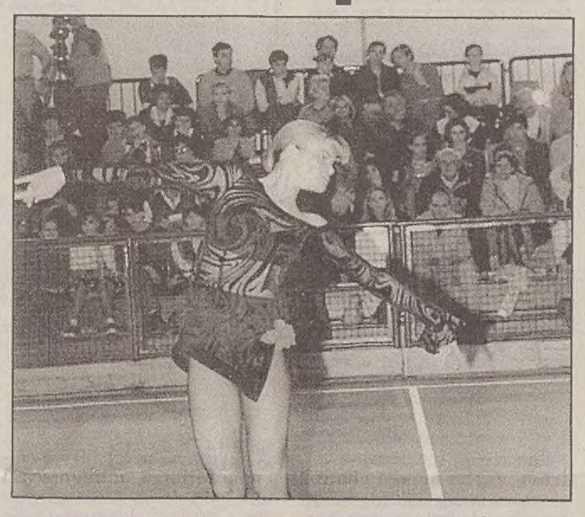
Isabella Grandi

PATTINAGGIO

In partenza verso i Mondiali la Romano, la pluridecorata atleta del Polet - Domani appuntamento con il trofeo «Sedmak»

Tanja pronta a stupire l'Australia

Classe '83, capelli biondissimi e un sorriso sempre vivo ma soprattutto una ferma determinazione e qualità tecniche e artistiche da grande campionessa: questa è Tanja Romano, giovane alfiere dell'Ss Polet di Trieste, che si presenterà ai Mondiali junior e senior in programma a Brisbane in Australia dal 25 ottobre al 7 novembre. Tanja Romano è sempre stata tesserata per il Polet: è stata allenata fino al 1997 da Peter Brlec, proseguendo poi con Elvia Vitta-Levi e infine Mojmir Kokorovec, coadiuvato dal coreografo milanese Luciano Peschini. Da allieva, nel 1995 vince la Coppa Europa cadetti; nel '96 si laurea vicecampionessa europea e vince la Coppa di Germania. Nel '97 realizza un enplein agli Europei, e nel '98 si aggiudica il titolo nella combinata. Quest'anno stravince gli Italiani jeunesse, a tre anni dall'ultimo titolo italiano, guadagnandosi la convocazione ai Mondiali. Una trasferta, quella australiana, molto impegnativa per la stessa federazione, che a fronte dei tagli del Coni, non potrà permettersi di far partire la rappresentativa azzurra prima del 20 ottobre: dovendo in cinque giorni soli recuperare gli effetti negativi del fuso orario di ben 24 ore giocheranno un ruolo fondamentale le condizioni fisiche con le quali Tanja giungerà in Australia: a questo proposito sta da tempo lavorando duro, alternando il lavoro in pista con quello a secco. Avversarie più temibili di Tanja Romano saranno la neocampionessa europea Anna Jannucci (As Frascati) per il libero e Sabrina Pizzi (Rc Cornate d'Adda) per gli obbligatori. La Romano in Australia presenterà anche un nuovo salto triplo, già tentato alla Coppa d'Italia, il triplo lutz.


Tanja Romano, la bella e brava star del Polet.

E' in programma domani il tradizionale trofeo internazionale memorial «Pavel Sédmak». Alla competizione, aperta ad atleti provenienti da tutta Europa, che si svolgerà domani a partire dalle 9 nella pista di via di Monrupino (in caso di maltempo all'Edera di via Boegan) parteciperanno numerosi azzurri, come Pancani, Trentin, Mazzoni, Facciotti e Aracu, mentre al Gran galà finale prenderanno parte, tra gli altri, la coppia artistico pluricampione del mondo Patrick Venerucci-Beatrice Rossi Palazzi, le coppie danza Zorzin-Zei e Bernardon-Spena e la coppia artistico Villani-Battisti. Infine oggi (16.30) e domani (15) al Gioni sono in programma i campionati regionali Aics.

Riccardo Ferrari

L'AGENDA

CALCIO
Berretti: Triestina-Sandonà (16 Grezar). **Juniores regionali**: Cormonese-Opicina (16); Latte Carso-Capriva (16); Monfalcone-San Sergio (16); Muggia-San Giovanni (15); Ronchi-Ponziana (16.30); San Canzian-Mossa (15); San Luigi-Domio (16).

TENNISTAVOLO
Serie A femminile: Kras Generali-Kras Avalon (18 Sgonico). **Serie B femminile**: Fincantieri-Kurtatsch (domani 10 ricr. Lucchini).

PALLAVOLO
Coppa Italia maschile: Vbu-Adria Monfalcone (20.30 Udine); Sloga Mima Eurospin-San Vito (20.30 Rupingrande). **Femminile**: Sangiorgina-Sloga N.Kreditna (20.30 San Giorgio Nog); Calligaris-Camst Pav Udine (20.30 San Giovanni al Natisone). **Coppa Regione maschile**: Pall. Ts Marchigomma-Old Cats (18 Suvich) a seguire Old Cats-Prevenire, Prevenire-Pall. Ts. **Femminile**: Siderimes-Sgm Ts (18 Savogna)

NUOTO

Da Grignano a Barcola si rinnova domani mattina l'atteso appuntamento internazionale di pinnato del trofeo «Ugo Volli»

Placek e Kornienko: le «pinne» da seguire

Due manifestazioni di nuoto pinnato ad alto lviello sono in programma domani a Trieste. Si tratta del 34° trofeo «Ugo Volli», gara internazionale di fondo sulla distanza di 4500 metri, e del 14° trofeo «Endas Fvg», gara promozionale di velocità in mare sulla distanza di 800 metri. Le competizioni sono organizzate dal circolo Endas «Ghisleri» di Trieste in collaborazione con l'Endas regionale e nazionale, Regione, Provincia e Comune di Trieste. Le gare si svolgono sotto l'egida del Coni regionale, provinciale e la Fipsas. Hanno collaborato con il «Ghisleri» per una migliore organizzazione la Cassa di Risparmio Trieste Banca Spa e il Lloyd Adriatico.

La gara promozionale è aperta ad atleti maschi e femmine di prima e seconda categoria (nati negli anni 1984-1987) ed esordienti (nati dopo il 1987 e avrà luogo nel tratto di mare antistante Grignano. La gara di fondo, aperta a nuotatori di seconda e terza categoria, juniores, seniores e master, si disputerà tra il porticciolo di Grignano e Barcola. In caso di maltempo bisognerà ripiegare sul percorso di riserva Grignano-Santa Croce-Grignano.

Resiste dal 1989 il record di Federico Ruggeri (Fiamme Oro Roma) che ha nuotato i 4500 metri nel tempo di 43'47.8. La donna più veloce è stata invece, nel 1997, Lyudmila Shumilova (Kazakstan National Team), con il tempo di 53'02.3. Occhi puntati in particolare su Miroslav Placek (Rejnok Terlicko, Rep. Ceca), vincitore delle edizioni '98, 96 e '95, e sul kazakistano Aleksey Kornienko che è salito sul podio alto nel '98. Fra i veterani del «Volli», sempre presenti alla competizione, vanno segnalati per il loro esempio ai giovani Renzo Pietosi (classe '31) e Sergio richard (classe '37).

Il ritrovo degli atleti sarà alle 9 al porticciolo di Grignano. Le partenze delle gare inizieranno alle 10 con i mt 800 maschili, alle 10.20 con i mt 800 femminili, e alle 11 con i mt 4500 il cui arrivo a Barcola dei primi concorrenti è previsto dopo circa quaranticinque minuti.

CICLISMO

40 chilometri di sorprese

Mario Semerano

Da ex campione italiano allievi (anno '61) deve aver pensato che i 40 chilometri (con 190 metri di dislivello e 10 pc di pendenza massima) del circuito di St. Johann (Tirolo) non potevano far paura. Così Mario Semerano ha affrontato di slancio i recenti Mondiali master, forte anche di un duro allenamento cominciato un anno prima. Ma i 38 di inattività ciclistica li ha pagati per intero, anche se l'81° posto (su 171 concorrenti) non è affatto da buttare. Anzi, è stato un successo personale che Semerano non vede l'ora di migliorare nella prossima edizione.

TUTTOBOCCE

Tra Buzzai-Cumaro è sfida continua. Dudine mattatore

Il ponzianino Christian Buzzai e il friulano della Rivignanese Davide Cumaro sono ormai protagonisti nel settore giovanile regionale ed è una continua botta e risposta negli incontri che li vedono avversari. Nella gara di Trieste il primo posto era stato di Buzzai, a Ronchi si sono incontrati nuovamente in finale e l'ha spuntata Cumaro a tempo scaduto per 8-7. Un incontro esaltante nel quale i due protagonisti si sono affrontati in un testa a testa d'altissimo livello con diversi annulli sul pallino per non concedere punti e giocate spettacolari che hanno infiammato la tifoseria. Mentre Buzzai si doveva accontentare della medaglia d'argento in terra isontina, nella categoria ragazzi Marco Dudine raccoglieva quella oro e si permetteva anche il lusso di battere uno per volta tutta la squadra della Geschi di Udine fresca del titolo di campione italiana di categoria recentemente conquistato ad Aosta. Debora innocente, Feruglio e Mezzaroba hanno incontrato sul loro cammino un triestino questa volta scatenato e si sono fermati nell'ordine alle sue spalle nel secondo, terzo e quarto posto della classifica.

COPPIE C L'Udinese ha accolto l'adesione di ben 80 coppie nella regionale di categoria C messa in cartellone a Udine, si sono presentati anche Buzzai e Cumaro che non si sono incontrati controllandosi a distanza, ma in questa occasione grande soddisfazione per la ponzianina che con appunto Buzzai e Komel sono saliti sul posto più alto del podio battendo in finale la Tagliamento di Bulfone e Pezzutto per 11-8 con di seguito al terzo posto Balzano e Martin della Geschi e, guarda caso, al quarto Cumero e Lenardon della Rivignanese.

COPPIE B A Pasiano di Pordenone si sono disputati i campionati italiani a coppie di categoria B con le trenta formazioni giunte da tutta Italia dopo le durissime selezioni regionali. Il titolo è andato alla Bellaria di Vercelli ma Bavaresco e Manfè della Snia di Pordenone hanno conquistato la medaglia di bronzo.

PROVINCIALE A Trieste intanto sui campi del Ferroviario veniva assegnato il titolo provinciale individuale femminile e Sonia Lazar del Gaja rompeva le uova nel paniere del G. B. Miramar aggiudicandosi il titolo e lasciando il resto della classifica a Ornella Flego, Lidiva Viller e Natalia Smotlak tutte naturalmente del Miramar. Bella la finale fra Lazar e Flego, ambedue valide anche nella bocciata, che ha visto prevalere per 11-4 la rappresentante del Gaja in virtù però di una maggiore precisione nell'accosto.

Aldo Iacobini

DOMENICA PROSSIMA
VIDUSSI È APERTO
dalle 15.00 alle 19.00
VIDUSSI
CIVIDALE DEL FRIULI
www.vidussi.it

RICERCHE DI PERSONALE

ZRPQ22

I11109

ASTREL

Società leader nella produzione di controlli elettronici per il settore della refrigerazione e idromassaggio

ricerca

PROGETTISTA

con pluriennale esperienza hardware con utilizzo di microcontrollori e software/firmware in assembler e C per attività di capo progetto.

È titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese.

Inviare curriculum a: **ASTREL SPA Ufficio Personale**
Via Fermi 6 - 34071 CORMONS (GO)
Oppure al fax 0481.62311

I22204

IL LLOYD TRIESTINO DI NAVIGAZIONE SPA
GRUPPO EVERGREEN

ricerca

per il proprio MARINE Department

un SUPERVISORE TECNICO NAUTICO (TECNICAL NAUTICAL SUPERVISOR) con le seguenti caratteristiche:

- età inferiore ai 45 anni
- titolo di studio: ingegnere, perito o costruttore navale/ diploma Istituto Nautico
- ottima conoscenza della lingua inglese
- costituirà titolo preferenziale l'esperienza nel settore marittimo

Si prega di inviare curriculum in lingua italiana ed inglese con autorizzazione al trattamento dei dati personali L. 675/96 a:

LLOYD TRIESTINO DI NAVIGAZIONE Spa
PSN Dept.
Passeggio Sant'Andrea 4 – 34123 TRIESTE

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 900 feriale, festivo + feriale lire 1300; numeri 4 - 5 lire 2000 feriale, festivo + feriale lire 3000; numeri 2 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1850 feriale, festivo + feriale 2600, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 lire 1950 feriale, festivo + feriale lire 2900; numero 27 lire 2000 feriale, festivo + feriale lire 3000.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

The FREElosophy.

*Capitolo 1: abbonamento Internet gratuito in tutta Italia**

ATTIVA SUBITO IL TUO ABBONAMENTO GRATUITO AD INTERNET:

- **Online:** *www.tiscalinet.it/attivazioni*, **inserendo il codice** *ilpiccolo3941 - freenet*
- **Televideo: pagina 630 di TMC Video;**
- **Numero verde: 162-910091**

*Accesso al costo di una telefonata urbana in tutta Italia. Verifica online la data effettiva di attivazione del servizio nella tua città.

4 Impiego e lavoro

offerte

AZIENDA europea, ventennale esperienza prodotti chimici-sanificanti necessita 3 responsabili di zona in Friuli, cui affidare ricco portafoglio clienti. Guadagno mensile fino 5 milioni. Offriamo corsi tecnici-organizzati. Presentarsi lunedì dalle ore 15 alle ore 19 presso l'Hotel Sam via Cosulich 3 Monfalcone (Go). (GPD)

AZIENDA pulizie industriali cerca urgentemente operai generici per stabilimento in Monfalcone. Tel. 0432/997889. (Gud)

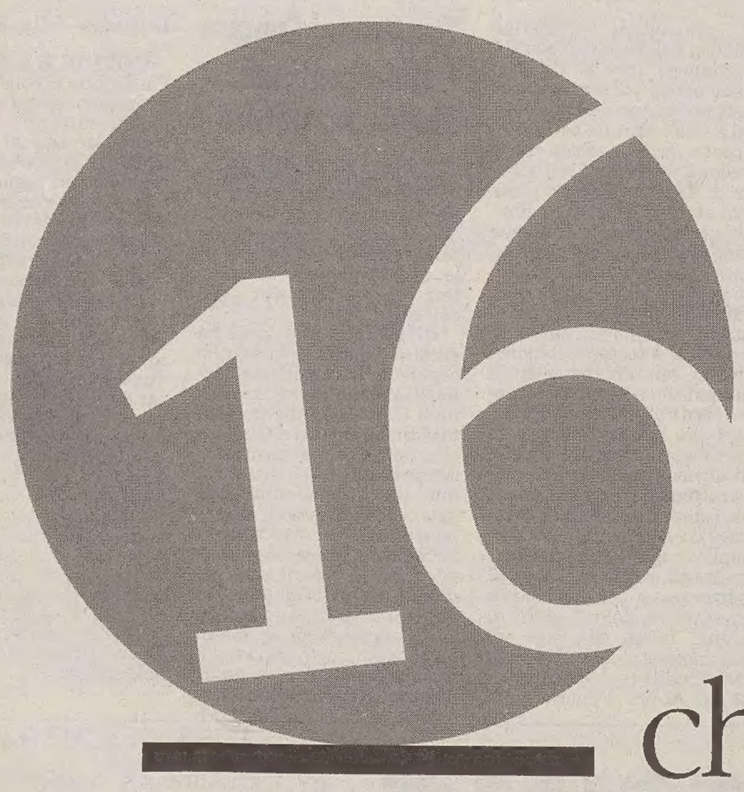
CERCASI 1 commessa e 1 sarta con esperienza settore abbigliamento min. 25 anni zona Bassa Friulana. Tel. 0431/31884 dalle 9.00 alle 12.00. (Gud)

CERCASI magazziniere per lavoro part-time. Telefonare allo 0481/522592. (B00)

CERCASI personale automunito per servizio pulizie Gorizia e zone limitrofe. Tel. ore ufficio 040/392192. (A11925)

CERCASI responsabile tecnico commerciale capisquadra settore pulizie cooperativa Pulitecno piazza Vico 7/C. (A11904)

MILANO & GREY ROMA



che vuoi vincere molto la quaterna è la tua giocata ideale.

Con due estrazioni a settimana, il mercoledì e il sabato, il Lotto ti permette di giocare e vincere divertendoti con i numeri. Il telefono di un amico, il biglietto di un cinema, la data di un anniversario... i numeri sono dappertutto e possono farti vincere molto. Pensa, con mille lire su una quaterna secca*, il premio è di ottanta milioni di lire!

Vincere è un gioco.

*Per quaterna secca si intende la scelta di quattro numeri su un'unica ruota.

nuova programmazione corsi Fondo Sociale Europeo 1999 — 2000

corso approvato dalla Giunta Regionale con delibera n° 920 del 13/09/99 e finanziato da

Commissione Europea Fondo Sociale Europeo
Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale
Regione Autonoma FVG Direzione Regionale Formazione Professionale

post diploma

Tecnico dell'automazione industriale

In collaborazione con Assindustria Gorizia

destinatari: giovani diplomati in cerca di ocuupazione
sede: Gorizia
durata: 800 ore di cui 260 di stage
borsa di studio: lire 2.800.000
attestato di qualifica di secondo livello
assistenza al collocamento

sbocchi professionali: aziende medie e piccole che offrono sistemi di ingegnerizzazione di macchinari o di sistemi di automazione servoassistita da PLC

discipline
- Organizzazione della produzione
- Sistemi di Qualità - Sicurezza
- Programmazione software
- Trasmissione seriale e protocolli di comunicazione
- Reti di telecomunicazione e cablaggio strutturato
- Sistemi operativi di rete
- Cad elettronico e di simulazione
- Programmazione ed interfacciamento di microcontrollori
- Digitalizzazione, conversione ed interfacciamento di segnali
- Dispositivi analogici e digitali
- Sensori e traduttori
- Robotica ed automazione industriale
- Attuatori elettrici e fluidodinamici
- Office automation

informazioni e iscrizioni
Ial Gorizia via Diaz 20
t. 0481 538439 - f. 0481 538487

IAL FRIULI VENEZIA GIULIA Agenzia Formativa www.ial.fvg.it

A stretto contatto con la realtà.

COMMERCIALE settore arredamento ricerca persone disponibili e volonterose per lavoro di promozione telefonica da svolgere al proprio domicilio, free-time e con telefono fornito dall'azienda. Compenso interessante più incentivi. Telefonare per appuntamento allo 0481/790770 (solo martedì 28 e mercoledì 29 c.m. dalle ore 10 alle 12).
(Gud)
IMPRESA costruzioni cerca capo cantiere o geometra con esperienza per conduzione cantiere a Trieste. Telefonare allo 0464540100.
NOTA azienda triestina cerca elettricisti, strumentisti in grado di operare autonomamente in bassa e media tensione nel settore industriale. Inviare curriculum a mezzo fax 040/370171.
(A11946)
PICCOLA azienda aerospaziale cerca apprendista segretaria anche part-time. Richiesta conoscenza inglese-MsOffice. Inviare Cv fax 040/232291.
(A00)
RISTORANTE cerca cuoco diploma scuola alberghiera e personale di sala. Tel. 0347/5015481.
(A11868)
SOCIETÀ cerca autista patente C/E per operare su autocisterne spurgo pozzi neri - trasporto rifiuti speciali; indispensabile esperienza nel settore; retribuzione di sicuro interesse. Telefonare allo 0339/7438892.
(C00)
SOCIETÀ ricerca cuochi esperti settore mense scolastiche. Tel. ore ufficio 040/392192.
(A11925)
SOCIETÀ ricerca persona esperta paghe conoscenza programma Zucchetti. Fermo posta Trieste centro pat. TS2046946J.
(A11925)

10 Acquisti d'occasione

ANTIQUARIO acquista quadri mobili soprammobili lampadari pavimenti antichi. Tel. 040/412201 0339/7800315.
(A11854)

14 Auto-moto-cicli

AUTOLEADER Srl concessionaria Volkswagen via Flavia 27 Trieste 040/382857 disponibilità vetture da dimostrazione Lupo - New Beetle - Bora sconti particolari aperto sabato mattina.
(A11888)
AUTOLEADER Srl concessionaria Volkswagen via Flavia 27 Trieste 040/382857 Golf berlina e variant in pronta consegna aperto sabato mattina.
(A11889)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

AFFITTASI appartamento centro città, superficie mq 250 c.ca uso ambulatorio o altro. Telefonare dalle ore 9 alle 14 al n. 040/631328.
(A11822)
AFFITTASI appartamento uso abitazione luminoso centro città, zona pedonale, palazzo d'epoca, terzo piano con ascensore e riscaldamento autonomo. Telefonare dalle ore 9 alle 14 al n. 040/631328 ore ufficio.
(A11822)
AFFITTASI ufficio mq 100 1.o piano corso Verdi 69 zona di prestigio. Tel. 0481/20933.
(B00)
AFFITTASI ufficio mq 150 con possibilità magazzino via Monte Hermada n. 6 zona Commerciale. Tel. 0481/20933. (B00)

20 Capitali - Aziende

CERCHIAMO urgentemente per cliente referenziato locale al piano terra in zona centrale 80/100 mq. Gabetti Op. Imm 040/763325. (C00)
MEDIAGEST 040/661066 OTTIMO investimento immobiliare con rinomato ristorante comprensivo di abitazione vista panoramicissima. Trattative riservate previo appuntamento. (A00)
MULTINAZIONALE svizzera propohe finanziamenti tutte categorie con tassi dal 3%, da 10.000.000 a 1.000.000.000. Es.: 100.000.000 L. 698.054 mensili. Telefono 0041/919249004. (Gvi)
PENTAGONO Group, soluzioni finanziarie, istruttorie veloci, contatto immediato. Telefonare 045/8015817. (GPD)
SVIZZERA velocemente eroghiamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo firma singola nessuna spesa. Tel. 0041/91/9350540. (GMI)

21 Case-ville-terreni
acquisti

MEDIAGEST 040/661066 URGENTE cerchiamo alloggi 40/50/60 mq soggiorno cucinotto matrimoniale bagno eventuale poggiolo ascensore prezzo 75/90.000.000.
(A00)

22 Case-ville-terreni
vendite

A.A. ALVEARE 040/638585 Rive ultimo piano, panoramico, vista mare, soggiorno, due camere, cucina, bagno+wc, 2 poggioli. 210.000.000.
(A00)
A.A. ALVEARE 040/638585 Rotonda Boschetto recente, ultimo piano, tinello, cucina, due stanze, bagno, poggiolo, ripostiglio. 160.000.000. (A00)
A.A. ALVEARE 040/638585 Settefontane locale d'affari rinnovato, qualsiasi attività, mq 25. 57.000.000. (A00)
A.A. ALVEARE 040/638585 Università villetta nuova stile rustico, su 3 livelli, ampia metratura, box, giardino, vista aperta sul verde. (A00)
ABC Coroneo cucina, salone, tre camere, due bagni, terrazzi, luminosissimo 380.000.000. 040/761554.
(A11658)
ABC D'Annunzio cucina, soggiorno, tre camere, servizi separati, poggioli, ottimo 210.000.000. 040/761554.
(A11658)
ABC Miramare prestigioso palazzo, ascensore, ottimo primo ingresso, 190 mq, 390.000.000. 040/761554.
(A11658)
ABC Rossetti mansarda cucina, sala, caminetto, due camere, bagno, ottimo, 180.000.000. 040/761554.
(A11658)
AFFILIATO RABINO 040/351380 San Giovanni recentissimo ottime condizioni spazioso appartamento con grandissimo terrazzo posto macchina in garage, L. 350.000.000. (A11672)
AFFILIATO RABINO 040/351380 San Giovanni splendida mansarda con vista mare e città, rifinitissima, ampia cucina, 2 camere, bagno, cantina, L. 155.000.000.
(A11672)
AFFILIATO RABINO 040/351380 Stazione adiacenze, epoca, appartamento silenzioso e soleggiato 180 mq L. 195.000.000. (A11672)
CAPRIN 6 impresa vende nuovi mono bi-trilocali da 135.000.000. Possibilità posto macchina totalmente mutuabili tel. 040366345 0337931513. (A11651)
GABETTI OPIMM 040/763325 adiacenze Giardino Pubblico secondo piano ristrutturato, ingresso, cucina abitabile, due stanze, stanzetta, bagno, cantina. Lire 130.000.000.
(C00)
GABETTI OPIMM 040/763325 appartamenti con affaccio su piazza Garibaldi, ingresso, ampia cucina, soggiorno, due stanze, stanzetta, bagno, wc, balcone. Parzialmente da restaurare. Lire 137.000.000.
GABETTI OPIMM 040/763325 via Fabio Severo adatto a studenti appartamento da ristrutturare. Ingresso, cucina, due stanze, stanzetta, bagno, cantina. Lire 75.000.000.
GABETTI OPIMM 040/763325 via Fabio Severo adatto a studenti appartamento ristrutturato, ingresso, cucina abitabile, due stanze, stanzetta, bagno. Lire 120.000.000.

UNESCO

MASTER INTERNAZIONALE

COMUNICAZIONE E MANAGEMENT PER LE POLITICHE CULTURALI PUBBLICHE E PRIVATE

Il Master, organizzato dalla ***LUMSA*** (Roma) in collaborazione con l'Istituto Internazionale Jacques Maritain e con la Fondazione Cassamarca (Treviso), mira a formare ***30 manager***, operatori ed amministratori culturali capaci di valorizzare le interrelazioni tra politiche culturali ed altre politiche, di rafforzare la cooperazione tra organizzazioni pubbliche, private profit e non profit e di sostenere lo sviluppo di progetti ed istituzioni nel settore culturale, sulla base di solide competenze operative di marketing, management e comunicazione.
Il Master (riservato a 30 giovani laureati e professionisti) nel periodo compreso tra il ***10 gennaio*** e il ***21 luglio 2000*** si articolerà in 12 settimane d'aula (di cui 1 all'estero) e 12 settimane di ***stage*** in prestigiose aziende ed organizzazioni nazionali ed internazionali (fra cui UNESCO, Enel, Assicurazioni Generali, Young & Rubicam, Agenzia romana per il Giubileo, CIVITA...).
Ospitato presso la settecentesca ***Villa Albrizzi-Franchetti**** a Preganziol-Treviso, il corso si avvale del contributo scientifico ed organizzativo di sei Università partner: Universitat Ramon Llull di Barcellona, Budapest University Economic Sciences di Budapest, Universidad Católica Andrès Bello di Caracas, Université Catolique de Louvain-La-Neuve, Universidad San Pablo- CEU di Madrid, Università degli Studi di Padova.
La quota di iscrizione è di Lit. 8.000.000, comprensivi di IVA. Sono previste, ad inizio corso, ***borse di studio*** e possibilità di finanziamenti agevolati.

Per informazioni e iscrizioni entro il 30 ottobre:

LUMSA
(Libera Università Maria Santissima)
Via della Traspontina, 21 00193 Roma
• tel./fax: +39.06.68422.279
• e-mail: master@lumsa.it
• internet: www.lumsa.it

Università degli studi di Padova
Piazza del Capitaniato,3 - 35139 Padova
• tel.: 049.8274720-26-27
• fax: 049.8274701
• e-mail: mluisa@lettere.unipd.it

* *Proprietà della Provincia di Treviso e sede del Centro Studi e Ricerche dell'Istituto Internazionale Jacques Maritain*

ANNO ACCADEMICO 1999-2000

GABETTI OPIMM 040/763325 via S. Francesco alta terzo piano parzialmente da ristrutturare. Ingresso, cucina abitabile, tre ampie stanze, stanzetta, bagno, cantina. Termoautonomo. Lire 130.000.000.
(C00)
GORIZIA corso Italia privato vende meraviglioso appartamento tricamere ristrutturato. Tel. 0335/5420555.
(C00)
GRADO Agenzia Italia 0431/82384 città Giardino camera soggiorno cucinino servizio 2 terrazze. Posto macchina.
(C00)
KATEIMED 0481/412350 fra Monfalcone e Grado zona residenziale, recente villa di circa 200 mq con giardino di circa 1000 mq. Finiture di pregio lire 700.000.000.
(C00)
LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento 70 mt spiaggia. Bicamere terrazza garage cantina. 210.000.000.
LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento attico bagno finestrato ampia veranda posto auto. 135.000.000.
LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento palazzina recente, lussuoso bicamere terrazza posto auto. 330.000.000. (Gud)
LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento piccola palazzina bilocale bagno finestrato terrazze parcheggio 130.000.000. (Gud)
MEDIAGEST 040/661066 ADIACENZE CANTÙ casetta indipendente bipiano 90 mq più cantina completamente da ristrutturare con giardino 200.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 APPARTAMENTO complesso residenziale a schiera disposto su due livelli 100 mq più terrazzo strepitosa vista mare posti auto 370.000.000.
(A00)
MEDIAGEST 040/661066 CARDUCCI piano alto ascensore vista aperta salone tre stanze servizi cucina poggiolo ripostiglio 215.000.000.
(A00)
MEDIAGEST 040/661066 CARPINETO piano alto rifinitissimo cucina soggiorno poggioli matrimoniale bagno ripostiglio 179.000.000.
(A00)

Continua in 36.a pagina

L'Espresso — Encyclomedia a cura di Umberto Eco

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

È ARRIVATO IL 5° CD-ROM DI ENCYCLOMEDIA.
L'ENCICLOPEDIA MULTIMEDIALE CURATA DA UMBERTO ECO.

Encyclomedia è la straordinaria enciclopedia multimediale curata da Umberto Eco.
Dalla scoperta dell'America agli inizi del ventesimo secolo, 12 CD-Rom* che raccontano e spiegano la storia, l'arte, la letteratura, la musica, la scienza e la filosofia.
Un'opera unica e innovativa, indispensabile per la scuola, la ricerca, le famiglie. Oltre 15.000 pagine di testo, 10.000 immagini, 4 ore di ascolti musicali, filmati, animazioni scientifiche e storiche, citazioni antologiche, un atlante interattivo, una bibliografia di 2.500 titoli.
Encyclomedia, un'enciclopedia che unisce all'alta qualità e al livello scientifico dell'informazione la spettacolarità e la vivacità dello strumento multimediale. *Per Windows 95-98.

L'Espresso

QUESTA SETTIMANA L'ESPRESSO + IL 5° CD-ROM "IL SEICENTO - ARTE, LETTERATURA, TEATRO E MUSICA" A SOLE 24.900 LIRE.

PER ORDINARE GLI ARRETRATI: TEL. 06/5212555, FAX 06/5218372.

MEGA INTER SPORT

La scelta più completa di articoli e attrezzature sportive delle grandi marche la trovi da noi!

CALCIO

Scarpe calcio con tacchetti gomma Kronos - Diadora - Umbro	49.000
Scarpe calcio con tacchetti intercambiabili Kronos - Umbro	59.000
Scarpe calcetto Kronos Turf-indoor	49.000
Magia Juventus - Inter	99.000
Pantaloni portiere Uhlsport	55.000
Scaldamuscoli Umbro	24.000
Pantalone corto Umbro	19.000
Borsa calcio doppio fondo Pro-touch	29.000

PISCINA

Costume Arena donna	59.000
Accappatoio spugna Arena	110.000
Ciabattine Pro-touch	7.900

MOTO - BIKE

Casco AGV jet	129.000
Stivali pelle tipo custom	124.000
Stivali pelle tipo strada antiacqua	138.000
Giacca impermeabile Spidi	390.000
Salopette Sportful lunga bike	65.000
Maglia Sportful manica lunga bike	59.000

SCONTO 20% SU TUTTE LE BICICLETTE

FITNESS - PALESTRA

Panca Turner per addominali	79.000
Cyclette Rizzato mod. Easy o Peripoli mod. Erg	179.000
Tavolo ping pong da interno Chiodi	329.000
Tavolo ping pong da esterno Chiodi	550.000
Tappeto corsa Turner motorizzato	1.090.000
Tuta felpata Campagnolo uomo/donna	69.000
Tuta Asics - Robe di Kappa	99.000
Tuta Adidas tessuto triacetato	119.000
K-way Robe di Kappa con interno cotone	69.000
Scarpe Lotto tennis	69.000
Scarpe Sergio Tacchini tempo libero	69.000

SPORTSWEAR

Piumino Sergio Tacchini	149.000
Piumino Astrolabio	95.000
Maglia uomo Sergio Tacchini Robbe di Kappa	59.000
Pantaloni Northsails	110.000
Camicia Northsails	89.000
Pile donna Campagnolo	59.000

TENNIS

Racchetta tennis Head S5 titanium	349.000
Racchetta tennis Prince Michael Chang titanium	239.000

MONTAGNA

Giaccone Jalori Bailo gore-tex interno pile staccabile	398.000
Pantasci elasticizzato unisex	129.000
Tuta da sci Nordica uomo	350.000
Tuta da sci Samas gore-tex donna	390.000
Pantaloni da sci Colmar - Nordica	210.000
Pedule doposci San Marco gore-tex	160.000
Scarponi da sci Nordica mod. Trend 03 uomo/donna	179.000

MEGA INTER SPORT
ACCANTO ALLA FIERA DI UDINE
Città Fiera IL PIU' GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA REGIONE
DOMANI APERTO orario continuato 10.00-20.00

Continuaz. dalla 35.a pagina

MEDIAGEST 040/661066 GIARDINO PUBBLICO recente 6.o piano tranquillo soggiorno tre stanze cucina doppi servizi terrazzi 260.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 REVOLTELLA rifinitissimo soggiorno cucinotto due matrimoniali bagno ripostiglio veranda poggiolo 195.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 ROIANO ottimo ultimo piano tinello cucinotto terrazzo due stanze ripostiglio bagno 175.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 SEMICENTRALE panoramico grande terrazzo soggiorno cucina due stanze bagno 240.000.000. (A00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Begliano bifamiliare in costruzione giardino mq 250. (C00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103, luminoso, ampio appartamento tricamere, termoautonomo, soffitta, cantina, garage, libero settembre 2000. (C00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103, Pieris recentissimo, perfetto appartamento tricamere, cantina, garage, termoautonomo, libero luglio 2000. (C00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103, prossima realizzazione alloggi con giardino privato, taverna, cantina, garage. (C00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103, recentissimo appartamento su due livelli, doppia cantina, garage, termoautonomo. (C00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103, Ronchi perfetto appartamento bicamere ultimo piano, cantina, garage, termoautonomo. (C00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103, Ronchi villa indipendente zona residenziale, rifiniture prestigiose, esente provvigione. (C00)

OPICINA villa con giardino indipendente perfette condizioni prezzo impegnativo. Tel. 040/215175 0347/4867/022.

PRIVATO vende via Cologna perfetto cucina poggiolo ripostiglio saloncino bimatrimoniali bagno cantina termoautonomo. Tel. 040/575691. (A11612)

RABINO 040/368566 Burlo ultimo piano ascensore vista mare soggiorno cucinotto 2 camere doppi servizi poggioli 198.000.000.

RABINO 040/368566 Duino decennale 2 livelli soggiorno cucinotto 3 camere doppi servizi posti auto 250.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Ghirlandaio ultimo piano soggiorno cucina camera bagno poggiolo riscaldamento 99.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Scala Santa recente ascensore soggiorno cucina 2 camere bagno poggiolo ripostiglio 165.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Settefontane ultimo piano ascensore tinello cucinotto 3 camere bagno poggioli riscaldamento 190.000.000. (A00)

VISTA mare Scala Santa 65 mq altro San Luigi 95 mq perfette condizioni. Tel. 040/215175. (A11739)

27 Diversi

A. UNA DOLCEZZA della vita è farsi massaggiare. Se vuoi assaporarla chiamami 0349/6663653. (A11682)

ADESSO puoi contare su di me!!! Massaggiatrice d.o.c. riceve distinti allo 0368/3839509. (A11620)

AFFASCINANTE signora 48.enne vedova cerca serio uomo per amicizia. 0347/8883249. (Gpa)

AUTONOMA e dolce ragazza conoscerebbe complice di incontri e intimità. Telefono 0339/2340244. (GVI)

CLUB amici liberi» propone recapiti telefonici, coppie, uomini, donne disinibite della tua città. 0339/3085266 - 0347/1659372. (GPa)

DOLCISSIMA massaggiatrice offre compagnia tutti giorni anche la domenica. 0339/5721805.

GAY to gay live! Esclusivo per uomini. 166.200.300 solo 635 lire/min. + Iva. (Gmi)

NUOVISSIMA accompagnatrice molto disponibile tutti i giorni anche la domenica. Tel. 0338/9912177.

SENZA attesa! Donne della tua città dal vivo al telefono. Chiama 02/725.990.919. (Gmi)

TARIFFA locale! Donne dai 35 in su cercano un contatto veloce. 02/725.990.967. (Gmi)

TRIESTE Dalesa esegue massaggi ore 10-22. 0339/6730542 annuncio sempre valido. (A11714)

TRIESTE Jessica esegue massaggi rilassanti. Ore 10-21. 0339/6305052. Annuncio sempre valido. (A11713)

19.ENNE timida ma graziosa uscirebbe con persona simpatica. Telefono 0360/752853. (GVI)